Anno 99 Numero 293

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numm. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 10 Dicembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Geneva, via 12 ottobre 1986/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni a' tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio - Editoria (spedis. senza Paesi contrass. con asterisco): *Argentina cent. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia O.E. 0,60; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mill. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1.10; *Olanda cents 60; Polonia zl 6,30; *Portogallo esc 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Mikoyan si dimette da presidente Nuovo capo dello Stato è Podgorny

L'annuncio al Soviet Supremo del segretario del partito Breznev - Mikoyan dichiara: «Ho 70 anni, tre anni fa ho subito un'operazione e non posso affaticarmi» - Podgorny mantiene (come Mikoyan) il seggio nel Praesidium del Comitato Centrale, la più alta autorità dell'Urss - Scelepin lascia la carica di vice «premier» per «dedicarsi interamente» all'attività del partito - Immutata la posizione di Kossighin primo ministro

Governo di ingegneri

Anche Mikoyan, malato, abbandona la scena sovietica. Era l'ultimo uomo della vecchia guardia bolscevica al potere. Aveva avuto un fratello ucciso dai controrivoluzionari, come Lenin, e aveva studiato in un seminario religioso, come Stalin. Al vertice non rimangono altre biografie leggendarie. Ora che Nikolai Podgorny gli succede quale capo dello Stato, il potere è interamente nelle mani della generazione di mezzo: uomini formati non dalla Rivoluzione, ma nel regime dei piani quinquennali.

A un anno dalla caduta di Kruscev, il gruppo moderato dei successori mostra sicurezza e stabilità. Scompaiono i più vecchi, come Mikoyan, ma non avanzano ancora i giovani inquieti, come Scelepin, il «ragazzo prodigio» del Praesidium. Quest'ultimo lascia la vicepresidenza del Consiglio, rimanendo però nella Segreteria del partito come uomo del futuro. Non si sa di più: il resto è congettura, cremlinologia in esercizio dinanzi alle porte chiuse del Comitato centrale.

Un dato, abbastanza simbolico, emerge dagli ultimi fatti. Adesso è completo in Russia il governo degli ingegneri. Podgorny, nuovo presidente del Praesidium del Soviet supremo, è un ingegnere. Breznev, primo segretario del partito, è un ingegnere. Kossighin, capo del governo, è pure un ingegnere. Si tratta delle tre maggiori cariche dello Stato.

La *troika* simboleggia il suo compito effettivo: fare del revisionismo tecnico, ossia del «kruscevismo senza Kruscev». Non ci sono grandi gesti da compiere. Il dialogo con gli Stati Uniti può continuare con discrezione; vi è un'intesa tacita su molte questioni, come apparve chiaro durante il conflitto indo-pakistano, e sono possibili trattative in tono minore. Ma un vero «regolamento della coesistenza» appare difficile finché dura la guerra del Vietnam: è il significato dell'intervista di Kossighin con James Reston. Anche la resistenza dell'Urss all'estremismo cinese non ha alternative; non vuole evitare un urto violento fra i due Stati. All'interno, poi, s'impone una gestione cauta del potere. E' in atto una crisi generale di transizione fra la «dittatura di piano» e un nuovo modello di sviluppo, ma certo la potenza sovietica non può spingersi fino al rischio di ripetere gli esperimenti caotici e inflazionistici di Belgrado. E' l'Urss, non è la Jugoslavia.

L'economia è il problema più serio. Il piano per il 1966 prevede per la produzione industriale il più modesto tasso di sviluppo della storia sovietica: 6,7 per cento. Nel 1964 il ritmo di sviluppo industriale era del 7,8 per cento e già allora, secondo le fonti ufficiali, tale percentuale sommata alle cifre della stagnazione agricola dava un tasso di aumento del prodotto lordo pari al 9 per cento: ossia circa 15 miliardi di dollari mentre nello stesso anno il prodotto lordo americano si accresceva di 38 miliardi di dollari. Fino a ieri si poteva disputare sulle varie scuole di calcolo del prodotto lordo; adesso è lo stesso ritmo della produzione industriale che declina dinanzi al *boom* americano. Che succederà nel 1966?

Questa è anche politica estera, o ne è il presupposto. L'America lievita ogni anno agli occhi dei sovietici. Il divario aumenta anziché ridursi. L'Urss, con 50 milioni di uomini occupati nelle campagne, ha un raccolto inferiore non solo a quello dei 6 milioni di *farmers* americani, ma un rendimento per ettaro che è fra i più bassi del mondo. Negli ultimi mesi ha comprato ancora 9 milioni di tonnellate di grano all'estero. Poiché i *kolkoz* e *sovkoz* non si toccano, per motivi ideologici, vengono investiti nell'agricoltura capitali sempre più massicci. Capitali sempre maggiori assorbe anche il bilancio militare, a causa della corsa atomico-missilistica. L'effetto cumulativo è che diminuiscono gli investimenti industriali.

Tutto questo avviene mentre la vecchia pianificazione dispotica e integrale, rude sistema di accumulazione, cade in crisi per la stessa complessità che l'economia sovietica ha raggiunto. Pianificare oggi nell'Urss, ha calcolato un economista russo, è molto più difficile che nel 1928. Non può stupire che l'Urss, a questo punto, sia governata da una *troika* d'ingegneri.

Alberto Ronchey

Nessun terremoto al vertice

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 9 dicembre.

Al vertice del partito comunista e del governo sovietici sono stati annunciati oggi al Soviet Supremo importanti rimaneggiamenti: Mikoyan, per motivi di età (ha 70 anni) e di salute, ha ceduto la presidenza della Repubblica a Nikolai Podgorny, uno fra i più influenti membri del Praesidium del partito; Alexandr Scelepin ha lasciato la carica di vice primo ministro e di capo della «Commissione per il controllo del partito e dello Stato» per dedicarsi interamente — così è stato detto — all'attività di partito. Gli è succeduto in quest'ultimo posto di grande responsabilità un personaggio poco noto finora ai cremlinologi, Pavel Kovanov, di 58 anni, ex insegnante, ex giornalista, entrato nel partito soltanto nel 1940, senza precedenti proletari o rivoluzionari.

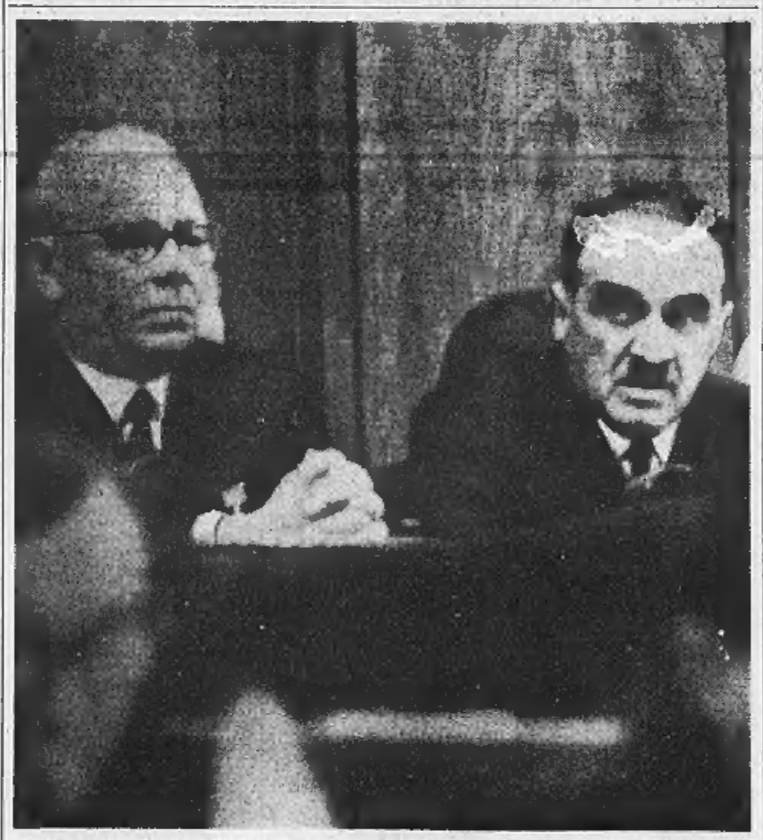
Le chiavi del potere restano nelle mani di Breznev e di Kossighin, ma senza dubbio c'è stato nelle gerarchie del Cremlino un assestamento di forze. C'è chi dice che sia con Scelepin, ex capo della K.G.B., la polizia politica, il vero «numero due» di Mosca. Questa teoria si basa sulla circostanza che Scelepin in futuro dovrà «concentrarsi» sul lavoro di partito, la suprema istituzione della Russia; ma è una teoria. I fatti dicono che Scelepin ha perduto una carica importante e che l'ufficio da lui diretto era stato criticato pubblicamente da Breznev nel suo discorso del 6 dicembre al Comitato Centrale. Breznev annunciò che la Commissione di controllo sarebbe stata riorganizzata su basi più democratiche. L'altro fatto è che Nikolai Podgorny, pur mantenendo i suoi alti uffici nel partito (è membro, fra l'altro, del Praesidium del Comitato Centrale) è divenuto anche capo dello Stato. E' più probabile allora che sia Podgorny il «numero due» del Cremlino. Breznev, prima di diventare segretario del partito, fu appunto presidente della Repubblica.

Di Podgorny sappiamo che ha 62 anni, che fu primo segretario del partito ucraino e che dal 1930 milita nel partito: si laureò in ingegneria all'università di Kiev e appartiene alla nuova generazione dei tecnici. La sua carriera presenta altri parallelismi con quella dei «tecnici» più in vista. Il 4 maggio del 1960 Podgorny venne eletto membro effettivo del Praesidium assieme con Kossighin e con Polianshy. Il nuovo capo dello Stato è ucraino al pari dello stesso Polianshy, di Scerbizkij (nuovo membro candidato del Praesidium), di Mazurov e di altre influenti personalità. E' una vecchia teoria che gli ucraini (ora in prevalenza) hanno sempre conteso il potere ai leningradesi (rappresentati da Kossighin). Dopo la caduta di Kruscev, Podgorny fu indicato fra gli uomini-chiave della congiura: di certo diventò, dopo la caduta di Kruscev, una delle figure più in vista.

Mikoyan non era più in ottime condizioni di salute: tre anni fa subì un'operazione e riferimmo nei nostri scorsi che si prevedeva il suo ritiro dalla carica presidenziale. Egli si è presentato oggi al Soviet Supremo chiedendo di venire esonerato dal suo ufficio appunto per motivi di salute («Ho 70 anni e forse non sapete che ho subito un'operazione... Non posso più affaticarmi...»). Anche in questo caso la procedura parlamentare è stata sbrigativa. Salito sul palco degli oratori, Breznev ha esaltato in breve i trascorsi di Mikoyan, che da cinquant'anni milita nel partito, e ha chiesto quindi al Soviet Supremo di approvare la nomina del successore di Mikoyan, Podgorny. Nello spazio di tre o quattro minuti, l'Urss si è dato un nuovo presidente della Repubblica.

Mikoyan, il vecchio bolscevico sopravvissuto a tutti i regimi, non ha ancora concluso la sua carriera: resta infatti membro del Praesidium, cioè al sommo della gerarchia di partito.

Massimo Conti



Il nuovo presidente dell'Urss Podgorny, a sinistra, ed il dimissionario Mikoyan ieri al tavolo dei dirigenti durante la seduta del Soviet Supremo a Mosca (Tel. A.P.)

L'INTERNAZIONALE DEMOCRISTIANA APERTA A TAORMINA

Rumor chiede ai partiti dc un'azione comune in Europa

Lo scopo: favorire un armonico progresso e raggiungere l'integrazione politica che comprenda Inghilterra, Austria e Paesi scandinavi - Così, ha detto l'oratore, l'Europa grande e unita potrà meglio collaborare con l'America a vantaggio dei popoli in via di sviluppo - Proposta una «nuova economia», intermedia fra le dottrine liberale e socialista Il discorso sarà la base della «Carta» dell'Internazionale dc - Interventi di Moro e del cancelliere austriaco Klaus

(Dal nostro inviato speciale)

Taormina, 9 dicembre.

L'Internazionale europea democristiana, il cui primo congresso è cominciato oggi a Taormina ha tracciato attraverso la relazione introduttiva dell'on. Mariano Rumor, segretario della dc italiana e presidente dell'Unione Europea (Uedc), i lineamenti di una carta ideologica e politica dell'organizzazione.

Rumor è partito dalla constatazione della particolare posizione che l'Europa centrale, come complesso di paesi altamente industrializzati e progrediti, ma numericamente inferiori a quelli di altre aree geografiche, ha nel quadro mondiale. Di qui l'indicazione della funzione nuova che secondo i democristiani deve assumere l'Europa: cooperazione e solidarietà con gli altri popoli, specialmente con quelli dei paesi in via di sviluppo.

«*La dc* — ha detto Rumor — *ripudia ogni razzismo e ogni monopolio politico di continenti o di classi sociali, accetta il colloquio con le altre comunità internazionali, è impegnata a rendere coscienti gli europei della loro funzione mondiale, che è quella di portare tutta la loro esperienza storica e scientifica a disposizione dei paesi nuovi. Noi democristiani ci presentiamo come una forza nuova e vivificatrice, come la forza politica di questo secolo*».

Occorre dar vita, egli ha proseguito, a una «nuova economia» che si ponga come linea intermedia fra la dottrina liberale e quelle marxiste. «*Una economia mondiale, che si faccia carico delle preoccupazioni sociali, richiede un minimo di organizzazione dei mercati mondiali, secondo criteri di lunga previsione; richiede organizzazioni regionali che valorizzino la cooperazione economica tra i popoli; richiede quel minimo di autorità comunitaria che consenta gli interventi pubblici necessari allo sviluppo delle economie povere*».

La strategia politica per realizzare questi principi deve tener conto, ha detto Rumor, delle profonde mutazioni avvenute nel quadro internazionale rispetto al dopoguerra, che vide i primi «clamorosi» successi della dc. Ma le scelte fondamentali, quella atlantica e quella europeistica, restano valide. Di fronte al comunismo la politica dell'Occidente si è fatta negli ultimi anni «più articolata e creativa». Tutto il mondo comunista è in movimento e c'è la possibilità che esso entri in crisi. Sul piano internazionale, l'Europa democratica deve saper dimostrare ai popoli nuovi che la sua risposta ai problemi dello sviluppo è superiore a quella comunista. All'interno dell'Europa occidentale si può constatare l'affermarsi delle forze democratiche. In Italia, in particolare, «*il comunismo mantiene la sua pericolosità, ma la sua forza ideale incominciò per tanti aspetti a diminuire. Esso può essere battuto sul terreno sociale con le riforme e su quello politico con il rafforzamento del sistema democratico*».

Anche nel quadro delle alleanze occidentali si pongono problemi nuovi. «*Se non si drammatizza il progressivo distacco francese dai comandi integrati della Nato, possiamo delineare gli ulteriori sviluppi dell'Alleanza atlantica. Poiché essa è fondata sull'interdipendenza, l'esigenza da formulare in vista delle prossime scadenze della Nato è quella di mettere l'Alleanza nelle condizioni di poter sostenere il peso politico della responsabilità nucleare. Ciò deve essere affidato a procedimenti che abbiano un carattere di certezza anche istituzionale*».

L'interdipendenza deve paralitro allargarsi a tutto il quadro operativo dell'Occidente. «*Possiamo immaginare nell'avvenire l'esistenza di due Stati federali, gli Stati Uniti e l'Europa, e i loro due capi che operino insieme come i due consoli dell'antica Roma*». Per adesso l'Europa deve mettersi in grado di svolgere il suo ruolo nella *partnership*. La Comunità europea deve essere aperta all'Inghilterra, all'Austria, ai Paesi Scandinavi. Ma perché si abbia questo allargamento «*è necessario che resista, intanto, l'Europa a sei*». E questo è anche il presupposto di una apertura verso i Paesi dell'Est europeo appena in essi si manifestino disponibilità di contatto fondate sulla scelta di alcuni valori fondamentali.

La crisi della Comunità europea, ha continuato Rumor, è una crisi di crescenza, è il problema di creare una democrazia europea. La nostra opposizione al gollismo è netta, perché esso mira ad un'Europa «*terza forza*» tra i due blocchi «*che noi rifiutiamo*». Rumor ha confermato la volontà di pervenire all'integrazione politica attraverso l'adozione del principio delle decisioni a maggioranza, l'autofinanziamento della Commissione della Cee per l'affermazione del suo potere sovrannazionale, l'elezione a suffragio universale del Parlamento europeo che dovrebbe essere dotato di poteri di decisione come quello americano. All'elezione a suffragio universale ha aggiunto Rumor, possono giungere i singoli Paesi, a prescindere da una decisione comune. «*Questo margine di autonomia può essere utilizzato per spingere avanti la situazione*».

Il ruolo dei partiti democristiani, in questo processo, è decisivo, anche per l'influenza determinante che essi hanno nei governi di cinque Paesi sui sei della Comunità «*E' ogni utopistico pensare a un grande partito democristiano sovrannazionale* — ha detto Rumor —, *ma questo deve essere il nostro obiettivo. Per ora trasformiamo alcuni strumenti di collegamento in una organizzazione europea (Uedc) che si propone di elaborare una politica comune. Non ci sono fra noi partiti-guida. C'è piuttosto il problema di coordinare l'azione dei partiti dei Paesi all'interno della Cee con quelli che sono fuori della Comunità*». Rumor ha concluso esaltando i successi della dc nell'America Latina e indicando possibilità di affermazione della dc anche in Africa.

La prima giornata, alla quale hanno assistito dirigenti nazionali di partito e ministri di vari Paesi (per l'Italia Colombo, Russo e Scaglia), si è chiusa con alcuni saluti: Caldera per i democristiani dell'America Latina ha invitato gli europei a una partecipazione qualificata al quinto congresso mondiale democristiano convocato a Lima nel marzo del '66; il cancelliere austriaco Klaus ha sottolineato la necessità di non fermarsi allo «status quo» europeo, ma di guardare ai Paesi dell'Est.

Infine il presidente del Consiglio Moro ha detto che grazie ai partiti dc rimane viva la fede nell'ideale europeo che riuscirà a trovare le forme dell'integrazione politica sovrannazionale. Verso questo obiettivo è indirizzata «*con prudenza e responsabilità*» anche l'azione dei governi.

Domani i lavori si articoleranno in cinque Commissioni che esamineranno le prospettive tracciate dalla relazione Rumor.

Fausto De Luca

L'on. Rumor, a sinistra, ed il cancelliere austriaco Klaus a Taormina (Tel. A.P.)

I ferrovieri disposti a revocare lo sciopero

E' quasi certo che i tre sindacati annulleranno oggi la decisione di fermare i treni dalle 21 di domenica alle 21 di lunedì - Il governo si è impegnato a presentare in Parlamento entro il 31 gennaio la legge sulla riforma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 dicembre.

E' quasi certo che lo sciopero dei ferrovieri statali, proclamato dalle ore 21 di domenica prossima alle 21 di lunedì, sarà revocato domani dai sindacati di categoria aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil. Il governo, infatti, aderendo alle due principali richieste delle organizzazioni sindacali, si è impegnato a presentare in Parlamento, entro il 31 gennaio prossimo, la legge di delega per la riforma dell'Azienda Ferroviaria e, al più presto possibile, un provvedimento che determini gli organi e i modi per l'attuazione del coordinamento di tutti i settori dei trasporti.

Precise assicurazioni in questo senso sono state date dal ministro dei Trasporti, sen. Jervolino, ai dirigenti dei sindacati — Costantini del Sauf-Cisl, Degli Esposti dello Sif-Cgil, Rispoli del Siuf-Uil e Filippini dell'Usfi-Cisnal — durante un lungo colloquio svoltosi questa sera e preceduto da contatti ufficiosi ai quali non è stato estraneo lo stesso presidente del Consiglio Moro.

Le tre organizzazioni dei ferrovieri si riuniranno domani per valutare gli ultimi sviluppi della situazione, anche sulla base di una lettera in cui il ministro Jervolino dovrebbe ribadire l'impegno assunto oggi a nome del governo. Quindi dovrebbe essere decisa la revoca dell'astensione dal lavoro. E' indubbio che, con le odierne dichiarazioni del sen. Jervolino, sono venuti a mancare i motivi per i quali Cgil, Cisl e Uil avevano indetto l'agitazione. Lo stesso ministro ha riferito in serata al presidente del Consiglio.

Già al termine dell'odierno incontro al ministero dei Trasporti, i dirigenti sindacali hanno manifestato la loro fiducia in una positiva soluzione della vertenza. «*I colloqui di questi giorni con il vicepresidente Nenni e con il ministro Jervolino* — ha detto Costantini della Cisl — *hanno avviato un processo di chiarificazione che può considerarsi concluso con il colloquio di questa sera*». Dopo aver ricordato che la motivazione dello sciopero «*ha avuto per presupposto lo stato di assoluta staticità nella quale si trovano i due problemi del coordinamento dei trasporti e della riforma dell'azienda ferroviaria*», Costantini ha espresso l'avviso che, con le assicurazioni date da Jervolino, le due questioni possano avviarsi a soluzione: «*Tutto ciò è positivo nell'interesse della collettività e dell'economia generale del Paese*».

Il rappresentante della Cgil ha affermato che la sua organizzazione deciderà sulla sospensione dello sciopero dopo aver ricevuto ed esaminato una risposta scritta dal governo al documento inviato ieri dai sindacati. Rispoli, della Uil, ha sena'altro ammesso che negli ultimi giorni sono stati compiuti notevoli passi avanti verso la definizione della controversia.

g. f.

Un grave mònito di Johnson per il Vietnam

Il Presidente dichiara: «Prima di intraprendere altri duri passi, sonderemo ogni prospettiva di pace»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 9 dicembre

Il presidente Johnson ha lanciato oggi un grave mònito per il Vietnam in un discorso preparato a Johnson City, nel Texas, per essere letto al congresso delle Organizzazioni sindacali AFL-Cio, in corso a San Francisco: egli ha detto di essere «*deciso a fare tutto quanto è necessario*» per respingere la minaccia comunista nel Sud Vietnam. Ma ha aggiunto: «*Prima che altri duri passi siano intrapresi, siamo egualmente decisi a sondare fino in fondo ogni prospettiva di pace*».

Johnson ha dichiarato di avere riesaminato negli ultimi giorni la situazione vietnamita con i massimi consiglieri della Casa Bianca e che lo studio dei mezzi più adeguati per respingere l'aggressione continua. Poi ha detto: «*Un'aggressione non controllata contro un popolo libero e inerme costituirebbe una grave minaccia alla nostra stessa libertà ed un oltraggio alla nostra coscienza... Quanto alla questione fondamentale — la possibilità di trattative senza condizioni — la risposta di Hanoi, ed ancora più di Pechino, rimane completamente negativa. Vogliamo tuttavia sperare che anche adesso la ragione abbia la meglio nelle menti di altri uomini che detengono le chiavi della pace*».

Il segretario di Stato Dean Rusk ha risposto oggi all'intervista concessa al *New York Times* dal primo ministro sovietico Kossighin, che ha accusato gli Stati Uniti di creare pericoli di guerra in Europa, di portare avanti una vera e propria aggressione contro il Vietnam e di difendere dovunque nel mondo sottosviluppato regimi reazionari e colonialisti. Il tono delle sue parole — in contrasto con l'estrema violenza di quelle di Kossighin — è stato calmo e moderato. Rusk ha detto infatti: «*Non voglio riscaldare ancora di più l'atmosfera con polemiche personali. Ma penso si debba fare una distinzione tra ciò che i comunisti dicono e ciò che pensano. Nel dopoguerra ogni volta che qualcuno ha resistito all'aggressione comunista è stato a sua volta chiamato aggressore. E' una caratteristica costante della propaganda sovietica che nasce dalla loro concezione della rivoluzione mondiale. Abbiamo potuto ascoltare infinite volte negli ultimi vent'anni queste distorsioni*».

La pace, ha continuato Rusk, potrebbe essere ristabilita prontamente se i veri aggressori — cioè i comunisti del Vietnam — accettassero una composizione pacifica del conflitto. Invece la situazione è diversa: è il regime di Hanoi che rifiuta di iniziare trattative e insiste per il ritiro immediato delle truppe americane dal Sud Vietnam.

Il Dipartimento di Stato non esclude che Kossighin abbia adoperato nell'intervista un tono duro e insultante verso gli Stati Uniti anche per considerazioni di politica interna. E' di oggi la notizia che Alexander Scelepin, ex capo della polizia segreta, uomo di cui si era detto che aspirasse a prendere il posto di Breznev a capo del partito comunista sovietico, ha visto ridotta la sua influenza: questa almeno è la interpretazione che si dà a Washington del rimpasto al Cremlino. Scelepin è considerato dagli americani un esponente dell'ala più intransigente e dottrinaria, mentre Kossighin — malgrado le recenti intemperanze verbali — sarebbe più flessibile e favorevole a una politica di riconciliazione con l'Occidente. Può darsi, si fa notare, che ci sia stato in questi giorni uno scontro all'interno del gruppo dirigente sovietico e che Kossighin e Breznev abbiano ritenuto utile fare delle concessioni teoriche al punto di vista degli avversari sui quali comunque hanno finito col prevalere.

La violenza di Kossighin nella sua intervista di ieri — sembra questa la conclusione cui è giunto il Dipartimento di Stato — resterebbe dopo tutto accademica, e quindi non è il caso di drammatizzare troppo la situazione.

Nicola Caracciolo

Gromyko intransigente per Vietnam e Germania

Mosca, 9 dicembre

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, ha preso oggi la parola al Soviet Supremo per rispondere alle interrogazioni sui problemi mondiali.

Le azioni degli Stati Uniti nel sud-est asiatico, ha detto Gromyko, vengono condannate dalla stragrande maggioranza dei paesi di Europa, Asia, Africa e America Latina. «*Perciò* — ha proseguito — *l'Urss ha deciso di aiutare il Nord Vietnam*».

Gromyko è passato quindi a parlare della questione tedesca. La dichiarazione programmatica del governo Erhard, letta al Bundestag il 10 novembre, ha detto Gromyko, è un concentrato di idee militariste e revansciste tanto scoperto, che raramente era stato possibile udirne di simili. Il governo sovietico è quindi costretto a dichiarare ancora una volta: se Bonn cercherà di violare i confini di qualsiasi Stato socialista, l'Urss si considererà aggredita, con tutte le conseguenze che ne derivano.

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

Si auspica un intervento tempestivo

Allo studio la prevenzione contro l'epatite nelle scuole

Salite a 33 le elementari e le medie disinfettate contro l'insidiosa malattia - Distribuzione di «gamma globuline», l'unica medicina utile per prevenire il contagio

Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia della disinfezione ordinata dall'ufficio d'igiene in 21 scuole in cui si erano manifestati casi di epatite virale tra gli iscritti. Come si ricorderà, si trattava di scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori. All'elenco si era aggiunto anche un ospedale per bambini, il Koelliker, dove un piccolo ricoverato per disturbi gastrici era risultato poi affetto da epatite.

La malattia, che da due anni serpeggia con sempre maggior frequenza non solo a Torino, ma in Italia e nel mondo, ha subito negli ultimi tempi una recrudescenza «*non soltanto come numero di casi* — dice il prof. De Mattia, direttore dell'Amedeo di Savoia — *anche come gravità del male*». I casi gravi provengono da fuori Torino e sono per fortuna pochissimi. In genere si tratta di un morbo ad andamento benigno che soltanto in particolari condizioni del soggetto può assumere aspetti preoccupanti.

Questi sono i motivi per i quali il medico capo prof. Turletto, d'intesa con l'assessore all'igiene prof. Franchi e con il dott. Lotti, capo ripartizione profilassi per le malattie infettive, ha deciso di intensificare le misure preventive ovunque ci sia anche soltanto un «sospetto» di epatite virale. Dal primo dicembre a ieri, sono state disinfettate altre 12 scuole e precisamente: asilo Verna, Istituto tecnico Sommeiller, scuola Respighi, istituto Paolo Boselli, istituto Olivetti, elementare Collodi, scuola materna municipale di via Pisacane, media Casorati, elementare De Amicis, istituto Vittorio Amedeo III di via La Salle, scuola materna Robilant, istituto Virginia Agnelli.

L'epatite si manifesta di solito con malessere generale, modico rialzo della temperatura, vomito, dolori addominali, orine scure. Compare presto la tinta «ittierica», anche se non molto accentuata. La causa della malattia è un «virus» che non è ancora stato isolato, per cui non esiste alcuna possibilità di vaccinazione. La malattia, a meno che non sopravvenga l'atrofia acuta del fegato (eventualità rarissima il cui esito è purtroppo infausto) si risolve in qualche settimana di riposo assoluto, con somministrazione di cortisonici, estratti spatici, vitamine e una dieta totalmente priva di grassi.

Il «virus» penetra per via orale e si elimina per via intestinale. Il contagio avviene da persona a persona o per contatto con materiale infetto. «*Soprattutto a causa di verdure concimate con pozzi neri* — dice il prof. De Mattia — *di latte o di acqua inquinati, di alimenti maneggiati da "portatori sani", da contatto con materiali di deiezione o con la biancheria del malato*».

Come difendersi? Anzitutto con norme igieniche generali, che consistono nella più scrupolosa osservanza della pulizia personale, ambientale e degli alimenti.

Di farmaci utili contro l'epatite virale ce n'è uno solo: la gamma-globulina. Iniettandone un flaconcino al mese (2 dosi, 4000 lire) per due mesi si consegue una certa immunità. La prescrizione è esclusa dal novero delle medicine mutualistiche, per di più l'effetto è assai breve.

Di fronte al diffondersi della malattia, l'ufficio d'igiene ha disposto per la distribuzione, in casi particolari, della gamma-globuline nelle comunità. Oggi o domani alla media Casorati, su richiesta del preside e dei professori, e previo consenso dei genitori, il farmaco sarà consegnato ai ragazzi di una classe dove si è verificato un caso di epatite non grave. In tutte le altre scuole, i medici fanno opera di propaganda perché i ragazzi si sottopongano alla cura preventiva. Ma dato il prezzo, non si aspettano certo una risposta di massa.

Bisognerebbe che provvedesse il ministero. Purtroppo, sollecitato dal medico provinciale, il ministero ha inviato soltanto 300 dosi di gamma-globulina per tutta la provincia. Sono state distribuite «con il contagocce» ovunque si temeva l'estendersi di un focolaio. Per esempio a Vinovo.

Il problema dell'epatite è serio. Non per le conseguenze (soltanto se la malattia è trascurata può causare strascichi gravi) ma per la degenza che impone: minimo, 40 giorni. Lunghissime assenze da scuola, dal lavoro, dalle consuete occupazioni. In attesa che i laboratori isolino il famoso «virus», è necessario che le autorità sanitarie e la rete degli enti mutualistici organizzino, nei limiti del possibile, un'efficiente difesa preventiva.

Il prof. Franchi si dimette da presidente dell'Ordine

Lascia la carica per divergenze sindacali

Il prof. Franchi, assessore all'Igiene del Comune, si è dimesso dalla carica di presidente dell'Ordine dei Medici per divergenze di carattere sindacale con alcuni dirigenti.

Il Consiglio dell'Ordine si è riunito ieri sera per discutere sull'argomento. Al termine di una seduta durata circa tre ore, l'assemblea ha diffuso un comunicato ai giornali. Nella nota è detto: «Data la irrevocabilità della decisione mantenuta dal Presidente, malgrado le ripetute pressioni, il Consiglio ha preso atto, con rammarico, delle dimissioni ed ha espresso al prof. Franchi la gratitudine per l'opera altamente meritoria svolta a favore della classe medica di Torino e provincia».

Sistemate 45 famiglie in nuovi alloggi e demolite le angosciose «case basse»

Il sindaco prof. Grosso ha mantenuto la promessa fatta a «*La Stampa*» - Gli abitanti trasferiti negli edifici del villaggio Eca di via Monte Corno, dedicato all'ing. Anselmetti

I bulldozers demoliscono le triste baracche appena abbandonate dagli inquilini

Da ieri sera le «case basse» di via Moncrivello non esistono più. Sono soltanto il triste e brutto ricordo di una vicenda incominciata subito dopo la guerra e proseguita poi con l'affluenza degli immigrati. La soluzione del doloroso problema veniva rinviata di anno in anno. Un mese fa segnalavamo ancora una volta alle autorità la drammatica situazione di una ventina di famiglie che affrontavano nuovo inverno negli angusti e malsani baraccamenti, dove ai primi freddi i bimbi si ammalavano di broncopolmonite. Il sindaco prof. Grosso promise di interessarsi immediatamente del problema e la promessa ieri è stata mantenuta.

Negli alloggiamenti Eca di via Moncrivello erano ospitate 45 famiglie, 24 nel fabbricato principale all'angolo con via Leoncavallo e 21 nelle «case basse». Ieri tutti gli inquilini sono stati trasferiti in appartamenti puliti e decorosi: 38 abitano ora in 72 alloggi prefabbricati (le famiglie più numerose ne hanno avuti due invece di uno) al «Villaggio Anselmetti» di via Monte Corno; 2 nello stabile municipale di via Gaidano e 3 in quelli dell'Istituto Case Popolari, in via Lancia e in viale dei Mughetti; una sola ha preferito sistemarsi per conto suo.

Il «villaggio» di via Monte Corno è costituito da sette villette con 72 alloggi, realizzate dall'Eca su progetto dell'ing. Villa. E' stato realizzato su terreno del Comune che ha concesso pure un contributo di 200 milioni.

La data del trasloco era stata fissata in accordo tra il Comune, l'Eca e l'Istituto Case Popolari, su insistenza del sindaco prof. Grosso. Le operazioni hanno avuto inizio ieri mattina alle 7. Sul posto c'erano già gli assessori all'assistenza signora Sibille, che fin dalla vigilia aveva curato l'organizzazione, e all'igiene prof. Franchi; anche il presidente rag. Brustia si è recato sul luogo. Martedì scorso in via Monte Corno erano già state trasferite altre 15 famiglie, provenienti in massima parte dagli alloggiamenti di via Montevideo, di via Taggia e delle «casermette». In totale, nel giro di due giorni sono state sistemate 60 famiglie in 72 alloggi.

Man mano venivano smerciati sui furgoni i mobili, gli elettrodomestici e le suppellettili varie, entravano in azione i bulldozers che abbattevano inesorabilmente le «case basse»: alle 17,30 erano tutte demolite. Al loro posto si stenderà a primavera un bel prato verde, mentre l'edificio principale (le cui porte sono state sbarrate e murate) verrà ripulito ed attrezzato modernamente a dormitorio pubblico.

Dopo l'evacuazione della ex caserma di via della Brocca in marzo e quella della vecchia cartiera di Regio Parco, questa è la terza operazione di risanamento compiuta dall'attuale amministrazione. Il sindaco prof. Grosso ci ha dichiarato: «*Un'altra di queste vere e proprie macchie della nostra città è stata cancellata. Intendiamo procedere su questa strada ed elimineremo successivamente tutte le altre*».

La medicina dei poveri

Il tubetto di chinino rincarato da 60 a 200 lire

Parecchi lettori hanno scritto a «*La Stampa*» protestando perché il chinino, la «medicina dei poveri», è aumentato di prezzo alla checchella, da 60 a 200 lire il tubetto. L'Ispettorato dei Monopoli ci ha confermato che con circolare della direzione le tariffe sono state così aggiornate a partire dal 1° dicembre: bisolfato di chinina da 30 mila lire a 100 mila il chilo; idroclorato e bicloridrato di chinina da 32.500 lire a 100 mila il chilo.

In campo farmaceutico l'uso del chinino è stato negli ultimi anni sostituito da sulfamidici e penicillina. Le vendite si sono ridotte di molto e alcuni stabilimenti sono stati chiusi. Ora la lavorazione avviene in una salina dello Stato, come attività secondaria. La direzione dei Monopoli ritenendo che ormai il chinino non sia più la «medicina dei poveri» ha deciso di adeguarne il prezzo, prima «politico», al costo effettivo.

Al Santuario della Consolata

Una suggestiva cerimonia per la fine del Concilio

L'arcivescovo ha celebrato una Messa con altri 7 padri conciliari, e ha illustrato «la nuova epoca che si apre alla cristianità»

L'arcivescovo mons. Pellegrino, rientrato ieri pomeriggio da Roma dopo la chiusura del Concilio, si è recato alle 18,15 nel santuario della Consolata per celebrare una Messa comunitaria con gli altri padri conciliari torinesi: mons. Tinivella, mons. Bottino, i vescovi missionari Nepote e Re, il rettore del Salesiani don Ricceri, il superiore generale dei missionari della Consolata, padre Fiorina, e il superiore dei dottrinari, padre Rolando.

Alla suggestiva funzione ha assistito insieme con le autorità e coi parroci di Torino una folla di fedeli che gremivano il santuario. Accolto dal rettore, can. Maletto, e dai concelebranti, il presule ha percorso la navata centrale al canto del «Magnificat» e dopo una breve sosta in sacrestia per indossare i paramenti si è recato all'altare.

Mons. Pellegrino ha illustrato ai diocesani il significato del Concilio ecumenico, che «*inizia una nuova epoca nella storia della Chiesa ed è un avvenimento tra i più importanti e benefici per la cristianità*». «*Il Concilio* — ha ricordato l'arcivescovo — *riguarda tutti. Vuol essere un aggiornamento e un ringiovanimento della Chiesa, un ritorno alle più pure fonti della fede. Impegna tutti ad operare nell'amore e nella fratellanza, come dimostrano i messaggi rivolti da piazza San Pietro ad ogni categoria sociale, ai sofferenti, ai diseredati. Il Concilio non ha detto nulla di sostanzialmente nuovo, ma era necessario che le antiche parole di Cristo venissero riprese per gli uomini d'oggi, angustiati da problemi diversi, da situazioni collegate al mutar dei tempi*».

«*Se l'assise della cristianità* — ha concluso mons. Pellegrino — *è terminata nella sua sede ufficiale, deve tuttavia proseguire e svilupparsi nelle diocesi, nelle parrocchie*». Occorre spiegare in termini semplici, accessibili anche ai profani, l'importanza dei sedici testi approvati dal Concilio. E nella funzione di ieri questo è stato fatto: e conclusione della Messa, ognuno degli otto padri conciliari ha presentato ai fedeli due dei testi promulgati, spiegandone l'essenza. Il rito ha avuto termine con l'intonazione del «*Te Deum*».

Mons. Pellegrino, definitivamente libero dagli impegni conciliari, affronterà subito i problemi dell'archidiocesi rimasti in sospeso. In primo luogo, dovrà nominare il vicario generale e il segretario particolare. Sul nome dei designati, non è trapelata finora alcuna indiscrezione.

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Le indagini ritornano al punto di partenza

Liberi i due giovani «fermati» per il delitto nella drogheria

La decisione presa dai magistrati dopo un esame dei fatti durato quattro ore - Candellero e Pantesio escono stamane dalle Nuove - Arrestati per estorsione due conoscenti del droghiere

Antonio Candellero e Gianfranco Pantesio — fermati otto giorni fa per il delitto nella drogheria — verranno rimessi in libertà stamane. Le indagini sull'assassinio di Francesco e Maria Gallo ritornano al punto di partenza.

E' doveroso rilevare lo scrupoloso lavoro della Magistratura. Ieri il procuratore della Repubblica aggiunto dott. Rosso e il magistrato inquirente dott. Marzachì dovevano decidere la sorte di Candellero e Pantesio: arrestarli o liberarli. Per giudicare, avevano a disposizione gli elementi raccolti dalla polizia e dai carabinieri in sette giorni d'indagini. Per quattro ore, questi elementi sono stati minutamente vagliati, ed erano presenti il cap. Denaro dei carabinieri e il dott. Sgarra della «mobile». Ad un certo punto si è chiamato anche il medico legale prof. De Bernardi. Si è lavorato in profondità, si è spaccato il capello in quattro non soltanto perché si trattava di un caso clamoroso che tanta emozione ha suscitato, ma soprattutto perché era in gioco il destino di due giovani.

La decisione è stata raggiunta poco prima delle 21. Candellero e Pantesio «liberati» al più presto». Non è tutto: quel Leonardo Perrucci di 47 anni, abitante in via fi. Dina 52/8, fermato nel corso delle indagini, è stato arrestato per estorsione e truffa aggravata nei confronti di Francesco Gallo. Pure arrestato per estorsione e porto abusivo d'arma, Giovanni Violino, 53 anni, abitante a Moncalieri in lungopò Abellonio 4, anch'egli fermato nei giorni seguenti il delitto.

Candellero e Pantesio usciranno stamane dalle «Nuove». Per il secondo la cosa era prevista già da alcuni giorni; per il Candellero vi è stata incertezza fino a ieri sera. Gli inquirenti erano arrivati a lui per caso: hanno domandato a Pantesio — conoscente del droghiere — che cosa avesse fatto la sera del delitto, egli ha risposto: «Ho lavorato fino alle 23, poi sono stato con Candellero». Il quale ha confermato, ma a sua volta non ha potuto dimostrare dove era stato e che cosa aveva fatto prima delle 23. (Ieri si è conosciuta l'ora del delitto: 22-22,30). Alcune coincidenze — qualcuno ha affermato che quella sera, contrariamente al solito, Candellero aveva denaro — furono le stesse risposte imprecise e contraddittorie del giovane gli hanno tirato addosso forti sospetti.

Ma per accusarlo, bisogna dimostrare che egli era in confidenza con i fratelli Gallo. Non sembra che questa prova sia stata raggiunta. I nostri cronisti hanno interrogato decine di persone di via Santa Croce (conoscono il Candellero, perché egli ha abitato dieci anni nella strada) e tutte hanno risposto di non avere mai visto il giovane parlare con i Gallo e entrare nella drogheria. Ancora i nostri cronisti hanno scoperto che il mercoledì prima del delitto un fratello del Gallo aveva portato loro un assegno da un milione e mezzo (incassato lo stesso giorno). Chi ha ucciso ha anche rubato, perché nella drogheria non è stato trovato denaro. Ma nemmeno nella cassa e nelle tasche di Candellero è stato trovato denaro.

C'è un altro elemento a favore del giovane. Sappiamo che l'assassino ha colpito 178 volte da breve distanza — con un arnese lungo dieci centimetri — le sue vittime. Impossibile che egli non si sia macchiato del loro sangue. Ma mezz'ora dopo il delitto, parecchie persone vedono Candellero: è tranquillo, del solito umore, non ha macchie di sangue.

Le indagini ritornano quindi al punto di partenza. Ripetiamo quindi ciò che abbiamo detto il primo giorno: l'assassino va cercato tra le conoscenze del Gallo — un debitore, un creditore, un anormale — ed ha ucciso in un modo selvaggio, che rivela la sua pazzia o il suo odio bruciante. Aggiungiamo una cosa che ignoravamo dieci giorni fa: l'assassino sapeva che Francesco Gallo aveva incassato mercoledì un assegno da un milione e mezzo.

Antonio Candellero e l'amico Gianfranco Pantesio

Un comunicato dei socialisti sulla consigliera dimissionaria

In seguito alle dimissioni dal psi della consigliera comunale Matilde Di Pietrantonio la segreteria provinciale del partito socialista ha emesso ieri il seguente comunicato: «La segreteria del psi ha preso atto della lettera di dimissioni dal partito della consigliera comunale Matilde Di Pietrantonio. Rileva che la motivazione del dissenso (attribuzione della responsabilità di un settore di lavoro a livello del comitato esecutivo) non appare proporzionata alla decisione assunta. La fedeltà, ribadita nella lettera, agli orientamenti emersi dal 36° Congresso implica l'apporto di un contributo operativo per la traduzione su scala provinciale dei deliberati congressuali; l'atto della consigliera Di Pietrantonio non appare pertanto conseguente con l'orientamento della federazione ed i deliberati congressuali e pregiudica anzi l'effettiva esplicazione di tale volontà». Da parte sua la dott.ssa Di Pietrantonio ha detto: «Ho ponderato a fondo la mia decisione e posso assicurare che non è un colpo di testa».

Stamane la Giunta conclude l'esame del piano dell'Atm

La Giunta comunale ha proseguito ieri l'esame del piano di riordino dei trasporti presentato dall'Atm. Gli assessori sono convocati di nuovo per stamane alle 7,30 e sperano di concludere i lavori per mezzogiorno. Il piano verrà presentato al Consiglio nella sessione del 20-21 dicembre.

Specchio dei tempi

Italia 1965: il liceo scientifico di Reggio Calabria - Napoli e Torino, due diverse bellezze - Un soldato piemontese ci parla della Sardegna - I bimbi subnormali che alla tv ballano il «twist»

Un gruppo di lettori ci scrive da Reggio Calabria:

«Vuole riflettere "*Specchio dei tempi*" anche una immagine calabrese fra le tante che accoglie e presenta, al da farne l'efficacissimo caleidoscopio della vita italiana?

«Vorremmo proporre l'immagine del Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, il liceo in eterna costruzione, il liceo dai soffitti crollanti. Il liceo in condominio con baracconi terremotati e pennuti, il liceo per il quale — pur sollecitato non solo da via gerarchica ma anche in via eccezionale dalla generosa e autorevole voce di *Quattrosoldi* (v. numero del giugno scorso) — il Ministero della Pubblica Istruzione non ha orecchie.

«Ci ha fatto immensamente piacere leggere su "*Stampa Sera*" del 29 novembre che i colleghi e gli alunni del Liceo Scientifico torinese Gino Segrè abbiano potuto inaugurare la nuova sede con solennità e alla presenza del ministro Gui, porgiamo loro i nostri rallegramenti e i nostri fervidi auguri: ma quale amarezza nel constatare che la scuola italiana ha figli e figliastri, e che l'uguaglianza conclamata dalla Costituzione è nel nostro caso solo una parola!

«Eppure fra i Licei scientifici italiani il nostro, ricco di 1000 alunni, non è "*le pire du troupeau*". Gli ex allievi affollano non in modo modo il Politecnico di Torino, le varie facoltà di tante città universitarie, vincono borse di studio, concorsi di ammissione alla Normale di Pisa; un esperimento fisico nel nostro gabinetto di fisica è stato ripreso e trasmesso in televisione nel gennaio del 1963; il Bollettino della Società matematica calabrese redatto dal nostro Preside è pubblicazione a carattere internazionale... Ma che monta? Abbiamo un peccato originale: siamo calabresi!

«Scusate lo sfogo che dovrebbe servire ad attirare l'attenzione delle autorità competenti sul nostro sfortunato liceo».

Prof. Vincenzo Crupi
vice preside del Liceo «Leonardo da Vinci»

Seguono le firme di cinque professori, di cinque rappresentanti delle famiglie degli allievi, e del dott. Felice Trifirò, direttore della sede locale della Banca Nazionale del Lavoro.

Una lettrice ci scrive:

«Alla signorina torinese, che sotto lo sfolgorio della luce di Napoli ha nostalgia dell'atmosfera velata del suo Piemonte, vorrei dire che ha colto perfettamente le differenze fra le due regioni, di bellezze diverse come diversa è la pasta dei loro abitanti. Gli uni più vivaci ed espansivi, gli altri più raccolti o riservati nelle loro manifestazioni. Ma gli uni e gli altri non meno sensibili alla bellezze della natura.

«Certo, il Piemonte ha il suo fascino mite, intimo, nell'alternarsi delle sue stagioni e più nella visione della primavera e dell'autunno che hanno bellezze particolari di luci e di colori, risvegli di vita festosa a primaverra, e stanchezza serena e luminosa nell'autunno. Oh! Il rinverdire, in aprile, di ogni siepe, di ogni proda smaltata di fiori, e la distesa dei boschi frusciandi di nuovo fronde o allietata da concerti di uccelli E l'autunno, che ha morbide pennellate di tinte, e dilagare di luci sfumate, nei vasti tramonti!

«Le invio, gentile signorina, il saluto della sua Torino, ora fasciata di nebbie evanescenti, nella grigie giornate invernali. Il saluto della sua città che l'aspetta quando i grandi alberi dei viali si ornamano del verdeggiante abito di primavera, sotto il cielo azzurro senza nuvole e nebbie».

Un'anziana piemontese

Un lettore ci scrive dalla Sardegna:

«Amico carissimo, "*Specchio dei tempi*". Per prima cosa ti prego di scusarmi e perdonarmi se mi permetto di rubarti un po' del tuo prezioso tempo ma, sai, io mi trovo in Sardegna per fare il mio dovere da italiano e cioè il servizio militare. Sono piemontese e precisamente di Torino, leggo molto spesso "*La Stampa*" (quando la trovo) qui in Sardegna.

«Il nocciolo della mia lettera è questo: molte persone dicono che la Sardegna è indietro, ed è proprio così, ma il motivo è questo, *che nessuno si interessa di questa regione*. Perché la Sardegna è stupenda, è meravigliosa, incantevole, è una cosa indescrivibile, però, lo ripeto, nessuno se ne interessa. Si spendono tanti milioni nelle stupidaggini anziché investirli dove c'è bisogno!

«Cerca di aiutare la bella Sardegna, è un peccato che io te lo chieda».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un tuo affezionato abbonato. Vengo a te per farti una confidenza, che non posso fare a nessuno per tanti motivi. La settimana scorsa ho visto in "TV 7" quei bambini subnormali che ballavano il twist e questo mi ha fatto piangere commosso.

«Vorrei per mezzo tuo, che godi la mia massima fiducia, che quei bambini passassero un bel Natale in memoria di una cara bambina. Ti allego questo assegno che non è tanto, ma tutto quello che posso mettere insieme facendo tante rinunce.

«Perdonami del mal scritto, non è colpa mia; il raccomando di non mettere il mio nome e correggi i miei errori. Ti saluto».

Segue la firma

Allegato assegno di lire 50 mila.

Fondo «Specchio dei tempi»

Continua l'elenco delle offerte ricevute in novembre.

Dott. Natalina Raineri Guido per grazia ricevuta dal Papa Santo Giovanni XXIII 2000; Giuseppa, Savona 1000; S.G. 1000; R.R.F. Omegna 15.000; N.N. 1000; In memoria di Papa Giovanni 1000; In memoria dei miei defunti e di Papa Giovanni, N.N. 5000; N.N. 3000; Residuo sottoscrizione per una corona a Bianciotto Lorenzo, piazza Repubblica 15, 3050; V.T.M. 20.000; L.T. Polo, Treviso 10.000; Gli operai e gli impiegati della Aurora S.p.A. per onorare la memoria dell'ing. Aldo Torchi 15.000; In memoria di Papa Giovanni 5000; Piera in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Ing. A.M. 2000; In onore di S. Antonio G.P.Z., una mamma torinese 12.000; Alla memoria dei nostri cari morti 2000; Norma Tencari in suffragio dei miei cari defunti 2000; In memoria di Papa Giovanni 2000; N.N. in ringraziamento a Papa Giovanni invocando aiuto 1000.

Chiarigliona Bartolomeo 5000; La famiglia di Gianna in onore di Papa Giovanni 1000; S.V. e M.M.V. 1000; Un gruppo di bersaglieri 5000; N.N. 15.000; Casalanguida Domenico, Germania, (30 marchi) 4670; Felice Schiavetti e figli 5000; A.C.M. 5000; Mario 500; Gli inquilini di via Montana 25 in memoria di Corso Maurilio 15.500; A.G. 5000; Una lettrice 2000; Maria L.G. 1000; Ad onore di Pier Giorgio Frassati nel quarantennio della morte per una persona anziana, una mamma 10.000; Dematteis Riva Teresa per onorare i suoi defunti 50.000; Mario Debandi, Torino 100; N.N. 10.000; Per ricordare i nostri morti 2000; Un pensionato ringraziando Dio 3000; Una mamma in ringraziamento a Papa Giovanni 1000.

Per grazia ricevuta da Giovanni XXIII la famiglia Cerniglia Salvatore 1000; In memoria di Papa Giovanni, Maria e Renato 5000; In onore di Papa Giovanni, M. G. 2000; Mirella 3000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. per i più poveri di me 1000; In omaggio a Papa Giovanni, invocando la Sua protezione, Giovanni e Paola 1000; In memoria di Papa Giovanni 5000; C. L. in onore di Papa Giovanni, p. g. c. 1; In memoria del caro amico Emilio Lagorio 5000; Andrea e Paolo 5000; M. D. in onore e ringraziamento a S. S. Papa Giovanni e implorando sempre la sua protezione Ringraziando S. Antonio, E. P. 2000

Gina Stramesse, Rapallo 5000; A.B.G. 2000; S.G. 25.000; In onore di S. Liberata del Portogallo, R. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Lu 32 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; A.G. 5000; A.C.M. 5000; D.V. Coggiola 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Estelle 1000; Una nonna 2000; I dipendenti della Ditta ing. Sacchi, in memoria della signora Camilla Sacchi 15.500; A.M. Roma 10.000; Ansuini Roberto 1000; Mongiardino 1000; In memoria di una mia cara amica, M.M. 3000; T.T. in memoria di Papa Giovanni 2000.

Totale L. 368.000.

Domani pubblicheremo le altre offerte.

Condannato a 6 mesi con la condizionale lo studente che uccise la sua cameriera

L'episodio 5 anni fa, in un alloggio di corso Vittorio - Puliva la pistola, quando un colpo sfuggito inavvertitamente trapassò il cuore alla ragazza

La terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Silvestro, canc. Casatelli) ha giudicato ieri Alessandro Tedeschi, 28 anni, corso Vittorio Emanuele 85, imputato di omicidio colposo per avere ucciso, con un colpo di pistola sparato inavvertitamente, la sua giovane cameriera, Maria Brombini, 18 anni, di Cavarzere.

Il fatto accadde nel pomeriggio del 18 febbraio '60. Alessandro Tedeschi, figlio dell'avvocato Emanuele, aveva allora 23 anni ed era ancora studente in ingegneria. Dopo il pranzo, il giovane si era trattenuto a chiacchierare con le cameriere, Maria Brombini e Franca Piatto, che erano in cucina a rigovernare. L'argomento della conversazione, come poi riferì la Piatto, era innocente e spensierato. «Si era in periodo di carnevale — disse la ragazza — e stavamo architettando qualche piccola burla».

A un tratto il giovane si ricordò di avere una pistola a tamburo e decise di pulirla. Aveva già compiuto altre volte quell'operazione, del resto assai semplice. Si recò in camera sua, prese l'arma, un boccettino di olio ed uno straccio e tornò in cucina con le donne.

«Sapevo che l'arma era carica — dichiarò a suo tempo il Tedeschi — e quindi la maneggiavo con le dovute cautele, tenendo la canna rivolta verso il basso. Ma proprio mentre mi accingevo ad estrarre la pallottole mi sfuggì un colpo, del tutto involontario. Nello stesso istante vidi Maria che si comprimeva il petto con le mani. Disse: "Signorino" e cadde al suolo. Franca, terrorizzata, fuggì nell'altra stanza. Io stesso rimasi sbigottito e mi precipitai ad avvertire mia madre. Chiamammo subito la Croce Rossa, ma quando l'ambulanza giunse, la Brombini era già morta».

Il giovane, dopo il tragico incidente, fu colto da malore. Non riusciva a rendersi conto della terribile fatalità. L'istruttoria fu lunga e laboriosa. Il giudice nominò un perito e la indagine tecnica confermò l'ipotesi della disgrazia, del resto avvalorata dalla sola testimone oculare, Franca Piatto. Nel frattempo i familiari della vittima ottennero il risarcimento.

Ieri Alessandro Tedeschi, difeso dall'avv. Fiasconaro, è comparso davanti ai giudici per rispondere di omicidio colposo. Ha ripetuto il racconto dell'episodio, sostanzialmente identico alle sue prime dichiarazioni. Il colpo di pistola, sfuggito in un attimo di disattenzione, aveva trapassato il cuore ed il polmone sinistro della giovane cameriera.

L'avv. Fiasconaro ha chiesto l'assoluzione con formula dubitativa. Il Tribunale, accordando all'imputato le attenuanti generiche e tenendo conto del risarcimento dei danni, lo ha condannato a 6 mesi con la condizionale e la non iscrizione.

Donna morta per tetano provocato da una varice

Una donna di Piossasco, Maddalena Cattaneo vedova Amprimo, 66 anni, è morta ieri all'Amedeo di Savoia per infezione tetanica provocata da un'ulcera varicosa. E' probabile che la piaga di cui la sventurata soffriva da oltre 3 mesi, si sia infettata a contatto con la terra o con la garza della medicazione.

I primi sintomi erano insorti circa una settimana fa. La Amprimo era stata colpita da malessere con capogiri, difficoltà nel camminare, irrigidimento della mandibola. Il medico curante dott. Persoglio, subito accorso, aveva diagnosticato i fenomeni iniziali del tetano e aveva ordinato il ricovero all'ospedale. Purtroppo le cure non sono servite a vincere il male che ha avuto un decorso particolarmente violento.

Giovane va a rubare negli alloggi per procurarsi i soldi delle nozze

Si presentava per l'operaio dei termosifoni e rubava nelle camere appena era solo - Arrestato, confessa una serie di altri furti

All'abitazione del dott. Gabriele Monaleni, in via Pietro Gioria 26, si è presentato ieri mattina un giovane in giacca blu da operaio e con una cassetta di attrezzi. Alla cameriera venuta ad aprire ha detto: «Hanno telefonato perché i termosifoni non funzionano bene, dovrei controllarli». La giovane è rimasta sorpresa perché non aveva mai sentito i padroni di casa lamentarsi per l'impianto di riscaldamento. Ma, di fronte alla sicurezza con la quale il giovane parlava, non ha osato contraddirlo e l'ha fatto entrare. Lo sconosciuto ha chiesto di andare nella camera da letto e, tolti gli attrezzi dalla cassetta, si è messo ad armeggiare intorno agli elementi di ghisa. La domestica è tornata in cucina alle proprie faccende.

Pochi minuti dopo è riuscito il dott. Monaleni. Quando ha appreso che in camera c'era un operaio è corso di là e l'ha affrontato con domande precise. Sulle prime lo sconosciuto ha tentato di far credere di essere stato mandato dal principale, poi ha trovato la scusa della cameriera: «Sono innamorato della ragazza — ha detto — e ho pensato a questo stratagemma per venire a parlarle». Ma le domande del dott. Monaleni si sono fatte più pressanti e il giovane ha ammesso di essere entrato per tentare di rubare.

Bruno Esposito, 22 anni

Consegnato pochi minuti dopo al brig. Petruzzelli della Mobile, è stato identificato per il ventiduenne Bruno Esposito, abitante a Nichelino in via Torino 24. Ha confessato di aver fatto numerosi furti di questo genere, da ogni parte della città.

Di solito, quando trovava una donna sola in casa, la pregava di soffiare nella valvola del termosifone della cucina e, con la scusa d'andare a vedere nella camera se usciva l'aria, frugava nei cassetti. Nella sua casa sono stati trovati numerosi oggetti e 100 mila lire, proventi di furti. L'Esposito ha detto che rubava per potersi sposare; lo nozze erano imminenti. Ora è alle Nuove.

Conferenza Fondazione De Levy

Ieri sera alle 21, nella sala di via San Pio V 12, presente un folto pubblico, è continuato il ciclo di conferenze organizzato dalla Fondazione De Levy. La professoressa Gemma Vulli, di Bologna, ha parlato sul tema: «Antisemitismo antico e moderno», esaminando sotto l'aspetto storico, morale e politico le diverse manifestazioni del fenomeno razzista nei secoli. L'oratrice ha risposto alle domande: che cos'è l'antisemitismo, quando sorse, come si modificò nei paesi e nei tempi. Esaminate le varie fasi di una lunga e dolorosa polemica, culminata nelle persecuzioni e negli orrori della seconda guerra mondiale, la prof. Volli si è soffermata sui risultati del recente Concilio Ecumenico Vaticano II, che ha sancito la piena deplorazione dell'antisemitismo.

Miseria e «colore» del passato scompaiono in Arabia

Il paese della Mecca si muove dal cammello all'automobile

(Dal nostro inviato speciale)
Gedda, dicembre.

Confesso che l'Arabia mi disorienta e affascina. Prima di partire si leggono libri, monografie, statistiche, ma poi le notizie d'accatto risultano insufficienti. Uno sterminato deserto, oltre un milione e mezzo di chilometri quadrati, cinque volte l'Italia, ed una popolazione difficilmente valutabile; dicono sei milioni di abitanti, che forse sono quattro. E per governare una popolazione pari a quella del Piemonte, due capitali; una a Riad, nello sterile cuore geografico del paese, dove risiede il sovrano con il Consiglio della corona, i ministri ed i sottosegretari; l'altra a Gedda, sulla costa del Mar Rosso, con le ambasciate straniere, il ministero degli Esteri, ed un doppione di sottosegretari per ogni ministero. Parrebbe un non senso, uno sciallo da nuovi ricchi inebriati dal petrolio in vena di imitare i brasiliani, anch'essi con due costose capitali, ed è invece un'esigenza politica e religiosa cui nemmeno re Feisal, considerato sparagnino, può sottrarsi.

L'Arabia, come nazione, ha quarant'anni; le mise insieme il 24 ottobre 1925 Abdul Aziz ibn Saud al Saud calando dai deserti altipiani dell'interno con le sue torme di beduini fanatizzati dal puritanesimo waabita, sugli infrolliti arabi levantinizzati di Gedda e dell'intero Eggiaz, che facevano mercato dei luoghi santi dell'Islam taglieggiando e depredando i pellegrini. Cacciati dalla Mecca e da Medina i califfi ascemiti, come Gesù aveva cacciato i mercanti dal tempio, Abdul Aziz al Saud si assise sovrano sull'intera Arabia che da lui prese nome di Saudita. Era un ben povero paese, con una popolazione costituita esclusivamente da nomadi che sapevano combattere, ma non avevano reddito alcuno.

L'odiata Gedda, pozzo di eresia, era la sola fonte di guadagni per il passaggio dei pellegrini che pagavano un pedaggio piuttosto elevato per sbarcare e recarsi alla Mecca. In seguito, divenuto redditizio il petrolio interno al 1954. Il pedaggio ai luoghi santi fu abolito, anzi, il governo reale si preoccupò di fornire ogni assistenza ai pellegrini; ma Gedda rimase come seconda capitale. Infatti, nonostante i quadrigetti, l'Arabia è davvero collegata al mondo attraverso il porto di questa città che, inoltre, è l'anticamera della Mecca, il passaggio obbligato per il milione e più di pellegrini che ogni anno, durante il mese del *Hadj* (una prolungata settimana santa musulmana), prendono d'assalto Gedda come turbe affamate di spiritualità. Indossata qui la rituale, candida clamide bianca, che diventerà il loro sudario dopo la morte, vanno a genuflettersi dinanzi alla Kaaba, il vasto cubo di rozza pietra drappeggiato di serici tendaggi neri che protegge la venerata Pietra Nera, il cuore più segreto dell'Islam.

Ora comprendo perché Gedda ha il polveroso, disordinato aspetto di un cantiere che non chiude mai, dove tutto è perennemente provvisorio. Il suo continuo dilatarsi invadendo il deserto che la chiude in un cerchio di sabbiosa sterilità, è dovuto in buona parte al petrolio, che pompa beni di consumo dai quattro angoli della terra. Così il porto, costruito dieci anni or sono prevedendo dovesse accogliere cinque piroscafi al giorno, è oggi pressoché paralizzato dalle cinquanta navi che quotidianamente attendono di attraccare ai suoi moli, e ne stanno costruendo un secondo, ad un centinaio di chilometri più a sud, con moli, *docks* e cantieri che, dicono, dovrebbero rivaleggiare con quelli di Genova.

Ma oltre all'insaziabile voracità di beni di consumo, per cui l'Arabia Saudita è oggi uno dei mercati economici più contesi fra le grandi potenze industriali, c'è quel ciclopico flusso annuale di pellegrini che spinge la città a dilatarsi all'infinito per non morire di embolia. I palazzi, le foresterie, gli alberghi economici, i negozi, spuntano dalla sabbia come miraggi, pochi degni per nobiltà architettonica, la maggior parte un'orrenda farragine di agglomerati eretti di furia, roventi scatoloni di cemento in cui la gente si rosola come in un forno, nonostante gli impianti di aria condizionata che ronzano ininterrottamente.

Come se invadere il deserto non fosse sufficiente, anche il centro di Gedda è stato investito dalla febbre edilizia, una febbre iconoclasta che ha distrutto con furore vandalico quasi ogni aspetto storico della città. Dov'è mai la Gedda delle antiche stampe, con le case di stile turco alte sei piani, la facciate illegiadrite fino al tetto da balconi, balaustre, grate di legno traforate come merletti; la Gedda esotica, misteriosa dei grandi califfi rappresentati avvolti nei sontuosi barracani di seta intenti a succhiare da monumentali narghilè d'oro l'aromatico fumo dei fiori orientali fermentati; la Gedda quadrivio di carovane che attraverso l'infinito deserto portavano oro e perle dal Golfo Persico, incenso, sete, spezie preziose dall'India?

Sparita, distrutta dal piccone, dalla speculazione edilizia e dal senso di vergogna che gli arabi provano per questo loro passato che si esprimeva in case di mattoni crudi, cioè fango, ma con una dignità architettonica che invano si cerca nelle costruzioni moderne. Di quelle case bellissime ne sono rimaste in piedi due o tre, ma non per gran tempo, immagino; anche su di esse calerà irsicondo il piccone del modernismo, la malattia che ha conquistato gli arabi come una febbre e li rende irrequieti, sospettosi dinanzi al forestiero che chiede di visitare gli ultimi vestigi di un passato irrepetibile, temendo che egli voglia cercare solo gli aspetti di una povertà esotica fin troppo nota.

Se voglio visitare il *suk* a mio talento, aggirarmi tra le basse case di fango scialbate a calce, o intonacate di teneri colori pastellosi dal rosa confetto al verde pistacchio, che ancora sopravvivono e costituiscono una misericordiosa frescura per i loro abitanti, devo schivare la mia guida ufficiale, andarmene da solo alla ricerca di un'atmosfera di cui, fra pochi anni, non resterà nemmeno il ricordo.

Sfioro gruppi di donne chiuse nelle corazze dei molti manti neri sovrapposti che avanzano con la rigidità di statue, senza un gesto, un volger del capo, un balenio di sguardi; m'insinuo nella corrente degli uomini in lunga tunica bianca su cui spesso, con elegante negligenza, drappeggiano un barracano di trasparente mussola nera orlata d'oro; sosto dinanzi alle botteguce in cui si intasano montagne di merci, gioielli del Libano, broccati di Damasco, e cotonate giapponesi. Qui ritrovo l'Arabia sognata; nessuno è curioso della mia presenza estranea, né mi infastidisce con offerte, o richiami. Non ho incontrato un mendicante in tutta Gedda (e non ne troverò in tutta l'Arabia), né un mercante che volesse rifilarmi la sua paccottiglia esotica.

E' l'Arabia più autentica che si possa ancora trovare, ospitale, sincera, senza complessi dinanzi al forestiero (tranne che per le case antiche). Non essendo mai stata occupata da potenze straniere, non hanno subito l'avversione, il veleno xenofobo del sospetto che i loro fratelli di altre contrade conservano nonostante la raggiunta indipendenza. Per cui, osservate alcune regole fondamentali (non bere alcool, non infastidire le donne, né fotografarle anche se sono un cumulo sovrapposto di manti neri impermeabili, non possedere immagini erotiche, non tentar di violare la soglia vietata della Mecca), il forestiero può considerarsi dei loro, accolto con schietta ospitalità.

Questa sensazione è immediata nei quartieri più popolari di Gedda, anche se l'ostacolo della lingua impedisce la conversazione; non c'è bisogno di parlare per zendersi conto se l'ambiente è ostile o favorevole. Poi rientro nel grande albergo in cui sono ospite, rivedo la stessa gente, riascolto le stesse frasi in inglese, francese, tedesco, italiano, perché gli arabi sono poliglotti, e ad un certo rango sociale hanno studiato nelle più note Università del mondo.

Un principe arabo elegantissimo nella tunica di lino bianco e nel barracano color sabbia, si china verso il suo interlocutore europeo e parla di strade; un altro, poco lontano, discorre di acquedotti e dighe; un terzo di una città universitaria che sarà costruita a Riad. Imprese grosse, colpi di dollari a centinaia di milioni per costruire dieci mila chilometri di strade pianificati in dieci anni (e gli italiani sono ben piazzati. «*Ammiriamo le vostre autostrade*» mi dice un sottosegretario ai Lavori Pubblici), eppoi non so quante dighe, ed acquedotti per irrigare zone di deserto vaste come l'Italia.

Il petrolio paga tutto questo, ed altro ancora. Nei soggiorni dei grandi alberghi non si incontrano soltanto principi e sottosegretari che pianificano l'avvenire dell'Arabia Saudita; ci sono anche molti personaggi che mirano all'affare immediato, di proporzioni più modeste, ma meno lucroso. Diecimila lavabo, water, acquai e tutto il resto per diecimila appartamenti nuovi? D'accordo. Quante automobili di questa marca? Facciamo mille. Mobili, scaffali, schedari metallici? Assortimento completo per cinquecento uffici. E tutto arriva sui moli di Gedda, ormai sul punto di sprofondare sotto il peso delle montagne di mercanzia che l'Arabia, bruscamente strappata dal suo medioevo economico e sociale dal fiotto imponente di petrolio che sgorga dal fondo dei suoi sterili deserti, reclama in quantità sempre crescente.

Bisogna attrezzare scuole, ospedali, uffici, spuntati come funghi dalla dorata umidità del petrolio, costruire migliaia e migliaia di appartamenti nuovi per la recentissima borghesia che ripudia le antiche case di fango folte d'ombra e di frescura per l'appartamento in rovente calcestruzzo, case e case per i beduini stanchi di vivere sotto la tenda ed hanno abbandonato il cammello per l'automobile. Il petrolio paga tutto; navi di ogni bandiera pompano petrolio a Dahran e lo trasportano in tutto il mondo perché, trasformato in moneta, altre navi possano scaricare sui moli di Gedda beni di consumo a montagne.

L'Arabia si trasforma a vista d'occhio, e non bisogna meravigliarsi se la febbre della ricchezza spinge gli arabi a cambiar pelle il più rapidamente possibile; però, è lecito domandarsi se quanto costruiscono per un'epidermica voglia di modernismo ad ogni costo, vale ciò che stanno distruggendo nelle loro città.

Francesco Rosso

La Principessa va a teatro

Margaret d'Inghilterra come è apparsa all'arrivo al Royal Theatre *di Londra dove ha assistito alla rappresentazione della commedia musicale* Hello, Dolly (Tel. A.P.)

VITA DELLA POPOLAZIONE INDIGENA NEI DUE STATI VICINI

Gli africani dello Zambia non sono più ricchi ma hanno speranze e dignità negate in Rhodesia

I negri delle campagne sono più numerosi e più poveri di quelli rhodesiani - I salari pagati dalle miniere e dalle industrie dello Zambia restano sulla media di 30 mila lire al mese - I «bianchi» guadagnano otto volte di più, quasi come in Rhodesia; la disuguaglianza è diminuita (nel 1955 i salari europei erano 15 volte superiori), ma il governo indigeno la difende perché legata a maggiori capacità - Anche il governo razzista di Salisbury ha creato scuole per i negri, cercando però di impedire la formazione di una «élite» - Nello Zambia c'è un grande sforzo di progresso, in serena collaborazione ed eguaglianza politica con i bianchi

(Dal nostro inviato speciale)
Lusaka, dicembre.

Vado attraverso i quartieri africani di Matero e di Ciniega alla periferia di Lusaka, e l'impressione non è diversa da quella avuta ad Harari, ad Highfield, le due townships indigene di Salisbury; percorro in macchina trecento chilometri fino a Kariba, ed i villaggi di capanne ed i loro abitanti non mi sembrano troppo differenti da quelli visti andando dalla capitale di Ian Smith a Bulawayo; visito case, uffici, fabbriche e non trovo condizioni materiali migliori al Nord che al Sud dello Zambesi.

Dunque la conquista dell'indipendenza non ha portato agli africani dello Zambia nessun beneficio in confronto ai loro confratelli della Rhodesia, rimasti a languire sotto il giogo razziale? Visto sulla carta geografica, lo Zambia sembra un'immensa farfalla che distenda due immense ali, ognuna più grande dell'Italia, ad oriente e ad occidente, saldate al centro da un esiguo ma vitale segmento. Lungo questo segmento, la favolosa «fascia del rame», copperbelt, dalla frontiera del Katanga fino alla Rhodesia, corre l'unico asse ferroviario e stradale.

Nelle due ali vivono i due terzi della popolazione dello Zambia (in tutto, tre milioni seicentomila africani e settantamila bianchi, contro — rispettivamente — quattro milioni e duecentotrentamila della Rhodesia); o, forse, sarebbe meglio dire «sopravvivono»: gli abitanti coltivano collettivamente la terra non ricca con metodi primitivi, ricavandone appena il necessario per sfamarsi.

Percentualmente il rapporto è sfavorevole allo Zambia, perché in Rhodesia la metà, qui i due terzi degli abitanti vivono in queste primitive, miserabili condizioni. Un altro terzo vive di salari pagati ai 660 mila lavoratori africani. I più disgraziati restano sempre i 50 mila dipendenti dalle aziende agricole dei bianchi: tre anni addietro guadagnavano, come oggi i loro colleghi in Rhodesia, cinque sterline al mese, arrivano ora alle otto, cioè a meno di quattordicimila lire. Al vertice della scala salariale sono invece i quarantacinquemila minatori della copperbelt (questa merita un discorso a parte), che guadagnano anche quaranta, cinquantamila nostre lire al mese. In mezzo, più vicini alla base che alla vetta, tutti gli altri.

La media generale delle paghe africane si aggira oggi sulle trentamila lire al mese, contro le ventunmila di tre anni addietro: dopo l'indipendenza dunque, e nonostante un certo aumento nel costo della vita, i lavoratori dello Zambia hanno migliorato le loro condizioni in raffronto alla Rhodesia. I loro sindacati premono naturalmente per ulteriori aumenti, ma però il governo non è affatto disposto a concedere: il presidente Kaunda per l'ennesima volta ha ripetuto la settimana scorsa che, con settantamila disoccupati (cifra percentualmente altissima), occorre aumentare le retribuzioni, ma i posti di lavoro. C'è un contrasto non solo economico tra il governo, sostanzialmente moderato, e l'organizzazione dei lavoratori, incline all'estremismo; Kaunda controlla bene gli avversari: non con la forza, cosa contraria alla sua natura, bensì portando via i loro leaders più abili, cui offre buoni posti nell'amministrazione.

Il distacco tra bianchi e neri è rimasto enorme, di tipo rhodesiano. La retribuzione media dei lavoratori europei è 7,7 volte superiore a quella degli africani. Ma nel 1953 era 20 volte più alta, nel 1955 ben 15 volte: c'è dunque un certo avvicinamento. Il governo ammonisce i concittadini a non illudersi di raggiungere la cifra dei bianchi: «Le avrete (dice) quando sarete capaci di lavorare come loro e il giorno non è ancora vicino». Il problema è così visto realisticamente, e si identifica con quello della scuola.

Anche a questo proposito la prima impressione è che la differenza non sia grande tra il Nord ed il Sud dello Zambesi. In Rhodesia oggi centomila ragazzi iniziano e trentamila finiscono le elementari, mentre i 5500 iscritti al primo anno delle secondarie si riducono a 16 (sic) nell'ultimo anno, e all'Università va un centinaio di africani. In Zambia la piramide scolastica porta un analogo profilo: ottimo alle elementari (quattrocentomila ragazzi), disastroso nelle medie (tredicimila) e peggio per l'Università, che non esiste.

Ancora una volta la differenza è nel processo di trasformazione, che la Rhodesia respinge («Lei non capisce — mi ha detto a Salisbury il sottosegretario Van Der Byl — noi non vogliamo che si formi un'élite africana»), e che lo Zambia invece, in questi quattordici mesi di indipendenza, ha avviato energicamente e rapidamente. Con un quarto del bilancio dedicato all'educazione sta raddoppiando il numero delle scuole; c'è molto da fare ancora, ma è il principio del progresso più importante per l'avvenire dello Stato.

Ma lo Zambia, ovviamente, per molti anni non potrà «fare da sè», avrà bisogno della collaborazione occidentale; e non la rifiuta. Sussistono rapporti di stima e di amicizia con l'Inghilterra, e di interesse e simpatia per l'Occidente europeo, che nemmeno questi giorni dell'inconsulta rivolta rhodesiana sono riusciti a far vacillare (con l'avvertenza che siamo pur sempre in Africa, dove le passioni mutano e si scatenano facilmente). Non c'è colloquio con personaggi più o meno altolocati, che non si concluda con l'appello alla venuta nello Zambia di industriali, commercianti, tecnici; specie quanto è accaduto finora nella «fascia del rame» consente legittime speranze per il futuro.

Di questa soddisfacente situazione, il merito va naturalmente diviso tra i responsabili del nuovo Stato e gli inglesi, che hanno saputo tempestivamente rinunciare al dominio politico e al tempo stesso restare come preziosi collaboratori (oltreché, s'intende, come detentori di ottime posizioni economiche).

Le condizioni della massa africana non sono certo cambiate in un anno di indipendenza: i quartieri neri di Lusaka non sembrano a prima vista molto diversi dalle townships di Salisbury, ma una differenza c'è: qui non ci sono recinti, poliziotti, cani e gli africani non sfuggono via a testa bassa; qui la gente sorride al visitatore, che sciami di ragazzini circondano festosi. Qui può fiorire la pianticella da un mese invidiata nella Rhodesia: quella della speranza in una pacifica, equa convivenza tra esseri umani indipendentemente dal colore della pelle.

Giovanni Giovannini

Ottanta morti in Birmania nello scontro fra due treni

Oltre cento passeggeri feriti

Rangoon, 9 dicembre.

La più grave sciagura ferroviaria mai accaduta in Birmania ha provocato nelle prime ore di questa mattina 80 morti ed oltre 100 feriti. Il disastro è avvenuto a 265 km. a nord di Rangoon.

Il direttissimo Rangoon-Mandalay, si è schiantato, mentre procedeva ad altissima velocità, contro un treno merci proveniente in senso opposto. L'urto, a detta dei testimoni oculari, è stato violentissimo — si calcola che al momento dello scontro il convoglio passeggeri viaggiava attorno ai 100 chilometri orari — tanto che il potente locomotore Diesel ed i primi cinque vagoni del direttissimo sono praticamente rientrati uno dentro l'altro.

Fra le vittime in gran numero sono donne e bambini, gente che, partita alle prime luci dell'alba dalla capitale, era diretta alla città di Mandalay.

Le cause dello scontro sono per ora avvolte nel mistero. Le autorità militari hanno circondato la zona di Toungoo impedendo l'accesso a chi non partecipi alle operazioni di soccorso.

Il macchinista del direttissimo era addetto a questa linea da diversi mesi e non era mai incorso in alcun incidente. Egli sapeva perciò che, nei pressi della stazione di Toungoo, il suo convoglio avrebbe viaggiato per quasi sei chilometri su un unico binario e che, solo dopo il suo passaggio sarebbe stata data via libera al treno merci. Del guidatore di quest'ultimo non si hanno notizie. Non si sa cioè se sia morto nello scontro o se sia fuggito dopo l'incidente, forse per sottrarsi ad eventuali responsabilità. Buona parte dei feriti versano in gravissime condizioni. La loro situazione è resa ancora più precaria dalla mancanza di una scorta adeguata di plasma sanguigno. Anche il pericolo di infezioni è aggravato dalla scarsità di materiale sanitario. *(A. P.)*

Lo Zambia si costruisce una diga per fare a meno di quella di Kariba

Lusaka (Zambia), 9 dicembre.

Il presidente dello Zambia, Kaunda, ha dichiarato oggi che il suo Paese costruirà una diga ed una centrale elettrica sul fiume Kafue per togliersi dalla dipendenza della diga di Kariba, controllata sullo Zambesi dalla Rhodesia. I ricchi giacimenti di rame dello Zambia dipendono per l'energia elettrica dalla diga di Kariba. *(Ass. Press)*

Sciolokov (oggi a Stoccolma per il Nobel) dice di Pasternak: «Non aveva buonsenso»

Duro attacco dei critici al romanziere del «Placido Don» per le sue dichiarazioni poco simpatiche sul collega - I giornali lo qualificano come «arrogante»

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 9 dicembre.

Una violenta polemica s'è sviluppata oggi a Stoccolma attorno alla persona di Michail Sciolokov, lo scrittore sovietico che domani pomeriggio riceverà dalle mani di re Gustavo VI il premio Nobel 1965 per la letteratura: Sciolokov, nel corso d'una conferenza stampa, ha pronunciato parole di condanna e di disprezzo per Boris Pasternak, autore del «Dottor Zivago», dicendo fra l'altro che era del tutto priva di buon senso. L'opinione pubblica e i giornali svedesi sono rimasti molto scossi dall'accaduto e hanno a loro volta accusato Sciolokov di scarsa sensibilità affermando che la figura morale di Pasternak è stata ben più cristallina e rispettabile di quella di Sciolokov, definito opportunista e arrogante.

La polemica s'è ancor più accentuata quando a Sciolokov è stato chiesto di pronunciarsi sulla libertà letteraria esistente nell'Unione Sovietica, soprattutto riguardo alle notizie provenienti da Mosca e secondo le quali due scrittori sovietici, Andrej Sinjavskij e Juli Daniel, sono stati arrestati e imputati di attività sovversiva per avere scritto e fatto uscire dalla Russia due libri nei quali viene criticato il governo. Sciolokov, che è membro del Soviet, e che si è sempre appoggiato al partito comunista che gli ha concesso onorificenze e favori, ha detto di non sapere nulla dell'episodio, ma ha pronunciato violente parole di disprezzo per i due più giovani colleghi, definendoli elementi antisociali.

Intanto da Londra è giunto ieri a Stoccolma Mark Bonham-Carter, un editore appartenente al partito liberale inglese, che ha cercato più volte di mettersi in contatto con Sciolokov per presentargli una petizione a favore dei due arrestati; Sciolokov ha ignorato completamente i messaggi urgenti fattigli pervenire dall'editore britannico e non ha voluto nemmeno rispondergli al telefono. Mark Bonham-Carter ha tenuto oggi pomeriggio una conferenza stampa durante la quale ha illustrato i suoi sforzi per venire in contatto con Sciolokov e ha rivolto pubblicamente un appello agli scrittori di tutto il mondo perché cerchino di influenzare il governo di Mosca in modo che conceda la libertà ai due arrestati, rei soltanto di aver avuto idee politiche dai capi russi.

L'editore britannico ha parlato questa sera alla televisione svedese chiedendosi come Sciolokov potrà tenere nei prossimi giorni le sue prannunciate conferenze sapendo che due suoi colleghi sono in carcere per un reato che per il mondo libero non esiste; Sciolokov intende parlare sulla letteratura sovietica e sulla vita culturale in Russia; è evidente, ha concluso mister Mark Bonham-Carter, che Sciolokov, magnificando la grandezza della cultura nel suo Paese, rivela ancora una volta il suo opportunismo, e non volendo adoprarsi in favore di Sinjevskij e Daniel, s'è reso indegno di ricevere il Nobel, premio destinato a uomini liberi e veramente grandi, come Pasternak e come tutti coloro che non hanno esitato a subire umiliazioni, il carcere, i patimenti, pur di conservare intatta la loro coscienza di individui e di scrittori.

V. F.

Saragat riceve i 108 deputati della Conferenza euroafricana

Roma, 9 dicembre

(t. f.) Il presidente Saragat ha ricevuto stamane al Quirinale i 108 deputati europei e africani che partecipano alla seconda conferenza parlamentare dell'Associazione fra la Comunità Europea e i 18 Stati d'Africa e Madagascar. Rispondendo a un indirizzo rivoltogli dal presidente della conferenza, Lemaire, il Capo dello Stato ha rilevato che la sessione romana dell'assemblea euro-africana, riunitasi «mentre talune incertezze attraversano il cammino della Comunità Europea», testimonia la fiducia nella continuità dell'opera comune ed è un monito a comporre i «contingenti dissensi».

«In questa fase storica in cui i problemi dei Paesi ad economia meno progredita condizionano per tanta parte il divenire dell'umanità — ha concluso Saragat —, l'Associazione euro-africana costituisce un esempio di quella fruttuosa ed organica collaborazione che è possibile stabilire, nel segno dell'umana solidarietà e in una visione di pace».

strenne
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

MICHELANGELO
scritti di: Mario Salmi, Charles de Tolnay, Umberto Baldini, Roberto Salvini, Guglielmo De Angelis d'Ossat, Luciano Berti, Eugenio Garin, Enzo Noè Girardi, Giovanni Nencioni, Francesco De Feo, Peter Meller
L. 24.000
Pagine: 512
1040 illustrazioni in nero 32 tavole a colori

NUBIA
storia di una civiltà favolosa
di Silvio Curto
L. 12.000
Pagine: 380
168 tavole in nero 80 tavole a colori più 8 fuori testo
Collana «Antiquariato»

OREFICERIA E ARGENTERIA EUROPEE dal XVI al XIX sec.
di Angelo Lipinsky
L. 6.500
Pagine: 480
84 tavole in nero 16 tavole a colori

ARCOBALENO enciclopedia per tutti i ragazzi in 10 volumi
con disegni e fotografie a colori - pagine 432
L. 8.000 ogni volume
Prezzo dell'intera opera: L. 80.000
Volumi pubblicati:
Il mondo delle piante e degli animali
di Uberto Tosco
Il cammino della civiltà
di Ugo Dèttore
Biblioteca dei ragazzi
LA FOLLIA DI ORLANDO
L. 1.500
Pagine: 80
Illustrazioni a colori

LA CONQUISTA DEL WEST
L. 1.500
Collana «Conoscenza umana»

LA VITA
di Jean Rostand e Andrée Tétry
L. 11.000
Pagine: 472
653 illustrazioni in nero 24 tavole a colori
Collana «Meraviglie della natura»
Nuova serie

IL MONDO INVISIBILE
di Uberto Tosco
L. 3.000
Pagine: 160
105 illustrazioni in nero 48 tavole a colori
Edizioni Artistiche Mondadori
In esclusiva all'Istituto Geografico De Agostini

PIANTE MEDICINALI E VELENOSE della flora italiana
di Severino Viola
L. 7.500
Pagine: 252
120 tavole a colori

CALENDARIO ATLANTE DE AGOSTINI 1966 (62° anno)
L. 1.200
Pagine: 608 di testo
36 carte geografiche

GLOBO CELESTE STELLARE
Circonferenza: cm. 78,5
1750 stelle rappresentate
due assi ortogonali
luminoso
basamento in legno con coppetta metallica.
L. 6.000

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

I Giochi Olimpici di Tokio in un raffinato film giapponese

(*Doria*) - Non si può certo dire che sia giunta sollecita sui nostri schermi questa sillogo filmata dei Giochi Olimpici del 1964, che vedemmo nel maggio scorso, non freschissima, al festival di Cannes, presentata «fuori concorso». Realizzata a colori, sul grande schermo, dall'illustre regista nipponico Kon Ichikawa, l'autore di «Arpa birmana», costituisce un'alta occasione per gli amanti del cinema e dello sport (nelle sue forme più pure), affratellati da interessi etnologici.

Quantunque vi abbiano collaborato 556 tecnici di cui 164 operatori e 57 tecnici del suono (per vincere le distanze si sono impiegati per la prima volta super-teleobiettivi di 1600 e 2000 millimetri), la pellicola, costata un milione di dollari, non è assorbita dal gigantismo, serba il carattere di un'opera d'autore, è di un autore che innamorato delle scelte difficili, nel tentativo di dare un'interpretazione intimistica delle Olimpiadi, col guizzo e lo spasimo dell'atleta in primissimo piano (e spesso centellinato col rallentatore), ha forse persino abusato, qua e là, di ricercatezze e preziosità stilistiche, con qualche scapito del documento storico-sportivo.

Ichikawa ha certo trascurato gli elementi corali della vicenda (si veda la grandiosa sfilata, la commovente cerimonia di chiusura, gli scorci della folla che assiste trepidante a quel fine «ritratto di Tokio» che serpeggia fra le righe), ma è altrettanto certo che soprattutto il «particolare» (con annessi virtuosismi fotografici) è quello che più lo ha interessato. Dalla cronistoria dei Giochi e dal tradizionale viaggio della fiaccola, dopo la sfilata e il «giuramento» si passa al vivo delle gare, con quella profusione di primati che lo sportivo sa. Le pagine più vibranti si devono all'atletica (la corsa dei 100 metri, la gara di salto con l'asta che dura nove ore), al nuoto e alla staffetta; mentre all'osservazione ravvicinata di Ichikawa gli sport più eroici ci fanno sentire, attraverso la tensione dei muscoli, il tremore del cuore impegnato nello sforzo solitario.

Nonostante l'angolazione cui s'è accennato nessuna nazione vincitrice di qualche specialità è stata dimenticata: non l'Italia coi suoi allori nel ciclismo o nella ginnastica, non la Francia, non il Giappone con la sua avvincente finale di pallavolo (sport esordiente a Tokio) contro le atlete sovietiche, non l'Inghilterra e tante altre. Con la sublime pazienza dell'etiope marciatore, trionfatore per la seconda volta nella maratona, si conclude questa suntuosa e raffinata testimonianza della XVIII Olimpiade, dove anche trovano posto notazioni umoristiche, tic, grattatine e altri risalti fisiologici dell'interno affanno degli atleti, macchie di colore, e quantità di «volti» nescati, non a caso, nel marasma della folla.

l. p.

Vedere in 5ª pagina altri servizi di *Spettacoli*

Soraya cerca di spiegare l'insuccesso del suo film

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 9 dicembre.

(*a. p.*) Soraya ha dichiarato che l'insuccesso del suo primo film, *I tre volti*, è dovuto agli sceneggiatori italiani. La principessa, che è ad Hollywood ospite di amici, ha detto di essere stata costretta a lavorare in un gran disordine. «*Dovevamo portare sullo schermo il libro di Henry James* The american, *ma i produttori hanno voluto modernizzare la vicenda, ed hanno assegnato agli sceneggiatori italiani cinque o sei versioni: una peggio dell'altra. Da una di queste è venuta fuori una commedia, incredibilmente brutta*».

Circolo della stampa — Stasera alle ore 21,15, nella sede di corso Stati Uniti 27, Don Zeno Saltini, in un colloquio con i giornalisti Edilio Antonelli e Giuseppe Del Colle, presenterà il libro: «Nomadelfia è una proposta».

Ieri sera all'Università

Musiche di Malipiero al «Circolo Toscanini»

Una serata, tutta per ascoltare e riascoltare alcune fra le molte opere cameràli di Gianfrancesco Malipiero.

«Tutti si dimenticano di me, mi trascurano. Malipiero non esiste più. La mia musica non si suona...».

Così, civettando, si lamentava or è qualche anno in una conversazione giornalistica. In verità non è più, come suol dirsi, sulla cresta dell'onda; le novelles vagues s'incalzano implacabili; ma l'artista deve aspettare il riconoscimento non della moda, ma della cultura e della storia, che trascura l'effimero. Obbligato non è. Egli stesso riunova la sua presenza componendo, e anche scrivendo ricordanze ed articoli pei Gazzettino, spesso arguti e polemici. Ecco, ancora, un Quartetto d'archi, l'ottavo, compiuto l'anno scorso; è malipieriano quanto i precedenti e quanto le opere d'ogni altra specie, perchè il suo divenire in molti decenni non ha subito soste e neppure deviazioni.

Il suo «far musica», locuzione ch'egli giustamente preferisce all'altra: «comporre», che scolasticamente indica un congegnare retorico più che un libero fantasticare, e la molteplicità delle opere, han già promosso una letteratura critica non esigua, che aggiornata, nella parte, s'intende, esteticamente ragionata, dovrebbe ampliare la ricca antologia cui contribuimmo, italiani e stranieri, nel 1932. Un'aggiunta opportuna sarebbe la «presentazione» del concerto tenuto, nel Circolo Toscanini del professor Massimo Mila, rievocante l'operosità e i caratteri e le singolarità.

L'edizione ricordò le Tre Poesie del Poliziano *e i* Due Sonetti del Berni, *quelle del 1930, questi del '22, che già delineavano quali relazioni il musicista abbia scorto, nella teoria e nella pratica, della parola con la musica. Infatti lo stesso autore appose alla Poesia questa postilla: «Le tre poesie di Angelo Poliziano, i quattro sonetti del Burchiello e i due sonetti del Berni, nove canzoni", che discendono direttamente dalle* Sette canzoni. *Musica e parola, armonia e ritmo, qui vanno insieme. Si manifesta una specie di processo chimico che appunto genera la canzone, la quale può assumere sentimento aspetti: può diventare persino una sinfonia in molti tempi». Seguivano la* Sonata a cinque, *del '34, e il* Dialogo n. 4 per cinque strumenti a perdifiato, *già noti.*

Alla compagnia strumentale del Circolo, tanto esperta quanto zelante, (E. Lini, L. Luigli, A. Zanetti, E. Francalanci, P. Lacchio, Vera Vergani Barlati, A. Dancsin, R. Romanini, P. Fighera, P. Mariani, E. Lipeti, G.L. Cremaschi), si associò, recando varietà e diletto, la soprano Rita Marchina. E tutti insieme, spiritualmente vicini al musicista, furono calorosamente ringraziati e applauditi.

a. d. c.

Ventitré concerti sinfonici per la stagione all'Auditorium

Questa sera l'inaugurazione: in programma musiche di Mozart e Brahms dirette da Mario Rossi

La stagione sinfonica invernale della Rai si inaugurerà questa sera alle 21 all'Auditorium con un concerto diretto da Mario Rossi. L'orchestra torinese eseguirà il «Graduale K 273» per coro, archi e organo e la «Messa K 257» per soli coro e orchestra di Mozart, e il doppio Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra di Brahms.

I concerti della stagione sono ventitré, e proseguiranno fino alla fine di maggio. Oltre a Mario Rossi interverranno i direttori Carlo Franci, Stanislav Skrovaczewski, Massimo Freccia, Fulvio Vernizzi, Hermann Michael, Karel Ancerl, Carlo Zecchi, Sergiu Celibidache, Joseph Keilberth, Armando La Rosa Parodi, Franco Caracciolo, Peter Maag, Ferruccio Scaglia, Claudio Abbado, Paul Klecki, Günther Wand, Vittorio Gui, Charles Munch, Ruggero Maghini. Vi sono poi: i pianisti Emil Ghilels, Gyorgy Cziffra, Paul Badura Skoda, Enrica Cavallo, Sergio Perticaroli, Robert Casadesus, Laura Di Fusco, il violinista Igor Oistrakh, il violista Bruno Giuranna e altri solisti.

Il repertorio comprende musiche di cinque secoli: dalle «Veglie di Siena» del cinquecentesco Orazio Vecchi fino alle opere dei maggiori contemporanei. In «prima» per l'Italia sarà eseguito «Hyperprism» di Edgar Varèse, il compositore franco-americano da poco scomparso, uno degli antesignani della musica moderna. Due novità assolute sono le «Sette rime di Omar Khayam» di Brero e il «Concerto» per violino e fiati obbligati di Pinelli.

Inaugurata a Torino la stamperia Fogola

I critici Lorenzo Gigli e Marziano Bernardi hanno presentato ieri pomeriggio, nella saletta superiore della libreria Fogola, in piazza Carlo Felice, la nuova collana di opere classiche, destinate ad un pubblico di amatori, con la quale il librario torinese ha dato inizio alla sua attività editoriale. Era presente uno scelto pubblico, con il sindaco Grosso, il Rettore dell'Università Allara, molti professori universitari, uomini di studio, esponenti del mondo artistico cittadino.

Lorenzo Gigli ha sottolineato la cura della scelta dei testi, quale si rivela già dalle prime due opere della collana: la «Vita Nova» e le «Rime» di Dante a cura di Giorgio Barberi Squarotti e «Les Paysans», una delle opere meno conosciute di Balzac, a cura di Franco Simone. Marziano Bernardi si è soffermato sulla parte illustrativa dei due volumi, con incisioni di celebri artisti: Ernesto Treccani per Dante, Léopold Survage, uno dei maestri del cubismo, per Balzac.

Centro storico — Alle 21,15, nel salone del San Paolo, parleranno il sen. Rutta e il prof. Turletti su «Analisi sotto il profilo igienico-sanitario del Centro Storico», manifestazione organizzata dall'Associazione piemontese studi urbanistici.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alessandria, America, Ambrosio, Augustus, Fiera, Flora, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. – Teatro Carignano: Dario Fo e Franca Rame (biglietti ridotti all'Enal per stasera). – Teatro Gobetti: «I Fisici» (biglietti ridotti Enal alla cassa del Teatro).

ECHI DI CRONACA

Pianta di Torino 1966
a 7 colori, l'unica aggiornata con i percorsi auto-filo-tranviari tracciati, nei formati tascabili e murale. In vendita nelle librerie, cartolerie, edicole e presso Edizioni Rigois, via Lamarmora 35, t. 389.424.

Doni di valore per ogni auto d'occasione
Radio, giradischi, aspirapolvere, frullini, rasoi e tanti altri sono i doni che l'Atauto, via Barletta 133, offre ad ogni cliente che acquista una vettura d'occasione entro Natale. Auto d'ogni tipo, selezionate e collaudate, con garanzia con certificato A.I. Pagamenti con comode rate mensili includenti una speciale polizza assicurativa contro tutti i danni, compresi i propri. L'iniziativa ha suscitato vivo interesse nel pubblico.

Confezioni Abel
Vi veste elegantemente Lebole, via Santa Teresa 24 G, piazza Adriano 15 A (ang. via Paolina).

Rate, senza cambiali
Fart - Piazza Adriano 15 (tutto via Paolina, tessuti, confezioni, maglierie, pelletterie, calzature, orologeria, foto-cine, elettrodomestici, radio, mobili letto.

Riscaldamento: Chiesa
Kerosene, nafta, carboni, termoshell subito a domicilio. Tel. 572.142 - 572.087. Chiesa, Torino.

Bonifetto regali per lui
A Natale sono d'obbligo. Potrete trovarli in v. Cernaia 28, via Garibaldi 12, corso Reg. Margherita 82, in ogni calzatura di assortimento e prezzi. Visitateci nei nostri negozi, senza alcun impegno, prima di decidere

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
875.575. Bertuzzi Ortes invia il tecnico subito e vi concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazione sino alle 20.45.

Tutte le migliori
marche di costruttori di cucine e le migliori altre apparecchiature a gas troverete nelle Sale Vendita della Propaganda Gas di Torino, Venaria Reale, Asti e Saluzzo. Avrete la continua assistenza da parte di tecnici specializzati.

Pensiamo a Natale
Agende, calendari, articoli regalo di classe? Fusa, via Monte di Pietà 16, telefoni 519.205 538.498

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un costasimo assortimento ai prezzi più convenienti

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.25*

Alfieri questa sera ore 21,15 Gino Bramieri Marisa Del Frate nella Rivista «Hobbyamente». Ult. 3 giorni. **Auditorium di Torino:** questa sera ore 21 Concerto inaugurale Stagione Sinfonica. Direttore Mario Rossi; violinista Salvatore Accardo; violoncellista Libero Lana.
Carignano: questa sera ore 21,15 Dario Fo-Franca Rame: «La colpa è sempre del diavolo» novità di Dario Fo. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cappuccetto rosso». **Gobetti - Teatro Stabile:** ore 21,10 «I Fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di Franco Enriquez.

Alcione: Riv. Trottolino 16,15-21,15. **Maffei** Rivista Ferrara 16,15-21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
Gino BRAMIERI
Marisa DEL FRATE
nello spettacolo musicale
HOBBYAMENTE
ULTIMI 3 GIORNI

TEATRO CARIGNANO
Questa sera ore 21,15
DARIO FO — FRANCA RAME
presentano le novità di DARIO FO
LA COLPA E' SEMPRE DEL DIAVOLO
con
Ettore CONTI - Vincenzo DE TOMA
UN TRIONFO DI RISATE

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21
CONCERTO INAUGURALE della STAGIONE SINFONICA
Direttore MARIO ROSSI
Violinista SALVATORE ACCARDO
Violoncellista LIBERO LANA
MOZART – Graduale K. 273 per coro, archi e organo.
MOZART - Messa Credo K. 257 per soli, coro e orchestra.
BRAHMS – Doppio concerto op. 102 per violino, cello e orch.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Boccaccio-d'Andrì; cantano Tony Franz - Zuzu al Roby. **Arlecchino Danze:** ore 21 I Grisbì. **Augustus:** ore 21 orch. Loris. **Castellino:** ore 21 compl. Leo Bruni. **Faro Danze:** ore 21 I Diapason. **Gay Sala:** ore 17 e 21 I Guerrante's. **Hollywood:** ore 21 I Camaleonti. **La Paris Danze:** ore 21 Piero Cotta. **Las Vegas** (Manc. 145): I Campioni. **Le Roi Dancing:** ore 21 I King's. **Principe:** ore 21 Luigi Bozzagni. **Trocadero:** ore 21,15 Bob Abrams.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club**, B. Galliari 9, 60.092: 21 Patrick Samson et les Phantoms. **Las Vegas** (t. 683.666): I Campioni. **San Giorgio Valentino** - «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo. **Abadan** (Doria 15, 521.563): 16-21. **Abeilour** (Sacchi 28, t. 541.025): 21 **Al Bagatelle**, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per ballare - Sala yo-yo. **Caprice** (Sacchi 16, t. 521.528): 21. **Club 84** (d'Azeglio 9, 69.560): 21. **Holiday**, Vinzeglio 3, t. 511.736: 21.

Lido Whisky Monc. 422. 697.016: 21 **Los Amigos**, U. Soy, 511, t. 341.087. **Scotch Whisky**, Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte**, 687.563: 14 Samurai.

LE ROI
RITA PAVONE
con il suo Complesso TV
DOMENICA

danze ARLECCHINO
Ore 21: trattenimento. Domani
CARMEN VILLANI
Compl. I GRISBI

BAGATELLE
Bella musica e solo Yo-Ye
BAGATELLE

LOS AMIGOS cabaret
Da stasera
E. JANNACCI
F. AMODEI – F. ANDREASI
Prenot. tel. 341.087 - 383.961

WHISKY NOTTE
Telefono 687.563
I 4 SAMURAY

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo generale - Stampe originali antiche moderne, disegni: 10 - 12; 16 - 20. **Bodda** (Cavour 26): Giampietone. **Botero** (Botero 15): esp. L. Proverbio **Galleria Bottoni** (v. C. Alberto 12): personale pittore C. Slamadda. **Galleria Codebò** «Il Ridotto»: sapone Adalberto Campagnoli; 10-12; 16-19. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Pittori dell'800. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, tel. 524.473): «Mostra omaggio a Spazzapan», dipinti e disegni. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **La Bussola** (via Po 9): «Ceramiche e linoleum di Picasso», «Ceramiche di Lurçat». Orario: 10 - 13; 16 - 20. **Narciso** (piazza Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano e Omaggio a Zandomeneghi. **Salotto Malavolti** (c. Inghilterra 27): Dipinti Mus, Vellan, Roccati, Zolla, Rho, Oneti, Licata, Ruggeri. **S. Diogo** (Orfane 7): 100 opere.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «L'arte viva del Giappone» (col. edizione francese, min. 25); «La 4 stagioni del Giappone» (col. ediz. francese, min. 25); «L'architettura in Giappone» (col. ediz. francese, min. 18); «Canti folkloristici giapponesi» (col. ediz. francese, min. 26).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il tormento e l'estasi» Charlton Heston, Rex Harrison, Diane Cilento, Todd-ao, colore de Luxe. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,20. **Astor:** «Il magnifico irlandese» di Ford, con Rod Taylor, M. Smith, tec. **Cairoli:** «Io la conoscevo bene» con S. Sandrelli, N. Manfredi, U. Tognazzi, E. M. Salerno, V. Vendell. Vist. 18. **Cristallo:** «Operazione Crossbow» con S. Loren, G. Peppard, T. Howard, panavision, metrocolor. **Doria:** «Le Olimpiadi di Tokio» regia di Kon Ichikawa, scope, eastmanc.

Ideal: «Agente X 1-7 operazione Oceano» techn. scope, Lang Jeffries. **Luxe:** «Una vergine per il principe» Vittorio Gassman, Virna Lisi, tec. sc. Vietato ai minori di anni 18. **Nazionale:** «I soldi» E. M. Salerno, S. Koscina, A. Spaak, T. Milian, V. 14 **Reposi:** «L'uomo di Hong Kong» tech. scope, J. P. Belmondo, U. Andress. **Romano:** «La decima vittima» techn. Marcello Mastroianni, Ursula Andress. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Slalom» di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope. **Arlecchino:** «Ciao Pussycat» con P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider. **Capucine, U. Andress**, technicolor. **Augustus:** «Lord Jim», con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Dalish Lavi, technic. Orario: 14,20; 16,55; 19,30; 22,20. **Capitol:** «I morituri» con Yul Brynner, Marlon Brando. **Metropol:** «Tre donne per uno scapolo» Glenn Ford, G. Page. **Torino:** «I Gringos non perdonano» Brad Harris, technicolor, scope.

Alexandra: «Due mafiosi contro Goldginger» technicolor, scope, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Faro:** «2 mafiosi contro Goldginger» techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia. **Fiamma:** «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. scope, con Spencer Tracy. Orario: 19,10; 22,10. **Gioiello** (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Thrilling» Alberto Sordi, Nino Manfredi, W. Chiari, S. Koscina. **Hollywood:** «5 tombe per un medium» B. Steele. Vist. 18; Ult. 22,30. **La Perla:** «5 tombe per un medium» Barbara Steele, W. Brand. **Maffei:** «Sotto l'albero di Natale» Rivista Ferrara 16,15 - 21,30. Film: «Parigi o cara». **Massimo:** «Il compagno don Camillo» Fernandel, G. Cervi, G. Granata, Ursi. **Orfeo:** «Una ragazza da sedurre» tech. R. Hudson, L. Caron, C. Boyer. **Principe:** «Una ragazza da sedurre» Rock Hudson, Leslie Caron. **Statuto:** «Il compagno Don Camillo» Fernandel, G. Cervi, G. Granata, Ursi.

Adriano: «L'implacabile Lemmy Jackson» con Eddie Constantine. **Alcione:** «Sansone contro il corsaro nero» tec. riv. Trottolino 16,15-21,15 **Alpi:** «Colpo grosso a Galata Bridge» H. Buchholz, S. Koscina, scope, col. **Regina:** «Agente 077 missione Bloody Mary» technicolor, con Ken Clark.

Centrale: «A 007 licenza di uccidere» technicolor, con Sean Connery, Ursula Andress. Apertura ore 10. **Milano:** «Alle frontiere del Texas» e «Inferno sul fondo». Apert. ore 10. **Olimpia:** «Simbad contro i sette Saraceni» in technicolor. **Pax:** «Maigret e i gangsters» Gabin. **P. Nuovo:** «Io Semiramide» e «Canzoni, balli e pupe» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Apert. ore 10. **S. Felice:** «Planolorte» con Crick e Crock, segue cartone animato.

Esperia: «A 007 missione Goldfinger» technic. Sean Connery, G. Frobe. **Giardino:** «Strada per Fort Alamo» con Ken Clark. **Mignon:** «Cleopatra» tech. Elizabeth Taylor, R. Burton, R. Harrison. **Vinzaglio:** «La tua pelle o la mia» techn. scope, F. Sinatra, C. Walker.

America (v. Frejus 27, t. 331.746): «Il bacio» R. Salvatori, A. Aimée. **Araldo:** «Anche gli eroi piangono» William Holden, Deborah Kerr. **Eliseo:** «Duello sull'Atlantico» con Robert Mitchum, Curd Jurgens. **Nuovo:** «Uno contro tutti» C. Chaplin. **S. Paolo:** «Prigionieri isola insanguinata» J. Hadley, B. Selley, techn.

Artisti: «I violenti» Charlon Heston, Ann Baxter, technicolor. **Belgio:** «I 2 sergenti del Gen. Custer» technicolor, Franchi e Ingrassia. **Corallo:** «Vagine nelle dell'Orge» C. Cardinale, J. Sorel. Vist. anni 18. **Eridano:** «Agente 5 3 5 operazione uranio» T. Adler, M. O'Brien, tec. sc. **Drosa:** «7 uomini d'oro» technicolor. V. Venetо: «Come ingualmmo l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia.

Adria: «002 operazione Luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Bernini:** «Il sospetto» (Suspicion) di A. Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. **Cibrario:** «Tre spietati» Harrison, techn. scope, e «Joll Gordon spaccaiutto» con Eddie Constantine. **Eliseo:** «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

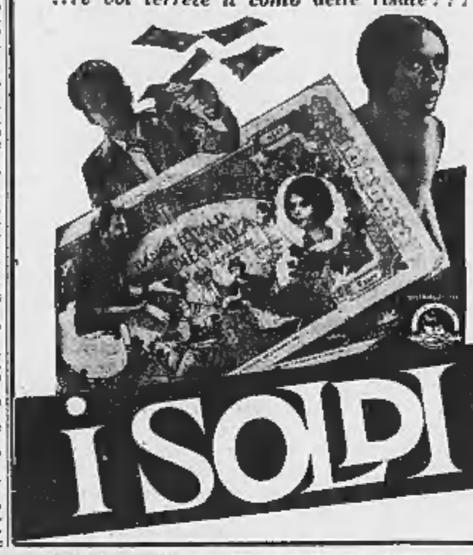
Massaua: «A 077 missione Bloody Mary» K. Clark, E. Lynn, technicolor. **Odeon:** «Rodeggio matrimoniale» con Anthony Franciosa, Jane Fonda. **Starc:** «Prigionieri isola insanguinata» J. Hadley, B. Shalley, colori.

Aduar: «Maciste e regina di Samar». **Aurora:** «Totò contro pirata nero». **Brenta:** «Sinfonia per un massacro» Vietato ai minori di anni 18. **Chatillon:** 2 film «Pistolero senza onore» S. Hayden, e «Assalto 5ª battaglione» M. Young. **Eri-Due:** «Città dei mostri». **Maior:** «Tabù n. 2» col. Vietato 18. **Nord:** «Il segno di Zorro» technicolor, con Sean Flynn. **Nuovo Fortino** (v. Cigna 47): «La spia dei due volti» technicolor, scope, con Robert Vaughn. **Oriente** (Barca): «Marinai, topless e guai» in technicolor. **Palermo:** «L'amico di famiglia». **Sociale:** «Un dollaro bucato» colori, Montgomery Wood, Evelyn Stewart. **Zenit:** «Il figlio della giungla».

Cabiria: «Vento caldo di battaglia» R. Pellegrin, P. Meurisse, colori. **Colosseo:** «Cinque tombe per un medium» Barbara Steele, W. Brand. **Continentale:** «L'assalto delle frecce rosse» B. Donlevy, G. Young, V. Gray, colori. **Flora:** «Supersaxy 64» techn. V. 18. **Ghigo:** «A prova di errore» con Dan O'Herlihy, Walter Matthau. **Italia:** «Colpo grosso a Galata Bridge» S. Koscina, H. Buchholz, techn. sc. **Moderno:** «I 4 tassisti» Fabrizi, De Filippo, Bramieri, e «Le scimitarre dei Mongoli» technicolor. **Piemonte:** «Miraggio» Gregory Peck, Diana Baker, Walter Matthau. **S. Carlo:** «Ad ovest del Montana» Buddy Ebsen, Keir Dullea, technic. **Spezia:** «L'uomo senza fucile» techn. G. Cooper, A. Perkins. Apert. ore 15.

Diana: «Schiavo d'amore» K. Novak. **Dora:** «Ecco il finimondo». **Roma:** «Il ponte sul fiume Kwai» techn. William Holden, Alec Guinness

Alba: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Arduino:** «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, scope, technicolor. **Apollo:** «002 operazione Luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Edera:** «Il monte di Venere» con Elvis Presley, technicolor. **Lux:** «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» in technicolor. **Lucento:** «Il traditore del campo S» con Paul Newman. **Luttazi:** «Una moglie americana» sc. techn. Ugo Tognazzi, R. Fleming. **Splendor:** «Cleopatra» techn. scope, E. Taylor, R. Burton, R. Harrison. Apert. ore 16; ultimo ore 21,30.

PER LA PRIMA VOLTA INSIEME
6 FORMIDABILI ATTORI!
OGGI AL **NAZIONALE**
una irresistibile «commedia all'italiana» piccante, ironica, divertentissima
ENRICO MARIA SALERNO : li arraffa
SYLVA KOSCINA : li brucia
ALBERTO LIONELLO : li vince
AGNES SPAAK : li mangia
TOMAS MILIAN : li nasconde
BARBARA STEELE : li ruba
...e voi terrete il conto delle risate!!!


OGGI AL **REPOSI** GRANDE "PRIMA"
2 GRANDI ATTORI PER LA PRIMA VOLTA INSIEME IN UN ECCEZIONALE FILM IN EASTMANCOLOR
JEAN PAUL BELMONDO - URSULA ANDRESS
in un film di PHILIPPE DE BROCA
L'UOMO DI HONG KONG

APERTURA ORE 14 - ULTIMO SPETTACOLO ORE 22,30

INFORMITALIA
Ufficio Nazionale Informazioni Commerciali, indagini, assistenza, tutto nel campo. Corso Vittorio 19 - Tel. 513-726

ATTENZIONE! OGGI ALL'**IDEAL**
Il nuovo **James Bond!** Le strabilianti avventure del **Superagente** dalle molte risorse e dalle straordinarie armi segrete
LANG JEFFRIES
Aurora DE ALBA
Rafael BARDEM
Eleonora BIANCHI
Gloria OSUNA
Wladimiro Tulcanich
Angel Jordan
Mao Thai
Joe Kamal
regia Amerigo ANTON

TECHNICOLOR
AGENTE X1-7
OPERAZIONE OCEANO
Distribuzione EURO I FILMS

NUOVO FORTINO VIA CIGNA, 47 Telefono 486.560
ROBERT VAUGHN - SENTA BERGER
LA SPIA DAI DUE VOLTI
METROCOLOR

IL **GIOIELLO** presenta
OGGI
il vero grande successo comico dei 3 più famosi comici
THRILLING
CHIARI :: MANFREDI :: SORDI

PALAZZO dello SPORT
PARCO RUFFINI - TORINO
GRANDE SUCCESSO
TUTTE LE SERE ORE 21,15
DOMENICA 12:
2 Spettacoli ore 16 e 21,15
TEATRO ACROBATICO DELLA **CINA**
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
Prenotaz.: «La Stampa», tel. 535.113 Palazzo dello Sport, telef. 390.000

DOMANI
- **Hollywood**
- **Colosseo**
- **Eliseo**
- **La Perla**

ARRIVA
RITA! RITA!
e TOTO'
Titanus distribuzione

RITA la figlia americana

CHAMONIX MONT BLANC
all'uscita del tunnel
Casino
ROULETTE
BOULE :: BACCARA

DATO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO, LE REPLICHE PROSEGUONO FINO A DOMENICA 12 CORRENTE MESE
AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 Telefono 372-097
I più noti attori comici americani nella più divertente storia mai portata sullo schermo
QUESTO PAZZO PAZZO PAZZO PAZZO MONDO
STANLEY KRAMER presenta
«ULTRA PANAVISION» «TECHNICOLOR»
E' UNA GIOIA PER I BIMBI E PER I GRANDI

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 52.75.65

SETTIMANA TV
amori - segreti ambizioni dei
GIOVANI di TORINO
Paola Gassman:
QUEL TERRIBILE PAPA' VITTORIO
SETTIMANA TV

SE IL TELEVISORE E' GUASTO
TELESOCCORSO
Telefono 60.466 - 651.957

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,45: **La nuova scuola media.** Incontri con gli insegnanti.
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Vangelo vivo» di Padre Guida; b) «Topo Gigio al ruscello», fiaba con i pupazzi di Maria Perego.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Concerto del violinista Salvatore Accardo** e della pianista Loredana Franceschini: a) Martini: «Il trillo del diavolo»; b) Sarasate: «Romanza andaluza op. 22».
19,35: **Diario del Concilio,** a cura di Luca di Schiena.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Inquisizione**», dramma di Diego Fabbri, con Paola Ferrari, Turi Ferro, Nando Gazzolo e Mila Vannucci. Regia di Ottavio Spadaro. Tre personaggi dominati da una profonda crisi interiore si trovano in un santuario di montagna, retto da un vecchio abate in fama di santità. Sono un giovane prete assalito dalla tentazione di gettare l'abito, un professore universitario che teme di avere tradito una vocazione religiosa per sposarsi, e sua moglie, che incolpa Dio di contenderle l'affetto del marito.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**La lunga campagna d'Italia**», di Alberto Caldana e Manlio Cancogni. Ultima puntata: «Quei giorni di aprile».
22,15: «**Caccia disperata**», telefilm.
22,40: **Concerto della banda dell'aeronautica militare.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole - Ti ho meritato?; 11: Passeggiata nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Addio al pianeta Terra; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Discoteche private; 18: Vaticano Secondo; 18,10: Il delitto di Lord Savile di O. Wilde; 18,25: Motivi internazionali; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: La scoperta dell'Asia; 21,15: Dall'Auditorium di Torino: Concerto inaugurale diretto da Mario Rossi: Mozart, Brahms; 23: Oggi al Parlamento; Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Acqua alle corde - Allegri motivi; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio; Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Recentissime di casa nostra; 16,30: Giornale radio; 16,55: Incontri; 17,30: Giornale radio; 17,45: Incontri a Napoli - Al di là della città; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica - L'economia dell'antica Roma; 18,55: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Un film di Luna; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 23: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,45: Compositori italiani; 12,15: I maestri cantori di Norimberga, di Wagner; 18,05: Corso di inglese.

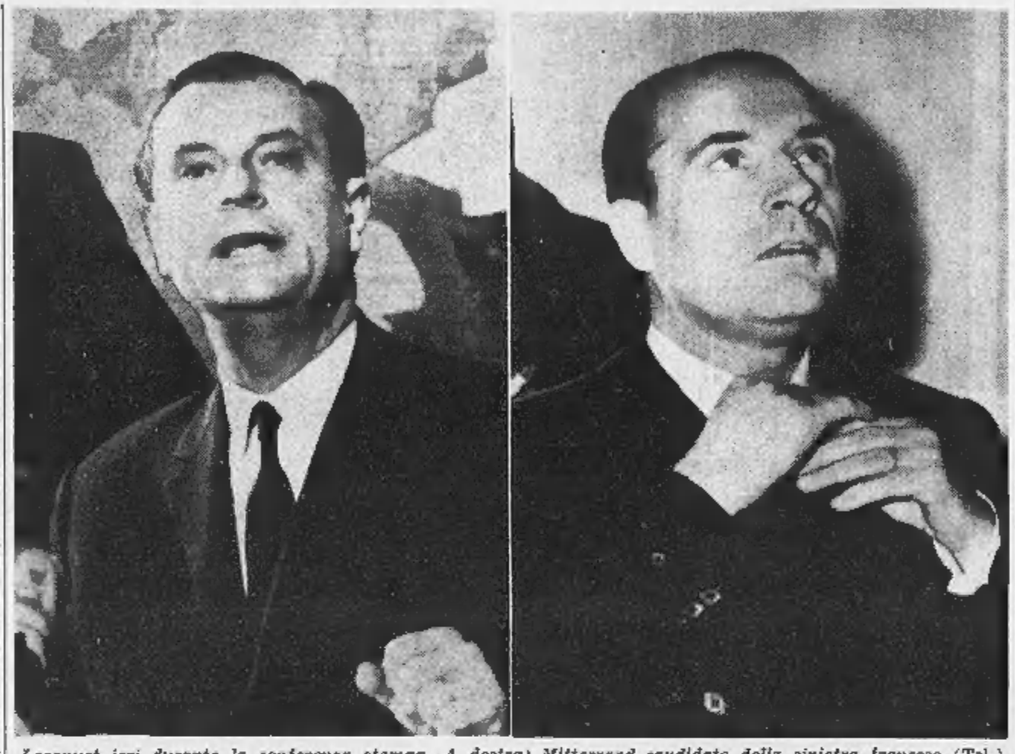
TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di arte; 18,45: Musiche di Becker; 19,30: Concerto di ogni sera: Glinka, Prokofiev, Scriabin; 20,40: Musiche di Bloch; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «La donna di nessuno», commedia di Lodovici; 22,55: Musiche di Sor e Albeniz.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm della serie «Città controluce»; 21,35: I diritti dell'uomo, documentario; 22,15: Canzoni del folclore israeliano, con Nehama Hendel e Anatol Regnier.

Incertezza in Francia sull'elezione del 19 dicembre

Lecanuet invita i suoi elettori a votare Mitterrand nel ballottaggio

E' il candidato del centro che domenica scorsa ottenne quasi il 16 per cento dei suffragi (Mitterrand il 31,7, De Gaulle il 44,6) - Annunciando la formazione di un nuovo partito (il «Centro democratico»), Lecanuet ha detto: «Il gollismo non ha più l'appoggio del paese. L'obiettivo della prossima consultazione è l'Europa unita, "partner" eguale degli Stati Uniti nell'Alleanza atlantica» - Allarme all'Eliseo



Lecanuet ieri durante la conferenza stampa. A destra: Mitterrand candidato della sinistra francese (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 9 dicembre.

La campagna elettorale per il ballottaggio nell'elezione del presidente della Repubblica, che ha inizio a mezzanotte con la proclamazione da parte del Consiglio costituzionale della candidatura di Charles De Gaulle e di François Mitterrand, prende il via con una notizia sensazionale: Jean Lecanuet, candidato del centro, soccombente nel primo turno di domenica scorsa perché arrivato in terza posizione con 3.800.000 voti, ha fatto una dichiarazione in cui ha lasciato intendere chiaramente che invita i suoi elettori a votare il 19 dicembre per Mitterrand.

Annunciando la prossima costituzione di un nuovo partito, il centro democratico, che dovrà riunire oltre il vecchio mrp (dc), di cui egli era presidente prima di presentare la propria candidatura alla presidenza della Repubblica, frazioni del partito radicale, del centro indipendente e, eventualmente, nel caso in cui il partito gollista dovesse disgregarsi, dell'unr (Unione per la nuova repubblica), Lecanuet ha invitato i suoi elettori a tenere presente che, nel ballottaggio del 19 dicembre, gli obiettivi principali sono: «*la costruzione di una Europa politicamente unita*», l'eliminazione di «*ogni ritardo nella marcia verso l'Europa unita e verso gli Stati Uniti d'Europa*», la volontà che «*l'Europa unita diventi il partner uguale degli Stati Uniti d'America nell'alleanza atlantica*».

Questa presa di posizione non ha soltanto un carattere nettamente antigollista, ma, come scrive stamane *Le Monde*, «*consiglia implicitamente, ma molto chiaramente, di votare per Mitterrand*». L'attuale antagonista unico del generale De Gaulle, infatti, durante la campagna elettorale per il primo turno si è pronunciato in ogni occasione senza ambiguità per «*l'applicazione leale del Trattato di Roma*», per «*la ripresa immediata delle trattative sul Mercato Comune*», per «*la creazione di una autorità europea comune*», per «*il mantenimento dell'alleanza atlantica e la revisione della Nato*».

Ancora più esplicito Jean Lecanuet è stato rispondendo alle domande dei giornalisti. Dopo avere affermato che la sua candidatura «*è stata all'origine del ballottaggio e ha mostrato che la politica gollista non ottiene più l'adesione della maggioranza del paese*», ha detto: «*François Mitterrand ha avuto più di me grazie all'appoggio iniziale del partito comunista. Però, egli ha dichiarato che la sua politica rimane fedele all'alleanza atlantica, alla costruzione europea e ad una costruzione che accetti il sovranazionalismo e il superamento delle nazioni, concetti molto vicini ai miei*».

Egli ha poi dichiarato che bisogna vedere come pensa Mitterrand di poter realizzare questa politica, lasciando capire che un chiarimento del candidato dell'opposizione su questo punto basterà a rendere più esplicita la sua adesione. In quanto alla costituzione del centro democratico, Lecanuet non ha precisato le forme e la modalità della sua iniziativa: lo farà dopo il 19 dicembre, quando i risultati del ballottaggio presidenziale avranno reso più chiaro l'orizzonte politico della Francia.

Per parte sua, Mitterrand accentuerà l'adesione alla politica di unità europea durante la campagna elettorale per il secondo turno, offrendo così le garanzie che gli sono state chieste da Lecanuet. Tali garanzie portano già d'altronde la firma degli esponenti del centro democratico, i quali partecipano attivamente alla sua campagna, da Jean Monnet, padre delle istituzioni comunitarie europee, a Gaston Defferre, Pierre Mendès-France, Guy Mollet e Maurice Faure.

A consolidare la sua posizione, Mitterrand, che non è più soltanto il candidato della sinistra, ma quello dei repubblicani, è stato eletto stasera presidente della federazione della sinistra democratica e socialista, organismo che riunisce diverse formazioni politiche, dai socialisti di Guy Mollet ai radicali, con esclusione, cioè, dell'estrema sinistra. Sta così sempre più consolidandosi la prospettiva cui abbiamo accennato nei giorni scorsi: la riorganizzazione, cioè, della vita politica francese in un sistema bipartitico costituito dal centro democratico di Lecanuet e dalla federazione della sinistra democratica e socialista di Mitterrand.

Di fronte a questi inaspettati sviluppi della situazione, l'allarme è arrivato al massimo nelle file golliste. Il primo ministro, Georges Pompidou, ha riunito oggi i parlamentari della maggioranza per dare loro nuove istruzioni sulla campagna elettorale; è chiaro infatti che, davanti alla possibilità di un sistema bipartitico, i vecchi *slogans* contro la Quarta Repubblica hanno perduto ogni efficacia. Per rialzare le sorti elettorali del presidente uscente, nuove formule propagandistiche dovranno essere escogitate prima del 19 dicembre.

Sandro Volta

Ieri l'annuncio ufficiale

Anticipato a domenica il lancio del «Gemini 6»

New York, 9 dicembre.

La «Nasa» ha annunciato che il *Gemini 6* sarà lanciato domenica alle 16 ore italiane, con ventiquattro ore di anticipo sul programma originario. Il *Gemini 6*, con a bordo i cosmonauti Walter Schirra e Thomas Stafford, dovrà tentare un «*rendez-vous*» nello spazio con il *Gemini 7*.

Frank Borman e James Lovell, i due astronauti del *Gemini 7*, che si trovano nello spazio già da cinque giorni, dovranno perciò compiere oggi alcune manovre fondamentali per portare la loro capsula sull'orbita circolare necessaria per il «*rendez-vous*». Attualmente infatti il *Gemini 7* segue un'orbita ellittica.

Dopo quasi cinque giorni consecutivi di permanenza nello spazio, i due astronauti americani, Frank Borman e James Lovell, sono in uno stato fisico e psichico pressoché identico a quello della partenza, vale a dire in ottime condizioni. E quanto ha dichiarato oggi il medico degli astronauti, dottor Charles Berry: «*Il loro umore oggi è quello dell'inizio del viaggio; nei collegamenti radio Borman e Lovell rispondono con acume e spesso con un eccellente senso di umorismo*». E' opinione diffusa tra i funzionari della «Nasa», che mai come nella attuale impresa del *Gemini 7*, le cose sono andate così bellamente. Anche a terra, alla base di lancio di Cape Kennedy, tutto procede per il meglio.

(Ansa)

L'opera «Judith» di Luzzatto in prima italiana a Trieste

Il musicista l'aveva presentata con successo nel 1932 in Germania - Poi si era dovuto rifugiare in Svizzera per le persecuzioni razziali

(Nostro servizio particolare)

Trieste, 9 dicembre.

Dall'oratorio in latino *Juditha triumphans*, che Antonio Vivaldi volle qualificare «sacro e militare», alla *Betulia liberata*, che il quindicenne Mozart compose su testo di Metastasio, la letteratura musicale annovera in gran copia melodrammi, oratorii e cantate celebranti la figura di Giuditta, l'indomita vedova di Israele, che donò pace e libertà al suo popolo, sopprimendo Oloferne, capo delle armate assire di Nabucodonosor.

Al fascino che si sprigiona dal personaggio di Giuditta non si sottrassero neppure i contemporanei. Ad Arthur Honegger, e ad Arrigo Pedrollo, va aggiunto il musicista triestino Livio Luzzatto, la sua *Judith* è apparsa questa sera sulle scene del teatro Verdi, in veste di novità per l'Italia, ad oltre trent'anni dalla sua nascita, felicemente avvenuta nel '32 al teatro tedesco di Friburgo. Quel successo sembrò aprire a Luzzatto le porte di altri e importanti teatri germanici, ma ogni prospettiva venne stroncata pochi mesi più tardi, dall'avvento al potere di Adolf Hitler. Poi anche l'Italia iniziò la sua politica razziale, e Livio Luzzatto fu costretto a lungo esilio in Svizzera; al suo ritorno, svolse una considerevole attività di regista, specie al San Carlo di Napoli, ma la *Judith* rimase ancora dimenticata, e solo questa sera è apparsa sulla scena, nella natia Trieste. Nella lunga attesa l'autore — secondo le sue stesse dichiarazioni — ha sottoposto l'originaria partitura a un profondo lavoro di revisione e di aggiornamento.

Il testo di *Judith* è dovuto allo stesso musicista: nel suo delineare la vicenda con pochi e scarni tratti, nelle inserzioni copiose di citazioni attinte alla Sacra Scrittura, nei frequenti interventi corali, sembra attagliarsi ad un meditato oratorio, piuttosto che a un'opera teatrale. La musica, invece, compie l'itinerario opposto e avvolge i radi elementi ambientali ebraici — tra i quali lo squillo solenne del rituale «shofar» — di una turgida atmosfera melodrammatica.

Allievo di Pizzetti e di Respighi, il Luzzatto sembra maggiormente avvertire l'influsso del secondo, attraverso un compatto, incalzante, incessante sinfonismo, che evoca il giovanile Respighi di *Semirama*, abbagliato a sua volta dalla ricchezza orchestrale di Strauss: cui il Luzzatto, cresciuto nell'ambiente mitteleuropeo di Trieste, agevolmente e congenialmente aderisce. Ma in *Judith* si colgono anche le voci del melodramma detto verista, specie nella linea vocale della protagonista, riecheggiante l'ultimo e più svoluto Puccini.

A questa prima edizione italiana di *Judith* il teatro triestino ha dedicato attenta cura: il maestro Nino Verchi ha diretto con chiara e animatrice energia, la protagonista Simona Dall'Argine si è prodigata valorosamente in un cimento altrettanto sfibrante di quello proverbialmente imposto alle agitate eroine straussiane, bene assecondata dal tenore Aldo Bertocci (Oloferne), dallo stuolo dei comprimari, e dall'ottimo coro triestino, istruito da Giorgio Kirschner. Con gran varietà di effetti luministici, di proiezioni, di dissolvenze, il regista Carlo Piccinato, avvalendosi delle scene di Adriana Muojo, ha fronteggiato la sostanziale staticità dell'azione scenica.

A tutti gli interpreti e realizzatori, e in particolare all'autore, festeggiatissimo nelle sue ripetute apparizioni alla ribalta, il folto pubblico del Verdi ha tributato caloroso plauso.

g. p.

Felice debutto del cantante

«Rigoletto» alla Scala con l'inglese Peter Glossop

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 dicembre.

A due giorni dall'inaugurazione con la *Forza del destino*, un'altra opera verdiana, il *Rigoletto* è stata presentata questa sera alla Scala, diretta da Francesco Molinari Pradelli, in un nuovo allestimento curato da Margherita Wallmann, con costumi e scene di Nicola Benois. L'attesa del pubblico era dovuta soprattutto all'esordio del baritono inglese Peter Glossop il quale, con la stessa opera, superò felicemente l'anno scorso il difficile esame al Teatro Regio di Parma.

Peter Glossop, biondo e alto, è venuto in Italia proprio per affrontare il difficile personaggio verdiano. Il cantante ha 36 anni. Dopo essere stato un valente giocatore di rugby, iniziò la sua attività artistica come corista al Sandler's Wells. Per poter giungere alle parti di protagonista dovette percorrere tutti i gradini della carriera; ma fu presto notato dalla critica, come uno dei giovani cantanti più quotati del suo paese. Si rivelò decisamente nel 1957, cantando nel *Trovatore*.

Il baritono l'altra sera ha assistito alla serata inaugurale ed è rimasto alquanto scosso dal comportamento di molti loggionisti. Proprio per questo si è impegnato con tutti i suoi mezzi ed è riuscito a superare brillantemente la prova: l'unica tempesta che si è scatenata questa sera sul palcoscenico è stata quella prevista da Verdi nel quarto atto.

g. m.

E' in vendita

l'astrolabio

settimanale politico diretto da Ferruccio Parri

AMENDOLA risponde a SANTI

Barone - Calchi Novati - Codignola - Forte - Fuà
Galante Garrone - Giolitti - Jemolo - Lombardi
Martinet - Piccardi - Ramat - Rossi - Salvadori - Santi
Spini - Steve - I.F. Stone - Sylos Labini - N. Valeri

esce il giovedì L. 150

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
PIANA ATTILIO
via Arduino 2 - Torre (to)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
CAPPELLO ROSINA
strada settima 51 - torino

CORSO VITTORIO EMANUELE, 36
ASTA MAROTTA
GRANDE REALIZZO TAPPETI - MOBILI
LAMPADARI E PICCOLI OGGETTI
RICCA COLLEZIONE AVORI
SABATO ore 17

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
OLDRÀ VITTORIA
via Roma 32 - alessano (lc)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
GALETTO FORNASARI
via Valperga 34 - torino

Domenica l'inizio del nuovo programma, in tre puntate

La vita di Dante alla televisione interpretata da Giorgio Albertazzi

La trasmissione è stata curata da Giorgio Prosperi con la regia di Cottafavi - Nessun elemento di fantasia: tutte le vicende sono tratte dalle opere stesse del poeta, dalle Cronache del Compagni e del Villani e dalla storia del Boccaccio

Domenica sera, sul canale nazionale, alle 21, prenderà il via una serie trasmissioni più rischiose realizzate dalla tv: la «Vita di Dante», testo e sceneggiatura di Giorgio Prosperi (con la consulenza di due eminenti «dantisti», il prof. Gianfranco Contini e il prof. Giorgio Petrocchi), regia di Vittorio Cottafavi.

E' superfluo spiegare il perché dell'aggettivo «rischiose». La biografia non è un documentario messo insieme con scorci di quadri, affreschi, pergamene, con visite a musei e panoramiche di luoghi che ricorrono nelle vicende e nelle opere del protagonista. Qui si tratta di una specie di romanzo sceneggiato in tre parti dove, come personaggi di un dramma, agiscono Dante Alighieri, Beatrice, Gemma Donati moglie di Dante, Bonifacio VIII, Guido Cavalcanti, Lapo Gianni, i notabili guelfi e ghibellini dell'epoca.

Il rischio è aumentato proprio per le lodevoli e anticonformiste intenzioni degli autori i quali sono partiti da un preciso ragionamento. Dante, in Italia, non è più un uomo, è un mito: è il «padre della poesia italiana», è il «padre della lingua italiana» e per i più è un individuo quasi astratto che convenzionalmente si rappresenta come alto, ossuto, accigliato, con un tremendo naso a becco, le tempie ornate di foglioline d'alloro e un grosso libro sotto il braccio. Invece — dicono gli autori e non si può essere che d'accordo con loro — Dante era un uomo ben vivo, in preda a passioni, ad amori, ad odii, a sentimenti contrastanti: ben vivo e ben partecipe degli avvenimenti che tra la fine del '200 e il principio del '300 agitavano Firenze e l'Italia.

Il ragionamento, ripetiamo, non fa una grinza. Bisognerà vedere «come» si riuscirà a far parlare Dante che la stragrande maggioranza del pubblico concepisce solo nell'atto di declamare versi infernali o paradisiaci. La difficoltà sta evidentemente nell'inserire la figura del sommo e venerato poeta in una serie di episodi realistici e storici. La prima puntata, ad esempio, ci narrerà del suo incontro con Beatrice bambina, della sua formazione culturale, del suo ferimento nella battaglia di Campaldino; la seconda ci mostrerà la lotta fra guelfi e ghibellini, Dante ambasciatore a Roma, Dante esiliato da Firenze; la terza avrà quali punti principali l'elaborazione della Divina Commedia e la morte di Dante.

Il protagonista sarà Giorgio Albertazzi che cercherà di aiutare questo ridimensionamento umano del poeta sia con la recitazione che con l'aspetto esteriore: Albertazzi non assomiglia affatto al ritratto tradizionale di Dante e non è ricorso ad un trucco particolare: quindi niente naso adunco, niente maschera arcigna ecc. ecc. Accanto a lui saranno molti buoni attori, da Vannucchi a Gora, dalla Ghione a Feliciani, e uno stuolo di generici e di comparse (in totale 450). Gli esterni sono stati girati a Firenze, a Siena, a Ravenna, a San Gimignano. Infine — ovvio ma doveroso avvertimento — la trama delle tre puntate (che vedremo domenica, venerdì sera e domenica prossima) non contiene nessun elemento di fantasia: tutte le vicende sono state ricavate dalle opere stesse di Dante, dalla Cronaca di Dino Compagni, dalle Cronache del Villani e da «La vita di Dante» del Boccaccio.

u. bz.

Ingegneri e architetti dell'antico Egitto

(a. d.) Per le celebrazioni del centenario della Società degli ingegneri e architetti di Torino, il prof. Silvio Curto, soprintendente alle antichità egittologiche ha parlato sul tema: «*Gli antichi egizi: ingegneri e architetti*».

Il prof. Curto ha ricordato che antichi papiri ed alcuni frammenti di calcare documentano la progettazione di edifici dell'antico Egitto: templi, tombe e case private. Ma sono pochissime le opere di cui si conosce il progettista. I grandi architetti di cui ci è giunto il nome sono tre.

ARTI ED ARTISTI

Le belle incisioni del francese Avati

La mostra del giovane alessandrino Luciano Proverbio

Mario Avati, monegasco di nascita (1921), di sangue italiano ma di educazione artistica inconfondibilmente francese, anzi parigina, è uno dei più affascinanti e tecnicamente versatili (bulino, acquaforte, puntasecca, acquatinta, maniera nera) incisori viventi che ci sia stato dato d'incontrare. Chi può, non si lasci sfuggire la sua magnifica mostra alla «Galleria del Centro» (via T. Rossi 3), veda i rarissimi, preziosi libri da lui illustrati compreso quello per Philippe de Rothschild, e la stupenda *Médecine arabe*, degna — per il testo tutto inciso all'acquaforte — dei più illustri capolavori della bibliofilia. Mario Avati è un disegnatore infallibile, un poeta, come dice un suo critico, «à la limite du rêve et de la réalité», un trasfiguratore fantastico dell'oggettività nel pieno, addirittura scrupoloso, rispetto della forma oggettiva.

La luce radente che sfavilla sul nero profondo della composizione è il mezzo espressivo del suo scarno lirismo, che trasferisce in un'aura magica, astratta, l'immagine concreta presa a modello, senza la minima alterazione o deformazione della realtà visiva. Appunto nello straordinario equilibrio fra una definizione impeccabile nel suo rigore disegnativo, e il margine di fantasia, o se si vuole di sogno, lasciato all'osservatore, sta l'eccezionale forza di suggestione di questo maestro della grafica.

* *

Per la mostra alla galleria «Botero» dal trentenne alessandrino Luciano Proverbio, già allievo di Filippo Scroppo, in una lunga presentazione Albino Galvano parla di «uno sbocco verso un discorso di cieli, di orizzonti, di nubi grige, di voli radenti di ripresa romantica, ma di sicura presa umana». Se così è, il discepolo si è alquanto allontanato dal maestro, ch'ebbe il merito di guidarlo sagacemente senza imporgli la sua poetica antifigurativa. E infatti ci sembra che il giovane pittore tenda, nei modi più promettenti, a una esplicita «figurazione». E' una via sulla quale vorremmo incoraggiarlo, consigliandolo di non indugiarsi in mezze misure, di non lasciarsi irretire dai timori di apparire un troppo franco osservatore di motivi naturali. E' di moda oggi includere certi frutti artistici in una «dimensione di memoria». Se la memoria ha da essere un velo discreto a una realtà che si ritiene troppo «impudica», accettiamola come una tappa d'un cammino che si spera meno ambiguo. Nell'acuta sensibilità coloristica di Luciano Proverbio ci pare di scorgere il miglior presupposto ad un discorso aperto e virile, ch'egli farà bene ad affrontare scopertamente, astituendo ai ricordi le visioni dirette.

mar. ber.

CRONACA TELEVISIVA

Il costo dei libri di scuola in un'inchiesta di «Cordialmente»

Questa sera «Inquisizione» di Diego Fabbri e la fine della «lunga campagna d'Italia»

Serata varia quella di ieri: c'era la politica, un telefilm della serie *La parola alla difesa*, le inchieste di *Cordialmente*, lo spettacolo popolare di Mike Bongiorno. Sul primo canale, dopo *Tribuna politica*, dedicata alla conferenza-stampa del ministro Mattarella, di cui riferiamo in altra parte del giornale, era di scena l'avvocato Preston, impegnato questa volta a difendere non un assassino o un rapinatore, ma addirittura il figlio Ken, che sinora conoscevamo come suo solerte collaboratore. Il giovane legale, sotto l'accusa di avere influenzato il verdetto di un giurato, non ha perduto la consueta baldanza, convinto forse dell'infallibilità del padre.

Sull'altro canale: *Cordialmente*. La rubrica si è occupata della molteplicità dei libri di testo adottati dalle scuole, delle spese non indifferenti che le famiglie sono costrette ad affrontare per il continuo avvicendamento degli autori scolastici. L'inchiesta è stata condotta a Torino. Hanno risposto studenti, genitori, professoresse. Una massaia ha commentato: «Ogni anno spendo circa 40 mila lire soltanto per i libri. E' più facile trasmettere un paio di scarpe dalla figlia maggiore alla minore che una grammatica latina».

Il brano più vivo della trasmissione era quello sulla diga di Kariba, tornata di attualità, dove hanno lavorato tecnici e maestranze italiane.

* *

La *Fiera dei sogni* è stata allietata da folto gruppo di ospiti: l'urlatore Neil Sedaka, venuto dall'America, Fred Bongusto, Orietta Berti, Wilma Goich, Narciso Parigi, Mario Piau (che dava l'impressione di non ricordare la parte). Due nuovi concorrenti: una signora di origine svizzera ma di nazionalità italiana che si è presentata con un colbacco sul capo per rispondere ai quesiti sulle bellezze di Firenze e un genovese tifoso di calcio. Nando Mestri il quale, assistito da Alberto Lupo come padrino, ha risposto a tre domande imperniate principalmente sull'incontro di martedì scorso fra Italia e Scozia. A proposito di questa partita è intervenuto anche il presidente dei giornalisti sportivi italiani Nino Nutrizio. I due concorrenti hanno facilmente superato la prova.

* *

Stasera sui due canali, due spettacoli importanti: il dramma di Diego Fabbri *Inquisizione* sul nazionale e la puntata conclusiva di *La lunga campagna d'Italia* in apertura del Secondo. Fabbri scrisse il suo lavoro tra il 1946 e il '47, in un periodo difficile per il teatro italiano, che usciva assai male dalla guerra.

La vicenda si svolge nello spazio di una giornata d'autunno, in un remoto santuario di montagna retto da un abate in fama di santità dove si trova un giovane prete, tormentato da una grave crisi spirituale. Due coniugi in punto di separarsi arrivano lassù per chiedere consigli. Lui si accusa di aver tradito la sua intima disposizione al sacerdozio spinto dal fascino della donna, lei si ribella contro Dio che incolpa di contenderle il marito.

La storia della campagna d'Italia si conclude sul secondo canale con la rievocazione dell'ultimo tragico inverno. Gli alleati muovono all'attacco della linea gotica. Nelle retrovie e in tutte le regioni del Settentrione si fa più accanita la lotta per la Resistenza. I tedeschi si ritirano oltre il confine. La guerra termina con «Quei giorni di aprile». Farà seguito un telefilm americano *Caccia disperata* e un concerto della banda musicale dell'Aeronautica.

vice

Grazie... amore, la porterò sempre con me

LA MEDAGLIA DELL'AMORE

Il più puro simbolo d'amore, creato da A. Augis, porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosemonde Gérard Rostand.
"perché tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi PIU' DI IERI e MENO DI DOMANI"
E' una realizzazione UNO A ERRE, è un autentico tesoro eseguito in artistici modelli in oro 750/000 (18 Kt).
In vendita nelle migliori oreficerie e gioiellerie con certificato di garanzia UNO A ERRE

UNO-A-ERRE

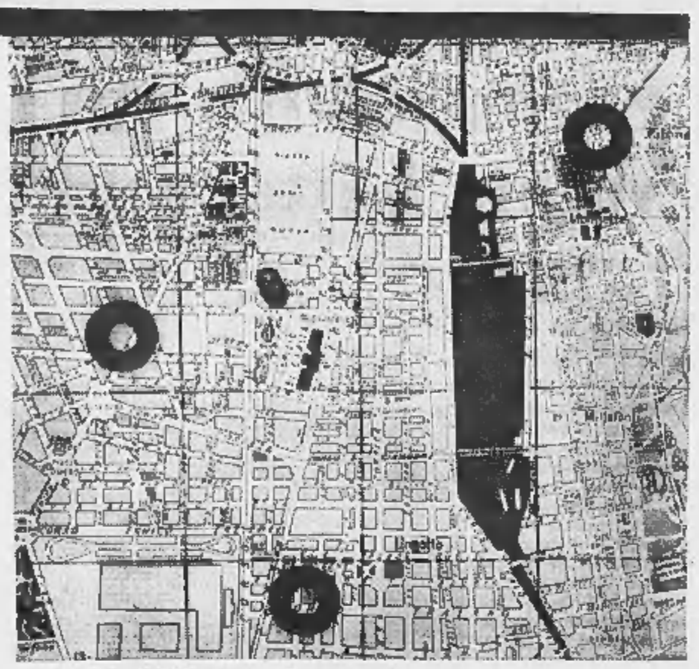
L'ORO VERO, L'ORO DI QUALITA' TOTALE porta impresso il marchio di prestigio internazionale UNO A ERRE. L'oro UNO A ERRE è lavorato in oltre 4000 artistici modelli nel più imponente complesso di produzione orafa oggi esistente.

IN REGALO LE PIU' BELLE LETTERE D'AMORE

Inviando il tagliando a UNO A ERRE Arezzo, riceverete in omaggio un prezioso libretto con le più belle lettere d'amore di ieri e di oggi.

Nome
Cognome
Via
Città

veduta Supermarket TS di C.so Orbassano


ecco dove sono situati i Supermarkets TS

nei prossimi giorni

2 nuovi SUPERMARKETS

TS

dove la vita costa meno

in **CORSO BRAMANTE** e in **VIA VOLI**

(ang. C.so M. d'Azeglio) (ang. C.so Traiano - zona Fiat Mirafiori)

si affiancano al Supermarket TS di C.so Orbassano 212

Varietà, qualità e... prezzi mai visti!

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa (in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa aumento del 100 %**

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « **Pubblicità Stampa S. p. A.** *», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACCETTASI lavorazioni torni frontali, verticali, parallelli, grandi dimensioni. Telefonare 673-817.

ACQUISTIAMO falcone completo di organo rinvii portate minima tonn. 80 offerta dettagliata a: «Pubblicità Stampa 3175 — Torino».

ACQUISTO rapidetta tangenziale altezza asse mola 500. Scrivere: Segmetal, Cascine Vica. A128233

AZIENDA lavorazione lotta vende efficiente modello macchinario con relativa attrezzatura per produzione sostegni diversi formati. Scrivere «Pubblicità Stampa 17 — Genova».

CERCO legname da costruzione edile, bolognere 200-250 litri. Telefonare 877-465 ore pasti.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Silter, via Nizza 32, tel. 683-076. O612

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162. Trasformatori Nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico. O166

LIQUIDANSI cappelli berretti tavolini scalilati stufa stoppa. Telefonare 750-005. A126968

PROFILATI ferro, assortimento completo, consegna pronta, dispone Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 773-537, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O762

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso ovunque. Telefonare 350-569. A127155

DECORAZIONI perfette, organizzati, rapidamente, ovunque, ducatone 10 mila 12.000. Telefonare 343-471.

OFFICINA cessazione attività vende prezzo realizzo presse 35-40 tonn. puntatrici saldatrice gasometro. Telefonare 793-035. A128671

REFERENZIATA impresa edile accetterebbe da privati incarichi costruzioni varie eventuali riparazioni stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3136 — Torino». A127936

REGGITENDE di qualsiasi tipo artigiano applica in giornata. Telefonare 773-537, 82-875. O762

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Finantex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. O524

A. PORTA Nuova cede avviatissima pensione 2.500.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O591

A. PRESTITI personali immediati a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni a professionisti con studio avviato, concedonsi minimo 200.000, massimo 3.000.000 ai seguenti costi: dall'1 % all'1,60 % fisso mensile, rimborso rateale in 10 - 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fiduciaria Pompea 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

ACQUISTO se buon impiego negozi qualunque genere. Telef. 555-382.

ALIMENTARI grandioso 180.000 giornaliere cedesi 6.200.000 affarone Cubito, Francia 95.

ALIMENTARI pastificio unico zona, causa assetto svendesi sottoprezzo. Telefonare 885-962. O876

ANZIANA impossibilitata condurre negozio cede, mercerie confezioni modernamente arredato, retro abitabile. Massaglia, Milano 10, pomeriggio.

AUTORIMESSA marchine reddito mensile 400.000 contrattabile. Privato cede. Telef. 755-753.

CAFFE' trattoria precollinare cede, eventuale garanzia. Cav. Casalegno, Vanchiglia 43. O876

CAUSA malattia cede commerciale buona posizione vera occasione. Telefonare 293-951. A126652

AZIENDA avviatissima concessionaria esclusiva Piemonte Liguria cedesi per motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6598 — Torino».

CARTOLIBRERIA situata fronte cinque scuole, incasso documentabile cedesi. Telefonare 543-488, 724-861.

CAUSA malattia cedesi azienda o gerenza tessuti, elastici, busti, reggiseni. Telefonare 768-216 dalle 12-14.

CAVALLERA, Spiazzo 21. Giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O706

CEDESI bar bottiglieria zona Francia causa malattia incasso 50.000 giornaliere. Telefonare 788-931.

CEDO negozietto vicino scuola corso Rosselli 82 tutti articoli compresi giocattoli L. 2.300.000. Telefonare 595-694. A128420

CEDESI magazzino vino ingrosso, capacità quintali 400 oppure solo clientela. Telefonare ore pasti 287-525.

DROGHERIA occasione arredatissima 45.000 giornaliere motivi famiglia cedo: 1.350.000. Telef. 512-677.

FERRAMENTA utensileria avviatissima zona industriale cedesi ristro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino». A128307

GERENZA cedo 135.000 bar superalcolici zona Crocetta. forte incasso, alloggio. Tel. 545-598. O565

GRANDE liquidazione mobili per cessazione commercio. Via Po 18, Grappolo. A127593

LAVASECCO, ditteria gestioni zona commercialissima, decennale attività, cedesi. Telefonare 377-995.

MACELLERIA equina centrale unico zona 2.500.000 facilitando. Treglia, corso Regina 168. O540

MERCERIA tessuti profumeria reddito 200.000 mensili cedesi. Castiglano, Vanchiglia 43.

OFFICINA artigiana carpenteria meccanica lamiera cedesi. Telefonare ore pasti 724-621. A128398

POLLI conigli arredatissimo ottima posizione forte incasso cedo 1 milione 800.000. Tel. 512-677.

PRIVATO cede autorimessa officina semicentrale 75 auto completa. Telefonare 877-654. 27870

RIVENDITA pane kg. 100 forte incasso cedo 2.200.000 dilazionando. Tel. 512-677. O565

SALUMERIA arredatissima forte incasso unica occasione cedo 1.650.000. Tel. 512-677. O565

SALUMERIA gastronomia moderna passeggio, affitto mite, avenda 1 milione 980.000. Telefonare 331-864.

TABACCHERIA annesso supermercato zona grande passeggio levate 1 milione incasso 230.000 giornaliera cedesi. Tel. 512-677. O565

1.000.000 contanti, rimanenza dilazionando cedo commestibile arredatissima, 45.000 giornaliera, fronte corso, alloggio, Telefono 545-596.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTANSI direttamente alloggetti (pagando contanti) Torino. Telefonare 515-318. O173

A. ABBISOGNAMI acquistare privatamente alloggetto Torino, pagamento contanti. Telefonare 518-154.

A. ACQUISTA famiglia subito qualunque alloggio eventualmente garage. Telefono 553-603. O778

A. BARRIERA Milano vendo proprio appena 90 camere 10 piani occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino». O927

A. CENTO metri soggiovia Chiomante vendo alloggio camera tinello cucinetta occasionissima. Telef. 83-690.

A. CORSO Grosseto 218 vendonsi 2-3-5 camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 372-831. O733

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni Valfina, via A. Doria 15.

A. PRATICHE nuova mutuo 75% inoltriamo acquirenti bellissimi appartamenti panoramici «città nuova» corso Francia, piccoli medi grandi, giardino, piscine, facilitazioni pagamento. Telefonare 796-403, 521-686.

A. SETTIMO a Rivoli vendo terreno industriale fronte strada statale occasione. Tel. 273-571.

A Leumann in zona residenziale vendonsi lottini terreno fabbricabile. Telefonare 542-082. A128240

ABITABILI signorili vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino, bellissima posizione, Cascine Vica. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 784-265.

ACQUISTERei alloggio nuovo tre camere circa Moda Molinette. Telefonare 555-604. A120016

ACQUISTERei alloggio signorile centrale, semicentrale, 100-150 mq. Telefonare 520-163. O390

ACQUISTO in Torino casa, alloggi, terreno fino 100.000.000. Telefonare 751-826. O818

AFFARONE superpanoramico semicollinare riviera Andora e Alassio, tre camere e due, posteggio, strada, svendesi per realizzo. Telefonare 326-059 Torino. 27814

AFFARONE vendesi terreno cintato mq. 4800 con capannone industriale mq. 1000 servizi mq. 500 progetto approvato abitazione 50 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6400 — Torino». A126349

AL mare, consegna immediata, alloggi per villeggiatura. Minimi 2.800.000 arredati. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191. 27753

ALLOGGETTO signorile (piazza Gelmberti), camera cucina terrazzo. 3.500.000. Torinese 515-318.

ALLOGGETTO 1 vano ammobiliato, alto reddito, Porta Nuova, vendesi. Telefonare 776-654. A128731

ALLOGGI in costruzione zona Italia 61, vendo da 2.000.000 a 2.200.000 per camera compreso mutuo. Telefonare 555-349. O563

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 6 CAMERE VENDONSI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO, MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. O268

ALLOGGI signorili vendonsi, semplici, doppi servizi. Mutuo 5. Paolo. Via Baretti 26 ang. via Madama Cristina. Visite 15-18. A128753

ALLOGGIO libero tre camere cucinetta termobagno, piazza Bengasi vendesi 4.600.000 rateazioni. Telefonare 774-220. A128851

ALLOGGIO spaziosO libero (Campo Torino), due camere tinello, 6 milioni 600.000. Torinese 515-318.

ALLOGGIO 1952 corso Francia libero camera tinello servizi 4.400.000. Telefono 515-241. O778

AUTORIMESSA avviata zona centralissima 75 vetture più cortile vendesi muri, gestione. Tel. 471-021 ore ufficio. O837

BARDONECCHIA affittasi alloggio ammobiliato (4 posti letto) oppure vendesi o permutasi. Telef. 790-564.

BARRIERA Milano vendonsi alloggi mutuati prezzi imbattibili, eventualmente mutuo contributo Stato. Telefonare 519-770. O753

BOX garage spazioso, zona S. Rita, libero, vendo. Telefonare 518-736.

CAMERA cucina accessori termosifone, 2.000.000 rimanenza rateazioni. Zona Bernini. Telefonare 487-971.

CASA semicentrale 34 camere, reddito 7% netto, vendesi 29.000.000. Telefonare 520-163. O390

CASCINA libera 43 giornate parte pioppaie vende o affitto 20 km. Torino villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6597 — Torino».

CASETTA nuova 3 camere servizi terreno 1200 zona Druento 5.500.000. Telefonare 559-097. A128428

CORSO Roma 35, vicino piazza Bengasi, vendonsi alloggetti residenziali. Telefonare 668-885. A128390

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborsi cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. O524

GRANDE alloggio mq. 270 in signorile palazzo tripli servizi terrazzi soleggiati vendesi. Telefonare 773-812.

IMPRESA vende direttamente alloggi pronti posizione incantevole moderno elegante condominio, Rivoligrai via Luigi Einaudi angolo via Montenero, Bardonecchia. A125805

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi, 4 camere, cucina, doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Vende ed affitta locale di mq 950 circa ad uso magazzino. Per informazioni e visite rivolgersi in cantiere corso Cosenza n. 52. A128858

INVERNO estate in condominio Sayonara a Sauze d'Oulx: signorili soleggiati appartamenti 1-2 camere e servizi. Ottima possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato. Avir, telefono 489-009, Torino. O443

LOCALI Torino 250.000 mensili area 1400 mq. vendonsi 29.000.000. Telefonare 687-623. A128880

MIRAFIORI vendonsi ultimi alloggi negozi finitissimi con mutuo, prezzi eccezionali, eventuale mutuo contributo Stato. Telefonare 519-770.

OCCASIONE vendo alloggio 3 camere libere subito, visite 10-11, via Brandizzo 78. O563

OCCASIONE via Forlì bellissima 3 camere servizi 5.500.000. Telefonare 521-423. A126755

OCCASIONISSIMA muri negozio nuovo affittato a latteria reddito 896 vendesi 5.250.000. Telef. 521-423.

PENSIONATI: stranne notizia acquistando bellissimi ultimi alloggi zona residenziale Racconigi, 1.000.000 subito, resto mutuo. Telef. 527-976.

PORTA Nuova privato vende alloggio 5 vani, vuoto. 3.500.000. Telefonare 560-533. A128429

PORTE Torino, villino panoramico, moderno, due alloggi, uno libero, 2 garage, 800 terreno, 18.000.000 più mutuo. Telefonare 486-723.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni Valfina via A. Doria 15.

RIVOLI, zona ville, centrale panoramica vendo - affitto bellissimi appartamenti, palazzina signorile, giardino, pronti fine anno. Telefonare 796-403, 521-686. O521

SAUZE d'Oulx: stagione estiva ed invernale condominio Sayonara, soleggiamento, ultime finiture, appartamenti da una camera ad oltre. Realizzabile reddito superiore 5%, facilitazioni pagamento anche su intero prezzo. Avir, telef. 489-009, Torino.

SCIATORI: Sestriere 18 minuti vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi in condominio con bar ristorante bellissima posizione, anticipo 500.000 cadauno, resto mutuo. Telef. 527-976.

SIGNORILE alloggio mq. 220 salone 4 camere cucina tre bagni doppio ingresso affittasi studio medico abitazione 100.000 mensili. Visite pomeriggio. Ciardo, via Valgioia 60, telefono 535-244. O697

TERRENO Piossasco privato vende mq 550 via Rivalta 21. Tel. 550-428.

TERRENO industriale fronte statale, Torino-Savona mq. 30.000 frazionabili anche piccoli lotti, periferia La Loggia, lire 2000 mq. A richiesta si costruisce capannoni con mutuo 70 per cento, rate mensili pari affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino». 0473

TERRENO progetto approvato 200 camere, corso Lombardia, vendesi. Telefonare 331-756. O226

VENDO direttamente alloggi nuovi liutti, Nichelino, minimo anticipo resto mutuo rate mensili. Rivolgersi in cantiere, tel. 868-276, 660-446.

VENDONSI alloggi zona Sante Rita mutuo 2.500.000 e dilazioni anni 7. Benevagenna 20, ore ufficio.

(Continua a pag. 17)

Un elefante del Krüger National Park

Volate in Sud Africa il paese che sa come accogliervi

Sud Africa. Un mercato attivo, intraprendente, un mercato che sa come accogliere ogni iniziativa, anche la più ambiziosa. È un paese che unisce il fascino incontaminato della natura ai piaceri della più avanzata civiltà. Le miniere d'oro; le modernissime autostrade, le splendide spiagge, le danze tribali, il Parco Nazionale Krüger, dove su un'area maggiore del Lazio vivono in libertà leoni, elefanti, giraffe: tutto questo è Sud Africa. È facile arrivarci, nell'atmosfera confortevole e cordiale delle Linee Aeree Sudafricane. Mai un viaggio d'affari sarà più piacevole, mai una vacanza vi schiuderà tante occasioni di lavoro.

Volate in Sud Africa con i maestosi Jet delle Linee Aeree Sudafricane: e la rete completa di servizi delle Ferrovie Sudafricane vi porterà in brevissimo tempo da un capo all'altro del Paese. Consultate il vostro Agente di Viaggio. Sarà lieto di programmare le vostre visite con la S.A.A. e potrà consigliarvi molte suggestive escursioni a gli "Inclusive Tours" una speciale combinazione comprendente il viaggio di andata e ritorno in classe Economica e il soggiorno nelle principali località sudafricane con sistemazione in alberghi di 1ª categoria.

I voli della S.A.A.

I Boeing Stratojet della S.A.A. compiono ogni settimana tre voli regolari da Roma a Johannesburg. Su ogni volo, servizio di Prima classe e di classe Economica. Andata e ritorno da Roma a Johannesburg in Prima classe Lit. 764.800, in classe Economica Lit. 438.900.

Vogliate cortesemente inviarmi opuscoli gratuiti ed informazioni turistiche sul Sud Africa al seguente indirizzo:

Nome e cognome
(in stampatello)
Via
Città

da ritagliare e spedire a

LINEE AEREE SUDAFRICANE
Roma Via Barberini 21-23 Telefono 487.257
Milano Via M. Gonzaga 3 Telefono 804.779

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
in associazione con la B.O.A.C., la C.A.A. e la T.A.P.

BUON NATALE CON

IN TUTTE LE EDICOLE

VOGUE ITALIA

L'EDIZIONE ITALIANA DI VOGUE PER LA DONNA ELEGANTE

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
MARENCO GIANCARLO
via buenos aires 56 - torino

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 Tel. 511.0

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

Alle Assise d'Appello di Genova uno dei più emozionanti casi giudiziari di questi ultimi anni

Renata Lualdi, «la vedova del bitter», ancora implacabile nei confronti del veterinario Ferrari, suo antico amante

La donna si è costituita parte civile nell'interesse dei figli - Silenzioso e assorto, invecchiato lui; elegante, impassibile lei - Un incontro gelido - Dalle 9,30 alle 13,35 è durata la relazione del giudice «a latere» sulla tragica vicenda che provocò la morte del commerciante di Imperia Tranquillo Allevi, marito della Lualdi Bevve il bitter analcolico spedito da Milano e morì: due suoi amici che appena lo assaggiarono furono salvati - Come sorsero e si concretizzarono i sospetti sul professionista di Barengo (Novara), appassionato amante della moglie della vittima - Al processo di primo grado Renzo Ferrari venne condannato a trent'anni

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 9 dicembre.

Sono le 9,30 quando la Corte d'Assise d'appello entra in aula. Nel banco degli accusati, circondato di carabinieri, Renzo Ferrari è in piedi, silenzioso e assorto. Veste di blu, appare ingrigito, sotto la sua tempia destra, il martellare d'un tic emozionale. Davanti a lui, nella parte opposta dell'emiciclo, c'è l'antica sua amante, ora sua accusatrice, Renata Lualdi.

La donna sembrava, fino a poche ore fa, decisa a disertare questo secondo appuntamento con la giustizia: invece ci ha ripensato, ed eccola qui, pronta ad affrontare questa nuova prova (ha rinnovato la sua costituzione di parte civile, nell'interesse dei figli, a mezzo dell'avv. Domenico Morganti). Veste un cappotto marrone, con l'alto colletto di taglio militaresco, i capelli biondo cenere ravviati da una pennellata più chiara (tipo «colpo di sole», come si dice in gergo di parrucchieria), le labbra segnate, da un rossetto adolescenziale, color fiore di pesco; le unghie smaltate in colore argento lunare.

Comincia il secondo processo del bitter. L'aula è affollata, i banchi gremiti. «Entra sua eccellenza il Procuratore Generale», annuncia l'ufficiale giudiziario comparendo da un usciolo a sinistra dell'emiciclo. Il procuratore generale, Raffaele Mancini, fa il suo ingresso con passo grave. «Entra la Corte», annuncia poco dopo lo stesso ufficiale giudiziario, comparendo, stavolta, da un usciolo a destra. Ma non entra la Corte; entra soltanto il presidente, Goffredo Russo, la toga rattenuta per i lembi, ieratico in volto, bei capelli bianchi, occhiali cerchiati di scuro, l'espressione assai somigliante a quella del presidente Gronchi. I carabinieri in alta uniforme sono impalati nel saluto, la mano alla lucerna. Trascorrono frazioni di secondo, ed ecco il giudice a latere, Pietro Finocchiaro, salire al suo banco alla destra del presidente, e poi tutti in frotta, chi da un usciolo e chi dall'altro, i giudici popolari, con la fascia tricolore traverso il petto.

Il presidente dà uno sguardo intorno: un cenno del capo, e tutti piombano seduti al loro posti. Un primo incidente formale: uno dei giudici sorteggiati per questo processo, il dottor Cassai, ha fatto sapere d'essere malato e viene perciò sostituito immediatamente con il primo che segue nella lista dei sorteggiati, il dott. Paolo Mortarino, che in piedi pronuncia la formula del giuramento. La liturgia della circostanza prevede altre formalità preliminari: i difensori esibiscono il loro mandato. L'avvocato Luca Ciurlo avrà come suo sostituto l'avvocato Carlo Torgano, l'avvocato Filippo Ungaro (oggi assente) si farà sostituire dall'avv. Franco Moreno. Sono presenti l'avv. Morganti per la parte lesa Lualdi e l'avv. Giuseppe Contino per la parte lesa Armando Paini, il socio in affari del povero Tino Allevi che per poco non finì anche lui nella sciagurata notte del bitter.

Ma dov'è il Paini? Si cerca il Paini. Era qui, era lì: s'è cacciato in mezzo alla folla e non riesce più a districarsene. Si riesce solo a percepirne la voce: «Sono qui». Finalmente, recuperato da un robusto ufficiale giudiziario, il Paini compare nell'emiciclo e va a sedersi accanto a Renata Lualdi, incappottato e accigliato. Si dà lettura del capo d'accusa. Renzo Ferrari ascolta senza batter ciglio. Il presidente, Goffredo Russo, ricorda che la sentenza della Corte d'Assise di Imperia con la quale, il 15 maggio 1964, fu condannato il veterinario di Barengo a trent'anni di reclusione è stata impugnata sia dal Procuratore Generale, sia dai difensori. Si tratta ora di riepilogare tutta la vicenda, perciò la relazione è affidata al giudice a latere, Finocchiaro.

Quattro ore abbondanti di relazione. Il giudice Finocchiaro, con voce calda, sapientemente dosata, riassume i fatti. La sera del 25 agosto 1962, il rappresentante di commercio Tino Allevi, attorniato dal Paini e dall'Allegranza, nel deposito di formaggi di Arma di Taggia, estrae dal pacco la bottiglietta che gli è giunta il giorno avanti da Milano. Mittente: la società delle Terme di San Pellegrino. Così, almeno, si leggeva nel retro del pacco. La nota e stimata ditta in questione si pregiava d'invitare il signor Allevi a degustare un suo nuovo prodotto, il bitter analcolico San Pellegrino, con la promessa che, se la cosa fosse garbata, a lui, a Tino Allevi, sarebbe stata concessa la rappresentanza del prodotto.

Sappiamo come finì. La relazione si sofferma sugli antecedenti: il pacco era stato spedito dall'ufficio postale della stazione di Milano verso le ore 11 del giorno 23 agosto. Da chi, non si seppe mai. Dunque, un processo indiziario. I primi sospetti investono i due soci del morto, Paini e Allegranza, e un terzo personaggio, Giuseppe Mattei, che gironzola in veste d'amico e confidente intorno all'Allevi e soprattutto intorno alla di lui moglie, Renata Lualdi. Ma tutti e tre posseggono alibi ineccepibili per la giornata del 23 agosto.

Perciò si esplora la situazione coniugale dell'Allevi, e qui sorgono le prime indicazioni che recano difilato sull'uscio del veterinario di Barengo, Renzo Ferrari, assiduo e inesausto insidiatore della moglie dell'ucciso. Il veterinario nega tutto, ma non può negare un fatto assai grave: il mattino del 23 agosto si recò a Milano. Non però alla stazione centrale, dice, bensì all'Università dove intendeva sbrigare una vecchia pratica.

Combinazione, poche ore dopo la morte dell'Allevi una telefonata lo ha raggiunto a Barengo: da Arma di Taggia, la moglie dell'assassinato lo avverte: «Tino è morto». «E io che c'entro? Chissà perché lo vengono a dire proprio a me». La stessa curiosità anima il capitano dei carabinieri Teobaldi, che da Sanremo è sollecitamente partito alla volta di Barengo. Perché proprio al veterinario innamorato questo luttuoso annuncio? A malincuore, Renzo Ferrari è costretto ad ammettere: sì, quella donna, un tempo egli l'ha amata; l'ha anche rivista, ma così, di sfuggita, qualche giorno prima ad Arma di Taggia. Amore? Una volta, forse. Ma ora non più. Comunque, per quel suo viaggio a Milano nella giornata della spedizione del bitter il veterinario dichiara subito il suo alibi: terminate le pratiche all'Università, lasciò Milano alle 10,30. Alle 10,50 era al casello dell'autostrada. Alle 11,30 in centro a Novara, dove incontrò la madre, la maestra Teodolinda Massazza, e una vecchia amica di famiglia. Alle 12,30 era già di ritorno a Barengo. Come mai tanta precisione in questi ricordi? Renzo Ferrari, dolorosamente, ammette: non usa orologi, ma quel mattino si preoccupò di controllare le proprie tabelle di marcia guardando gli orologi pubblici.

Sarà. Ma intanto il solerte Teobaldi s'informa: altro che un amorazzo passeggero. Renzo Ferrari era la favola di Barengo per la passione addirittura morbosa e per la tenacia con cui tallonava la Lualdi. Gli episodi non si contano: i due amanti vennero scoperti anni fa dal povero Allevi sul greto d'un fiume, il Terdoppio, e ne seguirono scenate, minacce, schiaffoni, e infine il trasferimento della famiglia Allevi dal Novarese alla Liguria. E il Ferrari, dietro. Poi si scopre che al dott. Baguzzi, farmacista di Momo (pochi chilometri da Barengo), il Ferrari s'è presentato alla vigilia del delitto per comperare una scatola di fiale di nitrato stricninico. Gli dovevano servire, dice, per curare un cavallo. Poi spiega: non un cavallo, ma un toro, un vitello, una mucca. Le indagini si trasferiscono nelle stalle. I risultati sono sempre più desolanti per la tesi del veterinario. A Barengo, di cui il Ferrari è vicesindaco, il messo comunale Francesco Donna riferisce che il veterinario gli ha chiesto, giorni prima, un foglio di carta non intestata e poi s'è ritirato a scrivere a macchina nell'ufficio.

Ad Arma di Taggia l'indagine apre nuovi spiragli sui trascorsi erotici della coppia Ferrari-Lualdi. In un accesso furioso di gelosia, il veterinario ha minacciato di morte la donna e i suoi figli, aggiungendo: «E poi se anche mi scoprono uscirò presto, perché mi daranno la seminfermità mentale».

Al processo di Imperia, Renzo Ferrari nega, ma la ex amante e tutti i testimoni, puntualmente, lo smentiscono. Rimanevano alcuni punti oscuri: il processo, diretto dal presidente Garavagno, li chiarirà, uno per uno. Si scopre che l'etichetta «Terme di San Pellegrino», applicata sul retro del pacco maledetto, è ritagliata da una rivista, «Annali medici», alla quale il dottor Ferrari è da qualche anno abbonato. Non basta: la carta su cui è stato scritto il diabolico invito a bere il bitter risulterà senz'ombra di equivoco dello stesso tipo, dello stesso formato, della stessa risma usata dal municipio di Barengo fino a pochi giorni prima del delitto. Il messo comunale, Francesco Donna, dapprima cercherà confusamente di negare ma poi, davanti all'evidenza della prova, riconoscerà il fatto aggiungendo che il Ferrari, l'indomani del delitto, fece ritorno nel municipio, e si portò via tutta la carta filigranata del tipo usato per scrivere quella sua misteriosa missiva.

A confermare gli indizi, diventati «numerosi, consistenti, imponenti», ci sono le perizie. In dibattimento, il perito d'ufficio, prof. Chiozza, confermò che l'Allevi era morto per avvelenamento da stricnina; ma i due consulenti di parte opposero vigorosamente ipotesi diverse. Potrebbe esser morto per avvelenamento da parathion, anticrittogamico molto usato nella riviera ligure (e non a Barengo), oppure da sistox, altro veleno formidabile, non in vendita a Momo Novarese. Messi, però, alle strette i periti finirono per ammettere che l'Allevi potrebbe anche essere morto per stricnina. Macchina per scrivere: il perito d'ufficio, Maria Sturlese-Viotti, affermò che senza dubbio la macchina adoperata per scrivere il messaggio fu quella del Comune di Barengo. Ma il perito di parte sostenne invece che le macchine per scrivere, al pari degli uomini, soffrono di anomalie congenite. Nel caso in esame sarebbero state scambiati per difetti peculiari della «Olivetti» di Barengo alcuni difetti tipici e inconfondibili di tutte le «Olivetti» di quel modello.

Tuttavia, a Imperia, la Corte d'Assise riconobbe che le somiglianze tra lo scritto incriminato e uno scritto comparativo ottenuto dalla macchina «Olivetti» di Barengo erano tali da non lasciar dubbio alcuno: una sola e proprio quella fu la tastiera da cui uscirono le parole che trassero in inganno il povero Allevi.

Si arrivò così alla condanna: trent'anni, di cui ventiquattro per il veneficio, sei per le lesioni inferte al Paini e all'Allegranza. Di due delitti (omicidio e duplice tentato omicidio), la Corte ne fece uno solo, considerando che il Ferrari avesse deliberato di uccidere il solo Allevi, e che tutto il resto fu cagionato da insipienza (e non da dolo). Gli furono concesse le attenuanti generiche, in considerazione di un «piccolo *deficit* mentale» riscontrato nel Ferrari, sia nella sua folle passione per la Lualdi, sia nella meccanica del delitto, sia infine nel suo ostinato negare davanti alle evidenze più avverse.

Ma proprio su queste spiegazioni s'appiglia il Procuratore Generale per chiedere che la sentenza sia aggravata. Macché «*deficit* mentale». Il Ferrari fu lucido e perverso in ogni suo gesto; negò, è vero, anche le cose più evidenti. Ma che altro avrebbe dovuto fare? Non aveva scelta: o negare, o riconoscersi colpevole. Ha preferito la prima soluzione, ma ciò non basta, evidentemente, ad attenuare la sua colpa, né mai il contrario. Quanto all'infortunio toccato al Paini e all'Allegranza, l'accusatore insiste. Anche nei loro confronti il mittente del bitter era animato da furore omicida, benché non li conoscesse nemmeno. Il dolo consiste nell'aver preparato una mistura così diabolica, e nell'averla scagliata con malvagia determinazione omicida contro la persona dell'Allevi e contro chiunque si fosse trovato a bere insieme con lui.

Secondo l'accusa la sentenza dei primi giudici di Imperia è sbagliata anche sotto un altro aspetto: il movente. Il Ferrari sarebbe stato mosso al delitto dalla gelosia, folle e impetuosa, per la Lualdi. Ma il veterinario macchinò il suo crudele ordigno in tutta tranquillità. Inoltre la Lualdi era donna sposata ad altro uomo e quindi la gelosia del Ferrari è un elemento che gioca a sfavore e non a favore del reo. Conclusione: il Procuratore chiede sia applicato il castigo in tutto il suo giusto rigore: ergastolo.

Alla dura richiesta della pubblica accusa, la difesa oppone tesi di natura procedurale e tecnica: le perizie non hanno dimostrato con certezza che l'Allevi morì di stricnina, né che la macchina «Olivetti» adoperata per il messaggio fosse proprio quella di Barengo. Vi sono inoltre altri elementi di perplessità, che potrebbero condurre all'insufficienza di prove. Oppure, in seconda istanza, ad un ordine della Corte affinché il Ferrari sia sottoposto a perizia psichiatrica.

Ma di tutte le argomentazioni difensive stamane si è appena incominciato a parlare. Alle 13,35 l'ora era tarda, e il giudice a latere, Finocchiaro, estenuato dall'interminabile fatica. L'udienza perciò è stata sospesa, la relazione sarà continuata domattina; poi sarà data la parola all'imputato. La giuria popolare che giudica, in seconda istanza, il dott. Renzo Ferrari è composta di tre maestre, Lucia Morpurgo, Rina Salvia, Maria Mangini, di due ingegneri navali, Renato Cassanello e Antonio Ramponi e da un impiegato, il dott. Paolo Mortarino.

Gigi Ghirotti

Renzo Ferrari a colloquio con un difensore all'inizio dell'udienza (Telefoto Leon!)

Renata Lualdi in Assise ieri a Genova (Tel. Leoni)

Un teste «non ricorda» i guadagni che Aliotta traeva dai bimbi tbc

Il Presidente del Tribunale spazientito lo manda via dicendo: «Ringrazi che Natale è vicino» - Sabato sarà interrogato l'ultimo testimone

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 dicembre.

Il processo per la speculazione sui bimbi tbc è proseguito stamane con l'interrogatorio degli ultimi testimoni. Uno di essi, Ulrico Scaramella, è caduto in diverse contraddizioni. Egli fu amministratore unico della società di Aliotta che gestì il preventorio Villa Sant'Antonio di Ariccia. Durante le indagini, dichiarò alla guardia di finanza che Nicola Aliotta trattenne il dieci per cento sugli aumenti che l'Inps concedeva per ogni bambino ricoverato. Oggi ha rettificato queste dichiarazioni sostenendo che il verbale redatto dalla Finanza non contiene la verità.

«*L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale* — ha detto — *concesse l'aumento che era stato sollecitato dalla società in seguito all'aumento del costo della vita e per far fronte alle notevoli spese affrontate per dotare il preventorio di Ariccia di nuovi moderni impianti sanitari*».

Presidente — *Il prof. Aliotta si interessò presso l'Inps per ottenere l'aumento?*

Scaramella — *Si sapeva che Aliotta era un primario dell'Inps, che suo padre era consigliere dell'Istituto...*

P. M. — *Esiste agli atti una lettera in cui il prof. Aliotta anticipava alla Scaramella la notizia della concessione dell'aumento delle rette?*

Scaramella — *Ora non ricordo con precisione...*

Il presidente e il P. M. hanno fatto allo Scaramella altre numerose domande, alle quali egli o non ha risposto o ha dato giustificazioni non sempre precise. Quanto al motivo che lo indusse a dire alla Guardia di Finanza che Aliotta aveva percepito il dieci per cento sugli aumenti delle rette, l'amministratore della società ha parlato in un primo momento di «fini fiscali».

Presidente — *Non capisco che cosa possa entrarci la difesa fiscale.*

Scaramella — *Noi ad Aliotta davamo 50 mila lire quale rimborso spese; mille lire per ogni bambino sino a 105 presenze; 1500 lire ai medici da 105 a 115 presenze e 2 mila lire oltre le 115 presenze. Posso anche dire che gli stessi ispettori dell'Inps ci fecero comprendere come in fondo su Aliotta si interessava a quelle cose rappresentava in fondo una garanzia per loro sia perché era un medico, sia perché era figlio di un consigliere d'amministrazione dell'Inps.*

E' stata inutile che il presidente del Tribunale insistesse e il P.M. dott. Bracci si mostrasse quasi adirato. Alla fine, Ulrico Scaramella è stato licenziato dal presidente con un secco: «*Se ne vada. Ringrazi che siamo alla vigilia di Natale*».

Un aiuto più sostanzioso i giudici lo hanno avuto da un religioso, padre Tommaso dei Passionisti, che stipulò una convenzione di subappalto con Aliotta per un preventorio ad Agazzi in provincia di Arezzo. La base della convenzione prevedeva una retta di 600 lire giornaliere mentre Aliotta ne riceveva 1000. Come mai padre Tommaso accettò una somma così misera? «*Speravamo in un forte quantitativo di ricoverati*» è stata la spiegazione. Il processo è stato rinviato a sabato per interrogare un altro testimone, l'ultimo.

g. g.

4 Natale Feltrinelli per chi ama l'arte

Siegfried Giedion
L'ETERNO PRESENTE: LE ORIGINI DELL'ARTE
16 tavole a colori e 351 illustr. in bianco e nero L. 10.000

Domani 5 per i fans del giallo

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
CERATI ROSA
via Ivrea 144 - cascine vica (to)

Tigre Royal
fournitures
60, rue du Rhône, Genève
MAX REBY
pelliccerie
« Art & Création »
PARIGI
ha affidato la concessione dei suoi modelli a
TIGRE ROYAL
60, rue du Rhône
GINEVRA

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
SORELLE CIARLI
via Tripoli 95 - torino

REGALI DI NATALE
il meglio al giusto prezzo
OTTICA RADIO-TV
da BERRY
TORINO-VIA ROMA 23-PIAZZA SOLFERINO

L'Espresso
10 ANNI
LE GRANDI SVOLTE DEGLI ULTIMI DIECI ANNI IN UN NUMERO STRAORDINARIO DI 100 PAGINE. IN EDICOLA DAL 9 DICEMBRE
IL MONDO
L'ITALIA
IL VATICANO
LA SCIENZA
LA CULTURA
LA MODA
LO SPORT

CRONACHE DELLO SPORT

Drammatiche partite di calcio negli stadi di Buenos Aires e Rio de Janeiro

L'arbitro e venti spettatori feriti nel derby River Plate-Boca Junior

Il direttore di gara colpito in fronte dà una sassata - Sospeso il gioco, la polizia ha minacciato di usare i gas lacrimogeni - Feriti e contusi fra il pubblico troppo folto (85 mila presenti) - Uno sportivo morto per infarto in tribuna prima dell'inizio della partita - Rissa fra i giocatori negli spogliatoi: coinvolto anche Renato Cesarini

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 9 dicembre.

Il derby bonaerense, la partita che vede alle prese i grandi avversari del campionato argentino, Boca Juniors e River Plate, è stato turbato ieri da aperi incidenti. L'interesse per il risultato (il Boca ha vinto per 2 a 1) era particolarmente vivo perché le due squadre si trovano entrambe in testa alla classifica del campionato con 45 punti, e mancavano solo tre giornate alla fine del torneo.

Si poteva quindi a ragione parlare di partita decisiva, ma non per questo sono giustificabili le gravi intemperanze del pubblico e dei giocatori. Il match si è disputato sul campo del Boca, club chiamato «xeneise» perché nel popolare rione della Boca, dove sbarcarono i primi emigranti liguri più di un secolo fa, il dialetto genovese è da tutti compreso e da molti parlato. Lo stadio era gremito in ogni settore, dalle tribune alle gradinate popolari, per un totale di 85 mila spettatori.

Uno sportivo cinquantenne, che si trovava nelle tribune, è stato colpito da sincope cardiaca già tre ore prima che l'arbitro fischiasse l'inizio, quando il pubblico era già folto. Lo spettatore è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale, ma è deceduto pochi minuti dopo essere stato ricoverato.

Durante la partita si sono registrati oltre venti feriti a causa delle «valanghe», come chiamano in Argentina le «scivolate» di gruppi di spettatori dall'alto delle gradinate verso il basso. Si sono pure avuti numerosi contusi, tutti curati in un vicino ospedale.

Un incidente piuttosto serio è accaduto anche all'arbitro, ed avrebbe potuto avere gravissime conseguenze. Al principio della ripresa, subito dopo il pareggio ottenuto dal River per merito di Pianetti, la folla reclamò un calcio di rigore contro il River, che l'arbitro non concesse. Dai «popolari» partì un sasso che colpì in piena fronte il direttore di gara.

Il gioco venne naturalmente sospeso, ed entrò in campo una compagnia di poliziotti armati di pistole lanciagas, schierandosi contro le gradinate popolari. Per fortuna tanto l'arbitro, subito ripresosi, quanto dirigenti e giocatori sono riusciti a convincere il comandante delle forze di polizia a ritirare i suoi uomini. Se questi fossero entrati in azione e avessero scagliato gas lacrimogeni contro i «popolari» gremiti sino all'inverosimile, si sarebbe forse ripetuta a Buenos Aires la tragedia avvenuta a Lima un anno e mezzo fa, quando il pubblico in preda al panico si precipitò verso le porte, e nel parapiglia si ebbero trecento morti.

Fatti ancora più riprovevoli, sul piano sportivo, si sono verificati a partita conclusa negli spogliatoi, dove il presidente del club ospitante, il Boca, signor Alberto Armando, lungi dal raccomandare la calma, incitava i suoi giocatori alla violenza.

Gli incidenti fra i giocatori hanno avuto inizio appena l'arbitro Luis Ventre ha chiuso la gara. Il giocatore Menendez, del Boca, ha inseguito il portiere del River, Carrizo, ripetendo al suo indirizzo gli insulti che aveva già proferiti durante il gioco. Carrizo reagì con un pugno colpendo l'avversario alla mandibola, e proseguì verso lo spogliatoio.

Menendez che perdeva molto sangue, accusò allora Carrizo di averlo aggredito, e i suoi compagni si precipitarono verso il portiere del River per fare vendetta. Successe un putiferio, e per poco anche Renato Cesarini, allenatore del River, non venne alle mani con l'allenatore del Boca Juniors, Nestore Rossi.

L'intervento di giornalisti e di agenti di polizia riuscì fortunatamente ad evitare che la rissa assumesse maggiori proporzioni.

Poi il presidente Armando si avvicinò ad un agente di polizia e sporse denuncia contro Carrizo per lesioni a danno di Menendez. Subentrata la calma, alla denuncia non fu dato seguito, anche grazie all'energico intervento di Cesarini che enumerò le varie aggressioni di cui erano state vittime pochi minuti prima i suoi giocatori.

Sotto buona scorta dirigenti ed atleti del River riuscirono quindi ad allontanarsi, sia pure sotto una serie di ingiurie irripetibili. Gli incidenti ebbero ancora un seguito, con il lancio di sassi in pieno centro della città (a qualche chilometro di distanza dal campo di gioco) contro gli uffici della segreteria del River Plate.

Per la quarta volta nella sua storia il River Plate perde così il campionato (giacché il quasi impossibile che riesca a colmare lo svantaggio di due punti in due sole giornate) dopo essere rimasto quasi sempre in testa alla classifica.

Dario Ascoli

La Nazionale dell'Urss sconfitta in Cile: 1-3

Santiago del Cile, 9 dicembre.

La Nazionale sovietica di calcio ha conosciuto la prima sconfitta della sua «tournée» nell'America Latina, facendosi battere dal Colo-Colo per 3-1.

I goals per i cileni sono stati segnati da Jimenez al 17' e al 43', e da Roberto Rojas al 39' della ripresa. L'Urss ha realizzato per prima, con Banisav, al 16' del primo tempo.

Sette espulsi (anche Pelé) in Santos-Vasco de Gama

Ripetute zuffe tra i giocatori nella finale della Coppa del Brasile al Maracanà - Il Santos ha vinto per 1 a 0, con un goal di Pelé

(Nostro servizio particolare)

Rio de Janeiro, 9 dicembre.

Sette giocatori, forse un record per il calcio brasiliano, sono stati espulsi ieri durante la finale della Coppa del Brasile, vinta dal Santos sul Vasco de Gama per 1 a 0, con un goal del grande Pelé. E proprio Pelé è uno dei giocatori che hanno finito anzitempo la gara, assai combattuta e scorretta.

L'incontro si è svolto nell'affollatissimo stadio Maracanà di Rio de Janeiro, ed ha deluso il pubblico sul piano del gioco, mentre gli incidenti fra i protagonisti sono dovuti in parte al nervosismo degli atleti stessi ed in parte ad errate valutazioni del direttore di gara.

Pelé aveva già segnato il goal che doveva decidere l'incontro quando, a dieci minuti dal termine, sono avvenute le espulsioni in serie. Si è assistito ad un ennesimo scontro fra Zezinho del Vasco de Gama e Lima del Santos, i due sono venuti alle mani e l'arbitro li ha mandati negli spogliatoi mentre il nervosismo si diffondeva sul campo.

Si accendevano però altre zuffe, l'arbitro prima cercava di dividere i contendenti, poi non aveva altra scelta che espellere più agitati: Pelé e Geraldinho del Santos ed Anania del Vasco de Gama, i quali erano venuti alle mani.

Appena la calma sembrava ritornata, sul campo riprendevano i ripicchi: scambio di schiaffi fra Luisinho del Vasco de Gama ed Orlando del Santos, i quali raggiungevano negli spogliatoi gli altri cinque calciatori espulsi in precedenza.

c. p.

Presentato l'incontro tra Benvenuti e Mazzinghi

I 2 pugili però non sono intervenuti alla conferenza stampa

Roma, 9 dicembre.

Nino Benvenuti e Sandro Mazzinghi hanno preferito non interrompere la preparazione che stanno conducendo in vista dell'incontro di rivincita per il titolo mondiale dei medi junior, fissato per il prossimo 17 dicembre. Così non sono intervenuti alla conferenza stampa appositamente allestita stamane in un ristorante dell'Eur, proprio per presentare i due pugili ai giornalisti. Doveva parteciparvi anche l'assessore allo sport del Comune di Roma, incaricato di conferire ai due boxeurs il premio «Funghi d'oro». Ma la cerimonia è stata rinviata alla serata del «match», che si terrà al Palazzo dello Sport.

Morto alla Spezia l'ing. Armano uno dei fondatori della Juventus

La Spezia, 9 dicembre.

Uno dei superstiti fondatori della squadra di calcio della Juventus di Torino, l'ing. Gioachino Armano, è morto improvvisamente ieri nella sua abitazione di via Piave 13, all'età di 82 anni.

Gli incidenti a Buenos Aires: l'arbitro Ventre rientra in campo dopo essere stato medicato per la sassata; a sin., Renato Cesarini (Tel.)

ROLEX

'Oyster Perpetual'
Cronometro 'GMT-MASTER'
Calendario

Oro 18 carati con bracciale oro stampato L. 486.000
Oro 18 carati con cinturino in pelle L. 528.000
Acciaio inossidabile con bracciale sullo stesso modello estensibile L. 126.000

Protetto da undici brevetti speciali, il cronometro "GMT-Master", capolavoro di precisione, è stato ideato per soddisfare le esigenze dei piloti e del personale di due note Compagnie mondiali di navigazione aerea.

Il cerchio graduato sulle 24 ore, girevole, con lancetta rossa supplementare che segna contemporaneamente l'ora esatta in due diversi punti del globo, a scelta, permette infatti al pilota, al navigante, all'uomo d'affari, di controllare in qualsiasi momento l'ora di Greenwich e quella del fuso orario in cui si trovano, senza bisogno di portare due orologi.

Perfettamente impermeabile all'acqua, grazie alla cassa Oyster, il cronometro "GMT-Master" mantiene costantemente la sua precisione in virtù del meccanismo automatico a rotor "Perpetual" che non soltanto sopprime la fastidiosa necessità della carica a mano, ma garantisce tensione regolare e costante alla molla centrale.

Il cerchio girevole rende numerosi servizi: controllo di durata delle conversazioni telefoniche, misura della velocità di un veicolo o di una macchina, etc. Vi ricorda inoltre gli appuntamenti importanti.

- Cassa Rolex Oyster garantita impermeabile all'acqua e resistente alla pressione fino a 60 m. di profondità.
- Corona "Twinlock", garanzia di impermeabilità integrale.
- Vetro infrangibile, privo di tensione, non friabile.
- Carica automatica silenziosa "Rotor Perpetual" a sospensione elastica.
- La data, visibilissima sotto alla lente "Cyclope", muta automaticamente e *immediatamente* a mezzanotte.
- Movimento con 25 rubini, accuratissimo, precisione cronometrica ufficialmente riconosciuta.
- Molla antimagnetica garantita infrangibile.
- Scappamento antimagnetico e ipercronico.
- Bracciale estensibile "Flushfit" in acciaio inossidabile.
- Lancetta supplementare "24 ore".
- Cerchio girevole graduato di 24 ore.
- Indicazione simultanea dell'ora esatta in due punti del globo a scelta.
- Sigillo Rosso Rolex, attribuito esclusivamente agli orologi che abbiano passato con successo il severo esame di un Ufficio svizzero di controllo ufficiale, con conferimento del titolo di Cronometro. La precisione del funzionamento è quindi riconosciuta *ufficialmente*.

- Il quadrante e le lancette sono luminosi e non emettono radiazioni dannose.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:

Torino: Orologeria Astrua - Via Roma, 6
Biella: P. Albesino - Via Italia, 11
Cuneo: Umberto Pira - Piazza Galimberti, 18
Novara: Oreficeria Albini - Corso Cavour, 1
Alessandria: Enrico Ciotetta - Via Milano, 8
E NELLE CITTÀ PRINCIPALI D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX

«IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI»
Una tappa
nella storia della misura del tempo
GINEVRA

Rientro di Del Sol in Juventus-Cagliari

Il Torino per la gara sul campo della Roma recupera Moschino - Rosato cambia ruolo

Per Juventus-Cagliari che si annuncia interessante per la presenza fra gli ospiti degli ex juventini Mattrel e Nenè, i bianconeri recuperano Del Sol il quale, a Verona, ha collaudato domenica le sue condizioni senza lamentare le conseguenze dell'infortunio che gli aveva impedito di scendere in campo all'Olimpico contro la Lazio nell'ultima partita del torneo. Si parla, inoltre, del rientro di Traspedini, assente nella trasferta romana e tenuto prudenzialmente a riposo nell'amichevole di Verona. Ma per quanto il centravanti sia clinicamente guarito dalla contusione al capo riportata nel «derby», pare che Heriberto Herrera stia meditando di rimandare di un turno il rilancio dell'ex varesino.

Una decisione verrà presa tuttavia a fine settimana. Qualora Traspedini fosse costretto a restare ancora in tribuna, al centro dell'attacco potrebbe essere confermato Da Costa oppure essere schierato Dell'Omodarme con Stacchini (o Maxzia) ala destra.

Per quanto riguarda il Torino, che si trova da martedì scorso a Terni in ritiro in attesa di trasferirsi a Roma per l'incontro con i giallorossi, si è appreso che nella formazione granata vi saranno alcune novità. Nell'estrema difesa è previsto il rientro del terzino Fossati che ieri ha partecipato alla vittoriosa trasferta di Alessandria valevole per il torneo De Martino, e oggi raggiunge la squadra a Terni. In mediano è certa la conferma di Cereser nel ruolo di libero in protezione dello «stopper» Puja, con Rosato laterale sinistro di propulsione. Non ancora definita invece la prima linea. Schütz, dolorante ad una caviglia, dovrebbe essere tenuto a riposo. In giornata i granata concludono la preparazione e domani si trasferiscono a Roma.

L'Inghilterra si è imposta con autorità per 2-0

Il successo di mercoledì sulla Spagna ha entusiasmato il pubblico inglese

Il «Times» ha scritto: «Da anni non si vedeva la nostra squadra giocare così bene» - Il positivo rientro, dopo 5 anni, dell'ex granata Joe Baker - Aumenta l'interesse per i «mondiali» di Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 dicembre.

Dopo mesi di amarezze, di delusioni e di polemiche, la Nazionale inglese di calcio è tornata ieri alla ribalta con una netta vittoria sulla Spagna, la quale — secondo il *trainer* dell'Inter Helenio Herrera — è tra le favorite per la conquista della Coppa del Mondo che si disputerà l'anno venturo a Londra.

Più che il punteggio (due a zero), è stata l'autorità della prova degli inglesi ad impressionare i presenti. Ha scritto il *Times*: «E' vero che la Spagna mancava di Suarez, Del Sol e Peiró, ma da anni non si vedeva l'Inghilterra giocare così bene».

La Nazionale bianca non aveva mai vinto a Madrid e ieri ha vendicato anche una sconfitta subita a Londra nel 1929, la prima ad opera di un paese straniero.

Inoltre ha messo una piccola ipoteca sulla Coppa, dimostrando che non hanno completamente torto gli allibratori, i quali la danno seconda a sette a uno dopo il Brasile (primo a nove a quattro) e davanti all'Italia, alla Russia e all'Argentina (terze a pari merito a otto a uno). Non bisogna dimenticare, infatti, che come padrona di casa è certamente come testa di serie del girone londinese, il più importante, l'Inghilterra avrà tutti i vantaggi ambientali possibili e immaginabili.

La Nazionale bianca ha disputato una magistrale partita nella giornata in cui mancava dell'ex milanista Greaves (che è un po' il suo Denis Law) e in cui riappariva in squadra per la seconda volta dopo cinque anni l'ex granata Joe Baker. Finora Greaves era stato intoccabile, ma un mese fa si ammalò d'itterizia e il direttore tecnico Ramsey dovette per forza lasciarlo a riposo.

La sua assenza ha portato alla completa revisione della prima linea. Nelle ultime tre partite contro il Galles (zero a zero), contro l'Irlanda del Nord (vittoria per 2-1) e contro l'Austria (sconfitta per 2-3), Ramsey aveva schierato di preferenza Connelly, del Manchester United, all'ala destra, Greaves, del Tottenham, come interno di punta, Peacock, del Leeds, come centrattacco, il grande Bobby Charlton, del Manchester United, come interno di regia, e Tompson, del Liverpool, come ala sinistra.

Tale sistema, però, mancava di incisività e non segnava a sufficienza, e lo faceva costringendo la difesa a venire avanti per appoggiarlo e a scoprirsi, incassando parecchie reti. Contro la Spagna il direttore tecnico Ramsey ha rivoluzionato il quintetto di punta: ha messo all'ala destra il giovane e irruente interno Ball, del Blackpool, mezz'ala di punta Hunt, il cannoniere del Liverpool, centrattacco Baker, dell'Arsenal, mezz'ala di regia Eastham, dell'Arsenal, e ala sinistra Charlton.

La mossa più indovinata del tecnico è stata nell'applicare una specie di quattro-tre-tre mobilissimo, ordinando alle punte Ball, Hunt e Baker di spaziare su tutto il fronte avanzato.

I giornali inglesi sono entusiasti. Il *Daily Express* ha scritto che «nessuna squadra al mondo può resistere all'Inghilterra»; il *Daily Mirror* che «per la prima volta l'Inghilterra può finalmente vincere i mondiali»; il *Daily Mail* che «l'affiatamento della squadra è insuperabile».

C'è un po' di esagerazione ed è comprensibile dopo tante delusioni, amarezze e polemiche. Il direttore tecnico Ramsey si è infatti affrettato a precisare: «Ho sempre sostenuto che potevamo eccellere nella Coppa e continuo a sostenerlo: ma voglio ricordare a tutti che c'è ancora parecchio da fare».

Comunque, si deve rilevare che l'Inghilterra sta rapidamente migliorando come l'Italia, anche senza Greaves. Joe Baker ha dichiarato: «Da oggi tutti devono fare attenzione. Nel mondo del calcio siamo di nuovo ai primi posti».

Ennio Caretto

Il portiere della nazionale inglese, Gordon Banks, para bene non solo i palloni, come è successo mercoledì contro la Spagna, ma anche i cani: nella foto Banks, durante una recente gara della sua squadra, il Leicester City, è riuscito ad afferrare con un tuffo un cane che, sceso dalle gradinate, aveva «invaso» il campo

Notizie di sport in breve

* **La partita di spareggio tra Belgio e Bulgaria per la qualificazione alla fase finale dei campionati mondiali di calcio si disputerà a Firenze il 29 dicembre prossimo.**

* **La Nazionale ungherese di calcio è stata costretta al pareggio (2-2) in un incontro giocato ieri a Lima contro una selezione locale.**

* **La squadra dell'A.C. Folgore di Kornwestheim ha vinto un torneo di calcio fra formazioni di emigranti italiani del Baden-Württenberg: vi hanno partecipato 34 squadre; la finale conclusiva si è svolta a Stoccarda.**

* **Il Torino ha battuto ieri al «Moccagatta» l'Alessandria per 1 a 0 nella gara valevole per il campionato «De Martino»; la rete è stata realizzata da Varnier: nella formazione granata hanno giocato anche Gualtieri, Teneggi, Corni, Pestrin e Fossati. Nello stesso torneo la Juventus è stata sconfitta in casa dal Varese con il risultato di 2-0.**

* **Il giapponese Hiroyuki Ebihara e l'argentino Horacio Accavallo si affronteranno a Tokio il 1° febbraio prossimo in un combattimento valevole per il titolo mondiale dei pesi mosca, considerato vacante dalla Wba e dal Wbc dopo la destituzione dell'italiano Salvatore Burruni.**

* **A fine gennaio avrà luogo a Torino-Esposizioni, nel salone Giovanni Agnelli, un concorso ippico internazionale; oltre ai migliori cavalieri italiani, si annuncia la presenza di noti cavalieri ed amazzoni stranieri. Le gare avranno luogo alla sera.**

* **Tredici cavalli sono stati dichiarati partenti nel Premio «Havresac II», in programma oggi all'ippodromo di Agnano in Napoli, corsa Tris**

* **A Tel Aviv i cestisti del Simmenthal hanno battuto l'Napoel per 80 a 65 (41-31) nell'incontro di andata delle eliminatorie della Coppa d'Europa dei campionati di pallacanestro.**

* **L'Abarth sulla pista di Monza tenterà oggi o domani di battere il record del chilometro con partenza da fermo della classe E fino a 2000 cmc. con una vettura spider Fiat-Abarth OT 2000 guidata da Klaus Steinetz: attualmente il primato appartiene a Von Hanstein su Porsche 2000 con 22" 21/100, alla media di km. 152,064.**

Galoppo ieri a Vinovo

Pubblico di appassionati ieri all'ippodromo del galoppo per la riunione di corse: quattro le gare in programma. In apertura una prova ufficiale, il Premio Società Steeple Chases d'Italia, riservato agli allievi della scuola di equitazione. Netto il successo di Rodolfo Certani in sella a Legnago.

Era poi la volta degli ufficiali dell'esercito che gareggiavano in otto nel Premio Scuole d'Applicazione d'Arma, con arrivo serrato e prevalenza del sottotenente De Luca su Fidelia, davanti a Bifronte (sotto Cigna) ed Ebanista (cap. Sardella) che finivano in parità per il secondo posto. Alberto Marzanasco, ben noto «gentleman» torinese, ha portato ad un nutrito successo Unes davanti a Milady (Tino Audasso) nel Premio Società Ippica Torinese, gara riservata a cavalli non purosangue. Infine cavalieri «non più giovani» nel Premio Società Torinese Corse Cavalli, in piana: arrivo molto combattuto e successo di stretta misura del conte di Bambuy su Leonello.

Buona neve per gli sciatori

PROVINCIA DI TORINO: Ala di Stura Punta Kurfen cm. 15; Balme 35; Bardonecchia 40; Pian del Sole 60; Colomion 60; Jafferau 160; Fregusia 80; Meleabi 100; Boscular Rifugio Rey 60; Cesana Sagna Longa 100; Colle Bercia 130; Monti della Luna 130; Chiomonte Pian del Frais 25; Pian Mesdi 25; Claviere 80; Sauze d'Oulx 65; Sportinia 85; Triplex 100; Sestriere 65; Sestriere Borgata 45; Glaveso L'Aquila 10; Groscavallo 30; Lacuna Alpe Claima 20; Frassinetto 35; Prali Ghigo 35; Pian Alpet 50; Torre Pellice La Gea 10; Usseglio Margone 25; Usseglio Pian Benot 45; Viù Colle Lys 10.

VALLE D'AOSTA: Ayas Champaluc Crest cm. 100; Aymavilles Ossin 80; Breuil Cervinia 80; Pian Maison 85; Plateau Rosa 110; Chamois 80; Cogne Moncuc 80; Courmayeur 100; Colle Chécrouit 190; Gressoney La Trinité - Punta Jolanda 80; Gressoney St. Jean Weissmatten 50; La Thuile La Suches 150; Pila 50; Chamole 60; Torgnon Pian Fourlon 60; Valtournanche Champlève 100.

PROVINCIA DI CUNEO: Artesina (Frabosa Sottana) cm. 10; Briga Alta 10; Crissolo 15; Tampa Giasat 15; Entracque 10; Frabosa Soprana 10; Monte Moro 10; Limone Piemonte 15; Cros - Pian del Sole - Tre Anels 10; Limonetto 20; Lurisia (Colle Pigna) 20; Monterosso Grana 10; Mantoso (Bagnolo Piemonte) 10; Pontechianale 10; Tre Chiesie 10; Peaira 15; Sambuco 15; San Giacomo di Roburent 10; Bagni di Vinadio 20; Vinadio 10; Versante 5.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Dèvero cm. 65; Formazza Ponte 80; Rifugio Maria Luisa 150; Macugnaga Belvedere 50; Macugnaga Monte Moro 150; Mottarone 15; Piana di Valle Vigezzo 60.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna Oltre Belvedere cm. 50; Otan 60; Indren 60.

Valichi alpini - Monginevro: aperto con catene; Moncenisio: chiuso; Colle di Tenda: aperto; Colle della Maddalena: aperto con catene; Colle della Lombarda: chiuso.

SCAFFALATURE METALLICHE COMPONIBILI

Montaggio facile e rapidissimo. Tinta di serie: grigio martellato. Ripiani scatolati e rinforzati e montanti in profilato angolare di ogni dimensione. Sopraelevabili. Grandi impianti con scale, ballatoi ed elementi di collegamento realizzati a cura del ns. Ufficio Tecnico. Esempi di prezzo: Angolari mm. 35x35 Lit. 340 al ml. Ripiani cm. 100x40 Lit. 1300 cad.

salamini
Via Emilio Lepido 39 - Parma

Tutti gli arredamenti per uffici direzionali e d'ordine. Attrezzature per officina, magazzini e servizi.

FILIALE DI TORINO
VIA PERRONE 41 TEL. 556.452

Agenti: ALESSANDRIA, Balbi Luciano, corso Roma 23, tel. 25.36 - AOSTA, Interessi Ernesto, via Losanna 5, tel. 75.16 - GRAVELLONA TOCE, Galli Roberto, via Stazione 10, tel. 64.085 - NOVARA, Galli Roberto, viale Roma 22, tel. 30.137 - SAVONA, Sanzi e Carretto, corso Italia 136, tel. 21.579 - GENOVA, Roberto Basilia, via Dassori 12/3, tel. 214.216 - ARONA, Galli Roberto, Condominio Dormello, Dormelletto.

La tragedia nel porto canale di Cesenatico

Il cantante Focaccia salvo nell'auto finita in acqua: morti due amici

Le vittime sono due giovani di Cervia di 22 e 29 anni - La vettura, mentre cadeva una fitta pioggia, ha sbandato finendo nel canale - Solo l'artista è riuscito miracolosamente ad uscire dall'auto e salvarsi a nuoto - Ora è ricoverato all'ospedale in preda a choc

L'auto, nella quale sono morti i due giovani, dopo essere stata recuperata nel canale di Cesenatico (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Cesenatico, 9 dicembre.

Un'auto, con a bordo il cantante Piero Focaccia e due suoi giovani amici, è piombata ieri notte nel porto-canale di Cesenatico: il cantante, uscito miracolosamente dalla vettura, ha potuto raggiungere la riva a nuoto; i suoi due amici: il ventinovenne Giorgio Antonelli e Roberto Pieraccini, 22 anni, entrambi di Cervia, sono annegati.

Piero Focaccia, che sta facendo il servizio militare nell'aeronautica ad Orvieto, aveva ottenuto alcuni giorni di licenza. Si trovava a Cervia assieme all'amico Giorgio Antonelli, il quale lavorava a Roma come interprete dell'Alitalia. Ieri sera i due amici avevano deciso di andare a ballare a Savignano sul Rubicone. Erano partiti alle 21,30 e assieme a loro, sulla vettura dell'Antonelli, aveva preso posto il Pieraccini, titolare di un'agenzia di affari a Cervia.

Dopo essere stati a ballare, i tre amici, verso le 1,20, sono risaliti sull'auto e si sono diretti verso Cesenatico per cenare nel ristorante «Alla Lanterna», sul molo di levante, locale aperto tutta la notte. L'auto era guidata dall'Antonelli; al fianco sedeva il cantante, mentre dietro si trovava il Pieraccini. Pioveva a dirotto e la visibilità era ridotta al minimo.

Tre testimoni oculari che in quel momento stavano uscendo dal ristorante «La Lanterna», sul molo di levante, il commerciante Ettore Mogna, di Milano, Corrado Fariselli e l'albergatore Zanotti, di Cesenatico hanno visto l'auto dei tre giovani sopraggiungere a forte velocità, sbandare e finire nelle acque del porto-canale che in quel punto sono profonde cinque metri. Per qualche attimo la vettura ha galleggiato con i fari accesi poi è affondata.

Piero Focaccia in ospedale a Cesenatico (Tel. A. P.)

I tre si sono precipitati sul posto e hanno intravisto fra le acque un uomo che disperatamente si stava dirigendo dalla parte opposta del porto, largo oltre venti metri. Mentre il Fariselli organizzava i soccorsi, il Mogna e lo Zanotti con una corda di nylon si recavano con un'auto alla sponda opposta del porto-canale, oltrepassando il ponte e percorrendo oltre un chilometro, per soccorrere l'uomo che avevano visto in difficoltà e che assolutamente non avrebbe mai potuto da solo arrampicarsi sull'alta sponda del canale.

Il giovane era il cantante Piero Focaccia che, tratto in salvo, sebbene intirizzito dal freddo e stremato riusciva a dire che dentro l'auto si trovavano ancora due suoi amici.

Mentre il cantante veniva trasportato all'ospedale civile di Cesenatico dove era ricoverato in preda a *choc*, i carabinieri della cittadina si recavano immediatamente sul luogo della disgrazia dove, poco dopo, giungevano anche i vigili del fuoco di Cesena.

Gli agenti resisi conto che non era possibile recuperare l'autovettura, senza l'aiuto di un natante, si recavano dal proprietario del motopeschereccio «Amor di patria», invitandolo ad intervenire. I marinai, alcune ore dopo, riuscivano con un'ancora ad agganciare la vettura e ad issarla sulla sponda del molo: nell'interno erano i cadaveri dei due poveri giovani.

Mentre telefoniamo le condizioni del cantante ventunenne Piero Focaccia, che si trova ancora in stato di *choc*, ricoverato in una camera nell'ospedale civile di Cesenatico, sono sempre preoccupanti. Il giovane assistito dai familiari, non riesce ancora a parlare con chiarezza; non sa ancora che i suoi due amici sono morti e chiede insistentemente di loro.

g. b.

Rete di allarme aereo negli S. U. bloccata per un guasto elettrico

Austin (Texas), 9 dicembre.

Il presidente Johnson è stato informato che la corrente elettrica è mancata giovedì notte a Port Hardy, nell'isola di Vancouver (Columbia britannica), mettendo fuori uso un sistema di allarme aereo per 14 minuti.

Per circa un'ora e mezzo vi è stata un'interruzione nella corrente proveniente dalla centrale idroelettrica di Hardy, che alimenta la rete di allarme costituita in Canada e Alaska per avvertire dell'avvicinarsi di aerei.

Al Senato la legge che vieta di fumare in cinema e teatri

Interessa oltre 18 mila sale - Previste numerose modifiche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 dicembre.

(l. z.) *La commissione Igiene e Sanità del Senato proseguirà domani l'esame di una proposta di legge per limitare il permesso di fumare nei locali di pubblico spettacolo. Si tratta di un provvedimento di vaste proporzioni, cui sono interessati attualmente oltre 18 mila esercizi di pubblico spettacolo: 15 mila e 500 cinematografi, 2 mila teatri, numerose sale di avanspettacolo.*

La commissione sembra orientata ad approvare il nuovo regolamento, apportando però numerose modifiche, alcune delle quali escluderebbero dal divieto le sale provviste di un efficace impianto di aerazione. Tutti i locali, nel caso in cui la nuova legge divenisse operante, dovrebbero pertanto subire un nuovo controllo da parte delle prefetture.

Un tedesco vende a Pechino aerei militari americani?

Afferma che il suo governo è al corrente - Bonn nega

Hong Kong, 9 dicembre.

Joachim Seidenschnur, l'avvocato tedesco occidentale che sta cercando di vendere aerei ex americani alla Cina popolare, ha dichiarato ieri sera che il suo governo è perfettamente al corrente dei suoi piani.

Seidenschnur ha smentito, definendole «*completamente false*», le dichiarazioni fatte ieri sera da un portavoce del Governo federale secondo le quali il governo di Bonn non era stato informato dei negoziati. Rientrato oggi a Hong Kong da un viaggio a Pechino, Seidenschnur ha aggiunto che il governo cino-comunista è «*molto interessato*» alla sua offerta di aerei americani «B-26», «T-28» e «DC-6» a suo tempo appartenuti agli Stati Uniti. Dopo un viaggio nel Pakistan da dove rientrerà in Germania, Seidenschnur intende ritornare a Pechino con un gruppo di tecnici per proseguire i colloqui nella capitale cinese. *(Ansa)*

oggi
il programma
si cambia così:
istantaneamente ed a distanza

VOXSON

Nessun filo di collegamento ma solo una minuscola trasmittente ad ultrasuoni rende possibile questo miracolo che la VOXSON ha posto oggi alla portata di tutti.

Dalla vostra poltrona, basta la pressione di un dito ed un impulso di ultrasuoni parte dalla vostra mano e si trasforma in un fulmineo comando.

Anche il televisore meno costoso della ricca gamma VOXSON è dotato di questo dispositivo che determinerà una vera rivoluzione nel modo di "vedere" la televisione.

Da oggi, potrete infatti godervi un programma tenendo d'occhio ciò che accade sull'altro.

Nella fotografia il modello MERCURY SPECIAL T. 523 SC ■ cinescopio a visione diretta ■ sintonizzatore speciale dotato di Nuvistor ■ indicatore luminoso del programma ■ dispositivo di comando a distanza ad ultrasuoni ■ finiture di lusso.

Il dramma in un appartamento del Golfo del Tigullio

Vecchio avvocato e la nipote professoressa cadaveri in un alloggio a Santa Margherita

L'uomo, Carlo Zucca di 81 anni, era stato sindaco liberale di Monza - La donna, 48 anni, milanese, insegnava in un istituto di Pavia - Aveva accompagnato in Riviera il professionista che voleva preparare la casa per le feste natalizie - Forse sono morti entrambi per collasso, ma non si esclude una fuga di gas - I corpi scoperti da un figlio dell'avvocato, primario dell'ospedale di Broni

(Dal nostro corrispondente)
Santa Margherita, 9 dicembre.

L'ex sindaco liberale di Monza, avv. Carlo Zucca, di 81 anno, e la nipote, una professoressa milanese, signora Carla Viganò in Sommer, di 48 anni, sono stati rinvenuti cadaveri questa sera a S. Margherita Ligure in un appartamento di via Belvedere 33. I due corpi giacevano sul pavimento d'uno stretto corridoio nei pressi della camera da letto. La salma della donna, a piedi nudi e con un giacchettino di lana sulla sottoveste, era riversa sul cadavere del vecchio avvocato, completamente vestito d'un doppiopetto grigio ferro, con occhiali e con la borsa dell'acqua calda su un fianco. Così sono stati trovati, morti da 48 ore, dal figlio minore dello Zucca, il cardiologo prof. Gino Zucca, primario dell'ospedale civile «Arnaboldi» di Broni (Pavia).

Le cause dei due decessi non hanno potuto ancora essere accertate, ma si presume che lo Zucca sia morto per un collasso e che lo stesso male abbia ucciso la Viganò che teneva di soccorrere il professionista. Non si esclude, tuttavia, l'ipotesi che i due siano deceduti per qualche fuga di gas nell'appartamento o per ingestione di cibi guasti, ma la prima versione pare per ora la più probabile. Nessuna traccia di violenza lascia pensare a un'ipotesi delittuosa, né a un suicidio. Soltanto la Viganò recava macchie di sangue sul volto provenienti da una leggera escoriazione causata probabilmente dalla caduta sul pavimento.

L'avv. Zucca era giunto a S. Margherita martedì con la prof. Viganò per preparare l'appartamento in vista delle prossime feste natalizie che egli avrebbe voluto qui trascorrere con i familiari. Rimasto vedovo l'anno scorso, egli abitava solo a Monza in via Vittorio Emanuele 1, e la prof. Viganò, sua nipote, lo aveva volentieri accompagnato a Santa Margherita per aiutarlo. La prof. Viganò era insegnante di lettere in un istituto per geometri di Pavia.

L'avv. Zucca sarebbe dovuto rientrare a Monza ieri sera e il suo mancato arrivo aveva impensierito subito i suoi familiari. Non avendo ottenuto risposta oggi al telefono, il figlio prof. Gino Zucca è corso questa sera in auto con la moglie a Santa Margherita e ha bussato invano alla porta dell'appartamento, nel cui interno le luci apparivano accese. Allarmato dal silenzio e non avendo le chiavi della porta d'ingresso, il prof. Zucca si è introdotto nell'abitazione attraverso una finestra, che ha raggiunto dal giardino con una scala, ma appena si è calato nella stanza, subito gli è apparso il triste spettacolo. Secondo il prof. Zucca si sarebbe sprigionato un insopportabile puzzo di gas, ma è possibile si sia trattato più verosimilmente di miasmi cadaverici.

In preda a forte «choc», il professionista avvisava subito i carabinieri e poco dopo, con l'aiuto di un fabbro, l'appartamento veniva finalmente aperto.

Sul posto si sono recati per gli accertamenti di legge il pretore di Rapallo dott. Luigi Gallo e il medico dott. Mastradante, che ha proceduto all'esame esterno dei due cadaveri. Le due salme, composte in due bare, sono state più tardi trasferite nella camera mortuaria del cimitero di Santa Margherita, dove domani saranno sottoposte ad autopsia. Nella nottata è giunto da Monza anche l'avvocato Edoardo Zucca, figlio maggiore dello scomparso. Un'altra figlia, residente a Brindisi, è stata avvisata.

La notizia della duplice disgrazia ha provocato enorme impressione a Monza e a Milano, dove l'avv. Zucca e la prof. Viganò erano assai conosciuti.

a. b.

Medico di Casale muore in auto contro un camion

E' il dottor Friggeri - Aveva 43 anni, lascia la moglie e una bimba tredicenne

(Dal nostro corrispondente)
Casale Monf., 9 dicembre.

(u.) Il medico casalese Luigi Friggeri di 43 anni, è morto in un incidente stradale accaduto poco prima delle ore 20 in località Roncaglia, sulla provinciale Casale - Altavilla - Asti. Il dott. Friggeri, su un'Alfa Romeo «Giulia» stava recandosi a Vignale Monferrato, quando si è scontrato con violenza contro un autocarro che stava invertendo la marcia nell'uscire dal peso pubblico di Roncaglia. Estratto dai rottami dell'auto, il dott. Friggeri è spirato pochi minuti dopo. Un sacerdote accorso sul luogo della disgrazia ha provveduto ad informare la moglie della vittima, la signora Graziella Liprandi.

Il medico, che lascia una figlia, Nicoletta, di tredici anni, era molto conosciuto e stimato nel Casalese. Appena laureato era entrato a prestare servizio nell'ospedale S. Spirito e in seguito, specializzatosi in dermatologia, era divenuto l'aiuto del primario di tale divisione.

La notizia della sua tragica fine si è sparsa con grande rapidità in città e molti colleghi ed amici del defunto si sono recati a Roncaglia. Dopo gli accertamenti di legge la salma del medico è stata trasportata all'ospedale casalese ove sarà allestita la camera ardente.

Villa di un torinese saccheggiata ad Avigliana

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 9 dicembre.

(a. v.) A distanza di circa tre mesi ignoti ladri hanno preso di mira per la seconda volta la villa dell'industriale Michele Galot, di 31 anni, residente a Torino in corso Novara 28. La villa, situata sulla strada che dai Laghi porta al Colle Braida, è abitata solo d'estate.

Il furto è stato scoperto questa mattina dalla sorella del proprietario, Milla, di 39 anni, la quale ha avvertito i carabinieri di Avigliana. I ladri, che devono avere agito fra domenica e ieri, sono entrati infrangendo i vetri, attraverso una finestra della camera da letto al piano rialzato, ed hanno asportato materassi, coperte, lenzuola, vestiti, un apparecchio radio con giradischi, due radioline, nonché una poltrona e due tavolinetti antichi, tutto per il valore di circa un milione.

Dalla stessa villa, nel settembre scorso, erano stati asportati un televisore, pellicce e tappeti ed altro materiale di arredamento per circa due milioni e mezzo di lire.

Polemica tra psi e psdi sulla Giunta di Rivoli

Entrambi i partiti difendono l'atteggiamento dei consiglieri

Rivoli, 9 dicembre.

Il pci di Rivoli ha presentato oggi la richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio comunale, firmata da 11 consiglieri (9 comunisti; 1 socialista, 1 socialdemocratico) con un ordine del giorno nel quale si chiede di dichiarare la sfiducia al sindaco e alla Giunta.

Nel frattempo le segreterie provinciali sono al lavoro per trovare un accordo che pare difficile, data la posizione dei due partiti socialisti che difendono l'operato dei loro consiglieri.

La direzione del psi ha rilasciato il seguente comunicato: «*La segreteria del partito esprime un vivo apprezzamento ai consiglieri comunali socialisti di Rivoli per la lealtà dell'impegno al servizio della loro città, prima in provincia di Torino a dare vita a una Giunta di centro-sinistra che, dopo un solo anno di lavoro, canta numerose realizzazioni rese possibili dalla leale collaborazione della dc locale*».

Da parte loro, i dirigenti torinesi del psdi si sono dichiarati solidali con il gruppo consiliare di Rivoli», precisando: «Esaminata la grave situazione creatasi in seguito alla inosservanza degli impegni programmatici da parte della dc e del psi, si deplora che la decisione di estromettere l'assessore Nania sia stata presa senza consultare l'interessato e le segreterie provinciali del partito socialista e socialdemocratico».

NATALE STANDA

ritorna in tutta Italia festosissimo stracolmo eccitante, spesso geniale sempre conveniente!

A CURA UFF. PROP. STANDA - CONCESSO IL 6/XI/1965

Acquistate nei nostri magazzini: per i piccoli, per gli adulti, vi assicuriamo la più favorevole scelta di doni, auguri e prezzi. Qualche idea:

atmosfera tradizionale

CONFEZIONE 9 SOGGETTI fantasia per albero di Natale - in plastica infrangibile L. 350
COLLANA 20 LUCI con lampioncini multicolori - per illuminare interni o esterni L. 1.200
PUNTALE illuminabile a 10 luci, per albero di Natale L. 1.250
LAMPADARIO per decorazione natalizia - 3 modelli in lametta colorata L. 350
RAMETTI ornamentali in plastica multicolore - cad. L. 100

abbigliamento regalo

2 PAIA CALZE in nailon a rete per signora - confezione natalizia con animaletto in peluche L. 1.200
FAZZOLETTI in originali scatole regalo - ricco assortimento da L. 350 a L. 750
CAMICIA in popeline makò tessuto Legler, per uomo - con ricambi - in confez. regalo L. 2.500
SOTTOVESTE in nailon indemagliabile - guarnizioni in pizzo valencienne L. 1.000 e più
VESTAGLIA e CAMICIA DA NOTTE - completo in Helion indemagliabile fantasia - confezione regalo L. 5.000
CAMICETTA in pura lana per signora - punto smock L. 3.500
GIACCA in lambswool per uomo - modello con lampo - confezione regalo L. 6.000
FOULARD in twill di seta pura fantasia - orlato a mano - cm. 80x80 L. 1.500
GUANTI in pelle glacè per signora - modello lungo L. 2.000
PIANELLA in tessuto operato per signora - riporto in pizzo L. 1.500
PIANELLA in pelle uso cinghiale per uomo L. 2.500

richiedete il listino illustrato

profumeria e bigiotteria

COLONIA "Ambre" - cc. 360 L. 900
COLONIA "Miss Helen de Luxe" - cc. 120 L. 1.000
BEAUTY CASE in tessuto fantasia provenzale L. 1.500
BRACCIALE in argento inalterabile con pietre di diversi colori L. 3.000
PORTAGIOIE in pelle con collana di perle L. 1.200

strenne casa

SERVIZIO TAVOLA 21 pezzi di porcellana - forma festonata con decori a fiori L. 5.200
SERVIZIO CAFFÈ 9 pezzi di porcellana - linea classica con disegni a fiori L. 3000
6 FLÛTE arlecchino per spumante - confezione regalo L. 2.000
SERVIZIO WHISKY di linea moderna decorato a fuoco: un secchiello ghiaccio + 6 bicchieri "Old Fashion" - confezione regalo L. 1.500
PORTALAVORO in legno a due scomparti - robustissimo L. 2.000
ASPIRAPOLVERE elettrico con filo e accessori - Volt. 125/220 - garanzia 1 anno L. 4.000

"dolci" feste

CIOCCOLATINI Unica, Talmone, Motta, Nestlè, Italcima - scatole da L. 500 a L. 1500
ELEGANTI CONFEZIONI regalo in ceramica, peltro, rame - da L. 650 a L. 2.000
SOGGETTI PER ALBERO di Natale in cioccolato fondente - da L. 50 a L. 500
TORRONE delle migliori marche: Vergani, Sperlari, Unica, Nestlè - **da L. 50 a L. 500**

i giocattoli

FERROVIE elettr. a batteria o con trasformatore - da L. 2.500 a L. 8.900
CAMION di metallo a frizione - tipo "Pompieri" o "Nettezza Urbana" - robustissimo L. 1.000
AUTO teleguidata "Simca 1500" - a molla - molto solida L. 1.750
AUTO DA CORSA a batteria - si alza in curva e imita il rumore della sterzata L. 2.000
AUTO "Mercedes" gigante - teleguidata a spinta - divertentissima L. 2.750
AUTOPISTA a batteria con regolatore di velocità e contagiri L. 7.500
TRICICLO in metallo verniciato - produz. Giordani L. 1.500
BAMBOLA "Marcella" - parla e dice 11 frasi - capelli pettinabili e occhi mobili - alt. cm. 45 L. 3.500
BAMBOLA DA VESTIRE "Kitty" con capelli pettinabili e occhi mobili - alt. cm. 30 L. 1.000
(gli abitini per la bambola Kitty da L. 500/750/1.000 cad.)
ANIMALI in peluche assortiti in 12 soggetti - cad. L. 2.000
TELEFONI comunicanti a batteria - 20 metri di filo per collegamento L. 3.900
ROULETTE "Casablanca" con gettoni - confez. in elegante scatola L. 2.500
I LIBRI DELLE FIABE - ediz. regalo formato gigante con ricche illustrazioni - cad. L. 1.800
I CAPOLAVORI della narrativa per ragazzi - bellissimi libri regalo illustrati a colori L. 1.800
ASTUCCIO 36 MATITE colorate "Lyra" con 8 fogli per dipingere L. 750

Invitiamo tutti i bambini d'Italia a visitare i nostri magazzini: saranno allietati dalla presenza di Babbo Natale.

STANDA
il magazzino della famiglia italiana!

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Uno svago che esige gusto ■ preparazione tecnica

Fotografare d'inverno

Con una pellicola adatta, è possibile eseguire perfetti ritratti alla sola luce della finestra, anche ■ il cielo è nuvoloso - L'uso dei «flash» - Le lampade «spots» e gli esposimetri - Come ottenere gli effetti più suggestivi

In Italia il numero di possessori ■ apparecchi fotografici può essere calcolato, sebbene manchino statistiche precise, sul milione. Ma l'enorme maggioranza si limita a scattare fotografie durante ■ vacanze o, nelle altre stagioni, quando splende un sole meraviglioso; al giungere della stagione invernale, nel novanta per cento dei casi, la macchina viene relegata ■ fondo ad un cassetto. Ben pochi, insomma, si rendono conto che un apparecchio fotografico deve essere considerato, come impiego, alla stregua, per esempio, di un'automobile, che nessuno si sogna di trascurare soltanto perché piove ■ fa freddo. Anzi: proprio nei periodi di tempo peggiore, chi ha un poco di iniziativa ed un poco di passione potrà far rendere la macchi■ fotografica in un modo quale certo ■■ si aspetta, per lo meno pari a quanto ne ricava durante ■ bella stagione.

Passione, iniziativa ed un minimo, beninteso, di bagaglio tecnico: ecco quanto occorre, tanto per cominciare, ad azzeccare ritratti perfetti alla luce di una finestra o di una sola lampadina elettrica. Parliamo, in questo momento, della fotografia in bianco ■ nero: per quella a colori, in ambienti chiusi, le ■■ si complicano e richiederebbero ■■ discorso più lungo. ■■ occorre pure sgombrare il campo da ■■ altro pregiudizio: ■■ ■ affatto vero che le fotografie più spettacolose, quelle che vediamo sulle riviste ■ grido a piena pagina, o che vincono i concorsi internazionali, siano state eseguite con macchine carissime. D'accordo, nessuno si sognerebbe di vincere o neppure di partecipare, ad ■■ Gran Premio con una sgangherata carretta, ma una macchina fotografica del valore di qualche biglietto da diecimila può nella maggior parte dei casi dare lo stesso risultato di una macchina che costa sul mezzo milione. Occorrono soltanto alcuni accorgimenti, ■■ esempio rendersi conto che la luce, in inverno ed in casa, è molto, molto meno intensa che non nel cuore dell'estate, e regolarsi di conseguenza, incominciando ■■n il ricorrere a pellicole più sensibili o, come ■ dice nel gergo dei fotografi, «più veloci».

In commercio ne esistono di molte marche e ■■■ buone (la pellicola in bianco e nero è di fabbricazione molto più semplice che non quella a colori). Consigliabili quelle che hanno una sensibilità di 27 Din. Con queste pellicole è perfettamente possibile eseguire un ritratto alla sola luce della finestra anche quando il cielo è nuvoloso, oppure alla luce di ■■ normale lampadina elettrica, disponendo l'obbiettivo alla ■■ massima apertura ■ ■■ tempi ancora abbastanza corti per evitare che l'immagine risulti mossa. A questo scopo, tener presenti alcune norme: non scattare ■■ ci si sente nervosi, cioè fino ■ che ■■ si pensa di aver la mano sufficientemente ferma; premere il pulsante che aziona l'otturatore dopo aver eseguito una profonda inspirazione ■ trattenendo poi il respiro; preferibilmente appoggiarsi, almeno con ■■ spalla, ad un mobile ■ ad una parete, in modo che l'impugnatura risulti più salda. Oppure munirsi di una pellicola ancora più veloce, ■■■ quelle che arrivano nella zona fino ■ qualche ■■■ fa incredibile dei 32-33 Din e, ■■ trattate in modo particolare nello sviluppo, possono ■■ssere «spinte» alla sensibilità favolosa di 37 Din. Con queste emulsioni prodigiose è possibile fermare scene piene di movimento, come la festa dei diciott'anni della figlia, oppure ■ momento più interessante di uno spettacolo teatrale, l'entrata dei *clowns* al circo equestre, le acrobazie dei pattinatori ■■■ rivista sul ghiaccio. L'immagine mostrerà forse una grana un pochino evidente, ma avrà anche in ciò una sua attrattiva particolare.

■■ poi, invece della pura e semplice luce-ambiente, ■ fotografo vuol servirsi del *flash*, troverà in questo ■■■po vaste possibilità di scelta. I più consigliabili per il dilettante ■■■ i piccoli attrezzi, che pure funzionano impeccabilmente: se ne trovano di buona marca, che costano pochi biglietti da mille, completi di condensatore, pila, dieci lampadine, e sono di impiego semplice, soprattutto per chi non ■■ troppo alla ricerca di effetti spettacolari. Meno consigliabile, anche per ■ costo e l'ingombro dell'attrezzatura, l'uso delle lampade dette *spots*, che permettono lo studio delle luci ■ delle ombre spinto ai limiti più scrupolosi, ma che vengono adoperate quasi esclusivamente dagli studi professionali. Meglio, piuttosto, mettere in bilan■■ l'acquisto di una fotocellula: vi sono ormai esposimetri così perfezionati che, in una stanza totalmente buia, registrano la flebile luce di una fiammella di cerino, indicandovi la posa necessaria per fotografarla; altri reagiscono persino alla luce di uno specchio di luna. Sono apparecchi meravigliosi e piuttosto cari, ma non occorre, al fotografo medio, spingerai a tanto: gli ■■rà sufficiente ■■ esposimetro del prezzo attorno ■■■ diecimila lire.

Provveduta l'attrezzatura, non occorre più che una certa dose di buon gusto. E questo è ■■■ ■ coraggio per don Abbondio: se uno non ce l'ha, non ■■ lo può dare. Può supplirvi con alcuni accorgimenti. Nel ritratto, si guardi con attenzione il volto della persona da fotografare: se le ombre sono troppo pesanti, si possono schiarire adoperando ■■■ riflettore un giornale, un asciugamano, una camicia; ■■ il viso presenta rughe ■ foruncoli e in genere quella che si dice una brutta pelle, adoperando l'obbiettivo alla sua massi■■■ apertura l'immagine risulterà molto più morbida, ■ imperfezioni si noteranno ■■ di meno; se i bambini si stizziscono a restare in posa, meglio ancora: lasciateli giocare a modo loro, cercate di non far vedere che avete la macchina in mano, tiratela fuori all'ultimo momento. E magari, invece che una sola fotografia, scattatene tre o quattro: la pellicola bianco e nero costa poco, è importante che i bambini ■■ abituino ■ sentire lo scatto dell'otturatore senza alzare gli occhi per vedere che ■■■ succede, ed è così che ■ vostre fotografie acquisteranno quella freschezza, quel candore che sarà il loro pregio.

Quando poi vi sarete stancati dei bimbi che giocano ■■■ ■ trenino, della festa attorno all'albero di Natale, della moglie che lavora all'uncinetto sulla poltrona migliore, allora potrete ricordarvi che fuori casa, anche nel giorno più uggio■■, troverete materia di inestinguibile interesse fotografico. Un giorno sarà la nebbia che indugia fra i boschi della collina (quei pochi che ci sono ancora...), un'altra volta gli arabeschi del gelo sulle rive di ■■ torrente, od il venditore di caldarroste, o una fungaia di ombrelli sotto la pioggia, o la ■■■ che riveste ■ buffe acconciature ■ ■■■■ ■ cittadini. I soggetti sono innumerevoli: basta cercarli. Magnifico soprattutto l'effetto della brina. Il vero fotografo gioisce quando le giornate di nebbia si susseguono e la temperatura si abbassa; sono queste ■ condizioni ideali. Al mattino si può partire ■ colpo sicuro: i rami degli alberi, ogni foglia, saranno un'immagine fiabesca, un ricamo di trine gelate. Occasioni di gioia e ■ successo, che perde inesorabilmente chi, ■ giunger dell'autunno, ripone la macchina in fondo a ■■ cassetto.

Carlo Moriondo

Equitazione ■■■ neve per la stagione di Davos

Davos, 9 dicembre

(r. g.) *Davos offre per questa prossima stagione invernale un'attrattiva particolare: dei corsi di equitazione sulla neve che si svolgono in tre periodi diversi: dall'11 al ■ dicembre, dal■■ al 15 gennaio e dal 15 al 22 febbraio. Sono stati disposti dei prezzi a forfait comprendenti la mezza pensione in hôtel e due uscite a cavallo al giorno. Tali prezzi indicativi, vanno da franchi svizzeri 367 a 491 la settimana (da 55 ■ 70 mila lire).*

E' troppo semplice il gioco degli scacchi?

La strana proposta d'un campione: rendere più interessanti le partite permettendo «l'arroccamento di regina» - Polemiche in Russia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 dicembre.

David Bronstein, campione ■ scacchi di fama internazionale, afferma che il gioco — così com'è concepito, secondo i vecchi schemi — sta diventando noioso. Forte di questa convinzione, egli ha scritto qualche giorno fa alle *Izvestia* proponendo di animare le partite con una regola nuova: l'«arroccamento» della Regina. ■■ il suggerimento sarà accolto, ■ giocatore potrà invertire la Regina con una Torre — ciò che attualmente solo il Re ha il diritto di fare, quando ■■■ lo separi dalla Torre alcun altro pezzo, ■■ sia in posizione di scacco.

Non è la prima volta, nella storia millenaria degli scacchi, che gli innovatori partono all'offensiva. E ■■ il più recente dei «deviazionisti» è un russo, ciò ■ spie■■ con i ■■ milioni di appassionati che il gioco conta nell'Unione Sovietica. Pri■■ di Bronstein, campioni del mondo come il cubano Capablanca ed ■ tedesco Lasker avevano sostenuto che i buoni giocatori — considerata la loro perfetta co■■■■■ teorica degli scacchi — non potevano evitare il «match nullo».

Capablanca suggerì di allargare la scacchiera a di aggiungere due nuovi «pezzi»: l'Araldo ed il Ministro. Lasker propose di abolire la possibilità di «arroccamento» attribuita ■ Re, co■■■ avviene tra i mongoli. Un medico di Amburgo, il dottor Maack, andò ancora più in là: immaginò di dare alla scacchiera una terza dimensione. Trasformando ■ quadrato in cubo, si sarebbe potuto giocare ■■ otto scacchiere sovrapposte. Un professore cecoslovacco, Kratzky, inventò a sua volta un «pezzo» nuovo, l'Aereo, che avrebbe avuto il diritto di sorvolare gli altri.

Ma la grande massa degli scacchisti si dimostrò decisamente ostile a queste trasformazioni di un gioco già difficile. E, ■■ è vero che le partite tra campioni ■ levatura internazionale finiscono sempre più spesso ■■■ viati né vincitori, ciò accade in parte perché la paura della sconfitta li induce ad una stretta difesa.

Nulla impedisce agli audaci di creare ■■■ strategici nuovi ed «inventare» nuove combinazioni. A dispetto di tutti gli studi teorici, il gioco — com'è praticato oggi — non darà fondo alle ■■■ risorse di fantasia prima di qualche centinaio d'anni, ■■ dobbiamo credere al grande Tartakower. Le attuali regole sono in realtà praticamente infinite. I matematici hanno calcolato che una partita iniziata alle origini dell'uomo, in cui ogni mossa non fosse compiuta ■■ non dopo un esame di tutte le combinazioni possibili, oggi non sarebbe conclusa neppure se fosse giocata da calcolatori elettronici.

Negli incontri tra giocatori comuni, il «match nullo» è raro, e ■■■ parrebbe dunque necessario mutare ■ regole del gioco. La proposta di Bronstein ha tuttavia scatenato ■■■ polemica che sta dilagando attraverso tutta l'Unione Sovietica. Il tempo dirà chi ha ragione.

r.

Copyright «Express - Opera Mundi» e per l'Italia de «La Stampa»

RISPOSTE AI LETTORI

Grande interesse storico dei francobolli del Governo provvisorio toscano (1859-'60)

Dall'alto in basso e da sinistra ■ destra: un 2 soldi granducale; il 10 cent. ed il 3 lire del Governo Provvisorio di Toscana, che ■ una delle grandi rarità degli antichi Stati italiani; un 40 cent. usato ■ Genova; 20 cent. usato (il 1° gennaio 1860, primo giorno d'emissione); affrancatura mista Sardegna e Governo Provvisorio

Vorrei sapere qualcosa dei francobolli emessi dal governo provvisorio toscano durante gli ultimi eventi del Risorgimento. E' vero che hanno un grande interesse storico e un notevole valore venale?

(Segue la firma)

Il ■ gennaio ■■■ Vittorio Emanuele II pronunciava, in un breve discorso al Parlamento, ■■■ frasi che ben facevano intendere ■■■ ■■ se prossima una nuova guerra contro l'Austria e che accendevano di speranza i moderati di tutti ■■ italiani. Nell'aprile il Piemonte, alleato con la Francia, dava inizio ■■■ ostilità.

I fiorentini ■■■ i primi ad agitarsi per le vicende che preludevano alla costituzione del Regno d'Italia e scatenavano nella capitale toscana dei moti popolari che il 27 aprile 1859 inducevano il regnante Granduca Leopoldo II di Asburgo-Lorena ad abbandonare la città insieme con la famiglia.

Lo stesso giorno veniva nominato un governo provvisorio (Danzini, Malenchini e Peruzzi), che si poneva sotto la protezione di Vittorio Emanuele II. Questi inviava a Firenze, come Commissario di Governo, E. Buoncompagni, che però il 21 luglio veniva richiamato per essere sostituito, il 1° agosto, dal Ricasoli, che assumeva ■ Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo Provvisorio. Il giorno ■ dello stesso mese ■■■ eletta un'Assemblea Popolare, che il 16 agosto dichiarava decaduta la casa di Lorena. L'11 marzo 1860 un plebiscito popolare votava l'annessione.

Nel Granducato continuavano intanto ad essere usati i francobolli emessi nel 1851 e nel 1857, raffiguranti un leone («Marzocco») con valore *espresso* in quattrini, soldi e crazie. Quando il 1° novembre 1859 venne introdotto il sistema monetario decimale italiano, si provvide ad un ragguaglio per ■ quale ■ grazia era calcolata 7 centesimi di lira.

Si ■■■ però già sentita, come negli altri Stati in procinto di essere ■■■■ al Regno Sardo, la necessità di ■■■tituire i francobolli granducali con una ■■■ provvisoria, ed il 28 novembre 1859 veniva promulgata una legge che deliberava la nuova emissione.

Questa comparve il 1° gennaio 1860. Era composta di sette valori (1 cent. violetto brunastro, ■ c. verde, 10 c. bruno, ■■ c. azzurro, 40 c. carminio rosa, 80 c. bistro carminio e 3 lire oera arancio) di uguale disegno: al centro lo stemma sabaudo, su tre lati la dicitura *Francobollo Postale Toscano* — che ■■■ la stessa figurante nei francobolli granducali — ■■ in basso l'indicazione ■■■ valore. La carta era la medesima già adoperata per l'emissione del 1857, avente una filigrana composta di linee ondulate attraversate, dall'alto verso il basso, dalla dicitura «■ RR Poste Toscane■■■■». Per la fretta rimaneva dunque, seppure praticamente invisibile, una traccia del passato regime, rappresentata ■■■e ■ e RR iniziali di «Imperiali e Reali»...

I nuovi francobolli restarono validi per l'uso postale sino al 31 dicembre 1861, ma ne venne tollerato l'uso anche nel gennaio 1862 ed eccezionalmente più tardi. Non è ■■■ trovare affrancature miste di valori del Governo Provvisorio ■ della IV emissione di Sardegna, mentre se ne conoscono soltanto due comprendenti francobolli del G. P. e d'Italia 1862: l'una, con esemplari scadenti, è composta di un 5 c. G.P. ed un 10 ■ d'Italia. Paltra, bellissima, di ■■ 80 c. G.P. ed un 20 c. d'Italia.

Sono anche noti ■ molto ■■■ alcuni esemplari ■■■ ■■ cent. ■■ Governo Provvisorio frazionati a metà per ■■■■■ come ■ ■■■■ simi. Ciò avvenne nel 1861 in alcune città dell'Umbria (Orvieto, Terni e Narni) allora liberate; gli esemplari frazionati furono annullati con il bollo pontificio ■ griglia, che era ancora in uso negli uffici postali umbri.

I francobolli del Governo Provvisorio di Toscana ebbero poi eccezionali ■■■ di posta militare, ma di questi, per ora, non parliamo.

Dato che nei francobolli del G. P. di Toscana era riprodotto lo stemma sabaudo, che in quei tempi rappresentava l'Italia unita, ■ loro uso fu tollerato anche in altre provincie italiane. Si ■■■■ perciò trovare, seppure raramente, i valori della serie del 1860 usati in Piemonte, Lombardia, Emilia ed Umbria, nel ■■60 e ■■■, senza che le corrispondenze affrancate con ■ stessi fossero tassate.

Giulio Bolaffi

350 mila alberi di ■■■ in vendita da ieri a Vienna

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, ■ dicembre.

Da oggi 350.000 alberi di Natale sono in vendita a Vienna (per una popolazione di 1 milione e 700.000 abitanti a prezzi fissati ufficialmente, che vanno, secondo l'altezza e la qualità, da 8 a 100 scellini (200-2400 lire).

Ieri sera è stato illuminato in piazza del municipio il gigantesco albero di Natale donato dal Tirolo alla città di Vienna.

Ogni ■■■ un diverso «Land» dona l'albero di Natale alla capitale per simboleggiare la comunanza di destini tra tutte le regioni austriache. Quest'anno è stato il turno del Tirolo. L'albero dei tirolesi, un magnifico abete ha l'altezza di ■ metri ed è illuminato da 800 lampadine elettriche.

Ogni festosa cerimonia dell'illuminazione hanno partecipato le maggiori autorità tirolesi, guidate dal capo e dal vice-capo del governo regionale, Wallnoefer e Kunst, e le maggiori autorità della città di Vienna.

b. t.

UN DISCO DI ROBERT MERRILL

Il Barbiere di Siviglia

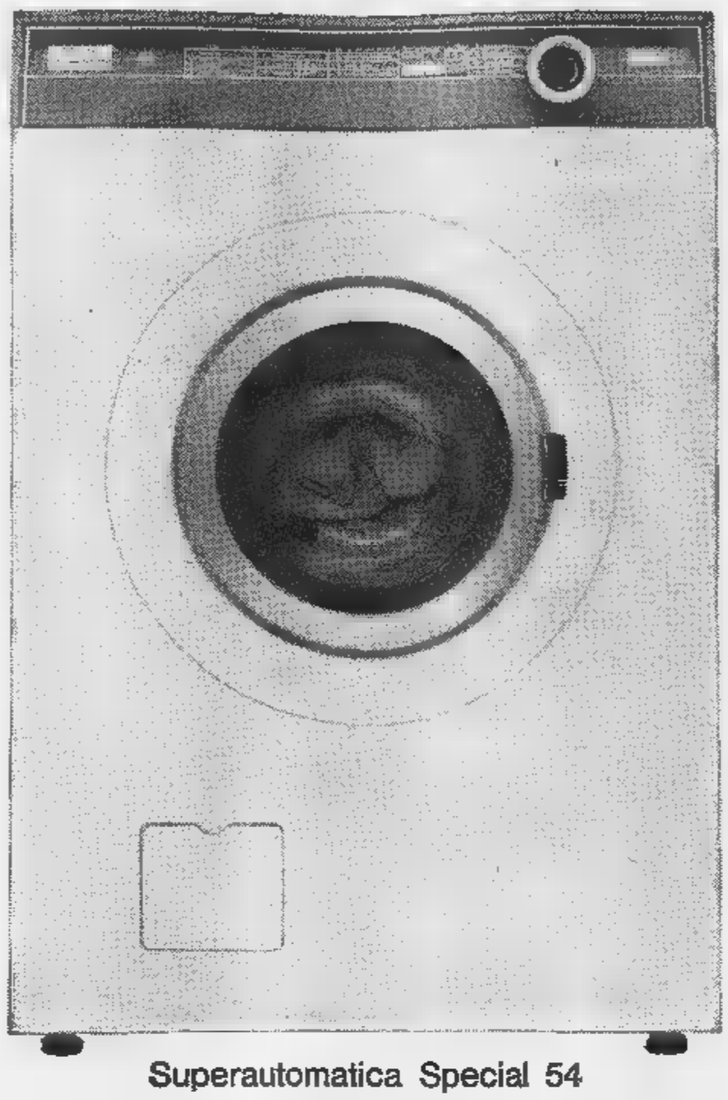
Gioacchino Rossini *Il Barbiere di Siviglia*, opera comica in 3 atti. *Robert Merrill* Figaro, *Roberta Peters* - Rosina, *Cesare Valletti* - Il conte Almaviva, *Giorgio Tozzi* - Don ■■■llo, *Fernando Corena* - Bartolo. Orchestra e coro del Teatro Metropolitan di New York, diretti da Erich Leinsdorf. RCA Victrola Mono. Tre dischi 30 cm. KV 6102 (3).

Raramente si è dato ascoltare un'edizione che possa vantare tanti pregi tecnici uniti ai meriti interpretativi. Un gruppo di solisti ■ primo piano internazionale con l'ottimo Robert Merrill nella parte di Figaro; un'orchestra e un coro eccezionali; infine, una tecnica di registrazione ad altissimo livello (sia nell'edizione monoaurale che in quella stereofonica).

Forse questa edizione ■■■■■

ufficio pubblicità ZANUSSI LV 6512

È UN NUOVO PRODOTTO DELLE INDUSTRIE A.ZANUSSI



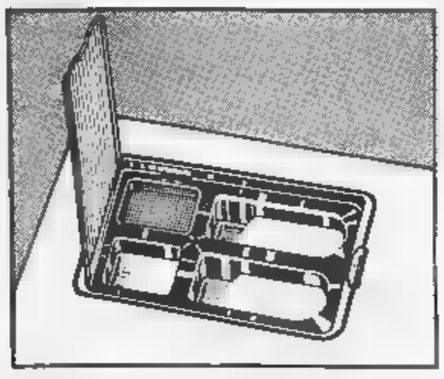
Superautomatica Special 54

la lavatrice nuova che sa anche candeggiare

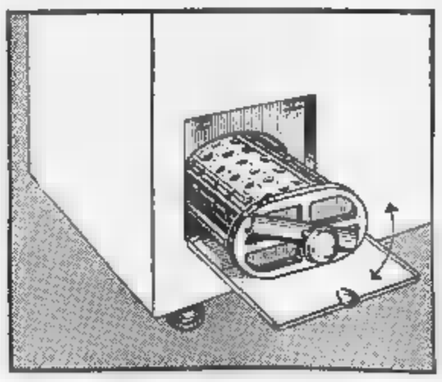
■ Una nuova lavatrice REX. Dopo un bucato fatto a regola d'arte (come lo sa fare una REX) può candeggiare perfettamente. E' una bellezza stare a guardarla: finito di lavare, preleva il candeggiante dalla apposita vaschetta, lo miscela all'acqua, lo introduce nella vasca di lavaggio dove ha preparato tanta acqua calda ed inizia il candeggio, rapida, precisa.

Il tutto senza che dobbiate toccarla, nemmeno con un dito. ■ Avrete la gioia di dare il vostro "tocco" di bianco in più al bucato, di aggiungere pulito al pulito.

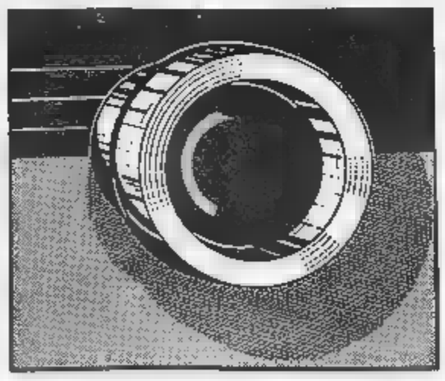
■ Special 54: una novità che arricchisce la già vasta gamma di lavatrici superautomatiche REX, con prezzi da lire 84.900 in su.



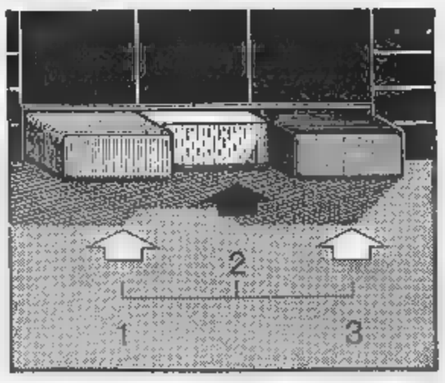
■ **VASCHETTA.** E' a quattro scomparti: uno per il detersivo del prelavaggio, uno per quello del lavaggio, il terzo per i candeggianti solidi ed il quarto per quelli liquidi. (Ad esempio: perborato, candeggina, ecc.)



■ **FILTRO.** Un filtro "a doppio effetto" - posto sulla parte anteriore della lavatrice - mette al sicuro la pompa di scarico e vi permette di recuperare ogni piccolo oggetto dimenticato nella biancheria.



■ **NOVE** La Special 54 dispone di ben nove programmi: significa poter effettuare altrettanti lavaggi specializzati per i vari tipi di tessuto e di sporco.



■ **TRE PULSANTI.** Oltre ai nove programmi, tre appositi pulsanti vi consentono di decidere anche CON QUANTA FORZA lavare (lavaggio energico - lavaggio medio - lavaggio delicato).

REX una garanzia che vale

Si inizia lo studio del piano quinquennale

Pieraccini riunisce i presidenti dei comitati per la programmazione

Entro il nuovo anno ogni regione dovrebbe poter indicare gli obiettivi di sviluppo per il 1970 - Un articolo di La Malfa sul problema di finanziare gli enti regionali «senza allargare la falla paurosa della pubblica amministrazione»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 dicembre.

Tutti i presidenti dei comitati regionali per la programmazione hanno oggi partecipato ad una riunione presieduta dal ministro Pieraccini. Quest'ultimo ha illustrato un documento orientativo, redatto dall'Ufficio del programma, nel quale vengono fornite indicazioni e ricerche sugli da svolgere in sede della redazione di schemi regionali di sviluppo.

Il documento, presentato oggi, nasce da una duplice preoccupazione: da un lato, quella di creare le premesse, anche d'ordine tecnico, per l'instaurazione di ottimi rapporti di reciproca informazione e collaborazione fra centro e periferia; dall'altro, quella di evitare che i singoli comitati procedano nei loro lavori in modo del tutto disorganico, sciupando — forse soltanto per inesperienza — tempo e danaro in direzioni sbagliate.

Le ricerche sistematiche suggerite dal documento riguardano i principali fenomeni della dinamica demografica (popolazione complessiva, movimenti migratori, forze di lavoro, occupazione complessiva e settoriale) e di quella economica (valore aggiunto e produttività) dei grandi settori di attività (agricoltura, industria, commercio e turismo), le infrastrutture e le attrezzature sociali, l'assetto territoriale da dare al processo di sviluppo di ciascuna regione.

I comitati regionali, partendo dagli obiettivi programmatici fissati per l'intero paese e per le tre grandi circoscrizioni statistiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale e centrale, Mezzogiorno), dovranno sforzarsi di tentare una definizione di larga massima degli obiettivi di sviluppo delle singole regioni entro il 1970.

Il ministro Pieraccini non ha dissimulato il suo proposito di bruciare le tappe. I risultati delle ricerche dovrebbero essere inseriti entro il 1966 nei primi schemi regionali di sviluppo. Già entro il prossimo febbraio, i comitati regionali dovranno inviare una relazione sugli studi e sulle ricerche che intendono compiere.

Allo stesso disegno di arrivare rapidamente in porto, sia per la programmazione che per le regioni, sembra ispirarsi anche il segretario del pri, on. La Malfa. In un editoriale della *Voce Repubblicana* di oggi egli esordisce affermando: 1) che «*la «programmazione economica costituisce il principale impegno del centro-sinistra, il perno attorno a cui ruota tutta la sua politica e quindi la sua stessa ragione d'essere*»; 2) che «*uno degli istituti essenziali per pervenire, su basi di articolazione democratica, alla politica di programmazione, è la regione*». «*Infatti* — prosegue La Malfa — *si può forse fare a meno di altre strutture articolate, ma l'esigenza regionale nasce con il nascere stesso della programmazione*».

Dopo questa premessa il segretario del pri affronta il problema finanziario connesso con l'attuazione dell'ordinamento regionale, avvertendo, tra l'altro, che «*l'opinione pubblica è ormai scottata e teme che, ad aggiungere organi ad altri organi amministrativi, si rischi di allargare la falla paurosa della cattiva gestione e del deficit dell'amministrazione della finanza pubblica*».

Considerata la situazione deficitaria di tutti gli enti locali (comuni, province e regioni esistenti), La Malfa così prosegue: «*Sorge, quindi, il problema di come uscire da una situazione che richiede, in una parte, la creazione di una istituzione nuova, come strumento essenziale di una nuova politica, e dall'altra, il rigido contenimento di una spesa che negli ultimi anni è trasbordato da tutte le parti, anche per responsabilità dei governi centrali, che hanno scaricato sugli enti locali compiti per cui essi non avevano i mezzi necessari*».

In polemica col ministro Preti, che nei giorni scorsi ha l'esistenza delle province, in quanto «*previste dalla Costituzione*», La Malfa ribatte che «*anche le regioni sono previste dalla Costituzione*» e che «*dovendosi provvedere ad una revisione costituzionale (nell'uno o nell'altro caso per far lo scandaloso e deplorevole costume del dichiarare di voler una cosa e non realizzarla mai), si tratta di fare un serio e fondato confronto fra l'istituto da sopprimere e l'istituto da creare, e vedere quale dei due corrisponde realmente alla migliore rappresentanza democratica degli interessi locali, optando per quello che meglio risponde*».

«*Verremmo* — conclude La Malfa — *che tutti i partiti, e soprattutto i partiti regionalistici, e che hanno, volenti o nolenti, preso impegno regionalistico (si trovino essi al governo o alla opposizione) chiaramente si esprimessero al riguardo*». ba.

L'arcivescovo di Torino protesta contro un quotidiano francese

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 9 dicembre.

(p.) L'arcivescovo Michele Pellegrino ha protestato per il modo col quale un giornale francese — «Le Monde» — ha riferito ciò che, in occasione di una conferenza stampa, disse a proposito di un esperimento di applicazioni psicanalitiche compiuto in un istituto religioso di Cuernavaca in Messico. Dichiara che il quotidiano gli ha attribuito «apprezzamenti ed intenzioni» che egli non ha avuto.

Ha rilevato: «*Su questo esperimento non ho espresso alcun giudizio. Appena terminata la conferenza stampa fui avvicinato dal Superiore del suddetto istituto, P. Lemercier, il quale mi informò che erano sorte difficoltà da parte della S. Sede e che l'esperimento stesso era all'esame del Suo Ufficio. Mi mostrò pure un rapporto suo relativo a tale esperimento. Rendendomi conto da un rapido sguardo dato al medesimo e da informazioni ricevute da alcuni giornalisti presenti, di certi procedimenti adottati e dei risultati conseguiti, non potei fare a meno di esprimere il mio dissenso. Questo fu poi ampiamente confermato da un esame più attento del rapporto*».

L'arcivescovo continua: «*Debbo poi respingere nella maniera più energica l'insinuazione che nelle mie parole vi fosse un accenno polemico in relazione ad un discorso di Sua Santità Paolo VI. Considero gravemente offensiva tale insinuazione, mentre la fedeltà e l'obbedienza al S. Padre, che credo di aver dimostrato in tutta la mia attività, costituisce uno dei doveri più essenziali e più cari del mio programma pastorale*».

Rinviato il processo per il delitto di Manta

Alla Corte d'Appello di Torino - Un difensore non aveva ricevuto la notifica - Nel processo di primo grado tre imputati furono condannati a 28 anni; l'altro a

La Corte d'Assise d'appello di Torino (pres. Ottolio, p. g. Rihet, canc. Quaglia) ha rinviato ieri a nuovo ruolo il processo per il delitto di Manta (Cuneo).

Il raccapricciante fatto di sangue fu scoperto la mattina del 25 novembre 1962. La possidente Anna Daniele, 63 anni, che viveva sola a Manta, in via Garibaldi 49, fu trovata cadavere nel cortile della propria abitazione. Presentava numerose lesioni alla testa, al volto e in altre parti del corpo. Indossava soltanto una camicia da notte, una maglia un golf di lana: era evidente che, sorpresa nel sonno da alcuni malviventi, l'infelice aveva tentato di opporre resistenza. Gli aggressori, dopo averla selvaggiamente percossa, servendosi anche di un bastone, l'avevano scaraventata nel cortile dal balcone del primo piano. La Daniele godeva fama di donna danarosa.

Le indagini portarono al fermo di Pietro Isoardi, 23 anni, residente a Venasca e successivamente di Domenico Locati, 21 anni, di Melle. Quest'ultimo, interrogato, finì per confessare la partecipazione al tentativo di furto ed alla successiva uccisione della Daniele, precisando di aver avuto come complici, oltre l'Isoardi (il quale aveva già confessato) Bernardo Fino, 20 anni, pure residente a Melle e Lorenzo Olivero, 55 anni, di Costigliole di Saluzzo. Durante l'istruttoria, avvilnel prima con rito sommario e in seguito passata in formale, tanto il Locati che l'Isoardi ritrattarono. Gli altri due negarono sempre ogni loro partecipazione al delitto.

La Corte d'Assise di Cuneo, il 28 gennaio scorso, condannava Isoardi, Locati e Olivero a 28 anni di reclusione per omicidio e tentata rapina; il Fino, riconosciuto colpevole solo di tentata rapina, ebbe 4 anni.

Contro la decisione della Corte di Cuneo appellarono sia gli imputati, sia il rappresentante della pubblica accusa. Ieri, appunto, doveva svolgersi il processo. Gli accusati, tutti presenti, erano difesi dagli avv. Andreis, Dal Piaz, Guidetti Serra, De Marchi e Toselli. L'avv. Trebbi rappresentava la parte civile.

L'avv. Andreis, in apertura d'udienza, ha fatto notare che il condifensore dell'Isoardi, avv. Gubri, non aveva ricevuto la prescritta notifica: ciò costituiva motivo insanabile di nullità. L'avv. Dal Piaz, da parte sua, osservava che alcuni atti del processo, tra i più importanti, si svolti in fase di istruttoria sommaria, «Poiché sabato prossimo — ha detto l'avvocato — Cassazione dovrà pronunciarsi appunto sui termini di applicabilità alla nota sentenza della Corte Costituzionale sulle istruttorie sommarie, che debbono offrire agli imputati e alle difese le stesse garanzie delle istruttorie formali, sarebbe più che opportuno un rinvio. Rischiamo infatti di un processo che potrebbe essere dichiarato nullo. Il problema, infatti, è di stabilire se la decisione della Corte Costituzionale è applicabile ai procedimenti ancora in corso, come quello attuale».

La Corte torinese ha accolto l'eccezione sollevata dall'avv. Andreis ed ha rinviato il processo a nuovo ruolo.

g. a.

Giovane madre muore per un attacco di meningite

Pinerolo, 9 dicembre

(m. g.) Una sposa di soli diciannove anni è morta in seguito a un attacco di meningite.

La giovane, Adriana Mourglia, operaia tessile disoccupata, moglie del muratore Osvaldo Rivoira, di 24 anni, abitante in frazione Nazzarotti di Luserna S. Giovanni e madre di una bimba, Eliana di 14 mesi, circa due mesi fa lamentò improvvisamente un abbassamento della vista e fu ricoverata all'ospedale Mauriziano di Luserna. In seguito per l'aggravarsi del male, venne trasferita all'«Amedeo di Savoia» di Torino, dove ieri è deceduta per nuova

Il processo alla Corte d'Assise di Alessandria

Colta da malore in aula la vedova che uccise la neonata: condannata a 2 anni

E' una bidella di 36 anni madre di due bimbi - Nel giugno dato alla luce la piccola nel corridoio del proprio appartamento - L'avvolse in un asciugamano e la piccina morì soffocata - Il giorno dopo la nella stufa - «Non volevo uccidere» ha gridato davanti ai giudici - Durante un'interruzione dell'udienza è svenuta ed è stata ricoverata all'ospedale per collasso cardiocircolatorio

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 9 dicembre.

La Corte d'Assise ha condannato la vedova alessandrina Gemma Milano, di 36 anni, accusata di infanticidio e occultamento di cadavere, a due anni, un mese e dieci giorni di reclusione. Il Pubblico Ministero Parola aveva chiesto due anni e sei mesi per l'infanticidio e sei mesi per l'occultamento cadavere; i difensori avvocati Ballestrero e Boldi si erano battuti per sostenere che la donna aveva ucciso accidentalmente la neonata e per dimostrare il vizio parziale di mente dell'imputata.

Nel corso dell'udienza pomeridiana, la Milano è stata colta da grave malore in aula: soccorsa e trasportata all'ospedale con autoambulanza, è stata ricoverata per collasso cardiocircolatorio.

Il 15 giugno scorso alla questura di Alessandria si presentava un cognato della Milano per avvertire che la donna aveva dato alla luce qualche giorno prima una bimba, che la neonata era morta e che il cadavere era stato nascosto in cantina.

Interrogata, Gemma Milano disse di essere rimasta vedova il 21 dicembre 1959 (il marito Giuseppe Barison, di 35 anni, era stato stroncato da infarto mentre si recava al lavoro) e di avere in seguito iniziata una relazione con certo Rino Guzzon, di 43 anni, abitante ad Alessandria, che credeva scapolo. L'uomo invece sposato con tre figli. Frutto della relazione era appunto la bimba che la vedova diede alla luce nella notte tra il 9 e il giugno, nel corridoio del proprio appartamento, in via Cristo.

«In casa c'erano solo i miei figli che stavano dormendo — spiegò la donna — e poiché non volevo che si svegliassero e scoprissero quanto era accaduto, corsi in bagno, mentre pulivo il pavimento.

Gemma Milano in Corte d'Assise ieri ad Alessandria

La piccola morì soffocata, ma questo non ora nelle mie intenzioni. La nascosi prima nel comodino quindi in una stufa in cantina».

Non venne creduto il racconto della Milano, che, tratta in arresto, fu rinviata a giudizio per infanticidio e occultamento cadaveri; dovendo accudire a due figli, Umberto e Silvana, di 8 e 13 anni, ottenne poi la libertà provvisoria.

Stamane in apertura di udienza il difensore Ballestrero ha chiesto una perizia psichiatrica per l'imputata, ma l'istanza è stata respinta. Il presidente Aragnetti ha quindi interrogato la donna che ha raccontato di avere conosciuto il Guzzon in una sala da ballo e di averla frequentata perché non le aveva detto di essere sposato.

«Speravo mi avrebbe sposata e i miei figli gli si erano già affezionati anche perché somigliava molto al loro padre — *racconta l'imputata* — poi scoprì che aveva già moglie e tre figli. Attendevo ormai il bimbo e la relazione continuò sino a due mesi prima del fatto quando mi disse che non potevamo più vederci perché sua moglie aveva scoperto ogni cosa. Accettai la situazione e avrei tenuto anche il bimbo che doveva nascere per ricordo di Rino, un uomo che mi piaceva e col quale ero affezionata. Volevo recarmi all'ospedale, ma le doglie mi colsero improvvisamente e partorii senza l'aiuto di nessuno. Avvolsi la neonata in un asciugamano e la piccola soffocò, ma io non volevo la morta, pensavo potarla soffocare».

Che la donna non avesse mai manifestato l'intenzione di liberarsi della creatura che stava per nascere, lo conferma anche il Guzzon, citato come teste, che nega però di avere tenuto nascosto alla Milano di essere sposato.

La donna riconferma le sue precedenti affermazioni nel corso di un confronto, e il presidente ammonisce il teste a dire la verità. Anche due medici che hanno avuto in cura la vedova, i dottori Semino e Panseri, escludono che la giovane avesse manifestato l'intenzione di liberarsi del figlio.

Vengono ascoltati altri testimoni e l'udienza prosegue poi nel pomeriggio per le arringhe del Pubblico Ministero. Durante una breve interruzione Gemma Milano, che già per tutto il corso dell'udienza era apparsa sconvolta, si accascia priva di sensi sul banco degli imputati. Viene accompagnata in una saletta della Corte e poiché non si trova alcun medico, la donna, ancora svenuta, viene trasportata all'ospedale e ricoverata al reparto medicina per collasso cardiocircolatorio. Nell'aula intanto il dibattito prosegue con la arringhe dei difensori poi la Corte si ritira in camera di consiglio dopo le 18, uscendone con la sentenza mezz'ora più tardi.

Franco Marchiaro

Tre condanne a Ginevra

Facevano dormire 50 italiani in un carro-bestiame fuori uso

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 9 dicembre.

(t. f.) Tre persone sono state condannate a Ginevra per aver sfruttato operai italiani. I tre affittavano a prezzi esorbitanti misere baracche a lavoratori stagionali. Secondo l'atto di accusa gli imputati, che avevano trasformato un pollaio in dormitorio per operai stranieri, ricavavano un utile di cinquemila franchi al mese, ossia settecentomila lire. Per un posto-letto l'operaio doveva sborsare circa 150 franchi al (oltre 22 mila lire). Le baracche in cui venivano alloggiati i nostri lavoratori prive di qualsiasi impianto igienico e della corrente elettrica. Inoltre i tre imputati avevano acquistato dalla ferrovia un carro ferroviario fuori sistemandovi una cinquantina di operai italiani.

I tre hanno negato ogni addebito, ma la Corte li ha ritenuti colpevoli del reato di usura aggravata e continuata. Il principale imputato, Giuseppe B. è stato condannato a sei mesi di reclusione col beneficio della condizionale; gli altri due — le cui colpe sono risultate minori — se la sono cavata con tre mesi di prigione.

Vieni c'è una ragazza l'aggrediscono per rapinarlo

Un giovane operaio a Susa - Portato alla periferia della città è stato tempestato di pugni da alcuni malviventi

(Nostro servizio particolare)

Susa, 9 dicembre

(a. r.) Un manovale di Susa è stato attirato, con il pretesto di una avventura galante, in un'imboscata da alcuni giovani malviventi alla periferia di Susa ed a pugni e calci nel tentativo di derubarlo.

Protagonista dell'episodio è l'operaio ventisettenne Giovanni Cel, residente in Susa.

Il giovane verso le 19 di martedì, mentre passeggiava per una via del centro, veniva avvicinato da un giovanotto che gli proponeva un incontro con una ragazza.

L'operaio accettava l'offerta e seguiva l'improvvisato amico in località deserta e semibuia. Qui — sulla base del racconto fatto dal Cel ai carabinieri — all'improvviso era assalito da tre o quattro giovani che gli facevano piovere addosso una scarica di pugni e calci.

Sebbene intontito, l'operaio aveva la presenza di spirito di nascondere sotto la maglia i pochi denari in suo possesso per sottrarli alle ricerche dei rapinatori che lo stavano frugando. Visto che la loro vittima aveva una lira in tasca, gli assalitori abbandonavano il Cel a terra, pesto ed insanguinato, minacciandolo però di ucciderlo se avesse riferito l'accaduto alla polizia.

L'operaio riusciva a stento a trascinarsi sino alla caserma dei carabinieri dove denunciava l'accaduto. Dopo minuziose indagini gli agenti hanno arrestato un diciassettenne di Bussoleno sospettato di aver preso parte all'aggressione.

Un arresto a Susa per il furto alle poste di Villarfocchiardo

Susa, 9 dicembre.

(a. r.) I carabinieri di Susa hanno arrestato uno dei responsabili del furto all'ufficio postale di Villarfocchiardo, compiuto nella notte del 3 novembre scorso.

Alcuni ladri penetrati nella sede delle poste, dopo un lungo lavoro di smuratura, asportavano dalla parete una pesante cassaforte contenente denaro e valori bollati per circa 100.000 lire.

Ieri a conclusione di lunghe indagini gli investigatori dell'arma di Susa potevano trarre in arresto un giovane di diciotto anni dal cui interrogatorio sono emersi importanti elementi per rintracciare i complici.

Sospesa a Vigevano la per l'operaio ucciso dal benzolo

Il rinvio del procedimento per l'assenza del perito legale - Il processo ha un particolare interesse, essendo il primo di una lunga serie

(Dal nostro inviato speciale)

Vigevano, 9 dicembre.

Per la indisponibilità, giustificata, del perito legale, dottor Piero Mazzucchelli, dell'Istituto di Medicina legale all'Università di Pavia, il cosiddetto «processo del benzolo» è stato rinviato stamane dal Tribunale di Vigevano a data da stabilire.

Sul banco degli imputati, a piede libero, si era l'artigiano Primo Andrea Bocca, di anni 53, nato e residente a Vigevano, con un triplice atto di accusa: aver dato lavoro ad altri, sia pure limitatamente a due sole persone, in un locale sprovvisto di impianti idonei a captare e a espellere i vapori tossici promanati da «collanti» contenenti benzolo, e cioè da sostanze adoperate per «incollare» parti delle scarpe a rapidità massima, nel suo esercizio di calzature; di avere trascurato di sottoporre a visita medica periodica (semestrale) i suoi dipendenti Ines Bocca (sua sorella) e Pietro Clerici; di avere procurato, per questa sua inadempienza, e soprattutto per la prima, la morte di Pietro Clerici, lasciandolo esposto per l'appunto, senza difesa, a quei vapori tossici.

L'esercizio di calzature sito in corso Vittorio Emanuele 17, composto di una sola stanza con quattro finestre che davano in un cortile e quattro in un vicolo chiuso ma tutte «ermeticamente sbarrate», come si legge nell'atto di denuncia. Il locale era grande m 15'x16 con altezza al soffitto di m 3,15. Se le otto finestre fossero state aperte, i gas tossici avrebbero potuto trovare uno sfogo ragionevole.

Gli avvocati Vaccaro e Sparano, di Pavia, che si riservati oggi di chiedere anche un perito di parte, difendono l'imputato osservando che lo stesso Bocca lavorava personalmente in quel locale ed era quindi all'oscuro dei possibili effetti deleteri provocati dal benzolo contenuto nei suoi collanti detti «idrocarburi aromatici»; che l'associazione di categoria alla quale egli apparteneva non lo aveva mai reso edotto dell'obbligatorietà di quelle visite semestrali; che, infine, nulla può escludere che Pietro Clerici, la vittima, avesse già contratto in precedenza la malattia che doveva portarlo tomba (la cosiddetta «anemia aplastica») poiché egli aveva lavorato Il Bocca soltanto tre anni, mentre era da cinque anni in pensione, ed aveva quindi lavorato altrove. Il Clerici decedette il 16 novembre del 1963, all'età di 65 anni.

Il processo attiso con molto interesse essendo il primo di una lunga serie A Vigevano per i vapori di benzolo morte circa venti persone.

a. a.

comunicato FABBRI SKIRA

per i collezionisti delle edizioni d'arte

Siamo lieti informare i collezionisti delle edizioni d'arte Skira che alla collane edite in italiano "Arte, idee, storia" e "Pittura, colore, storia", se aggiunge ora una nuova: "Il gusto del nostro tempo".

Questa collana è dedicata ai più grandi artisti di tutti i tempi che hanno avuto un'influenza determinante sulla sensibilità moderna.

"Il gusto del nostro tempo" è un'edizione originale Skira, diffusa in Italia, per la prima volta, in coedizione con i Fratelli Fabbri.

Ogni volume della nuova collana è in vendita al prezzo eccezionale di L. 3900.

È inoltre uscito il quarto volume della collana "Arte, idee, storia" intitolato "Le strutture del mondo moderno"

indirizzi negozi:

Torino: Gall. S. Federico, 6; Via Lagrange, 1/D; Via Cernaia, 44 - Novara: Via Canobio, 14/B - Asti: Via M. D'Azeglio, 14 - Vercelli: Via Dante, 18 - Cuneo: Via Q. Sella, 1

ZUCCHETTI PER NATALE! OROLOGI PER SIGNORE ANZIANE E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE

FART Piazza Adriano 15 TORINO Tel. 750.664
VIA PADOVA - 3-5-8-12-16 -
tessuti - confezioni - maglierie - pelletterie - calzature
elettrodomestici - orologerie - oreficerie - radio - foto
cine - mobili letto - - abbigliamento sportivo - sartoria misura
Sconti graditi i buoni GIPS
Sconti graditi i buoni GMAL
SVENDITA RATEALE
SENZA FIRMARE CAMBIALI

Abiti uomo pura lana L.	8.000 a L. 7.400 al mese	Soprab. uomo inv. lane L.	23.000 a L. 2.300 al mese
Abiti pura lana	» 25.000 » 2.500 al mese	Tailleurs pura lana	» 15.000 » 1.500 al mese
Giacche uomo p. lana	» 9.000 » 900 al mese	Soprab. sig.ra inv. lana	» 5.000 » 500 al mese
Pantaloni lana	» 2.800 » 280 al mese	Soprab. sig.ra inv. lane	» 22.000 »
Abiti ragazzo lana	» 5.000 » 500 al mese	Cappotti signora lana	» 500 al mese
Impermeabili uomo cot.	» 5.000 » 500 al mese	Calzature uomo, sig.ra	» 3.000 » 300 al mese
Soprab. uomo inv. lana	» 15.000 » 1.500 al mese		

TESSUTI COTONE - LANA - BIANCHERIA - MAGLIERIA - CAMICERIA
SCONTO PER PAGAMENTO IN CONTANTI

MOBILI LA MOBILIARE VIA BOLOGNA 19

dal 1846
ULYSSE NARDIN
Alta Cronometria

è la più prestigiosa marca di orologi al mondo che costruisce, ininterrottamente, una completa gamma di orologi di alta precisione:

cronometri da polso
orologi d'oro per Signora
orologi-gioiello
cronografi da competizione
cronometri da bordo per yachting
cronometri da marina meccanici
cronometri da marina a quarzo
(tradizionale fornitore degli Ammiragliati più importanti del mondo)

Gli orologi Ulysse Nardin sono in vendita presso le orologerie più eleganti d'Italia:

AOSTA Orologeria Biaggiotti Via De Tillier, 62 ■ BORDIGHERA Orologeria La Valenzana Cso Vittorio Emanuele ■ CHIAVARI Orologeria Massadoro Piazza Martiri della Liberazione ■ CUNEO Orologeria M. Pistone Via Nizza, 35 ■ FIRENZE Orologeria S. Calosci Via Dei Serri e Via della Vigna Nuova - Orologeria Niccolini Pzza della Stazione - Orologeria Piccini Por S. Maria ■ GENOVA Orologeria R. Baracchi Via Luccoli, 85/87 R. - Orologeria Rocio Via XX Settembre ■ LUCCA Orologeria Luciano Bolcioni Via Buia ■ MONTECATINI Orologeria Rios Morganti ■ MILANO Orologeria E. Carabelli Cso Vittorio Emanuele, 9 - Orologeria A. Fiumi Via Manzoni, 39 ■ MESTRE Orologeria M. Basile Via Carducci, 34 ■ NAPOLI Orologeria C. Trucchi Pzza Trento e Trieste, 49 ■ PONTE NELLE ALPI Orologeria Aurelio Graciano ■ PORTOGRUARO Orologeria Marzinotto Via della Libertà, 84 ■ PRATO Orologeria Cerbai Via Ricasoli ■ PESCIA Orologeria Pietro Galli Piazza Mazzini ■ ROMA Orologeria Bandiera & BedettiVia del Teatro Marcello, 26 ■ RIVOLI Orologeria Giglio Via Ridi Pict, 63 ■ RAPALLO Orologeria De Lorenzi & Pellero Via della Libertà, 12 ■ St. VINCENT Orologeria Sarteur Pzza 26 Aprile ■ TORINO Gioielleria Silvio Palmeria Via Roma,546 - Orologeria A. Roggero Via Monte di Pietà, 1 ■ TREVISO Orologeria Scaramel Via S. Michele, 9 ■ VENTIMIGLIA Orologeria Gallo Corso Italia.

INVITO
presso la Orologeria Roggero - Via Monte di Pietà, 1, angolo Via Roma - Torino, è allestita dal 9 al 31 dicembre, la esposizione Ulysse Nardin, Novità 1966

Centro Ulysse Nardin P.za Velasca, 5 - Milano
ULYSSE NARDIN
4199 premi di Osservatorio
Manufacture de Montres et Chronomètres - Le Locle (Svizzera)
Agg. pubbl. Milano

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 67,16 a 67,69

Tendenza sostenuta per le azioni con un rialzo dello 0,80 per cento

Rafforzamento quasi generale dei corsi durante la riunione, con limitato assestamento in chiusura - Discreto il volume degli scambi - Dopoborsa più calmo

Milano, 9 dicembre.

L'ascesa della quota azionaria è proseguita stamane, favorita da un afflusso sempre più concreto della domanda. La parentesi festiva ha contribuito a mettere a fuoco nuove iniziative che si sono concretate attraverso un quasi generale rafforzamento dei corsi.

La chiusura, nonostante qualche assestamento dovuto a realizzi di beneficio, la maggior parte dei valori conservava discrete migliorie; in buona luce anche i valori cementiferi. L'indice generale azionario del «Sole - 24 Ore» passa da 67,16 di martedì a 67,69, con un rialzo dello 0,80%.

Titoli trattati: valori di Stato per 78.500.000 lire, obbligazioni per 798 milioni di lire, azioni n. 2.777.400

Dopoborsa leggermente più calma. Corsi informativi della serata: Fiat 2083-2025; Cattaneo 1680-1685; Edison 2325-2430; Viscosa 4050-4060; Generali 94.400-94.000.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	₹	Variaz.
VALORI DI STATO		
Redd.to 5%	105 —	—
» cons.	104 90	—
Ricostruz. 3½	99 50	—
» cons.	99 50	—
Ricostruz. 3½	88 25	—
»	88 15	—
Ricostruz. 5%	99 20	—
» cons.	99 10	—
Ric. Fond. 5%	99 10	+ 0 05
Fr. R. 5% Ti.	99 15	— 0 10
»	94	—
B.T.N. 5% '88	100 35	— 0 07
» » '89	100 75	— 0 10
» » '70	101 —	— 0 20
» » '71	100 97	— 0 13
» » '72	100 80	— 0 15
» » '74	101 —	+ 0 10
B.T.S. 5% '88	100 35	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 40	— 0 10
» Ext 6%	97 20	— 0 10
I.M.I. 5½ %	98 80	—
» ('54) 6%	99 30	—
» (58) 6%	98 70	+ 0 20
» '57 6.5%	98 80	+ 0 20
» ('58) 6%	99 50	+ 0 65
» ('60) 6%	98 45	—
» ('70) 8%	98 25	—
» '59 2½%	92 80	— 0 20
» '60 5½%	92 50	— 0 20
» '61 5½%	92 15	—
» '63 5½%	91 80	— 0 45
» ('66) 8%	98 80	—
» Stat. ecapt.	99 25	—
» Eliofil 5½%	112 —	+ 1
» 5½% ecpt	95 35	—
» Sidac 5½	97 10	—
Elter (III) 6%	98 75	—
Elter (IV) 8%	93 —	—
Fr. 35. 5½%	95 30	—
» » '55	95 30	—
» » '56	94 —	—
» » '59	93 50	—
» 5% '60	88 40	+ 0 10
» 5% '61	88 05	—
» 6% '63	97 40	+ 0 10
F.S.Agr. 5%	88 40	—
» » » 5% II	90 —	—
» » » 5% (I)	88 20	—
» » » 6%'64	96 30	+ 0 20
» » » 6%'64 (I	96 40	—
» » » 5%'65 (I	95 80	—
OO. PP. 5%	88 25	+ 0 05
» » 5½%	91 90	—
» » 5%	96 80	+ 0 10
» » » 5p.64	96 20	— 0 15
» » » 5p.65	96 50	—
ExPatrolio 5%	98 25	+ 0 15
» » 6% '57	98 50	—
» » 6% '58	97 30	— 0 40
» Sp. 6% '58	95 45	— 0 35
» Sud 6%	96 50	— 0 50
» » 5½%	91 30	— 0 70
» » 5½ '61	91 80	— 0 20
» » 5½ '61 II	91 80	— 0 20
» » 5½ '62 I	91 20	—
» » 5½ '62 II	91 80	—
» » 5½ '63 I	91 50	—
» » 5½ '63 II	93 —	—
E. F. 6% '54 II	96 05	—
» Gela 5½%	91 875	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	98 —	—
» M. P. 3½%	92 —	—
M. Fascist 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	85 70	—
» 5% '53	96 25	—
» Ulivi 5%	90 —	—
C.I.D. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sicilia 5%	88 10	— 0 15
C.F.R. Rag. 5%	87 55	—
Livornese 5½	100 —	—
» 5% '59	99 90	—
» 5½ '61	91 90	—
» 5½ 62 I	91 40	—
» 5½ 62 II	91 70	—
» 5½ 63 I	91 60	—
» 5½ 63 II	91 70	—
» 5½ 63 III	90 50	— 0 50
» 6% 64 II	95 30	—
» 6% 64 III	95 30	—
» 6% 65 II	95 15	— 0 15
Cassa RFL 5%	95 —	—
Bd. PP. 6%	94 50	—
Icipu ventl. 6%	96 10	— 0 25
» » 5½	91 325	+0 225
» Edison 5½ 61	98 60	—
» » 6% 65	98 —	—
» » 6% 66	98 —	—
» Cotonif. 6%	98 —	—
» SI.Mezz. 6%	96 40	—
IMI XII 6%	99 40	—
» XV 1-2-'0-	100 —	—
» XVIII 6%	97 575	+0 075
»	99 30	—
» XX 6%	98 —	—
» XXI 5%	92 65	—
» XXII 5%	89 70	—
» XXIII 5%	89 60	+ 0 20
» XXIV 6½	91 70	—
» spec. '64	98 70	—
» Cr.Nb%'1-	96 40	—
Torino '37 5%	99 —	—
» '52 6%	96 95	—
» AEM5½'60	90 —	D 25
» AEM5½'62	90 75	—
Ennero 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	88 50	—
Fiat 8% '46	98 70	+ 0 50
Fiat 8% '56	98 80	—
Fiat 6% '57	99 —	+ 0 10
Fiat 5½% '60	92 425	—
Fiat priv.	68 —	D 20
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½ '52	89 70	—
Olir. '48-69 7%	102 —	—
» '53 7%	103 50	—
» '55-75 7%	103 50	—
» '58 7%	103 50	—
» '59 6½%	100 —	—
» '63 5½% I	89 —	—
» '62 5½% 2ª	88 30	— 0 20
» Bull 5½%	88 40	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—

Titoli	₹	Variaz.
Ebervol 1%	104 —	—
» 6% '58	96 50	—
» 5½ '63	86 80	—
Viberti 7% '58	103 —	—
» 7% '57	101 50	—
» 7% '59	101 50	—
» 7% '59 I	101 50	—
Cost-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 25	—
Fantaero 7%	102 25	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart.-It. 7% '49	100 80	—
» 5½% 62	86 —	—
Cotonificio 6%	100 80	—
» 6% '58	98 20	+ 0 20
»	99 70	—
» 5½% '61	89 70	—
» 5½% '62	90 —	+ 0 30
Mediocredito 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 20	—
» 5% '61	97 —	—
» 5% '64	96 60	+ 0 10
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	99 —	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 5%	96 50	—
Ilva 6%	97 —	—
Esso 6%	99 70	+ 0 20
SIP 6%	98 50	—
Pibigas 5½%	99 —	—
Mediopadana 7%	101 —	—
Fargas 5%	110 —	—
C. Pozzi 5,75 59	85 75	— 1 25
» 5,50 62	85 —	—
Rumianca 5½	88 —	—
» 5,50 62	86 20	— 0 05
Lanerie 5½% 60	85 40	— 0 20
» 5½% 62	86 —	—
Linoleum 6% 59	95 70	—
Cem.-Sav. 5½	88 05	— 0 35
(SM Italia 5½	87 70	—
It. Gas 5½ '61	90 —	—
Tr.G.S.-Bar. 5½	89 50	—
Autostrade 5½	91 50	+ 0 30
» 5% 63	96 15	— 0 05
Motta 6%	94 50	—
Finelder C. 5½	98 50	— 0 10
Aq. P. 5,50% C.		0 50

Titoli	₹	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2043	+ 50
FIAT priv.	1780	+ 20
Mebiolo	620	+ 14
Moncenisio	1325	—
Riunione	1056	+ 2
Westinghouse	860	+ 60
Fonderie	410	—
Dalmine	1491	+ 1
Olivetti ord.	2305	+ 15
Terni	593	+ 3
E. Marelli	725	—
M. Marelli	926	+ 1
TESSILI		
Bergamasca	7400	+ 100
Vicosa	4068	+ 89
Vicosa priv.	3230	—
Cotonific.	5475	+ 75
Fisac	277	— 3
CHIMICI		
Italgas	1222	+ 4
Farmochim	1310	+ 60
Schiapparelli	4800	—
Mira Lanza	38925	+ 725
SAFFA	5365	+ 60
ANIC	1348	—
Rumianca	1671	—
Montecatini	1650	+ 24
Liquigas	205	+ 2 50
Pibigas	84 75	— 0 25
S.A.R.O.M.	980	—
Cit	3450	—
MINERARI		
Montepaoni	760	+ 20
Talco-Grafite	18000	—
M. Amiata	12620	— 40
Rom. Zuccheri	170	—
Fiorio	93	—
Vetrerie-Unite	191	—
Eridania	2540	—
Motta	12500	+ 500
IMMOBILIARI		
Ipmi Stabili	2900	—
	5030	+ 30
Risan. (Napoli)	6050	—
Imm. Roma	483 50	+ 5 50
Gilardini	1700	—
Fercs	118 50	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	845	—
C. Acqua Nova	466	—
Acq. DeFer.-B.	1045	—
Cartiere Ital.	1350	+ 20
Cartiere Burgo	15560	+ 380
Fornaci Rica.	12750	+ 500
Eternit	4800	—
Pirelli	3250	+ 120
Cement. Pozzi	196	+ 7
Rinascente	299	+ 1
Ricuperate gr.	226	+ 2
Ind. Stura	1560	—
AZIONI ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	4670	+ 70
Ass. Tor. gen.	4810	+ 60
Ass. Gaudenz.	95050	+ 1150
Fiem. Finanz.	1200	+ 60
STET	2580	+ 2
Ipomi	5290	+ 22
Finsider	660	+ 5
Finelettrica	1285	+ 7
Mediobanca	69050	+ 1050
Le Centrale	9260	+ 10
Meridi. Finanz.	2390	+ 5
Ferr. Meridi.	1906	+ 16
COMUNICAZIONI		
Ferr. Merid.	1750	—
M.I.L.	8850	—
Torino-Nord	21	—
SIP	2480	— 2

Ieri la Borsa di Torino, dopo la parentesi festiva, ha confermato la maggior sostenutezza delle ultime sedute, aprendo con diffusi miglioramenti rispetto alla chiusura di martedì. Dopo un «durante» più riflessivo, il mercato ha raccolto una nuova corrente di acquisti, in particolare su Fiat, Montecatini, Assicurazioni Generali e Viscosa. Chiusura sui massimi della giornata. Più calmo e meno trattato il reddito fisso, su fondo resistente. Dopoborsa sostenuto, poi più calmo nelle ultime battute.

Genova, 9 dicembre.

Industrie agricole 3285; Navig. Alta Italia 8800; Cotonificio Ligure 2200; Eridania 2653; Romana Zuccheri 175; Industria Zucchero 4125; Distillerie Italiane 2355; Zuccheri Sermide 580; Esercizi Molini 1270; Mira Lanza 38,650; Italsider 1053; Aedes 1950.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

...NI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	68.900	Pirelli C.	3575
Alim	4100	Sifi	1250
Centrale	9300	Sisi	
Invest		Unipi	
Hastings	1904	Generali	95.000
Sviluppo	1585	Ras	38.780
Fiduciaria	435	Incendio	9100
Finelettr.	1266	Assicur.	69.900
Finsider	258	Ass. Tor.	6650
Meuta	3399	Ass. Tor. pr.	4605
Safop		Ass. MR.	25.250
Sasa	2400	Ass. Mil. pr.	15.750
Generalfid	953	Fond. Vita	19.000
COMUNICAZIONI			
N. Milano		Ausiliare	2510
Milan	1625	Sip	2478
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Italiana	15.400	Lanerossi	2880
Val Vibrata	19	Tibetto	162
Bicocca	720	Fisac	271
De Angeli	2525		
	6730	Ber	1101
Linificio	682	Cantoni	5650
Rossari	18.250	Seta Ved.	4085
Rotondi	21.650	Viscosa pr.	3249
Tosi	2595	Parchetti	430
Udinese M.	29.500	Scotti	
Gerardo	1675	Marz. pr.	1932
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider		Sidac	9800
Magona	1019	Breda-fi.	1075
Metallurg.	3790	Falck	3750
Ansaldo	12.500	Falck pr.	3740
Montecatt.	1695	Trafilerie	668
Montecatini	780	Ilva-Viola	759
Dalmine	1489	Terni	592,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
	2036	Fr. Tosi	480
Fiat priv.	1772	Westingh.	
Mobiliare	605,50	Olivetti	2309
...CI E ELETTROTECNICI			
Cisa	2675	Magneti	928
Edisonvolta	2146	Tecnom.	1515
Orobia	2300	Alta Ven.	1635
Marelli	733		
ALIMENTARI			
Distillerie	2325	Certosa	2410
Eridania	2642	Motta	12.610
Ex. Molini		R. Zucch.	176.50
CHIMICI			
	1349,50	Montecatini	1670
Saffa	5350	Saram	1003
Italgas	1215	C. Erba	6980
Liquigas	204	Erba priv.	5060
Mag. Gas	685	Sniachi	16.750
Pibigas	84.25	Caffaro	197
Lanerossi	2755	Lepetit	3060
Mira L.	38.600	Lepetit pri.	3455
Montepaoni	1395	Cogne	4540
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2000	Milano C.	
Immobiliare	2180	Sific	3010
Sagi	1406	Ben. Ferr.	
Beni Stab.	2945	Risan. N.	
Gen. Imm.	426		
DIVERSI			
Linoleum	2439	Smeraldo	115
Bastogi	7	Pir. Spa	3225
Binda	42.250	I. Acqua	7090
Borgo	15.410	Risanc.	296,50
Chatillon	545	Risanc. pr.	226
Ciga	3799	Mondadori	2595
Italcem.	14.840	C. Acqua	467
Cementir	5099	Da Ferrari	1070
Cem. Fonzi	197	Sas	3985
Eternit	4600	Sges	1665
Rejna A.	1005	Vetrerie	5500

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	8/12	9/12	TITOLI	8/12	9/12
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	16.400	16.450	C.G.E.	11.800	11.800
Ital. Vita	2.700	2.850	C.G.S.	3.000	3.000
Reale Grandine	1.120	1.120	Olivetti ord.	2.310	2.188
S.A.I.	270.000	280.000	Rejna Zanuso	2.780	2.700
BANCARI			Dent Vicenza	31.000	31.000
America (Ist.	1.850	1.900	Ape Venezia	240	248
Comm. Ital.	16.000	16.100	Ferro Met. Carb.	1.186	1.286
Comm. Industria	6.500	6.500	Metalli Broggi	1.800	1.800
Naz. Agric.	6.350	6.450	Mirina	62	62
Pop. di Milano	10.400	10.600	**TESSILI**		
Pop. di Novara	16.250	16.250	Cot. Dell'Acqua	—	—
Prov. Lombarda	3.800	3.800	Cot. Cesarea	2.250	2.250
Unione	6.400	6.400	Cot. Ditolomi	29.650	29.650
Varesina	11.000	11.000	Cot. Solbiate	835	840
Ambrosiano	9.375	9.375	Fratt. & C.	3.450	3.450
Roma	15.600	15.600	Borgomanero	2.415	2.415
Cred. Comm.	810	820	Manif. Europee	2.220	2.220
Credito Italiano	1.600	1.598	**TRASPORTI**		
CARTIERE			Aut. Torino-Milano	5.300	5.600
Milan	34	34	Sisma Mangili	10.350	10.350
Verona	27.100	27.100	...ggi Motori	490	500
Ermolli	28.500	28.500	**DIVERSI**		
Meridionali	—	—	Terme Italia	1.800	1.745
CHIMICI			Frig. Milan	12.400	12.400
Bertolli & C.	4.400	4.400	Zucch. Londin	7.200	7.200
Comp. Farmaceut.	797	815	Ingegneri E. S.	—	—
Zambelli	9.850	9.850	Calz. Varese	5.125	5.125
Rotta & C.	4.310	4.310	Arti Grafiche	15.525	15.525

Le quotazioni nelle Borse estere

A Wall Street prevalgono i guadagni

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 946,60 a 949,55 - Nuovo massimo assoluto dei valori ferroviari - Scambiati oltre 9 milioni di azioni

New York, 9 dicembre.

L'attività del mercato azionario è stata oggi dominata dalle abituali operazioni di sistemazione del giovedì, e la quota ha registrato una prevalenza di rialzi frazionali, dopo l'indebolimento della vigilia. Nel quadro delle notizie economiche e finanziarie, sottolineate le incoraggianti previsioni sull'evoluzione della congiuntura statunitense, anche se nel prossimo anno il saggio di espansione potrà ridursi. L'indice Dow Jones dei valori ferroviari ha chiuso ad un nuovo massimo assoluto di 244,22, in rialzo di 0,68 punti. Il record precedente era stato segnato venerdì scorso.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 949.55 (946.60); Ferroviari 244,22 (243.53); Obbligazioni interne 87,53 (87,63); Pubbliche utili. 152,63 (152,57).

Azioni scambiate n. 9 milioni 150.000.

Parigi ferma a quota 88

Parigi, 9 dicembre.

I valori francesi sono apparsi oggi ben tenuti, con scarsi affari. Le disposizioni del mercato sono state favorite dal qualche generalmente positivo delle notizie economiche, tra cui l'aumento della produzione industriale, il buon andamento del commercio con l'estero e la riduzione del coefficiente di tesoreria delle banche.

Indice: 88 (ieri 88).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 1...15 (15,20); Finsider 6,75 (6,65); Pirelli 25.15 (24,45); Snia Viscosa 32,40 (32,05); Fiat priv. 13,50 (13,40); Montecatini 13,15 (12,90).

Londra: da 434,9 a 433,6

Londra, 9 dicembre.

Andamento generalmente calmo, con scarsi affari; più riflessivi i titoli minerari industriali.

Indice: 433.6 (ieri 434,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 53 (52 1-2); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montecatini (non uff.) 22 1-4 (22)

Zurigo: da 194,9 a 195,7

Zurigo, 9 dicembre.

Il mercato ha confermato la ripresa della vigilia, ma il volume degli scambi è apparso ridotto.

Indice: 195,7 (ieri 194,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 47,75 (49,25); Rumianca 11,75 (11,90); Italcementi 106 (103,50); Snia Viscosa 29 (28); Bastogi 13,50 (13,40); Condotte 3,30 (3,30); Fiat 14,40 (14,25); Immob. Roma 3,45 (3,35); Invest 23,10 (23); Ledoga priv. 24,50 (23,80); Pirelli 22,75 (22,20).

Unione Banche Svizzere 2765 (2770); Società di Banca Svizzera 2135 (2110); Credito Svizzero 2335 (2330); Elektrowatt 1605 (1600); Interhandel 4870 (4000); Italo-Suisse 208 (202); Aare-Tessin 1020 (1020); Adolph Saurer 1400 (1400); Bally 1435 (1425); Brown Boveri 1600 (1700); Ciba 5125 (5040); Fischer 1395 (1380); Lonza 910 (890); Nestlé 2555 (2520); Sulzer 3020 (3010)

Francoforte 115,46 (115,78)

Francoforte, 9 dicembre.

Durante la prima ora i valori azionari tendevano a ribassare; nella seconda l'intonazione ha registrato un certo miglioramento, ma in chiusura le oscillazioni dei corsi sono risultate ancora irregolari.

Indice: 115,46 (ieri 115,75).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 15,50 (15,80); Fiat 12,00 (12,65); Fiat priv. 11,20 (11,20); Finsider 5,35 (5,25); Magneti Marelli 5,85 ...); Montecatini 10,00 (10,05); Olivetti 14,80 (14,80); Pirelli 20,55 (20,35); Snia Viscosa 26,30 (25,65).

FALLIMENTI

TORINO

Durante Giovannina in Meraviglio, ditta «Lama», argentature cromature vetri, v. Buniva 11; sent. 27 nov.; ...; pres. Fauro; ver. 18 genn.; giud. Fornelli.

Viola Mario, comm. auto, Chivasso; sent. 27 nov.; cur. mg. Pisano; ver. 18 genn.; giud. Fornelli.

Soc. limit. Agricola Meridionale, frutta verdura, v. G. Bruno 15; amministratori Ambrosino Petronio e Ella Giuseppa; sent. 27 nov.; cur. dr. Rava; ver. 14 genn.; giud. Pregno.

Ballea Aida in Viva, già «Bar Lagrange», v. Lagrange 42; sent. 2 dic.; cur. dr. Cartoni; ver. 19 genn.; giud. Pregno.

Zorzato Lino, già impresa costruzioni, Volpiano; sent. 2 dic.; cur. avv. Clea Asinari; ver. 15 genn.; giud. Fenoglio.

Cannella Paolo, già offic. pulitura metalli, v. Casati 11; sent. 4 dic.; cur. proc. Fusca; ver. 14 genn.; giud. Blanciotti.

Saglia Bruno, già ingrosso elettrodomestici, v. Canova 20; sent. 6 dic.; cur. proc. Serra; ver. 17 genn.; giud. Blanciotti.

Genova, 9 dicembre.

Industrie agricole 3285; Navig. Alta Italia 8800; Cotonificio Ligure 2200; Eridania 2653; Romana Zuccheri 175; Industria Zucchero 4125; Distillerie Italiane 2355; Zuccheri Sermide 580; Esercizi Molini 1270; Mira Lanza 38,650; Italsider 1053; Aedes 1950.

Alla «Tribuna politica» della tv

L'on. Mattarella parla degli scambi con l'estero

Forte sviluppo delle esportazioni; in ripresa le importazioni di materie prime e semi-lavorati - Utilità di sviluppare gli scambi con i Paesi dell'Est

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 dicembre

Il commercio estero dell'Italia ha occupato stasera Tribuna politica alla tv dove il ministro Mattarella è ... intervistato da otto giornalisti. Gli scambi commerciali procedono bene, ha detto il ministro, persiste l'espansione delle esportazioni che alla fine dell'anno supereranno i 4000 miliardi di lire; c'è una ripresa anche delle importazioni. Compriamo soprattutto materie prime o prodotti semilavorati e ciò conferma la ripresa produttiva del paese.

«Domanda» — *Gli accordi commerciali con i paesi socialisti rispondono ad esigenze economiche o politiche?*

Mattarella — Dobbiamo ampliare i nostri scambi con tutti gli Stati. Il sensibile sviluppo delle relazioni economiche con l'Est europeo è utile dal punto di vista economico ed è un contributo alla pace, senza compromettere minimamente gli orientamenti politici fondamentali dell'Italia, che rimangono ben saldi e che, del resto, sono rispettati dagli altri paesi.

«Domanda» — *E' vero che le nostre industrie hanno «svenduto» all'estero?*

Mattarella — In altri termini, mi si chiede se abbiamo esportato di più perché abbiamo svenduto. E' un sospetto ... può riguardare alcune aziende, ... che non va generalizzato. Migliaia di operatori mi hanno detto di esportare con grande sacrificio nel ... e aver ridotto al minimo i ricavi, anche in seguito alla serrata concorrenza internazionale.

«Domanda» — *Come si collin l'atteggiamento italiano all'Onu verso Pechino con lo sviluppo del nostro commercio con la Cina?*

Mattarella — ... fatto che siano aperti un'agenzia commerciale cinese a Roma e un ufficio italiano a Pechino e che gli scambi siano in continuo progresso, dimostra che queste cose sono compatibili con ... mancato riconoscimento politico della Cina all'Onu. Questa decisione è dovuta a ragioni illustrate dal Presidente del Consiglio in Parlamento e riguarda non tanto il riconoscimento in sé, quanto il momento e le modalità per realizzarlo.

Il ministro ha poi annunciato che fra breve conta di presentare al Parlamento un progetto che aumenta dall'ottanta al novanta per cento il limite assicurabile per i prodotti esportabili ed estende l'assicurazione ai rischi commerciali. Infine l'on. Mattarella, smentendo i presunti accordi fra la Fiat e gruppi nordamericani, ... spiegato che gli investimenti esteri in Italia non «*minacciano l'indipendenza politica ed economica del paese*» e che l'accordo comunitario per le arance siciliane apre un collocamento più largo e «preferenziale» nei Mec.

l. f.

Buoni del Tesoro ordinari per 125 miliardi di lire

Roma, 9 dicembre

Buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi, per un valore nominale di 125 miliardi di lire ... emessi il 30 dicembre 1965. Il decreto concernente l'emissione che porta la data del 6 dicembre 1965, è stato pubblicato dal n. 306 della «Gazzetta Ufficiale».

L'afta epizootica dilaga tra il bestiame in Svizzera

Abbattuti 5500 capi

Berna, 9 dicembre.

(*t. f.*) In tutta la Svizzera continua a diffondersi l'epidemia di afta epizootica causando una vera e propria decimazione del bestiame. Il direttore dell'ufficio federale veterinaria ha dichiarato che si tratta della più grave epidemia del dopoguerra. Nel corso di queste ultime settimane si è reso necessario abbattere oltre cinquemilacinquecento capi di bestiame, in gran parte bovini. I danni ammontano a cinque milioni di franchi, pari a sottocento milioni di lire.

La situazione è particolarmente preoccupante nel Cantone del Vaud e in quello di Berna.

Nel rapporto mensile sulla congiuntura

Il Mercato Comune sottolinea la ripresa ... italiana

Gli esperti di Bruxelles dichiarano che in autunno si è registrata una «tendenza nettamente ascendente»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 9 dicembre.

Il bollettino mensile sulla congiuntura nei ..., pubblicato oggi dalle autorità di Bruxelles, segnala che «la espansione della produzione industriale comunitaria è proseguita in questi ultimi mesi con ritmo lievemente accelerato». Viene sottolineata in modo particolare la «tendenza nettamente ascendente della congiuntura autunnale in Italia, soprattutto nell'industria meccanica, che «ha dato chiari segni di ripresa».

Le statistiche più aggiornate dei sei paesi confortano questo constatazione degli esperti di Bruxelles: rispetto a un ... fa l'indice generale della Comunità per quanto riguarda la produzione industriale, risulta aumentato di 5 punti.

Facendo un primo bilancio della produzione industriale nel corso del 1965 — evidentemente incompleto e suscettibile di qualche lieve modifica — le statistiche della Comunità permettono di rilevare che, in Italia, solo in due mesi (gennaio e marzo) la produzione industriale generale ha segnato livelli inferiori a quelli degli stessi mesi dell'anno precedente. In aprile 1965 la produzione ha raggiunto gli stessi indici dell'aprile 1964. In tutti gli altri mesi, finora, le statistiche segnalano un miglioramento nel 1965 rispetto al 1964. Tendenze sostanzialmente identiche, ma meno rilevanti, possono essere notate negli altri paesi della Comunità europea.

s. d.

La morte del dottor Obber direttore centrale dell'Iri

Roma, 9 dicembre

Dopo breve malattia è morto stamane il direttore centrale dell'Iri, dott. Carlo Obber, capo del Servizio affari finanziari e partecipazioni bancarie.

Nato a Predazzo (Trento) nel 1913, fu assunto nel 1944 dall'Iri, dove fu nominato procuratore nel 1948, vicedirettore nel 1948, condirettore centrale nel 1955 e, infine, direttore centrale nel 1957. In questa ultime sue funzioni, il dott. ...r studiò e attuò tutte le importanti operazioni finanziarie che hanno sostenuto lo sforzo di sviluppo dell'attività dell'Istituto nell'ultimo decennio

Nella prolusione all'Università

Economia e Settore pubblico all'esame del prof. di Fenizio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 dicembre.

(*g. m.*) Chiamato lo scorso anno a ricoprire la cattedra di Scienza delle Finanze ... l'Università statale di Milano, il prof. Ferdinando di Fenizio ha oggi tenuto, nell'aula magna, la sua prolusione. Titolo: «Il Settore pubblico in un'economia in trasformazione».

Premessa alcune considerazioni, anche sociologiche, sul metodo per trattare problemi di finanza, egli ha rivolto la sua attenzione a cinque riforme in corso, riguardanti tutto il Settore pubblico: riforma ... nucleo centrale della programmazione; più stretti collegamenti fra le diverse parti del Settore pubblico; rimodellamento del sistema tributario e conseguente riesame degli incentivi e delle remore all'attività del sistema privato; inserimento della programmazione nell'ambito della politica economica generale; infine, accoglimento dei sindacati nella programmazione in attuazione alla politica dei redditi.

Concludendo, il professor di Fenizio ha affermato che l'economia italiana sta attraversando un periodo delicato. Pertanto, gli sembra opportuno operare con prudenza, dando ordine a varie attività di riforma, e guardandosi, in particolar modo, di accentrare nelle ... di pochi le decisioni economiche principali. Anche «*l'ansietà attuale per l'attività di programmazione dovrebbe essere attenuata*».

Il Parlamento di Bonn approva la riduzione di spese statali

Risparmi per circa 3 miliardi di marchi - Il bilancio dovrebbe chiudersi in pareggio, intorno ai 70 miliardi di marchi Un deputato della maggioranza esclude i pericoli d'inflazione

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 9 dicembre.

Il Parlamento di Bonn ha approvato oggi con 277 voti contro 188 (quelli dell'opposizione socialdemocratica), la legge per la «sicurezza del bilancio» contenuta ... programma ... governo Erhard. Anche i liberali, che avevano minacciato di opporsi ad alcune misure di risparmio, hanno votato a favore, sicché il più grosso scoglio di politica interna (sul quale il governo avrebbe potuto incagliarsi) è stato superato. La legge prevede risparmi per complessivi 3 miliardi e 200 milioni di marchi (circa 500 miliardi di lire). Vengono ridotti gli assegni agli studenti, i risarcimenti dei danni di guerra, le sovvenzioni all'edilizia, i contributi di maternità, i congedi agricoli, e vengono aumentate le imposte sugli alcoolici. Con questa economia si spera di ottenere il pareggio del bilancio, intorno ai 69-70 miliardi di marchi.

Un deputato della maggioranza, il democristiano Burgbacher, destando sorpresa, ha confutato la tesi del governo secondo cui l'economia tedesca è in pericolo, sostenendo invece il contrario. «*Non vi è alcun segno di inflazione che possa far ricordare quelle del 1922 e del 1945-1948*», scrive oggi il deputato Burgbacher, che è professore di scienze economiche. «*Durante quelle due inflazioni la quantità di denaro aumentò in maniera impressionante mentre l'offerta di beni si ridusse quasi allo zero. Nello stesso tempo aumentò la disoccupazione, crollò il potere d'acquisto delle masse, e ... diffuse la miseria*».

Oggi — secondo Burgbacher — gli aumenti dei prezzi si basano su tutt'altri fattori: vi è la piena occupazione, il prodotto nazionale e i redditi sono in costante aumento. Fino a quando il consumatore può acquistare beni sempre migliori o, per comperare un determinato prodotto, lavora sempre di meno, è chiaro che il suo potere d'acquisto aumenta. «*Perciò* — conclude Burgbacher — *non si può proprio parlare di inflazione*».

t. s.

Ridotte al 32% le riserve vincolate delle banche ...

Parigi, 9 dicembre

Il governatore della Banca di Francia, Jacques Br

Dichiarazione del ministro delle Finanze

Tremelloni: nessuna tassa sulle auto in sosta notturna

« Un'imposta del genere non è neppure allo studio » - L'Automobile Club: il provvedimento colpirebbe i meno abbienti - Pare esclusa un'addizionale al bollo di circolazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 dicembre

Continuano le polemiche e le critiche alla proposta di istituire una tassa per le auto in sosta notturna sulle strade. A questo proposito, il ministro delle Finanze Tremelloni, parlando a Montecitorio con i giornalisti, ha detto che *« finora un'imposta di questo genere non è neppure allo studio »*.

Negli ambienti politici, in sostanza, si ritiene che la proposta dell'on. Amadei non abbia alcuna possibilità di essere accolta. Anche le voci sull'istituzione di una addizionale alla tassa di circolazione per le auto non hanno finora trovato conferma.

La proposta dell'on. Amadei è stata esaminata oggi dai rappresentanti dell'Automobile Club, riunitisi a Roma. Al termine della riunione è stato diramato un documento in cui si rileva « l'inopportunità sociale ed economica del provvedimento », che viene definito « un tipico esempio di imposta regressiva », tendente, cioè, a colpire soprattutto coloro che avendo un minore reddito non dispongono di una autorimessa propria, né possono aggiungere ai costi di esercizio la spesa per il ricovero notturno a pagamento.

L'occupazione del suolo pubblico, afferma il documento, costituisce una semplice necessità cui gli automobilisti non hanno alternativa. I regolamenti edilizi, anche nelle più recenti costruzioni residenziali, destinate ragionevolmente ad alloggiare famiglie dotate di automobili, non hanno imposto un adeguato numero di ricoveri per auto. E' questo un aspetto dell'attuale politica urbanistica, che ha consentito di costruire interi quartieri urbani senza tener conto che la popolazione andava motorizzandosi.

L'Aci, è detto ancora nel documento, è consapevole delle difficoltà economiche degli enti locali di fronte alle crescenti esigenze del traffico automobilistico. Ritiene però che la soluzione del problema non possa ricercarsi in una sovrapposizione della fiscalità degli enti locali sulla fiscalità dello Stato. Mentre vede la sola ragionevole via d'uscita in una diversa ripartizione degli oltre 1000 miliardi annui d'imposte versati dagli automobilisti, in modo che i comuni e le province abbiano una maggiore quota dei tributi.

Il comunicato aggiunge, infine, che il mercato automobilistico, sia come domanda di nuove auto, sia come richiesta di servizi, deve essere trattato con maggiore consapevolezza. La recente esperienza anticongiunturale ha dimostrato che il settore è particolarmente sensibile e reagisce negativamente ai provvedimenti di maggiorazioni fiscali e a tutti gli interventi anche apparentemente limitativi della libertà di scelte nei trasporti.

l. z.

Per i nostri emigrati

Treni speciali per Natale dalla Svizzera all'Italia

Ginevra, 9 dicembre

A partire da giovedì, 10 dicembre, ha inizio il tradizionale esodo pre-natalizio dei lavoratori italiani in Svizzera, con la partenza dei primi treni speciali a destinazione di Reggio Calabria e Lecce.

Organizzati dalle Ferrovie federali elvetiche in collaborazione con quelle italiane, 106 treni speciali e 208 regolari, per complessivi 314 mila posti a sedere, lasceranno la Svizzera per l'Italia tra il 10 e il 23 dicembre; mentre una quarantina di convogli supplementari, con a bordo circa 40 mila italiani provenienti dalla Germania, transiteranno dal territorio elvetico.

L'organizzazione dei trasporti è stata studiata nei minimi dettagli, in maniera da offrire a tutti i viaggiatori un posto a sedere. Per fare fronte a questo traffico straordinario le Ferrovie italiane ed elvetiche hanno dovuto iniziare le loro consultazioni e la loro preparazione sin dallo scorso agosto. *(Ansa)*

Padre di 5 figli, malato e senza lavoro si barrica in casa e si uccide con il gas

Aveva 36 anni ed abitava a Milano - Con una scusa ha fatto uscire la moglie e i bimbi - Al ritorno la donna l'ha trovato morente

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 dicembre

Un venditore ambulante, padre di cinque figli, disoccupato e ammalato, fatta uscire di casa con una scusa la moglie e i tre bambini, si è barricato nel suo appartamentino e ha aperto il rubinetto del gas uccidendosi. Rientrata e trovata la porta chiusa, la moglie, visto che il marito non rispondeva, ha chiamato la Volante e i pompieri i quali, sfondata la porta, hanno trovato l'uomo ormai in fin di vita, asfissiato dal gas. A tutta velocità è stato portato al Policlinico, ma è morto durante il tragitto.

La vittima è Cosimo Moscagiuri, aveva 36 anni, era nato a Salice Salentino ed abitava con la numerosa famiglia al quarto piano, in una specie di abbaino, nello stabile interno di viale Sabotino 14.

Il drammatico suicidio è avvenuto verso le 13. A quell'ora l'uomo ha chiesto alla moglie Mario Albertini di 33 anni, di recarsi a chiamare un medico. Una scusa per allontanare la donna ed i 3 figlioletti, Abele, 4 anni, Raffaele, 3 anni e Pasquale 18 mesi. Gli altri due figli, Massimo di 8 anni e Maria di 7, si trovano presso parenti a Bologna.

Al ritorno la donna ha intuito il dramma. I pompieri, appena giunti, hanno sfondato l'uscio ed hanno trovato riverso a terra, in cucina, l'uomo, mentre dal beccuccio del fornello il gas continuava a fluire. Il Moscagiuri è deceduto mentre lo portavano all'ospedale. Prima di uccidersi il venditore ambulante ha lasciato, sul retro di un biglietto d'auguri, poche parole per la moglie ed i figli: « Vi voglio bene, perdonatemi. Addio ».

g. m.

Teneva i milioni trafugati nella valigia alla stazione

A Parma - Un ragazzo di 17 anni fuggito da Beinasco

Parma, 9 dicembre.

(a. c.) In questi ultimi giorni è comparso nei ritrovi della città un ragazzo che spendendo denaro a piene mani ha finito con il suscitare dei sospetti. I carabinieri del nucleo investigativo sono venuti a sapere delle spese pazze, hanno pedinato il ragazzo per sapere come si procurava i soldi e, scoperto che andava a prelevarli in una valigia lasciata nel deposito della stazione, lo hanno fermato.

Egli è Salvatore M., 17 anni, nativo di Prizzi (Palermo) ma abitante con la famiglia a Beinasco, nella « cintura » di Torino. Nella valigia aveva ancora una rilevante somma, che i carabinieri non hanno precisato. Sono in corso indagini per stabilire la provenienza del denaro, anche se è ormai certo che è stato rubato. Lo stesso Salvatore M. ha difatti confessato di aver sottratto oltre 2 milioni a Torino in questi ultimi due anni, ma ha dato indicazioni molto vaghe tanto sui derubati quanto sulle circostanze in cui ha commesso i furti.

Finora è stato accertato che il ragazzo ha abbandonato la sua casa di Beinasco verso il 20 novembre. Non è dato ancora sapere se al momento della fuga aveva già la somma, oppure se se è venuto in possesso dopo. Le sue lacunose affermazioni sui vecchi furti lasciano infatti sospettare che egli intenda creare confusioni, forse per nascondere fatti più gravi, oppure per distogliere i carabinieri da piste che potrebbero portare ad altre persone.

Quattro uomini sepolti per due ore da migliaia di tonnellate di terra

In un cantiere a Bra - Stavano costruendo un silo seminterrato - Le pareti hanno ceduto e sono stati schiacciati dai detriti - Per fortuna sono sfuggiti alla morte, ma hanno riportato gravi fratture

Uno degli operai travolti viene trasportato in ospedale a Bra dai vigili del fuoco

(Dal nostro inviato speciale)
Bra, 9 dicembre

Tre operai ed il loro imprenditore che lavoravano in un cunicolo, per l'improvviso cedimento di una trave, sono stati travolti da migliaia di tonnellate di terriccio e pietrisco che solamente per circostanze fortunate non li hanno schiacciati e sepolti vivi. Sono rimasti imprigionati per oltre due ore con il terrore che un nuovo crollo li uccidesse mentre i compagni di lavoro ed i vigili del fuoco lavoravano per aprirli un varco. Estratti dalla fossa dov'erano imprigionati e trasportati all'ospedale di Bra sono stati ricoverati con prognosi di 40 giorni per fratture agli arti.

L'incidente è avvenuto a Cervere in provincia di Cuneo, pochi minuti dopo le 13,30 di oggi in un cantiere dove sorge la ditta Zai (Zootecnica alimenti italiana), produttrice di mangimi di proprietà dei fratelli Abrate.

Da qualche settimana sono in corso i lavori per la costruzione di una nuova ala degli stabilimenti e ne è stata incaricata l'impresa di Luigi Cane di 35 anni residente a Roreto di Cherasco. I lavori si sono iniziati con la costruzione delle fondamenta di un silo semiinterrato: una fossa profonda due metri e mezzo, larga dieci e lunga quattordici metri.

Al centro della fossa è stata costruita la base del contenitore, una specie di cunicolo largo circa due metri. Questa base nei giorni scorsi è stata coperta con un tetto di cemento e oggi gli operai Giorgio Testa, 38 anni, Domenico Olocco, 46 anni, entrambi residenti a Capellazzo di Cherasco, Francesco Ianni di 35 anni, abitante a Cherasco in via della Pace 23 e l'imprenditore Cane si sono calati nella costruzione per togliere l'armatura del tetto. Contemporaneamente altri operai stavano colmando la fossa con terriccio e pietrisco. Le pareti della base del contenitore erano state abbondantemente puntellate per poter resistere alla pressione esercitata dalle migliaia di tonnellate di materiale che veniva gettato nella fossa.

Purtroppo smantellando il ponte della volta un grosso pezzo di legno è andato a cadere sulla trave centrale dell'armatura del muro laterale scalzandola. Un sordo scricchiolio e pochi secondi dopo la base della parete ha ceduto sotto la pressione del terriccio. I quattro uomini sono stati travolti da decine di metri cubi di detriti e schiacciati contro la parete opposta, sepolti sino alla vita.

Trascorsi i primi minuti di terrore i compagni di lavoro e gli operai della Zai hanno tentato di portare i primi soccorsi alle vittime, ma ogni movimento poteva determinare un nuovo cedimento della parte di parete rimasta pericolante: sarebbe stata la fine per i quattro uomini imprigionati. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Bra, Cuneo, Fossano, i carabinieri della zona. Quando il muro pericolante è stato puntellato, i quattro che erano assistiti da un medico, con mille cautele sono stati estratti dalla fossa.

L'ultimo ad essere posto in salvo è stato Giorgio Testa, erano le 15,45; dall'istante del crollo erano trascorse oltre due ore. Sono stati ricoverati all'ospedale Santo Spirito di Bra; gli operai hanno riportato fratture alle gambe, Luigi Cane la frattura del braccio sinistro. Guariranno in quaranta giorni.

u. z.

Una donna vice-presidente del Parlamento di Bonn

Bonn, 9 dicembre.

Il Parlamento della Germania Occidentale ha eletto oggi una donna a vice-presidente. E' la prima volta che una donna viene chiamata a ricoprire tale importante carica.

Si tratta della signora Maria Probst, di 63 anni, che appartiene all'unione sociale cristiana, l'ala bavarese del partito democratico tedesco.

(Ass. Press)

Giulia Occhini accusata di offese a pubblico ufficiale

Avrebbe detto per telefono « ladro » al funzionario incaricato di pignorarle i mobili - La donna nega Oggi comparirà davanti ai giudici di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 9 dicembre

(f. m.) Giulia Occhini, 42 anni, meglio nota come la « dama bianca » per la sua relazione con Fausto Coppi, comparirà domani a giudizio dinanzi al tribunale di Alessandria per rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale. Secondo il capo di imputazione, avrebbe « offeso il decoro e l'onore » dell'ufficiale giudiziario della pretura di Novi Ligure Teresio Lazzaroni, di 50 anni; la signora respinge l'accusa.

I fatti risalgono al dicembre dello scorso anno. La Occhini aveva lasciato da pagare le parcelle del proprio legale, l'avv. Boidi di Alessandria, che di fronte al comportamento della signora procedette giudiziariamente nei confronti della cliente morosa.

Il pretore di Novi Ligure, dott. Di Gregorio, ordinò il pignoramento di parte dei mobili di Villa Carla, la villa di Novi che fu già di Fausto e che ora la signora Occhini occupa con il figlio Faustino, nato dalla relazione con Coppi, e la figlia Lolli Locatelli.

Del pignoramento fu incaricato l'ufficiale giudiziario Lazzaroni, che si recò alla villa. La signora era assente e la notifica venne lasciata all'impresario Stefano Azzaretti, di Varzi, che allora viveva con la « dama bianca ».

Rientrata a casa e appreso del pignoramento, la Occhini telefonò all'ufficiale giudiziario; secondo l'accusa, in quella telefonata consiste l'oltraggio. La signora avrebbe infatti detto: *« Ladro, per questo mi è mancata della roba. Tra due minuti sarà lì e ti spaccherò la faccia »*.

A questo punto il Lazzaroni attaccò il ricevitore e riferì l'accaduto al pretore, provocando l'istruttoria nei confronti della signora, che venne rinviata a giudizio dal Procuratore della Repubblica di Alessandria, avv. Prosio. Interrogata, la « dama bianca » aveva respinto le accuse.

Dinanzi al tribunale di Alessandria Giulia Occhini era già comparsa nel 1955, ed allora venne condannata a tre mesi di reclusione per violazione agli obblighi di assistenza familiare, quando cioè abbandonò marito e figli per seguire il Campionissimo.

Nato vivo il bimbo che la ragazza gettò dalla finestra del nono piano

Lo ha stabilito l'autopsia - Due medici, che visitarono la giovane colpita da emorragia, non si resero conto che aveva dato alla luce un bimbo - Il padre sarebbe un casalese di 22 anni

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 9 dicembre

(p. b.) Il bambino che appena dato alla luce è stato dalla madre buttato dalla finestra, sfracellandosi dopo un volo di una trentina di metri sul marciapiede di corso Milano, era nato vivo. Così ha stabilito l'autopsia.

L'esame necroscopico era determinante ai fini dell'imputazione: se fosse risultato che il maschietto era nato morto, la madre, una ragazza di 17 anni, impiegata presso lo studio di un noto professionista novarese, avrebbe semplicemente dovuto rispondere di occultamento di cadavere. Ora, invece, l'accusa sarà quella di infanticidio.

La notizia del gesto della sciagurata giovane madre ha suscitato in città una grandissima impressione, soprattutto per le modalità di soppressione della creaturina.

Le indagini hanno portato, come già detto fin da ieri, alla conclusione che la ragazza è riuscita a tenere celato a tutti il suo stato. Dopo aver dato alla luce il bimbo ed averlo gettato dal nono piano, in preda ad emorragia, si era decisa a chiamare la sorella maggiore e la madre. Ma neppure in quella circostanza confessò quanto era accaduto. Venne chiamato un medico e questi, tenuto anche lui all'oscuro, dopo una visita sommaria ritenne trattarsi di una normale emorragia.

Lasciando l'abitazione della ragazza, il medico ha incontrato sul portone, al piano terreno, i carabinieri. Identificato per un dottore e spiegatogli che pochi minuti prima sul marciapiede era stato rinvenuto il neonato sfracellato, il sanitario ha dichiarato di non ritenere che la madre fosse la ragazza che aveva poco prima visitato. Alle stesse conclusioni era pervenuto poco dopo uno specialista, sopraggiunto nel frattempo. Solo il medico legale era giunto a conclusioni diverse.

I carabinieri, sulla scorta delle dichiarazioni della ragazza, sempre piantonata all'ospedale della maternità, hanno identificato il presunto padre del bambino, uno studente di 22 anni, residente a Casale.

La vetreria Gav di Beinasco si fonde con la ditta Lodi

La situazione di 106 operai

Beinasco, 9 dicembre.

La vetreria Gav di Beinasco — comunica la Cgil — ha informato le maestranze che intende procedere al licenziamento di tutti i 106 dipendenti. L'azienda afferma che il provvedimento deriva dal fatto che l'Amministrazione comunale non ha approvato un progetto di ampliamento della fabbrica con la costruzione di un nuovo forno. Il sindaco di Beinasco, Giovanni Ferrero, respinge questa motivazione. La Cgil sostiene che la Gav « intende trasferire la produzione alla vetreria Lodi di Settimo.

L'amministratore della società, ing. Lorenzo Mascioli, avrebbe assicurato che gli operai licenziati il 31 dicembre dalla Gav saranno riassunti il 1° gennaio dalla nuova « Lodi-Gav » e che tutti percepiranno la regolare liquidazione.

Al museo di Wellington rubati preziosi cimeli

Londra, 9 dicembre

Alle 17,15 due individui hanno compiuto una rapina nella Apsley House, che si trova nel cuore di Londra, impadronendosi di tre cimeli preziosi del duca di Wellington, il più famoso condottiero inglese.

Introdottisi nella casa-museo come visitatori, pagando il biglietto d'ingresso, i due sono passati nella sala del tesoro e abbattuta la porta l'hanno bloccata con un cuneo di legno. Hanno stordito il guardiano, un uomo di 60 anni, e sono fuggiti attraverso una finestra. Risultano spariti il vello d'oro, il gioiello della giarrettiera e un bastone di maresciallo tempestato di pietre preziose, di inestimabile valore intrinseco e storico.

(Ass. Press)

Sottoscrizioni in Austria per gli altoatesini detenuti nelle carceri italiane

Vienna, 9 dicembre.

Le sezioni del Berg Iselbund di Vienna hanno costituito un « Comitato d'aiuti per il Tirolo del Sud » *(Hilfswerk fuer Suedtirol)*, con il compito di dare assistenza finanziaria alle famiglie di altoatesini detenuti per motivi politici.

Questo comitato — segnala il quotidiano viennese *Die Presse* — ha condotto una inchiesta per conoscere la situazione di tali famiglie, allo scopo di coordinare la distribuzione degli aiuti. *« L'inchiesta ha accertato che degli altoatesini condannati nel 1961 a Milano, 21 si trovano in carcere; di questi, undici sono piccoli contadini, sei operai e impiegati. Nella maggior parte dei casi i detenuti hanno a carico famiglie alcune delle quali si trovano in difficili condizioni economiche ».* (Ansa)

Il governo polacco dichiara

« Il console espulso da Varsavia ha violato le nostre leggi »

Varsavia, 9 dicembre

I corrispondenti italiani a Varsavia sono stati convocati oggi dal capo del dipartimento stampa estera presso il ministero degli Esteri, dott. Franckiewicz, il quale ha fatto ai giornalisti alcune precisazioni su quanto è stato pubblicato dalla stampa italiana in seguito alle dichiarazioni fatte da Andrea Sacchetto, un ex prigioniero di guerra cuneese, stabilitosi in Polonia alla fine della seconda guerra mondiale e rientrato a Borgo S. Dalmazzo nei giorni scorsi.

Il dott. Franckiewicz ha innanzitutto sostenuto che l'affermazione del Sacchetto secondo cui egli sarebbe stato espulso dalla Polonia per aver rifiutato la cittadinanza polacca è falsa. Il dott. Franckiewicz ha detto che Andrea Sacchetto ha violato la legge polacca sul comportamento degli stranieri in territorio polacco.

(Ansa)

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare più estesa su Emilia ove si avranno residue precipitazioni, con nevicate sulle Alpi e con possibilità di piogge altrove. Sulle regioni centrali, meridionali e isole nuvolosità irregolare. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: in Val Padana deboli variabili. Mari: bacini meridionali mossi o localmente molto mossi con moto ondoso in diminuzione. Bacini centrali e settentrionali poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	7	Pescara	7	18
Bolzano	−5	5	L'Aquila	5	8
Trapio	−1	5	Roma	11	16
Verona	−1	9	Campob.	6	8
Trieste	5	8	Bari	10	13
Venezia	2	9	Napoli	10	19
Milano	0	9	Potenza	6	13
Genova	7	11	Catanz.	11	15
Bologna	4	6	Reggio C.	12	20
Firenze	7	8	Messina	15	18
Pisa	7	10	Palermo	13	20
Ancona	8	8	Catania	7	18
Perugia	6	8	Cagliari	10	19

I GRANDI MUSICISTI

è nelle edicole il n. 1 di

ANTONIO VIVALDI

una stupenda monografia, in 3 album con 3 grandi dischi, introdotta da Remo Giazotto

negli album

la vita, l'opera, l'epoca del musicista presentate anche nel loro aspetto più inedito, attraverso documenti di grande interesse tornati recentemente alla luce

nei dischi

"Le quattro stagioni", il "Gloria" e altri capolavori, interpretati da complessi di fama internazionale in esecuzioni sempre integrali

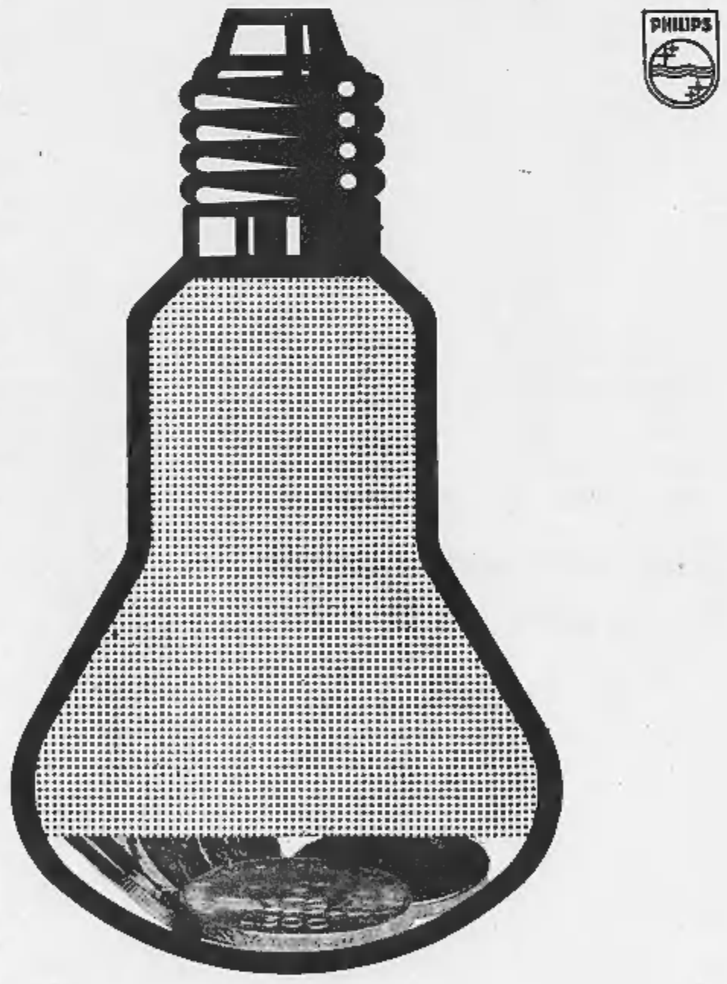
ogni album con il grande disco a 33 giri L. 480

FRATELLI FABBRI EDITORI

WOLMER Corso Vittorio Emanuele 28 - Tel. 80.181
I suoi salotti? moderni - meravigliosi!
WOLMER Via Salbertrand 68 - Telefono 774.656
I suoi tendaggi? belli - bellissimi!

ottinetti

ESERCITATE UNA SCELTA
RICHIEDETE UNA MARCA



FIDATEVI DI
PHILIPS
luce concentrata ed economica con le nuove lampade
Super Lux

Fornitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

ULTIME NOTIZIE

Solo i liberali hanno detto no

La Camera approva la proroga dei fitti sino al giugno 1966

La legge è trasmessa oggi al Senato - Sarà votata entro il 15 dicembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 dicembre.

La proroga degli affitti (abitazioni, esercizi commerciali ed artigianali, studi professionali, alberghi, pensioni e locande) al 30 giugno [illegible] è stata approvata oggi definitivamente, in sede legislativa, dalla commissione speciale della Camera sulla base dei provvedimenti presentati nei giorni scorsi dal governo.

Domani, i disegni di legge saranno inviati al Senato per la necessaria sanzione prima dell'inizio delle vacanze, fissato per il 15 dicembre: la loro pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* avverrà in tempo utile per evitare anche un breve periodo di «vacatio legis», particolarmente dannoso nei rapporti tra locatario e inquilino.

Il sottosegretario alla Giustizia, on. Misasi, al termine della seduta della commissione speciale, ha rilevato come, nell'intenzione del governo, i due provvedimenti abbiano un carattere puramente strumentale. «*Essi consentiranno* — ha aggiunto — *di potere approvare una soluzione organica del problema dei fitti; soluzione che il governo, per suo conto, pensa di proporre in uno dei prossimi Consigli dei ministri*».

A favore della proroga hanno votato i rappresentanti di tutti i gruppi politici, meno quelli del partito liberale che hanno espresso avviso contrario. Nessun emendamento è stato apportato al testo del disegno di legge governativo le abitazioni, i negozi, gli studi professionali, che era stato presentato dal ministro della Giustizia, Reale, né al disegno di legge proposto dal ministro del Turismo Corona per gli alberghi, le pensioni e le locande.

g. f.

A Montecitorio la legge sulla scuola materna statale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 dicembre

(*l.f.*) Il piano pluriennale della scuola e la riforma degli istituti secondari superiori sono stati discussi in una riunione presieduta da Moro ed alla quale hanno partecipato i ministri Pieraccini, Colombo, Gui e Tremelloni. Si è parlato del finanziamento della riforma e dell'edilizia scolastica. Domani o al massimo dopodomani avrà luogo un'altra riunione per un esame più particolareggiato della copertura della spesa, e per stabilire i tempi di attuazione della legge che sono stati già approntati e che sono in via di definizione.

La Camera oggi ha iniziato la discussione generale del disegno di legge che prevede l'istituzione della scuola materna statale. Il testo è quello risultante dall'accordo raggiunto da un'apposita commissione cui hanno partecipato rappresentanti dei partiti della maggioranza governativa. Si pensava che il provvedimento potesse essere approvato in sede deliberante dalla commissione, ma i comunisti hanno chiesto il rinvio in aula.

Il disegno di legge, presentato oltre un anno fa al Parlamento, faceva parte dei punti programmatici del primo governo di centro-sinistra.

«Basta un decreto per fissare la portata degli autocarri»

Lo afferma l'on. Sabatini (dc) in una interrogazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 dicembre

L'on. Sabatini (dc) ha chiesto oggi in un'interrogazione «perché il governo non si è ancora servito dei poteri stabiliti dalla legge 13 luglio 1965, n. 871, per regolare pesi e dimensioni dei veicoli stradali e commerciali ammessi alla circolazione tra gli Stati membri del Mercato comune, secondo le direttive della Cee».

In una dichiarazione ai giornalisti, l'on. Sabatini ha detto che, per superare le difficoltà incontrate dalla legge sugli autotrasporti, la cui approvazione è stata nei giorni scorsi rinviata dalla Camera, è sufficiente che il governo emani un decreto in base alla legge 871 citata nell'interrogazione.

«*In base all'art. 189 del trattato della Comunità europea* — ha dichiarato l'on. Sabatini — *le direttive emanate dalla Cee costituiscono impegni vincolanti e obbligatori per gli Stati membri. In pratica il governo ha ricevuto una delega ad emanare, con decreti aventi forza di legge ordinaria, le norme necessarie all'applicazione degli impegni comunitari: tra questi impegni c'è quello assunto con l'articolo 75 del trattato della Cee relativo alla politica dei trasporti*».

«*In questa situazione* — ha aggiunto l'interrogante — *non è necessaria una proposta di legge di iniziativa parlamentare; è sufficiente un decreto emanato dal governo per regolare la materia in conformità alle direttive della Cee*».

g. fr.

Il Senato ratifica l'accordo per l'unione dell'Europa

Una clausola vieta alla Germania di fabbricare le atomiche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 dicembre.

(fr.) Il Senato ha approvato oggi in forma definitiva il disegno di legge che modifica alcune norme sulla ineleggibilità alle cariche di [illegible] provinciale e di presidente della giunta provinciale. Il provvedimento, in pratica, equipara questa materia a quella per l'elezione della giunta comunale. Rilevante è l'innovazione che consente ai dipendenti statali di concorrere alle elezioni per la giunta provinciale.

Successivamente l'assemblea ha approvato una serie di ratifiche di accordi internazionali.

Una delle ratifiche dà esecuzione ad una parte dell'accordo costitutivo dell'unione dell'Europa occidentale, nel quale si stabiliscono limitazioni agli armamenti dei paesi aderenti e, con una clausola particolare, si vieta alla Repubblica federale tedesca la fabbricazione di armi atomiche.

Il Senato ha infine iniziato la discussione sul disegno di legge che concede una integrazione di 25 miliardi al contributo dello Stato per il finanziamento della assistenza malattia a favore dei coltivatori diretti.

L'Inghilterra chiede a Mosca di condannare il Nord Vietnam

La richiesta è contenuta nella risposta a una nota sovietica; l'Urss aveva invece proposto a Londra di stigmatizzare «l'aggressione americana»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 dicembre.

L'Inghilterra ha oggi attribuito al governo nord-vietnamita, e in particolare alla sua «bellicosa» condotta, la responsabilità della grave situazione nell'Asia sud-orientale. Queste accuse — pronunciate in severo linguaggio — appaiono nella versione britannica del messaggio che Mosca, nella sua veste con Londra di co-presidente della Conferenza di Ginevra del '54, propone d'inviare a tutti i paesi presenti al convegno. L'Unione Sovietica aveva consegnato ieri agli inglesi la propria versione ma, violando le norme diplomatiche, aveva dato il testo prima all'agenzia Tass che al *Foreign Office*. Londra, scoperta la natura propagandistica dell'iniziativa, ha reagito stamane redigendo subito un proprio abbozzo del messaggio e comunicandolo contemporaneamente alla stampa e al governo russo.

Nel suo testo, Mosca chiedeva alla Gran Bretagna di unirsi ad essa in una condanna dell'«*aggressione americana*» in Vietnam. Secondo il Cremlino, gli Stati Uniti «*stanno calpestando il diritto internazionale e tutti gli accordi di Ginevra*». «*Washington* — diceva il messaggio sovietico — *sta intensificando i suoi atti di banditismo contro il popolo vietnamita e, così facendo, mette a repentaglio la pace e la sicurezza internazionale*». Londra inoltre esorta a desistere dalle sue aggressive attività, ad abbandonare la «*futile e rischiosa ricerca*» di una vittoria militare e a partecipare invece a trattative senza condizioni preliminari.

Mario Ciriello

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

7 dicembre 1965

NATI — **Perture** Giuseppe; **Catinella** Fabrizio; **Facetti** Bruno; **Traverso** Giancarlo; **Pasigutto** Maria; **Fiandino** Silvia; **Haberling** Manuela; **Druetta** Elio; **Gilardi** Romano; **Tarenni** Andrea; **Perrucci** Salvatore; **Beccaria** Manuela; **Marulla** Walter; **Nevi** Moreno; **Gionetti** Cristina; **Cavalieri D'Oro** Licio; **Garbiero** Dario; **Quariana** Roberto; **Amato** Eugenio; **Pavesio** Emanuela; **Pizzale** Patrizia; **Cerrichi** Monica; **Bertini** Margherita; **Pastore** Vincenzo; **Ferrero** Paola; **D'Onghia** Carmela; **Bianco** Daniela; **Bonora** Luca; **Benvenuti** Antonio; **Cipolla** Antonietta; **Strada** Anna; **Rizzi** Ruggero; **Rizzitelli** Michele; **Franca** Patrizia; **Bruno** Maura; **Gallina** Francesca; **Barbaro** Roberto; **Ferraro** Roberto; **Baietti** Claudio; **Panetta** Giuseppe; **Pastore** Cristina; **Perletto** Stefano; **Asinari** Fernanda; **Ventone** Pino; **Negri** Danilo; **Scuratore** Isabella; **Garbo** Maria Grazia; **Pillon** Marco; **Alice** Rosanna; **Bosco** Massimo; **Felisio** Cristiano; **Gottardi** Graziana; **Rugoli** Lucia; **Mazzabò** Pier Luigi; **Marchisetto** Monica; **Bonisolo** Annamaria; **Giordani** Monica; **Frassin** Fabrizio; **Giuliano** Andrea; **Boeri** Katia; **Malone** Paolo; **Peddes** Roberta; **Di Leso** Gina; **Bocchetti** Leone; **Barbero** Chiara; **Tesco** Antonella; **Bellucci** Tiziana; **Favre** Massimo; **Ughes** Adriana; **Cusco** Giuseppe; **Bertarione** Anna; **Patrimiano** Daniela; **Foris** Elena; **Tesrano** Massimo; **Zambelli** Daniela; **Sanna** Gavina; **Siliano** Alberto; **Gigliotti** Fabrizio; **Alice** Alessandra; **Epifani** Rosanna; **Viara** Monica; **Baldo** Armando; **Colombo** Sergio; **Locurcio** Paola; **Petrosi** Mario; **Calchini** Adalgisa.

MORTI — **Suppo** Clotilde vedova Napione, anni 61, nata a Vico, casalinga, abitante in via Bramafame 18; **Beccaria** Maria ved. **Ferraris**, a. 74, Morano Po, pensionata, c. Potenza 84; **De Stefano** Antonio, a. 63, Spinazzola, pensionato, v. Santhià 52; **Bancarale** Silvestro, a. [illegible] Carisio, pensionato, v. Oslavia 14; **Massaia** Giustina in Massaglia, a. 84, Passerano, pensionata, v. Robassonero 9; **Miselli** Margherita ved. Meneghin, a. 91, Villar Perosa, pensionata, v. Piria 4; **Fini** Luigi, a. 52, Torino, operaio, v. Paisiello 17; **Catalfi** Maria ved. Ferrone, a. 78, Acqui, pensionata, v. Cristoforo Colombo 4; **Biscoca** Luigi, a. 70, Balzola, pensionato, c. Chieti 28; **Bielatti** Luisa ved. Garibaldi, a. 83, Castelnuovello, pensionata, strada Mongreno 45; **Audisio** Angelo, a. 75, Mencalieri, v. Miglietti 1; **Rocca** Giovenale, a. 74, Mango, v. T. Guili 25; **Pugno** Maria ved. Richini, a. 81, Torino, pensionata, v. Marco Polo 7; **Strazzulla** Leonardo, a. 36, Tunisi, operaio, v. Pogdora 5; **Pianfetti** Maria, a. 39, Torino, pensionata, v. Arquata 22; **Barucchi** Maria ved. Bartolotta, a. 71, Torino, pensionata, p. Vitt. Veneto 12; **Stellardo** Felicina ved. Nobiolo, a. 86, Cumiana, pensionata, v. Barletta 122.

Deceduti in ospedale: **Cannillo** Maria, a. 66, Sommago, pensionata; **Gottardi** Graziana, giorni 3, Torino; **Montacchini** Anna, giorni 12, Torino; **Bardese** Giuseppe, a. 67, Bra, pensionato; **Salamone** Vittorio, a. 64, Chivasso, pensionato; **Brero** Luigi, a. 76, Torino, pensionato; **Cicerello** Giuseppe, a. 54, Volpiano, pensionato; **Pautasso** Giuseppe, a. 81, Carignano, pensionato; **Perego** Maria, a. 77, Sondrio, religiosa; **Cattanea** Maddalena ved. Amprino, c. 66, Piossasco, pensionata; **Lesso** Francesca ved. Durando, a. 74, Scarnafigi, pensionata; **Pennese** Pierina in Comerio, a. 56, Peccetto Torinese, pensionata; **Bodda** Francesco, a. 45, Cisterna d'Asti, commerciante; **Pilotti** Giuseppina ved. Guasco, a. 75, Felizzano, casalinga; **Bazdigian** Speranza ved. Angelino, a. 85, Nove di Bassano, pensionata; **Venturini** Elena, a. 50, S. Pietro al Natisone, pensionata; **Francinella** Andrea, giorni 11, Torino; **Scarabelli** Giuseppe, a. 66, Novara; **Fiori** Giovanna in Veronese, a. 56, Bottrighe, casalinga; **Cammarota** Andrea, a. 28, Potenza.

Nati 38 - Matrimoni 20 - Morti 37

8 dicembre 1965

NATI — **Fassetta** Enrica; **Cesta** Ignazio; **Cordara** Lauretta; **Garelle** Silvia; **Gargioni** Irene; **Marabotto** Samuele; **Checchinato** Marina; **Bocca** Margherita; **Peirano** Giuseppe; **Armosino** Alberto; **Massaro** Claudio; **Greme** Simona; **Landi** Luigi; **Ferrari** Francesco; **Ansaldi** Cristina.

MORTI — **Serafin** Margherita vedova Chiuminasso, anni 70, nata a Bassano del Grappa, casalinga, abitante in via Rochemolles 11; **Candioli** Cesare, a. 66, Roma, industriale, v. Fanti 5; **Celi** Salvatore, mesi 7, Torino, p. Moncenisio 7; **Leone** Amerigo, a. 62, S. Severo, pensionato, v. S. Antonino 6; **Viotti** Domenico, a. 78, Torino, pensionato, str. Bellacomba 173; **Benafede** Marta ved. Casalegno, a. 52, Torino, casalinga, c. Bramante 8; **Cancello** Anselmo, a. 69, Mazzarza, pensionato, c. Firenze 105; **Meletti** Maurizio, a. 73, Ciriè, pensionato, c. S. Martino 8; **Bosco** Maria Teresa, a. 69, Torino, commerciante, v. Valfrè 18.

Deceduti in ospedale: **Menti** Cecilia in Volpato, a. 72, Montaldo Tor.se, casalinga; **De Francesco** Salvatore, a. 61, Furnari, pensionato; **Tiduna** Giovanna, a. 83, Ragusa, casalinga; **Sinai** Augusta, a. 79, Ferrara, casalinga; **Grimaldi** Giuseppe, a. 83, Torino, impiegato; **Bemaria** Maddalena, a. 84, Barge, religiosa; **Maurgita** Adriana in Rivoira, a. 18, Luserna S. Giovanni, operaia; **Loro Piana** Florindo, a. 75, Cossato, pensionato; **Massaia** Giustina in Massaglia, a. 84, Passerano, pensionata, v. Robassonero 9; **Miselli** Margherita ved. Meneghin, a. 91, Villar Perosa, pensionata, v. Piria 4; **Fini** Luigi, a. 52, Torino, operaio, v. Paisiello 17; **Catalfi** Maria ved. Ferrone, a. 78, Acqui, pensionata, v. Cristoforo Colombo 4; **Biscoca** Luigi, a. 70, Balzola, pensionato, c. Chieti 28; **Bielatti** Luisa ved. Garibaldi, a. 83, Castelnuovello, pensionata, strada Mongreno 45; **Audisio** Angelo, a. 75, Mencalieri, v. Miglietti 1; **Rocca** Giovenale, a. 74, Mango, v. T. Guili 25; **Pugno** Maria ved. Richini, a. 81, Torino, pensionata, v. Marco Polo 7; **Strazzulla** Leonardo, a. 36, Tunisi, operaio, v. Pogdora 5; **Pianfetti** Maria, a. 39, Torino, pensionata, v. Arquata 22; **Barucchi** Maria ved. Bartolotta, a. 71, Torino, pensionata, p. Vitt. Veneto 12; **Stellardo** Felicina ved. Nobiolo, a. 86, Cumiana, pensionata, v. Barletta 122.

Deceduti in ospedale: **Cannillo** Maria, a. 66, Sommago, pensionata; **Gottardi** Graziana, giorni 3, Torino; **Montacchini** Anna, giorni 12, Torino; **Bardese** Giuseppe, a. 67, Bra, pensionato; **Salamone** Vittorio, a. 64, Chivasso, pensionato; **Brero** Luigi, a. 76, Torino, pensionato; **Cicerello** Giuseppe, a. 54, Volpiano, pensionato; **Pautasso** Giuseppe, a. 81, Carignano, pensionato; **Perego** Maria, a. 77, Sondrio, religiosa; **Cattanea** Maddalena ved. Amprino, c. 66, Piossasco, pensionata; **Lesso** Francesca ved. Durando, a. 74, Scarnafigi, pensionata; **Pennese** Pierina in Comerio, a. 56, Peccetto Torinese, pensionata; **Bodda** Francesco, a. 45, Cisterna d'Asti, commerciante; **Pilotti** Giuseppina ved. Guasco, a. 75, Felizzano, casalinga; **Bazdigian** Speranza ved. Angelino, a. 85, Nove di Bassano, pensionata; **Venturini** Elena, a. 50, S. Pietro al Natisone, pensionata; **Francinella** Andrea, giorni 11, Torino; **Scarabelli** Giuseppe, a. 66, Novara; **Fiori** Giovanna in Veronese, a. 56, Bottrighe, casalinga; **Cammarota** Andrea, a. 28, Potenza.

Nati 38 - Matrimoni 20 - Morti 37

8 dicembre 1965

NATI — **Fassetta** Enrica; **Cesta** Ignazio; **Cordara** Lauretta; **Garelle** Silvia; **Gargioni** Irene; **Marabotto** Samuele; **Checchinato** Marina; **Bocca** Margherita; **Peirano** Giuseppe; **Armosino** Alberto; **Massaro** Claudio; **Greme** Simona; **Landi** Luigi; **Ferrari** Francesco; **Ansaldi** Cristina.

MORTI — **Serafin** Margherita vedova Chiuminasso, anni 70, nata a Bassano del Grappa, casalinga, abitante in via Rochemolles 11; **Candioli** Cesare, a. 66, Roma, industriale, v. Fanti 5; **Celi** Salvatore, mesi 7, Torino, p. Moncenisio 7; **Leone** Amerigo, a. 62, S. Severo, pensionato, v. S. Antonino 6; **Viotti** Domenico, a. 78, Torino, pensionato, str. Bellacomba 173; **Benafede** Marta ved. Casalegno, a. 52, Torino, casalinga, c. Bramante 8; **Cancello** Anselmo, a. 69, Mazzarza, pensionato, c. Firenze 105; **Meletti** Maurizio, a. 73, Ciriè, pensionato, c. S. Martino 8; **Bosco** Maria Teresa, a. 69, Torino, commerciante, v. Valfrè 18.

Deceduti in ospedale: **Menti** Cecilia in Volpato, a. 72, Montaldo Tor.se, casalinga; **De Francesco** Salvatore, a. 61, Furnari, pensionato; **Tiduna** Giovanna, a. 83, Ragusa, casalinga; **Sinai** Augusta, a. 79, Ferrara, casalinga; **Grimaldi** Giuseppe, a. 83, Torino, impiegato; **Bemaria** Maddalena, a. 84, Barge, religiosa; **Maurgita** Adriana in Rivoira, a. 18, Luserna S. Giovanni, operaia; **Loro Piana** Florindo, a. 75, Cossato, pensionato; **Massaia** Giustina in Massaglia, a. 84, Passerano, pensionata, v. Robassonero 9; **Miselli** Margherita ved. Meneghin, a. 91, Villar Perosa, pensionata, v. Piria 4; **Fini** Luigi, a. 52, Torino, operaio, v. Paisiello 17; **Catalfi** Maria ved. Ferrone, a. 78, Acqui, pensionata, v. Cristoforo Colombo 4; **Biscoca** Luigi, a. 70, Balzola, pensionato, c. Chieti 28; **Bielatti** Luisa ved. Garibaldi, a. 83, Castelnuovello, pensionata, strada Mongreno 45; **Audisio** Angelo, a. 75, Mencalieri, v. Miglietti 1; **Rocca** Giovenale, a. 74, Mango, v. T. Guili 25; **Pugno** Maria ved. Richini, a. 81, Torino, pensionata, v. Marco Polo 7; **Strazzulla** Leonardo, a. 36, Tunisi, operaio, v. Pogdora 5; **Pianfetti** Maria, a. 39, Torino, pensionata, v. Arquata 22; **Barucchi** Maria ved. Bartolotta, a. 71, Torino, pensionata, p. Vitt. Veneto 12; **Stellardo** Felicina ved. Nobiolo, a. 86, Cumiana, pensionata, v. Barletta 122.

Deceduti in ospedale: **Cannillo** Maria, a. 66, Sommago, pensionata; **Gottardi** Graziana, giorni 3, Torino; **Montacchini** Anna, giorni 12, Torino; **Bardese** Giuseppe, a. 67, Bra, pensionato; **Salamone** Vittorio, a. 64, Chivasso, pensionato; **Brero** Luigi, a. 76, Torino, pensionato; **Cicerello** Giuseppe, a. 54, Volpiano, pensionato; **Pautasso** Giuseppe, a. 81, Carignano, pensionato; **Perego** Maria, a. 77, Sondrio, religiosa; **Cattanea** Maddalena ved. Amprino, c. 66, Piossasco, pensionata; **Lesso** Francesca ved. Durando, a. 74, Scarnafigi, pensionata; **Pennese** Pierina in Comerio, a. 56, Peccetto Torinese, pensionata; **Bodda** Francesco, a. 45, Cisterna d'Asti, commerciante; **Pilotti** Giuseppina ved. Guasco, a. 75, Felizzano, casalinga; **Bazdigian** Speranza ved. Angelino, a. 85, Nove di Bassano, pensionata; **Venturini** Elena, a. 50, S. Pietro al Natisone, pensionata; **Francinella** Andrea, giorni 11, Torino; **Scarabelli** Giuseppe, a. 66, Novara; **Fiori** Giovanna in Veronese, a. 56, Bottrighe, casalinga; **Cammarota** Andrea, a. 28, Potenza.

Nati 38 - Matrimoni 20 - Morti 37

ULTIME DI CRONACA

Grave una donna caduta da un autobus in corsa

La portella d'un pullman si è spalancata [illegible] e una donna è stata proiettata sull'asfalto: è gravissima. La vittima, Emilia Penna ved. Gaffoglio, ha 70 anni, abita in via Verdi 11, ed è vedova da quattro anni. Ieri mattina ha ricevuto la visita della sorella Maria, vedova Valenzano, che risiede a Quarto d'Asti. Hanno pranzato insieme, poi hanno deciso di andare a fare visita al fratello Angelo che abita in via Centallo 16, alla Barca.

Dopo avere percorso un breve tragitto a piedi, le due sorelle sono salite su un pullman della linea [illegible]. Ma quella corsa era limitata a piazza Soba. Qui sono salite su un altro pullman. Il conducente, Pasquale Cantamessa, al capolinea aveva informato i passeggeri del cattivo funzionamento della porta centrale.

L'incidente è accaduto sulla strada di Settimo, a breve distanza dal capolinea. In corrispondenza della diramazione per San Mauro, l'autista è stato costretto a compiere una leggera curva per evitare lo spartitraffico; la Gaffoglio, che con la sorella era in piedi al centro del pullman, ha perduto l'equilibrio ed è stata proiettata contro la portella [illegible] si è spalancata di colpo.

In tal modo la sventurata donna è finita sull'asfalto ed ha battuto violentemente la testa. Urla della sorella e di altri passeggeri. Il pullman si è fermato, molti sono scesi per prestarle soccorso. La Gaffoglio è poi stata caricata su una macchina di passaggio che l'ha portata all'Astanteria Martini. I medici le hanno riscontrato un trauma cranico con gravissimo choc. La prognosi è riservata.

E' ucciso mentre cammina sul margine della strada

Un operaio di Ivrea, Emilio Roffino, 25 anni, strada Torino 15, ha investito ieri alle 18,30, con la sua Volkswagen un contadino che camminava sul ciglio della strada. L'incidente è avvenuto a due chilometri da Leini, in frazione Mappano: il Roffino aveva appena superato un motociclista e stava riportandosi sulla destra quando ha sentito un colpo violento: «Non mi sono reso conto di cosa era successo, perché ero abbagliato dalle macchine che venivano nella direzione opposta. Ho fermato e sono sceso a vedere».

Sul posto c'era già il motociclista che lo chiamava con gesti disperati: «Soltanto allora ho capito di aver investito un uomo». Il contadino era stato urtato col parafango e cadendo all'indietro aveva picchiato con la nuca contro la fiancata destra dell'auto, poi era rotolato nel fosso. Il Roffino ha fermato una macchina e ha chiesto al guidatore di avvertire i carabinieri. Un medico di passaggio ha cercato di soccorrere il contadino, ma era morto sul colpo. Non aveva documenti. In tasca c'era un'agenda e un libretto della mutua intestati a Francesco Broglialti, 58 anni.

Madonna di Loreto — Oggi, festa della patrona degli aviatori, una messa sarà celebrata alle 10 nella chiesa di S. Dalmazzo per il personale del presidio aeronautico. L'Associazione arma aeronautica e la associazione d'arma.

Tragico incidente ha troncato la vita del

Dott. Luigi Friggeri

Con infinito dolore lo annunciano la moglie Graziella e la figlia Nicoletta, la sorella Lia col marito Luigi Ermida e figlio Roberto, i suoceri Giuseppe e Pia Liprandi, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 c. m. ore 9,30 partendo da piazza Martiri della Libertà.

— Casale Monferrato, 9-12-1965.

Sono vicini nel grande dolore:
Tullio e Cecchita Dolci
Gigi e Liliana Parmeggiani
Domenico e Mariuccia Capriglia
Vittoria e Gabriella Testa
Piero e Maroiga Capra Marzani
Alfredo e Tina Coppo
Paolo e Marcella Azzi
Ilaio e Ledovica Parini
Guglielmo Margherita e Augusto Ratta
Lino e Adriana Caprioglio
Ezio e Lorisma Martinetti
Gigi e Tore Corutti
Mauro e Laura Gagliardi
Oresta e Renata Trella
Aldo e Rosanna Bogna.

Affettuosamente vicini a Graziella per la morte dell'indimenticabile amico

Dott. Gigi Friggeri

Gino e Teresa Graziani
Teresio e Ada Marchino
Alfredo ed Emilia Re
Ugo e Maria Carpenedo
Gianni e Maria Negri
Edoardo e Bianca Francia
Maddalena Doria
Beppe e Pucci Mescolo
Francesco Catinoce
Rodolfo e Rosalba Rabaglino
Paolo Valtetti.

— Casale Monferrato, 9-12-1965.

Si associano al dolore della famiglia i cugini **Eugenio** e **Carla Girardi**.

Partecipano al dolore di Graziella le zie **Cleo** e **Livia Rondi**.

Sono vicini al dolore di Nicoletta:
Simonetta Mascolo
Tea Parini
Daniela Parmeggiani
Emanuela Capra
Massimo Martinotti.

I cugini **Adele Bazzi Pugliano**, **Giovanni** e **Anna Bazzi**, **Luigi** e **Marinella Bazzi**, **Felice** e **Vittoria Pennaglia** partecipano al grande dolore di Graziella e Nicoletta per l'immatura scomparsa del carissimo

Dott. Luigi Friggeri

— Casale Monferrato, 9-12-1965.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Direttori amministrativo e sanitario, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, la Rev. Madre Superiora, la Rev. Suora, il Rettore spirituale, gli Impiegati e Dipendenti tutti dell'Ospedale S. Spirito di Casale Monferrato con profondo cordoglio annunciano l'improvvisa scomparsa del

Dott. Luigi Friggeri

Aiuto Divisione Dermatologica

— Casale Monferrato, 9-12-1965.

Il Direttore Sanitario Prof. Pier Felice Sassi; i Primari: Prof. Carlo Alberti, Prof. Michele Boscaro, Dott. Doria Bottazzi, Prof. Piero Capra Marzani, Prof. Luigi Ceriscioli, Prof. Roberto Cautiero, Prof. Carlo Colombi, Prof. A. Edelo Foglini, Prof. Adriano Muggia, Prof. Franco Nizzoli, Dott. Attilio Penzona, Prof. Eugenio Seggiani, Dott. Vittorio Testa; gli Aiuti: Dott. Dante Albano, Dott. Franco Barberis, Dott. Angelo Bignazzi, Dott. Angelo Caprioglio, Dott.ssa Maria Luisa Guglielmetti, Dott. Natalino Maltoni, Dott. Giovanni Mina, Dott. Piero Minazzi, Dott. Pier Enrico Montiglio, Dott. Vittorio Panzecchi, Dott. Guglielmo Rolla, Dott. Giovanni Tarizzo, Prof. Sergio Vernole; gli Assistenti: Dott. Florino Beltuati, Dott. Renzo Cavalchini, Dott. Francesco Cressano, Dott. Domenico Demichelis, Dott. Mirko Demichelis, Dott. Marco Fiorato, Dott. Eugenio Gagliardi, Dott. Secondo Gaschino, Dott. Andrea Navazzotti, Dott. Domenico Robotti, Dott. Orazio Truffa; i Consulenti: Prof. Sergio Breglia, Dott. Pietro Castagno; i Farmacisti: Dott.ssa Giulia Marchetti, Dott.ssa Giovanna Fera, Dott.ssa Giovanna Ottavia; le Ostetriche: Francesca Bianco, Maria Teresa Parice, Crescentina Bottino annunciano con profondo dolore la perdita dell'amico e collega

Dott. Luigi Friggeri

— Casale Monferrato, 9-12-1965.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Direttori amministrativo e sanitario, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, la Rev. Madre Superiora, la Rev. Suora, il Rettore spirituale, gli Impiegati e Dipendenti tutti dell'Ospedale S. Spirito di Casale Monferrato con profondo cordoglio annunciano l'improvvisa scomparsa del

Dott. Luigi Friggeri

Aiuto Divisione Dermatologica

— Casale Monferrato, 9-12-1965.

Si associano al dolore della famiglia i cugini **Eugenio** e **Carla Girardi**.

Partecipano al dolore di Graziella le zie **Cleo** e **Livia Rondi**.

Sono vicini al dolore di Nicoletta:
Simonetta Mascolo
Tea Parini
Daniela Parmeggiani
Emanuela Capra
Massimo Martinotti.

I cugini **Adele Bazzi Pugliano**, **Giovanni** e **Anna Bazzi**, **Luigi** e **Marinella Bazzi**, **Felice** e **Vittoria Pennaglia** partecipano al grande dolore di Graziella e Nicoletta per l'immatura scomparsa del carissimo

Dott. Luigi Friggeri

— Casale Monferrato, 9-12-1965.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Direttori amministrativo e sanitario, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, la Rev. Madre Superiora, la Rev. Suora, il Rettore spirituale, gli Impiegati e Dipendenti tutti dell'Ospedale S. Spirito di Casale Monferrato con profondo cordoglio annunciano l'improvvisa scomparsa del

Dott. Luigi Friggeri

Aiuto Divisione Dermatologica

— Casale Monferrato, 9-12-1965.

Il Direttore Sanitario Prof. Pier Felice Sassi; i Primari: Prof. Carlo Alberti, Prof. Michele Boscaro, Dott. Doria Bottazzi, Prof. Piero Capra Marzani, Prof. Luigi Ceriscioli, Prof. Roberto Cautiero, Prof. Carlo Colombi, Prof. A. Edelo Foglini, Prof. Adriano Muggia, Prof. Franco Nizzoli, Dott. Attilio Penzona, Prof. Eugenio Seggiani, Dott. Vittorio Testa; gli Aiuti: Dott. Dante Albano, Dott. Franco Barberis, Dott. Angelo Bignazzi, Dott. Angelo Caprioglio, Dott.ssa Maria Luisa Guglielmetti, Dott. Natalino Maltoni, Dott. Giovanni Mina, Dott. Piero Minazzi, Dott. Pier Enrico Montiglio, Dott. Vittorio Panzecchi, Dott. Guglielmo Rolla, Dott. Giovanni Tarizzo, Prof. Sergio Vernole; gli Assistenti: Dott. Florino Beltuati, Dott. Renzo Cavalchini, Dott. Francesco Cressano, Dott. Domenico Demichelis, Dott. Mirko Demichelis, Dott. Marco Fiorato, Dott. Eugenio Gagliardi, Dott. Secondo Gaschino, Dott. Andrea Navazzotti, Dott. Domenico Robotti, Dott. Orazio Truffa; i Consulenti: Prof. Sergio Breglia, Dott. Pietro Castagno; i Farmacisti: Dott.ssa Giulia Marchetti, Dott.ssa Giovanna Fera, Dott.ssa Giovanna Ottavia; le Ostetriche: Francesca Bianco, Maria Teresa Parice, Crescentina Bottino annunciano con profondo dolore la perdita dell'amico e collega

Dott. Luigi Friggeri

— Casale Monferrato, 9-12-1965.

Il Prof. **Luigi Corlecchi**, unitamente alla moglie, annuncia con profondo dolore la perdita dell'amico e collaboratore

Dott. Luigi Friggeri

— Casale Monferrato, 9-12-1965.

Dirigenti e Collaboratori tutti della **FIAT Divisione Costruzioni Impianti** partecipano con sincero cordoglio al dolore dell'Ing. Luciano Piretta per la dipartita del suo carissimo Babbo.

DOTT. ING.
Valentino Piretta

E si associano affettuosamente al lutto dell'Ing. Piretta Dirigenti, Colleghi e Collaboratori tutti del Servizio Centrale Impianti Termici.

— Torino, 9 dicembre 1965.

Le signore **Folli - Raimondo - Aprà** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

Ing. Valentino Piretta

condividendo il dolore della signora Giulia.

— Torino, 9 dicembre 1965.

Con i conforti della Fede si è spenta la

N. D.

Evelina Pisacane di San Giovanni vedova Ciamnetti

Danno l'annuncio il marito Giovanni, i figli **Angelo** e **Filippo** Renato con la moglie Silvia e gli adorati nipotini Chiaretta e Gian Marco. I funerali avranno luogo venerdì 10 dicembre ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.

— Torino, 9 dicembre 1965.

Chiarella, la «Sua Stellina» insieme a Gian Marco annuncia la perdita della **NONNA EVELINA.**

Maria Chiappo Ferraris con i figli **Giovanni** e **Anna Chiappo**
Elena e **Fausto Teol**
partecipa vivamente al dolore della Famiglia per la scomparsa della

N. D.

Evelina Pisacane di San Giovanni

— Torino, 9 dicembre 1965.

Prendono parte al dolore degli Amici Pisacane:
Enrica Bianca Bissi
Alberto Sacco Raby Biscti
Giorgio Nana Gianci
Mario Maria Vittoria Anno
Luigi Maria Motta
Bruno Franca Palermo
Iris Gemma Quaglia
Ermanno Marina Pastore
Rinaldo Ascbera.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Cravero nata Ciordana

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito **Domenico**, le figlie: **Marisella** col marito Giuseppe **Carbone**, **Margherita** col marito Dott. Ing. **Concetto Russo** e l'adorata **Rossella**; fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali venerdì 10 corr. alle ore 14,45 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).

— Torino, 8 dicembre 1965.

L'Istituto Tecnico Commerciale «G. Sommeiller» partecipa al dolore del suo Preside, prof. Pietro Cravero, per la perdita del suocero signor

Giacomo Vaudano

e della cognata signora

Margherita Cravero

— Torino, 9 dicembre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ernesto Martinotto

anni 73

Ne danno il triste annuncio la sorella Maria, cognati, cognate, nipoti e pronipoti tutti. I funerali avranno luogo a Ciriè sabato 11 ore 9,30 partendo dall'ospedale civile via Balbiano indi la salma proseguirà per S. Maurizio dove sarà tumulata. Servizio pullman.

— Ciriè, 9 dicembre 1965.

1964 1965

Natale Sacco

Triste data e molto rimpianto.

— Torino, 10 dicembre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari il

Dr. Carlo Obber

La moglie **Livia**, le figlie **Annamaria** e **Cristina**, la mamma, la [illegible] con il marito e i figli, la suocera, ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo venerdì 10 dicembre 1965 nella Chiesa del SS. Martiri Canadesi, via G. B. de Rossi n. 46 alle ore 11. Non fiori ma opere di bene.

— Roma, 9 dicembre 1965.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale IRI, con profondissimo dolore annunciano la scompars

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

VILLAGGETTO centro Rivalta vendonsi lotti per villette, nuove villette con mutuo. Telefonare 90-958.

5.000.000 più 1.500.000 mutuo, appartamento signorile, via Garibaldi, tre camere cucina. Torinese 515-318.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Telef. 546-007.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O516

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-584. O389

CERCO in affitto casetta anche rustica, giardino, periferia Torino o vicinanze. Tel. 950-693. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6617 — Torino».

CERCO locale adatto rosticceria tavola calda. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6615 — Torino».

PROFESSIONISTA cerca libero subito 4 vani servizi adiacenze piazza Statuto, Rivoli. Telef. 877-173.

SPOSI piemontesi impiegati banca affitterebbero, camera, tinello, servizi. Telefonare 512-635, A128727

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI, alloggi, camere, tinello, servizi Honesty via Bogino 10.

A. AFFITTANSI alloggi e negozi in Grugliasco, via Cesare Battisti 2. Telefonare 785-268, 790-351.

A. AFFITTASI altitudine 800 Ciriè esente smog ampi alloggi signorili case nuove 20.000 mensili. Telefonare 775-772. A128409

A. CAMERA cucina 12.000; alloggetti moderni 20.000, 22.000. Telefonare 686-755. O920

A Cascine Vica bellissimo quattro vani servizi 28.000. Tel. 391-245.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 538-594. O489

A 30.000 Cibrario, tre camere, cucina, servizi, gennaio. Telef. 538-539.

ABBIAMO alloggi 15.000, 23.000, 30.000, 60.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI locali ex Reanimatus, ufficio, negozio, Moncalieri, Santacroce 4. Telefonare 643-291.

AFFITTANSI via Cigliano 3: camere, cucina; servizio, balcone particolari. Telefonare 874-153. A128677

AFFITTASI abitazione ufficio centralissimo ammezzati termo servizio. Telefonare 762-463. A128726

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina, via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio due camere tinello, sono Fiat Ricambi. Telefonare 290-453. A128451

AFFITTASI alloggio tre vani, bagno, via Lucento, 30.000 volendo negozio sottostante. Telefon. 731-736.

AFFITTASI bellissimo negozio per bar ristorante pizzeria. Visite 8-12, via Benevagenna 20. O649

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti atto a 3000 kg-mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI negozio mq 170 per deposito vendita elettrodomestici o qualsiasi attività commerciale. Visite 8-12 via Benevagenna 20. O849

AFFITTASI piano rialzato alloggio camera cucina servizi ex portineria a persona seria sola o massimo due. Telefonare 763-150, 763-050.

AFFITTASI 5, Rita attico una camera tinello 27.000, due camere tinello 33.000. Telef. 724-891.

AFFITTASI seminterrato centralissimo mq. 220. Telefonare ore ufficio 595-523. A128668

AFFITTASI rustici centrale camera cucina servizi termo. Tel. 883-706.

AFFITTIAMO 40.000 ampio negozio alloggio garage zona Moncalieri. Telefonare 267-309. A128234

ALLOGGIO signorile camera cucina entrata bagno affittasi L. 20.000 mensili visite pomeriggio, Ciardo, via Valgioia 60, tel. 535-246.

AMMOBILIATO 26.000 confortevole casa nuova Cascine Vica. Telefonare 391-245. A126705

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garage. Telef. 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, sulo furgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telef. 388-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati imballaggi 5000 per camera. Telefonare 592-483 Montalto.

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 camera. Tel. 235-689 Grillo Antonino.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera. Tel. 857-051 Montalto.

BERNINI 3 camere cucina doppi servizi garage giardino 45.000. Telefonare 750-279.

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann, Telefonare 280-472. O9

DIRETTAMENTE affittasi barriera Milano alloggi 2-4 camere più servizi. Telef. 851-709 ore 9-12, 15-20.

CENTRALISSIMI locali mq. 280 divisibili adatti magazzino, esposizione, casa signorile, possibilità alloggio terzo piano, affittansi. Telef. 521-666.

GIARDINI Reali 2° piano affittasi alloggio signorile 3 camere tinello cucinotto terrazzo bisarvizi. Telefonare ore ufficio 524-440. O722

LOCALE mq. 350 luminoso, seminuovo, cortile, passaggio carrato, riscaldamento, servizi indipendente 115.000 mensili. Telef. 768-188 pasti. A128425

LOCALE seminterrato mq. 2300 anche divisibile, fronte Fiat Mirafiori, riscaldamento, acqua, luce, forza, affittasi. Telefonare 527-865 ore ufficio. A128274

LOCALI mq. 350 con cortile uffici affittasi via del Carretto, Telefonare 80-183. A128748

MAGAZZINO ufficio mq. 750, seminterrato, pianterreno, primo piano, affittasi 1° gennaio via Montevecchio 17. Telefonare 513-467 ore pasti. A128724

PECETTO Torinese affittasi 3 camere servizi terreno garage. Telef. 776-745.

POSIZIONE centrale, fronte giardini, affittasi signorile 7 vani, servizi, mansarde, autorimessa. Telef. 80-446.

PROPRIETARIO affitta mansarda ammobiliata soleggiata casa non nuova. Telefonare 652-001. A128752

S. DONATO affitto due camere cucina servizi, 25.000. Telef. 546-439.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

COAZZE, ottima posizione, affittansi alloggi ammobiliati, con giardino. Telefonare 790-564. 27818

LOCANA zona sciistica affittasi casa nuova una due camere cucina bagno. Telef. 341-310. A128370

SPOTORNO - Società Pestorino - Costruzioni, via Berninzoni, telefono 75-436, vende appartamenti, finiture signorili, vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi.

SPOTORNO, via Belgio, affittasi nuovo, tre camere cucina servizi, poggiolato, garage. Testini, Piazza Erbe 4, Genova. 27814

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

PIETRALIGURE Albergo Sartore, sul mare, termosifoni. Telefono 67-004. Apertura 18. 278554

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INSEGNANTE laureato lettere impartisce lezioni italiano francese latino alunni media anche domicilio. Telef. 890-314. A128438

LAUREANDO lunga esperienza offrirebbesi lezioni private medie. Telefonare 525-945. A128693

PROFESSORESSA impartisce lezioni di latino, scuole medie inferiori, superiori. Tel. 379-566.

RAGIONERIA tecnica lezioni ripetizioni Prof. Pesani, Medoli 22, telefono 752-965. A128682

SPAGNOLO lezioni conversazioni traduzioni Prof. Pesani, Medoli 22, tel. 752-965. A128652

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata, gas, luce, acqua (Aeronautica). Telefonare 795-208 Destefanis.

AFFITTASI Piazza Solferino elegante silenziosa camera mobiliata doccia. Tel. 516-603. A128687

AFFITTO camera ammobiliata confort via Rivalta referenziatissimo. Telefonare 895-962 ore 15-21.

AMMOBILIATA centrale confortevole 16.000 letini 10.000 anche signorine. Telefonare 510-843.

AMMOBILIATA signorile acqua corrente laureati impiegati ufficiali (Porta Nuova). Telef. 690-605.

CERCA commerciante serio ammobiliata uso pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3174 — Torino». A128682

IN famiglia ammobiliata solo, sola, Porta Nuova, affittasi. Tel. 539-703.

PIED-A-TERRE lussuoso eccezionale centralissimo nuovo affitto 120.000. Custode, Bligny 15. 27392

POLITECNICO ammobiliata confortevole 2 letti a studenti oltre. Telefono 510-693. A128399

SILENZIOSA ammobiliata volendo pensione trattamento familiare affittasi prezzo mite. Tel. 523-384.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. LAUREATO venticinquenne scienze politiche, iscritto terzo anno economia commercio perfetta conoscenza inglese francese nozioni tedesco spagnolo particolari interessi organizzazione et psicologia aziendale, militaresente, libero subito, cerca impiego stabile con prospettive carriera. Telefonare 594-953 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3166 — Torino». A126660

A. SIGNORINA, colta, dinamica, conoscenza parlata inglese, francese, spagnolo, facilità trattare col pubblico, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6511 — Torino». A126457

ABILE ragioniera stenodattilografo, libera subito offresi. Telef. 290-852.

APPRENDISTA elettronico sedicenne cerca sistemazione presso laboratorio o fabbrica. Tel. 373-669.

AIUTO contabile pratica lavori ufficio 25enne offresi. Telef. 370-907.

COMMESSA o magazziniera lunga esperienza offresi anche mezza giornata. Telefonare 891-079.

CAPO ufficio tecnico progettazione macchine automatiche, attrezzature, diplomato 30enne, forte esperienza lavorazioni meccaniche, vasta cultura tecnica, diciotto anni studio e lavoro, doti organizzative, comando, offresi piccola media Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A127108

COMPUTISTA commerciale 28enne patente B offresi qualsiasi impiego. Telefonare 872-796.

DICIASSETTENNE 2° impiego dattilocomptometer occuperebbesi presso seria ditta. Referenziata. Tel. 489-839.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio 2° impiego, libera subito, anche casiera offresi. Telef. 962-140.

DICIOTTENNE stenodattilo offresi 2° impiego presso seria ditta. Telefonare 339-125.

DIPLOMATO 27ENNE NOTEVOLE ESPERIENZA PROGRAMMAZIONE ET CONTROLLO PRODUZIONE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3179 — TORINO».

DISEGNATORE particolarista libero subito offresi. Telef. 237-365.

ESPERTO contabilità generale et industriale libero subito offresi anche ad ore. Telefonare 326-895.

GEOMETRA esperienza cantieri stradali, civili e contabilità lavori, offresi, conoscenza inglese e francese. Tel. 374-567. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino».

GEOMETRA 30enne referenziato, lunga pratica cantiere ed ogni genere di contabilità, posto di responsabilità o di fiducia offresi. Telef. 388-392.

GIOVANE, presenza, istruzione, auto propria offresi incarichi esattivi fiducia. Telefonare 372-901.

PENSIONATO esperto contabilità generale, magazzino, offresi mezza giornata, anche incarichi fiducia, esazioni. Telefonare 382-441 mattino.

PERITO elettronico 25enne accuperebbesi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino». A127037

RAGIONIERA semidiplomata media 7/10 massima serietà occuperebbesi subito. Telef. 565-885.

VENTENNE computista libera subito offresi. Telefonare 297-912.

VENTENNE diplomata referenziata cassiera libera subito offresi. Telefonare 690-916.

VENTENNE impiegata e logistica offresi subito. Tel. 797-482.

VENTIQUATTRENNE, referenziata, pratica lavori d'ufficio offresi. Telefonare 238-248. A126982

VENTUNENNE pratica ufficio meccanografia paghe contributi libera subito, referenziata. Telefonare 257-719.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società cerca elemento 25-45enne libero anche solo pomeriggio, residente Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O698

CERCASI stenodattilografa buona conoscenza tedesco et inglese. Telefonare 553-633. A128372

DISEGNATORI prima o seconda presa azienda importanza nazionale per propria officina Torino costruzione macchine ed apparecchiature speciali. Inviare curriculum dettagliato: «Pubblicità Stampa 3128 — Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca impiegata praticissima paghe e contributi. Telefonare 731-791.

ORCHESTRE, cantanti, chitarristi offriamo possibilità carriera partecipando spesati grande concorso musicale. Presentarsi Radiocentro, Montebello 19. A128219

PROFESSORESSA ed istitutrice francese-quarantenne, culture classica latino greco, salute robusta, carattere gaio, preferibilmente sportiva, inaccettabile referenze morali, residenza Milano, soggiorni Roma, disposta viaggiare, cercasi per tradicionne studentessa ginnasio francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Milano». 27814

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA dinamico anni 32 patente D E passaporto torinese offresi. Telefonare 731-903.

AIUTANTE cuoco 18enne offresi subito libero. Telefon. 873-585 Torino.

AUTISTA D E francese parlato pratico ribaltabile offresi. Tel. 586-785.

AUTISTA D E pubblica appartisimo 31enne offresi subito. Tel. 261-204.

AUTISTA offresi con furgoncino a ditta anche mezza giornata. Telefonare 288-288. A128971

AUTISTA patente B praticissimo città e fuori offresi qualsiasi lavoro. Libero subito. Telefonare 552-583.

AUTISTA patente C pratico città e provincia libero subito offresi. Telefonare 238-312.

AUTISTA patente E offresi. Telefonare 593-414. A128865

AUTISTA privato o istitorino patente B serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6625 — Torino».

AUTISTA torinese lunga esperienza, patente B E, offresi, Tel. 765-339

AUTISTA veneto patente D E 40enne libero subito offresi. Tel. 793-648.

AUTISTA 26enne patente B volenteroso mezza giornata offresi subito. Telefonare 545-638.

BARISTA 28enne praticissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3192 — Torino». A126984

BARISTA 30enne offresi. Telefonare 270-332 dalle 8 alle 17.

CAMERIERE privato, distinto, paletto C, lavori casa, ufficio, aiuto interni, offresi libera subito. Telefonare 682-339, 872-582.

CAMERIERE referenziato Albergo Bar Ristorante conoscenza lingue estera 50enne Alberghiera offresi. Scrivere: «Pubblicità Mussumeci (90) Aosta». A126571

CERCO lavoro pulisti, escavatorista, meccanico, libero subito. Cocco Paolo, via Maestri n. 15 presso Ena Rivoli Torino. A129008

COMMESSA pratica abbigliamento o altra genere offresi. Tel. 336-993.

CONIUGI soli offronsi portineria o custodi. Telefonare 570-380.

CUOCO piemontese abile 42enne referenziato, occuperebbesi stagione fisso. Telefonare 80-030.

DECORATORE 26enne offresi qualsiasi lavoro anche manovale. Telefonare 488-405.

DISTINTA signora torinese, educazione, aspetto signorile, occuperebbesi lavoro decoroso responsabilità dama compagnia assistenza malati. Telefonare 773-204. A128865

ELETTRICISTA diciottenne militesente con conoscenza disegno pratico manutenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino».

EX carabiniere 32enne patente B offresi anche sorvegliante. Tel. 683-843

EX guardia giurata P5 offresi sorvegliante notturno diurno mansioni fiducia, fattorino mezzo proprio patente B. Telefonare 208-718.

FATTORINO libero 4 ore qualsiasi lavoro anche auto propria. Telefonare 261-119. A128854

GARAGISTA pratico riparazioni elettrauto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3195 — Torino».

GUARDAROBIERA offresi ora oppure giornata; seria referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino». A128772

LAMIERISTA carpentiere 25enne licenza disegnatore meccanico esperto sviluppi tracciature già capo operaio disposto trasferimenti offresi. Telefonare 652-279 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino».

MAGAZZINIERE abile magazziniere offresi libera referenze. Tel. 885-489.

MANOVALE occuperebbesi qualunque lavoro. Di Tria Michele, via Candia 9. A126972

MANOVALE robusto volenteroso patente auto referenziato occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefono 570-750.

MOTORISTA generico occuperebbesi presso autorimesse autoriparazioni concessionarie, mitl pretese. Telefonare 854-903. A128413

OFFRESI fattorino per guida Ape torinese grullico città anni 24. Telefonare 336-264.

OFFRESI lavori manuali anche notturni, 35enne volenteroso robusto piemontese. Telefonare 297-265.

OFFRESI meccanico auto e autista con patente B. Telefonare 891-413.

OFFRESI signore figlio 17enne pulirebbe portineria zona S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6521 — Torino». A128823

OFFRESI subito operaio 23enne qualsiasi lavoro. Telefonare 766-435.

OFFRONSI portinaria o pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino». A129006

OPERAIO addetto presse et macchine, lavori officina, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3189 — Torino». A128957

PENSIONATO ex carabiniere senza figli giardiniere referenziato offresi come custode villino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino».

PENSIONATO magazziniere, offresi. Telefonare 771-757.

PENSIONATO offresi lavori magazzino commissioni anche mezza giornata. Pigatella 5, Torino, Aussolio.

PENSIONATO 50enne referenziato, auto propria offresi per fattorino, commissioni, aiuto magazzino, esattore, mansioni fiducia. Pratico contatti clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6629 — Torino».

PENSIONATO 60enne torinese primo occuperebbesi. Telefon. 279-463 ore 13-15. A128977

PIEMONTESE 45enne offresi magazziniere o qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino».

RADIOTECNICO 22enne militassolto piemontese buona esperienza offresi seria ditta anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3204 — Torino».

RAGAZZO 18enne parrucchiere signore diplomato offresi libero subito. Telefonare ore pasti 397-288.

REFERENZIATA piemontese già portinaia cerca portineria oppure pulizia scale. Telefon. 727-224 ore pasti.

SIGNORA pratica ammalati offresi assistenza anziana o governo bimbo dalle 8 alle 17. Telefon. 877-144.

REFERENZIATA tuttofare offresi a giornate o a ore. Tel. 891-102.

REFERENZIATA 30enne offresi cameriere sala o piani anche casa privata; ottima infermiera, capacissima iniezioni. Solo ore diurne. Scrivere Passaporto n. 4.441.359/B Ferma Posta Rivoli (Torino).

SIGNORA tuttofare offresi giornata dalle 9 alle 17 escluso lavori pesanti. Telefonare 685-578.

SIGNORA 33enne offresi volentierosa bambini eventuali lavori casalinghi 8-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6630 — Torino».

SIGNORINA pettinatrice, Telefonare 335-864 ore 8-12 dalle 14-19.30. A126368

CERCASI apprendista commessa panetteria, via Gorizia 92. Presentarsi dopo le 15,30. A128440

CERCASI apprendista pettinatrice, Telefonare 725-810. A128721

CERCASI DOMESTICA REFERENZIATA 60.000 MENSILI. TELEFONARE 722-397.

CERCASI falegname provetto macchina banco disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3148 — Torino».

CERCASI giovane donna referenziata pratica lavori domestici, Sertaghini. Telefonare 384-821.

CERCASI lattoniere idraulico. Presentarsi via S. Secondo 24.

CERCASI nutrice urgente, Telefonare 290-970. A126796

CERCASI pensionato efficiente aiuto lavori laboratorio, Tel. 772-922.

CERCASI pettinatrice, manicure apprendista callista massaggiatrice. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-346.

CERCASI ragazza per panetteria 16-17enne vitto alloggio. Tel. 652-519.

CERCASI ragazza referenziata quindicenne per bar, Telefono 380-018.

CERCO aiutante pettinatrice. Telefonare 767-840. A127103

CERCO notturno autorimessa possibilmente pensionato. Via Matera 22.

CERCO tuttofare capace governo casa, dalle 7 alle 16. Tel. 274-008.

COMPOSITORI, impressori I categoria cerca Industria Grafica Mario Gros, corso Orbassano 402/15, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3172 — Torino». A128679

EDILIZI, 30-40enni meglio abile cuoca marito giardiniere guida trattore per casa caccia Vercellese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6589 — Torino». A128363

CUSTODIA bambino 2 anni e aiuto lavori casa, cercasi fissa, referenziata. Tel. 241-297. A128747

DONNA media età, capace governo casa, desiderosa sistemazione definitiva, cerco fissa persona sola. Telefonare 593-605 ore pasti.

DONNA 50enne, sola referenziata cercasi per governo casa e inferma. Telefonare 70-543. A128487

FAMIGLIA cuoca ragazzina fissa aiuto casa. Telefonare 854-756.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare possibilmente anziano. Tel. 677-786.

FAMIGLIA signorile cerca due ragazze tuttofare possibilmente sarda, alto stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino».

IMPORTANTE organizzazione cerca ovunque elementi volenterosi disposti occupare ore libere. Scrivere: Ciamsà, via Gioberti 11, Sesto (Milano). 27488

INDUSTRIA camiceria assume meccanica riparazione macchine cucire abile aggiustatori disposto trasferirsi. Retribuzione adeguata requisiti et alloggio gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6619 — Torino».

LAMIERISTA pensionato pratico lavori piccolissima carpenteria cercasi. Telefono 720-012. A126329

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CAMICERIA assume subito stiratrice piegatrice, apprendista. Lavatelli, via Leini 40.

ABILE tuttofare fisso cerca famiglia con bambini, 60.000 mensili. Telefonare 651-242.

AFFIDIAMO imbossesi confezione bustine. Richiedetrci condizione senza impegno. Scrivere: Stella, Casella Postale 339, Roma.

ASSUMESI donna fissa referenziatissima buona e veramente capace. Telefonare 518-086. A128975

ASSUMIAMO personale femminile 15-18 anni. Presentarsi via Polonghera 36 o via Candiolo 24/10 Maccari 330-461.

CERCANSI aggiustatori stampisti di prima categoria. Fratelli Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco.

CERCANSI per moderna azienda bravi operai. Offriamo: buon salario, lavoro interessante, posto duraturo. Rivolgersi a: Galvanic Woodenswil, Feusi - Federer, CH-8620 Woodenswil/Ct. Zuerich, Svizzera.

CERCASI ragazza pettinatrice. Telefonare 335-864 ore 8-12 dalle 14-19.30. A126368

CERCASI apprendista commessa panetteria, via Gorizia 92. Presentarsi dopo le 15,30. A128440

CERCASI apprendista pettinatrice, Telefonare 725-810. A128721

CERCASI DOMESTICA REFERENZIATA 60.000 MENSILI. TELEFONARE 722-397.

CERCASI falegname provetto macchina banco disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3148 — Torino».

CERCASI giovane donna referenziata pratica lavori domestici, Sertaghini. Telefonare 384-821.

CERCASI lattoniere idraulico. Presentarsi via S. Secondo 24.

CERCASI nutrice urgente, Telefonare 290-970. A126796

CERCASI pensionato efficiente aiuto lavori laboratorio, Tel. 772-922.

CERCASI pettinatrice, manicure apprendista callista massaggiatrice. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-346.

CERCASI ragazza per panetteria 16-17enne vitto alloggio. Tel. 652-519.

CERCASI ragazza referenziata quindicenne per bar, Telefono 380-018.

CERCO aiutante pettinatrice. Telefonare 767-840. A127103

CERCO notturno autorimessa possibilmente pensionato. Via Matera 22.

CERCO tuttofare capace governo casa, dalle 7 alle 16. Tel. 274-008.

COMPOSITORI, impressori I categoria cerca Industria Grafica Mario Gros, corso Orbassano 402/15, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3172 — Torino». A128679

EDILIZI, 30-40enni meglio abile cuoca marito giardiniere guida trattore per casa caccia Vercellese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6589 — Torino». A128363

CUSTODIA bambino 2 anni e aiuto lavori casa, cercasi fissa, referenziata. Tel. 241-297. A128747

DONNA media età, capace governo casa, desiderosa sistemazione definitiva, cerco fissa persona sola. Telefonare 593-605 ore pasti.

DONNA 50enne, sola referenziata cercasi per governo casa e inferma. Telefonare 70-543. A128487

FAMIGLIA cuoca ragazzina fissa aiuto casa. Telefonare 854-756.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare possibilmente anziano. Tel. 677-786.

FAMIGLIA signorile cerca due ragazze tuttofare possibilmente sarda, alto stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino».

IMPORTANTE organizzazione cerca ovunque elementi volenterosi disposti occupare ore libere. Scrivere: Ciamsà, via Gioberti 11, Sesto (Milano). 27488

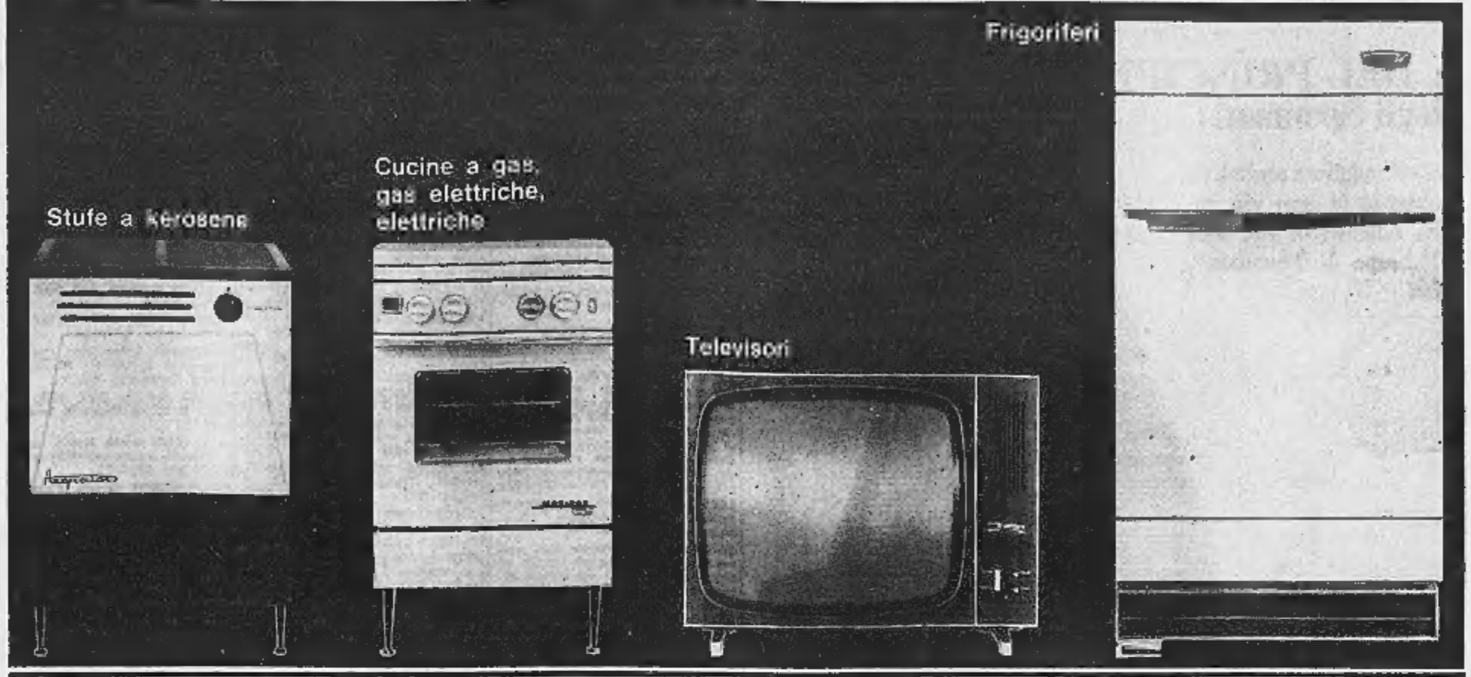
INDUSTRIA camiceria assume meccanica riparazione macchine cucire abile aggiustatori disposto trasferirsi. Retribuzione adeguata requisiti et alloggio gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6619 — Torino».

LAMIERISTA pensionato pratico lavori piccolissima carpenteria cercasi. Telefono 720-012. A126329

(Continua a pag. 19)

la marca d'alto prestigio che dà classe alla vostra casa

Westen ÆQUATOR



ALTRE PREGEVOLI PRODUZIONI DELLA CASA:
Vasche da bagno pressate in un sol pezzo, articoli d'igiene, lavandini d'acciaio inox, cucine a legna, radiatori e piastre per riscaldamento, articoli per latteria, ecc. eco.

40° ANNIVERSARIO

SMALTERIA METALLURGICA VENETA

COMMERCIALE SMALTERIE METALLURGICHE S.p.A.
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA
Via Marco De Marchi, 7 - Telegr.: SMALCEM
Telefoni: 632259-632283-632493 - MILANO

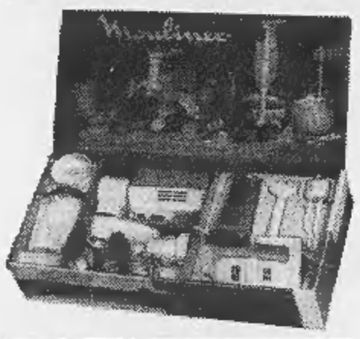
Deposito: Via Ventimiglia. 226/228
TORINO - Telefono 631.978/9

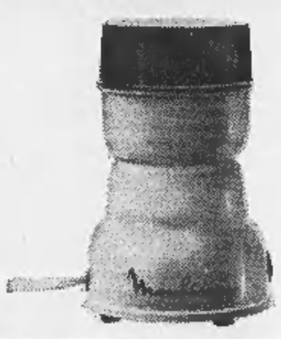
Da quarant'anni la marca WESTEN AEQUATOR è sinonimo di perfezione - robustezza - praticità - sicurezza. Milioni di massaie lo affermano con soddisfazione e consigliano WESTEN AEQUATOR come consigliano e raccomandano per una cucina sana ed igienica le pregevoli stoviglie d'acciaio inossidabile WESTEN TRISAECULUM e WESTEN SAECULUM UNIVERSALE, la insuperabile pentola a pressione WESTEN ULTRA SAECULUM e le rinomate stoviglie d'acciaio porcellanato WESTEN serie QUEEN, LADY, LEONIA, SANSONE e DUE LEONI prodotte dalla SMALTERIA E METALLURGICA VENETA di BASSANO DEL GRAPPA. In questo campo il complesso più grande del mondo.

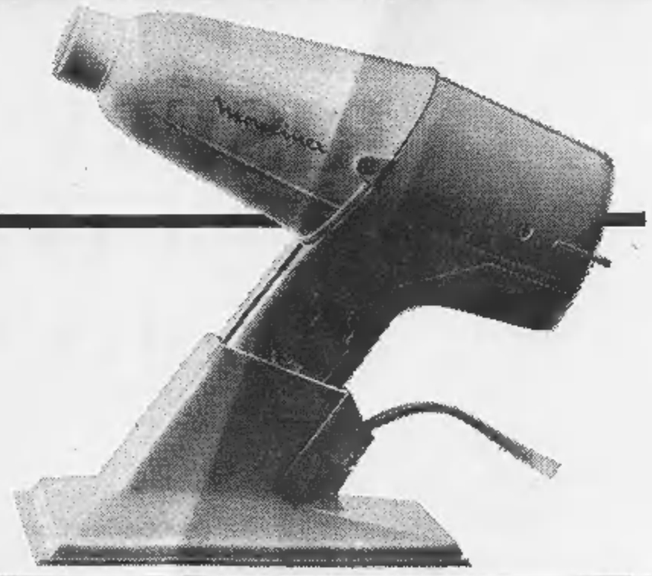
Dal 1° al 15 dicembre esposizione e dimostrazione sul funzionamento degli elettrodomestici WESTEN - AEQUATOR presso la sala Enel - Via Bertola, 40 - TORINO

Moulinex

...é Moulinex







Confezione famiglia
Contiene: tritacarne con grattugia a quattro rulli; accessorio per bistecche; frullatore con spremiagrumi e spremipomidoro, sbattitore con tre fruste; macinacaffè.
L. 19.800
Confezione regalo L. 27.000

Combinè Jeannette
Due dischi per tritare carni crude e cotte; per grattugiare il pane, il formaggio, affettare, sminuzzare, grattugiare verdure.
Con uno stampo per bistecche di carne trita.
L. 9.500.
Altri quattro modelli a partire da L. 7.950.

Macinacaffè Standard
Per ottenere un caffè fragrante e pieno di aroma, bisogna macinare il caffè al momento. Questo apparecchio macina il caffè in 5/7 secondi. Facile da usare.
L. 2.750
Altri quattro modelli a partire da L. 3.350

Combinè Major
Sbattitore con tre serie di fruste intercambiabili per impastare dolci, montare la panna, ecc.
Tre velocità. Con piedistallo a ciotola.
L. 10.500
Altri due modelli a partire da L. 4.950

Prezzi validi fino al 31/12/1965

Asciugacapelli N. 3 BT.
Asciugacapelli di grande potenza, con aria calda o aria fredda. Con piedistallo e cuscino in poppeline per fare la messa in piega in casa. L'apparecchio è munito di cambiotensione.
L. 4.950
Altri due modelli a partire da L. 2.950

LA BANDIERA DEL PRINCIPE
(il principe degli Spumanti)

È la bandiera della vostra migliore ospitalità, della serata di gala, quando la cosa più importante è l'etichetta. L'etichetta che dice "Cinzano Riserva Principe di Piemonte", naturalmente! Cin Cin!

Cin Cin... Cinzano!

RISERVA PRINCIPE DI PIEMONTE

Ogni Cassetta Cinzano 1965 vi dà un premio sicuro subito e in più la partecipazione al sorteggio di premi di grande valore.

CINZANO

CASA FONDATA NEL 1757

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 assume abilissimo macchinista rettilinee, confezionista, stiratrici, apprendiste. A127068

OFFICINA costruzione stampi cerca esperto lavorazione e capacità comando. Telefonare 297-049.

PERSONA sola 30enne cerca persona servizio desiderosa compagnia sistemazione. Scrivere Bertolino, pubblicità 1261, Fossano.

PETTINATRICE veramente abile assume subito. Massimo stipendio. Telefonare [illegible] urgente.

PORTINAIA abile pulizie custodia stabile 40 alloggi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino».

RAGAZZE propagandiste facile lavoro cosmetici cercasi 75.000 mensili. Telefonare 328-657.

RAGAZZINA o pensionata cercasi per sorveglianza bambina zona Porta Nuova, trattamento familiare. Telefonare 554-513. A128396

TESSITORE, tessitrice tele lana veramente abili cercasi. Tel. 80-183.

TUTTOFARE cercasi [illegible] Mole Antonelliana. Telefono 520-777.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE vendita abile, volitivo e motorizzato, assume per provincia Piemonte antica organizzazione nazionale forniture uffici con propria clientela. Necessita presenza serietà et facile parola. Occasione sicura sistemazione et carriera. Precisare anche precedenti e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Genova».

AGENZIA Termonalta cerca rappresentanti vendita bruciatori. Inquadramento impiegatizio. Tel. 366-815.

CERCANSI ogni provincia solo veramente introdotti industrie vendita articolo tecnico novità per l'Italia difficilissimo estero. Scrivere referenziando a: SIA, Pomba 29, Torino.

IMPORTANTE Società a carattere nazionale, ricerca per completamento quadri quattro qualificati capi gruppo per settore vendite. Requisiti richiesti: presenza, personalità, attitudine alla conduzione venditori, capacità organizzative, forte e documentata esperienza vendite, auto propria. Offresi: regolare inquadramento, stipendio fisso, premi di produzione, rimborsi spese, rapida possibilità di carriera in azienda modernamente organizzata. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3147 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria nazionale cerca giovani produttori Torino provincia Aosta. Fisso mensile, provvigione, contributo spese. Indispensabile auto propria. Telef. 539-806.

MESCOLATORE polveri velocissimo grande perfetta produzione. Agenti cercansi visitanti chimici, detersivisti, coloranti, mangimisti ecc. Mix, via Marconi 6, Bologna.

PROPAGANDISTE dotate di personalità e desiderose di guadagnare e migliorare propria posizione sede italiana importante società mondiale assume per propagandare in Torino e Alessandria ultimissima novità. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 27 — Torino». O782

RAPPRESENTANTE referenziato introdotto migliore clientela ingrosso dettaglio Piemonte-Liguria abbinerebbe da importante ditta campionario maglieria intima fine medio fine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6579 — Torino». A128147

RAPPRESENTANTE 30enne referenziato auto introdotto mobilieri esaminerebbe proposta seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino». 27871

SIGNORINA bella presenza abile venditrice molto introdotta esamina proposta importante Casa prodotti di bellezza. Scrivere: Cassetta Pubbliman 652 B, Bologna.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

LAUTA mancia riportando valigia verde contenente ricette annullate smarrita Piazza Vittorio lunedì mattina. Telef. 536-648.

SMARRITA collana perle tratto Porta Palazzo, Orfane, S. Dalmazzo, Mercantini, Meucci, mancia. Telefono 285-288. A128718

TROVATO giovane [illegible] grifone a pastore, mantello chiaro. Telefonare 570-287. A128142

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentati, indagini, informazioni ovunque. Pio V 20. Telef. 682-110, 652-876, 682-182. O884

A.A. DETECTIVE Treiss controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telef. 633-146. O495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, premaritimoniali, accertamenti. Pellanelli, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100; 521-549; 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

SIGNORE, massaggi dimagranti anticellulite, cure seno. Servizio domiciliio. Tel. 538-687, 766-592.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo 1100 speciali, 1300 Simca 1000, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Giulietta, 500 belvedere, modernissima 500, diverse 1100 103. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato Visiteteci prima di vendere o acquistare, vendiamo ratealmente garanzia sei mesi (anche festivi) Autodesteiani. Tel. 293-992, corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

A.A.A.A.A.A. NSU NSU PROVATE LE ULTIME NOVITA' PRESSO CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, VIGONE 44. VENDITA SENZA CAMBIALI

A.A.A.A.A.A. SCEGLIETE la vostra [illegible] d'occasione entro [illegible]. Riceverete subito un regalo da noi. Radio giradischi, aspirapolveri, frullini, bestecchiere, rasoi ecc. Automobili di tutti i tipi, selezionate, collaudate con certificato di garanzia A 1, anche senza anticipo, comode rate mensili includenti polizza assicurativa contro tutti i danni compresi i Vostri. Aperto mattinate festive. Domenica 12-19 normale orario vendita. Ataiute via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vendiamo e acquistiamo qualsiasi tipo auto vetture. Consultateci O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44 permute rateazioni assiste garanzie

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44 (p. Sabotino), arcioccasionissime: 500, 600, panoramica, giardinette, pulmini multiple O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vasto assortimento 1300, 1500, 1100, familiari, coupé cabriolet. O545

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vende Giulia, Giulietta, sprint, spider.

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vasto assortimento Fulvia, Flavia, Appia, coupé. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: NSU, Simca, coupé, Vignale e altre bellissime occasioni O546

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A. ARCIOCCASIONE: Flavia, Appia III serie '63, 1500, 1300, 1100 special, lusso, 600, 500, Giulietta TI, Giulietta sprint veloce, multiple, Furgoni 615 lungo, Romeo '61, Volkswagen 9 posti finestrato, camioncino Volkswagen '63. Via Malta 36/10, telefono 386-847.

A.A. ASSORTIMENTO vastissimo 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta, pulmini, familiari, multiple, belvedere Rateazioni. Corso Ferrucci 80 O546

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture -via Saorgio 37 angolo via Chiesa della Salute. C. Francia 341.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4, telefono 501-051.

A. AUTOSALONE, Castiglione 4, telefono 380-800: 850 coupé, Flavia berlina 1963, Fiat 1500 '63, 1100 special, 1100 D, 600, 500, BMW 700, Giulietta TI, Appia III - II.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Finotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A. 75.000 in su abbiamo bellissime occasioni ogni tipo. Ferrucci 80.

ACCONTO 80.000 rimanenza rateale acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva Tel 687-514.

ACQUISTIAMO contanti pagando massimo autovetture Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O566

ACQUISTO contanti automobili qualunque tipo, vendo lunghe rateazioni. Saluzzo 52, tel. 60-622. O677

AL massimo prezzo acquistiamo autoveicoli, Siracusa 158, angolo Orbassano 244. O566

ASSICURIAMO ratealmente: 500, 20.000; 600, 23.000; 1100, 30.000. Telefonare 655-087. A125091

AUTO per tutti senza anticipo, omaggio natalizio 150 litri benzina per acquisto auto usate, garanzia anni 1. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTOCARRO Ecodelta (turbonafta, grande capienza, con autorizzazione conto terzi, perfetto, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182, Torino.

AUTONOLEGGI da lire 1600 con 50 [illegible] compresi oppure 60 ora più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patenti o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

AUTORGANIZZAZIONE Autodesteiani, una vettura per tutti, rivolgetevi fiduciosi per vendere, permutare, acquistare, garanzia 6 mesi, serietà, facilitazioni pagamento (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Ferrero, corso Grosseto 225, telefono 252-905. Nuova apertura. Compera qualsiasi tipo, vende permuta, rateizza. Visitateci!

AUTOSALONE Nizza vende: Giulia 64, IM 3 64, 2600 spider 63, Giulietta T.I., 2600 berlina cambio cloche 63, Fiaminia spider 3 C 63, 1500 spider, 1500 spider S, 1300 62 BMW 62. Nizza 133. Telefono 693-765. A127385

CAUSA ospitalo vendesi Dauphine perfetta. Telefonare 378-309.

CITROEN DS - ID controllo 1965 tagliandi, garanzia, Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

CITROEN 2 CV DS occasionissima Panhard vende Bertolot, Lorenzini 5.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato, interpellateci Autodesteiani, Grosseto 55, attenzione ultima casa vicino [illegible] Vercelli.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Calvo, Turati 38, telefono 588-995. O925

COMPERIAMO [illegible] pagando massimo autovetture, Siracusa 158, angolo Orbassano 244. O568

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando garanzia Via Vigone 44. O546

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE A RATE OCCASIONISSIME 500, 600, [illegible] CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TEL. 555-127. O924

CONVENIENTISSIMAMENTE potrete acquistare vendere permutare autovetture, anche festivi. Corso Moncalieri 19 O567

CORSO Racconigi 5, Simca Locauto 1000 usate dal '62 al '65, 1300, 1500. O840

CORSO Racconigi 5, supermercato usato 500, 600, 1100, Austin A 40.

CORSO Siracusa 158 vendo occasionissimo Taunus 17 T.S. quadriporte, Corlina DKW, Volkswagen, Simca, spider innocenti, A 40 S seminuova, vastissimo assortimento Fiat, Alfa. Visitateci anche festivi.

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.

DITTA compra Bianchina Panoramica Giardiniera 61-62-63-64, Ferrero corso Grosseto 225.

EREDI svendono Giulietta TI fine '60 garanzia 360.000, Tel. 366-566.

FAMILIARE 850 da largare, ottima occasione, cambio rateizzo. Telefonare 323-913. O780

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE, ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FORTE sconto vendo Renault nuova da immatricolare. Telef. 587-615, 587-651. O579

FURGONI camioncini Volkswagen '64 vetture di ogni tipo e marca vendonsi con garanzia. Autogaravini, corso Regina 168. O525

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fubra, Chieti 15. Telefonare 888-980. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 28. Telefonare 850-853. O679

GIULIA 1600 cambio cloche, 1100 '63 vende permuta. Tel. 793-268.

OCCASIONE coppia [illegible] quasi nuova 500 D vendesi. Tel. 535-676.

OCCASIONE, occasione Jaguar E coupé 1964 come nuovo, Maserati '61 5 marce, perfetto vende permuta rateizza Dario Vito via Fitodelfia 51. Telefonare 396-914. O765

OPEL Autorimessa 3000, corso Traiano 14, presenta la prestigiosa Caravan Kadett e gamma completa nuova Opel, officina assistenza, ottime occasioni. O491

OPEL Intercar via Ventimiglia 166, telefono 670-100, offre omaggio natalizio 200 litri benzina per l'acquisto o prenotazione nuovi modelli Opel consegna immediata.

OPEL, Opel, Opel: Massano, via Susa 25, esposizione, assistenza ricambi

PRIVATI. Autosalone [illegible] Corsica 6 (nuovi mercati) cambi, lunghe rateazioni, 500, 600, 1100, 600 multiple giardiniera, Appia III, altre III, Dauphine, 1400 cadine, Giulietta, (annacanti spider, Bianchina cabriolet, revisionate garantite, aperto festivi.

PRIVATI! Rateizzate minimo anticipo garantite 500, 600, 1100 da 140.000 e 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A 40, permutiamo. Via Saorgio 37 angolo via Chiesa della Salute, c.so Francia 341 (aperto festivi). O595

PRIVATO vende bellissima 600 '57 170.000. Telefonare 521-826.

PRIVATI! Saione dell'usato, esperienza serietà organizzazione Vi garantiscono acquisti sicuri e realizzo massimo della Vostra autovettura, minimo anticipo, autovetture garantite sei mesi (anche festivi) Autodesteiani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO vende Giardinetta motore gomme nuova, L. 60.000. Telefonare 793-035. A128671

PRIVATO vende Simca 1000 perfetta con garanzia. Telefonare 339-179.

PRIVATO vende [illegible] semestrale km. [illegible] come nuova. Tel. 399-711.

PRIVATO vende 600 1956 ottimo stato completo accessori. Telefonare 672-376. A128474

RENAUTO Nuova Commissionaria permuta, rateizza Renault R 8 perfetta con garanzia. Via Tripoli 124. Tel. 323-036. O866

ROULOTTE Sprite Musketeer come nuova. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-078. O496

ROULOTTE Willbury originale inglese usata. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076.

ROULOTTES Arca vari tipi usati. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076. O496

SI, Autodesteiani, vetture d'occasione, corso Grosseto 55, ultima casa vicino corso Vercelli.

SUPERMERCATO piccole cilindrate acquistiamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi 500 600. Corso Moncalieri 19. O567

VENDESI Fiat 850 bianca semestrale, Telef. 592-066.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO rateizzo 500, 600, 1100, Giulietta, Flavia. Garanzia. Corso Rosselli 11. O892

VISITATECI anche festivi vasto assortimento autosalone Siracusa 158, Telefonare 351-496. O568

VOLKSWAGEN Simoni vende 1200, 1500, Giardinetta, garanzia rateazioni, Telefonare 584-691.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna, Autoquaraldi 5, Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

850 coupé semestrale blu interno cuoio km. 3900 vendo. Telefonare 670-518. A128423

850 coupé semestrale rosso 4500 km. Tel. ore pasti 235-133.

850 coupé semestrale vendo. Telefonare 868-746. A128407

850 semestrale km. 4000 vendo privato. Tel. 398-009 Torino.

1100 '56 veramente buonissimo stato, rarità eccezionale, 135.000. Telefonare 784-517.

1100 TV 1957 bellissimo meccanica ottima 165.000. Telefon. 790-891, 722-828. A128795

1500 semestrale vendo o permuta con cilindrata inferiore dipendente. Telefonare 687-477 ore 19-21.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite, Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE 350 si guida a 16 anni prenotazioni Maroni, Unione Sovietica 169. Telefonare 393-626. O635

OCCASIONI 48 Ifom NSU Vittorio, 125 Maserati, Bele, 150 Vespa, Isosidecar 175 NSU Motobi Iso, Gilera Barney, 200 Mondial Cross, 250 NSU, 500 Ariel bicilindrica. Facilitazioni. Bonafous 2. O707

PRIVATO vende Lambretta 150 Li. Telefonare ore pasti 855-107.

SCIATORI, Marconi Sport vasto assortimento completi sci. Prenotazioni. Unione Sovietica 209, tel. 393-554.

SVENDESI Isocarro fine 60 come nuovo 80.000. Tel. 366-565.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

IMPIANTI riscaldamento idrosanitari svolgonsi progetti a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6524 — Torino». A127676

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SCOMBRIAMO alloggi [illegible] acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. O630

ABITI sera mantelli provenienza alta moda boutique liquidansi. Telefonare 533-892. A128446

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Tel. 882-396, 878-753.

AL mobilificio Unvrai, via [illegible] di 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ARREDATE! Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile: facilitazioni via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BAMBOLE, giocattoli, articoli regalo, vasto assortimento. Prezzi ridottissimi. Visiteteci, confrontate. Magazzini Ferrato, via Nizza 7, Porta Nuova. A128492

LETTI articoli da regalo in ferro battuto, officina, tel. 287-628.

MAGLIFICIO vende a privato macchine maglieria 5 - 8 - 12 - 14 e piatto rimaglia. Rosalba, Pinaxa 10. A128688

MOBILI Castiglia, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. O269

MOBILIFICIO Orep vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gastano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, tasiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, [illegible], comodi. Francia 280, tasiglio 74, Regia Parco 161.

PARRUCCHE posticci toupets confezione a mano veri capelli pulizia piega. Luparello, Piazza Lagrange 1.

PELLICCE castorino argentina e persiano Bucara meravigliose vendo occasione. Telefonare 389-425.

PRIVATO vende propri tappeti persiani, caucasici, antichi. Esemplari magnifici, tutte dimensioni. Tel. 891-692.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SCONTI Natalizi macchine scrivere nuove d'occasione Olimpia, Antares, Olivetti. Corso Orbassano 73. Telefono 500-825. A128159

T. TELEVISORI Telelar i più garantiti dai mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI modelli [illegible] migliori marche a prezzi [illegible]. Telefonare 878-322. O850

TELEVISORI 23" modelli [illegible], 3 anni garanzia L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

TENDE verticali, divisori scorrevoli per finestre, cucinini. Fabbrica, Galliari 2 bis, Tel. 686-979. A109252

TRUMEAU 700 altri antichi mobili vendo privatamente. Tel. 539-824.

VENDO moderna grandiosa matrimoniale nuova tinello, cucina, plastico Marklin bellissimo trani. Telefonare 535-678. A128733

VENDO per ritiro commercio lavatrici centrifuga, bianche, banco. Telefonare 70-158. A127890

coperte

COMPRATE SICURO COPERTE Marzotto

coperte

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogramma di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

Statemi lontani

ho il raffreddore!

Niente paura. Tenere a portata di mano il Formitrol.
Sciolte lentamente in bocca, le pastiglie di Formitrol sviluppano formaldeide ad elevato potere antisettico, che penetra nelle mucose delle prime vie aeree e dell'apparato respiratorio, mantenendo questo in condizione di antisepsi e di difesa quindi contro l'attecchimento dei germi infettivi.
Così il Formitrol veramente ci protegge da mal di gola, raffreddore.

For mi trol

-chiude la porta ai microbi

Dr. A. Wander S. A. Milano

AUT. N. 8178 DEL MINISTERO SANITÀ - 17.10.64